



ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

BILANCIO

AL 31.12.2024



ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Bilancio di Sostenibilità

2024



Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

è con grande senso di responsabilità e impegno che presentiamo il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Isontina Ambiente srl, un documento che rappresenta il nostro impegno concreto nella gestione sostenibile del ciclo integrato dei rifiuti e nella creazione di valore per il territorio, la comunità e l'ambiente.

Nel corso dell'ultimo anno, il nostro settore ha continuato ad affrontare sfide significative, dalla transizione ecologica agli stringenti obiettivi dell'Agenda 2030, passando per le nuove regolamentazioni in materia di economia circolare e decarbonizzazione. In questo contesto, Isontina Ambiente ha consolidato il proprio ruolo di attore chiave, promuovendo innovazione, efficienza e un approccio sempre più orientato alla riduzione dell'impatto ambientale e all'ottimizzazione delle risorse.

Tra i risultati più significativi del 2024, possiamo evidenziare:

- miglioramento dei tassi di raccolta differenziata, con l'implementazione di nuovi sistemi di tracciabilità e tecnologie per la tariffazione puntuale;
- potenziamento degli impianti per il trattamento e il recupero dei materiali, incentivando la riduzione del rifiuto residuo;
- riduzione delle emissioni di CO₂, grazie all'adozione di flotte aziendali a basso impatto e all'incremento dell'efficienza energetica delle nostre strutture;
- coinvolgimento della comunità, attraverso campagne di sensibilizzazione e programmi educativi rivolti a scuole, imprese e cittadini;
- innovazione e digitalizzazione, per una gestione più trasparente, efficiente e partecipata del ciclo dei rifiuti.

Oltre ai traguardi raggiunti, siamo consapevoli che la strada verso un modello di sviluppo realmente sostenibile è ancora lunga e richiede un impegno sempre maggiore. Per questo motivo, continueremo a investire in soluzioni che favoriscano la chiusura del ciclo dei rifiuti, trasformandoli in nuove risorse, in linea con i principi della *Circular Economy*.

Il nostro percorso è reso possibile anche grazie alla collaborazione attiva con tutti voi: istituzioni, enti locali, cittadini, fornitori, dipendenti e partner industriali. Solo attraverso un confronto aperto e costruttivo possiamo affrontare le sfide future e garantire un impatto positivo sulla società e sull'ambiente.

Con questo Bilancio di Sostenibilità, confermiamo il nostro impegno nel promuovere un modello di gestione responsabile e trasparente, in cui le scelte aziendali siano guidate da criteri ESG (*Environmental, Social, Governance*) e dalla volontà di creare valore condiviso.

Siamo pronti a raccogliere le nuove sfide del futuro, con la certezza che solo attraverso un'azione collettiva possiamo costruire un sistema di gestione dei rifiuti sempre più efficiente, innovativo e sostenibile.

Grazie per il Vostro supporto e per la fiducia che ci accordate ogni giorno.



Nota metodologica

Premessa

Il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche BdS) di ISONTINA AMBIENTE s.r.l. (di seguito anche “IS.A.”) rappresenta uno strumento fondamentale ai fini dello sviluppo del processo di responsabilizzazione e comunicazione degli impegni assunti dalla Società nei confronti della sostenibilità.

Obiettivo del presente Bilancio è, infatti, quello di fornire una rappresentazione chiara e trasparente delle attività poste in essere da IS.A. in ambito sociale, ambientale ed economico, definendo un sistema robusto sotteso al proprio percorso di *reporting*.

Perimetro di Reporting

Il perimetro della rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio finanziario di ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Eventuali eccezioni di perimetro sono adeguatamente esplicitate in nota alle informazioni rendicontate.

Periodo di Reporting

Il presente Bilancio, ad uso interno, ha ad oggetto le informazioni e i dati non finanziari dell’anno 2024 di rendicontazione (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Eventuali eccezioni sono esplicitate all’interno del testo del documento o tramite specifiche note.

A partire dal 2022, la società prevede di dare *disclosure* delle performance non finanziarie con cadenza annuale.

Materialità e linee guida per la rendicontazione

Il processo di *reporting* e l’elaborazione del documento sono stati coordinati dal Gruppo di Lavoro costituito dalle principali funzioni direttive di IS.A.

La raccolta dei dati si è basata sui processi di *reporting* in essere, laddove esistenti.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati i **principi di rendicontazione del “GRI Sustainability Reporting Standards”** pubblicati dal “GRI - Global Reporting Initiative” nel 2016 e successivi aggiornamenti.

In particolare, sono stati considerati i seguenti principi non finanziari:

- inclusività degli *stakeholder*;
- contesto di sostenibilità;
- materialità;
- completezza con riferimento al contenuto, e ai principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Affidabilità e Tempestività con riferimento alla qualità.

Termini chiave

Questa sezione contiene le definizioni dei termini chiave utilizzati nei GRI Standards, che trovano applicazione quando si utilizzano gli Standard. Tali definizioni possono contenere termini ulteriormente approfonditi nel glossario completo dei GRI Standards.

Tutti i termini oggetto di definizione sono sottolineati. Qualora un termine non sia riportato in questo glossario o nel glossario completo dei GRI Standard, troveranno applicazione le definizioni comunemente utilizzate e conosciute.

Impatto

Nei GRI Standards, se non diversamente specificato, "impatto" fa riferimento all'effetto di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società, che a sua volta può indicarne il contributo (positivo o negativo) allo sviluppo sostenibile.

Nota 1: Nei GRI Standards, il termine "impatto" può fare riferimento a conseguenze positive, negative, attuali, potenziali, dirette, indirette, sul breve termine, sul lungo termine, intenzionali o non intenzionali.

Nota 2: Gli impatti sull'economia, l'ambiente e/o la società possono anche essere correlati alle conseguenze per l'organizzazione stessa. Ad esempio, un impatto sull'economia, l'ambiente e/o la società può portare a conseguenze per il modello di business di un'organizzazione, la sua reputazione o la sua capacità di raggiungere i propri obiettivi.

Informativa sulle modalità di gestione

Descrizione testuale di come un'organizzazione gestisce i propri temi materiali e i relativi impatti.

Nota: L'informativa sulle modalità di gestione di un'organizzazione fornisce anche il contesto per le informazioni comunicate tramite Standard specifici per argomenti (serie 200, 300 e 400).

Perimetro di un tema

Descrizione di dove ricadono gli impatti di un tema materiale e di quale sia il coinvolgimento dell'organizzazione in tali impatti.

Nota: Il perimetro di un tema varia a seconda del tema specifico.

Periodo di rendicontazione

Arco di tempo specifico coperto dalle informazioni oggetto di rendicontazione.

Nota: Se non diversamente indicato, i GRI Standards richiedono informazioni attinenti al periodo di rendicontazione selezionato dall'organizzazione.

Principio di rendicontazione

Concetto che descrive i risultati attesi da un report e che guida le decisioni realizzate attraverso il processo di rendicontazione rispetto ai contenuti o alla qualità del report.

Stakeholder

Entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Nota 1: Gli stakeholder comprendono organismi collettivi o singoli i cui diritti, secondo la legge o le convenzioni internazionali, forniscano loro la possibilità di presentare legittime rivendicazioni all'organizzazione.

Nota 2: Gli stakeholder possono comprendere persone coinvolte direttamente nell'organizzazione (come dipendenti e azionisti), e persone che intrattengono rapporti diversi con la stessa (come altri collaboratori diversi dai dipendenti, fornitori, categorie vulnerabili, comunità locali, ONG o altre organizzazioni della società civile, a titolo di esempio).

Sviluppo sostenibile/sostenibilità

Lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Nota 1: Lo sviluppo sostenibile comprende tre dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Nota 2: Lo sviluppo sostenibile fa riferimento a interessi ambientali e sociali più vasti, piuttosto che agli interessi di organizzazioni specifiche.

Nota 3: Nei GRI Standards i termini "sostenibilità" e "sviluppo sostenibile" sono utilizzati in modo intercambiabile.

Tema economico, ambientale o sociale.

Nota 1: Nei GRI Standards i temi sono raggruppati in base alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: dimensione economica, ambientale e sociale.

Nota 2: Per redigere un report in conformità ai GRI Standards, un'organizzazione dovrà fornire informazioni sui propri temi materiali.

Tema materiale

Tema che riflette l'impatto economico, ambientale e sociale significativo dell'organizzazione o che influenza in modo profondo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Nota 1: Per maggiori informazioni su come identificare un tema materiale, consultare il documento "Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report in GRI 101: Principi di rendicontazione."

Nota 2: Per redigere un report in conformità ai GRI Standards, un'organizzazione è tenuta fornire informazioni sui propri temi materiali.

Nota 3: I temi materiali possono includere, a titolo esemplificativo, i temi oggetto dei GRI Standards nelle serie 200, 300 e 400.

GRI Principi di rendicontazione

I GRI (*Global Reporting Initiative*) *Principles for Reporting* forniscono un quadro di riferimento per la redazione dei Bilanci di Sostenibilità, garantendo trasparenza, affidabilità e comparabilità delle informazioni.

I principi si suddividono in due categorie: Principi di contenuto e Principi di qualità.

PRINCIPI DI CONTENUTO

Guidano la definizione degli aspetti da includere nel report, assicurando che siano rilevanti e significativi per gli stakeholder.

- **Inclusività degli stakeholder** → L'azienda deve identificare i propri stakeholder e considerare le loro aspettative e interessi nel processo di rendicontazione
- **Contesto di sostenibilità** → Le informazioni devono essere presentate nel contesto più ampio della sostenibilità, spiegando l'impatto dell'azienda a livello economico, ambientale e sociale
- **Materialità** → Devono essere rendicontati solo i temi che hanno un impatto significativo sulla performance dell'azienda e che sono rilevanti per gli stakeholder
- **Completezza** → Il report deve includere tutti gli aspetti materiali in modo da consentire una valutazione accurata delle prestazioni aziendali.

PRINCIPI DI QUALITÀ

Assicurano che i dati e le informazioni riportate siano credibili e utilizzabili dagli stakeholder.

- **Accuratezza** → Le informazioni devono essere precise e dettagliate per fornire un quadro realistico della performance aziendale
- **Equilibrio** → Il report deve rappresentare sia gli aspetti positivi che quelli critici, evitando comunicazioni unilaterali o fuorvianti
- **Chiarezza** → Il linguaggio e la presentazione dei dati devono essere accessibili e comprensibili per tutti gli stakeholder
- **Comparabilità** → Le informazioni devono essere strutturate in modo da permettere il confronto nel tempo e tra diverse organizzazioni
- **Affidabilità** → I dati devono essere verificabili e basati su metodologie solide per garantire la credibilità del report
- **Tempestività** → Il report deve essere pubblicato con una frequenza regolare per consentire agli stakeholder di monitorare l'andamento della sostenibilità aziendale.

Gli Standard GRI consentono alle società di rendicontare informazioni relativamente agli impatti più significativi delle proprie attività e dei rapporti di business sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Tali impatti sono di estrema importanza per uno sviluppo sostenibile e per gli *stakeholder* e sono il fulcro della rendicontazione di sostenibilità.

GRI Principles for Reporting aiutano le aziende a rendicontare in modo trasparente, coerente e credibile, garantendo che i Bilanci di Sostenibilità siano completi, accurati e utili per gli stakeholder.

1. L' identità aziendale

1.1. Storia e profilo

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del ramo ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. e svolge il servizio pubblico di gestione ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradiška d'Isonzo, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico).



Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1° gennaio 2014 Isontina Ambiente è, a tutti gli effetti, la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un servizio pubblico locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

1.2. La compagine societaria

Il capitale sociale di IS.A. è pari ad euro 11.469.739,24 ed è così suddiviso tra i 28 Soci Enti Locali:

SOCIO	QUOTA	PERCENTUALE
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI CORMÒNS	670.200,16	5,843208%
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,462414%
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI DUVINO AURISINA	34.340,37	0,299400%
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,525118%
COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,937535%
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,008463%
COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,011243%
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,879909%
COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,100000%
COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,782480%
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,726457%
COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,091770%
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,874993%
COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,233577%
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,391239%
COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,100000%
COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,018161%
COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,531848%
COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,391239%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	11.469.730,24	100,00000%

Tab. 1

1.3. La vision

Innovazione, responsabilità e circolarità per un futuro sostenibile

Isontina Ambiente S.r.l. si impegna a essere un punto di riferimento nell'economia circolare e nella gestione integrata dei rifiuti, con l'obiettivo di trasformare ogni scarto in una nuova risorsa.

La nostra visione è quella di un territorio più pulito, sostenibile e resiliente, in cui cittadini, imprese e istituzioni collaborano attivamente per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita.

Vogliamo guidare la transizione verso un modello di *zero waste*, attraverso soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate che favoriscono la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei materiali, minimizzando il ricorso alle discariche e promuovendo un utilizzo più efficiente delle risorse.

Il nostro impegno è volto a potenziare la raccolta differenziata, ottimizzare i processi di trattamento dei rifiuti e sviluppare infrastrutture sempre più sostenibili, garantendo al contempo trasparenza, efficienza e qualità nei servizi offerti alla comunità.

Attraverso un approccio responsabile e inclusivo, lavoriamo per sensibilizzare ed educare cittadini e imprese, promuovendo una cultura della sostenibilità basata sulla consapevolezza e sulla partecipazione attiva.

Consolidando il nostro ruolo di partner strategico per il territorio, vogliamo contribuire alla costruzione di una società in cui la gestione dei rifiuti non sia più un problema, ma un'opportunità per generare valore, proteggere l'ambiente e costruire un futuro più verde, circolare e innovativo.

Isontina Ambiente: la sostenibilità è la nostra missione, il futuro il nostro impegno.

Questa visione sottolinea l'ambizione di Isontina Ambiente S.r.l. di essere protagonista nella transizione ecologica, ponendo l'accento su innovazione, economia circolare e coinvolgimento della comunità.



1.4. La nostra Mission

Gestire i rifiuti in modo efficiente, sostenibile e innovativo, promuovendo l'economia circolare e la tutela del territorio.

Isontina Ambiente S.r.l. ha la missione di garantire una gestione integrata dei rifiuti efficiente, responsabile e trasparente, in linea con i principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile. Il nostro obiettivo è offrire servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, ottimizzando la raccolta, il trattamento e il recupero dei rifiuti per minimizzare l'impatto ambientale e massimizzare il riutilizzo delle risorse.

Perseguendo questa missione, ci impegniamo a:

- **Migliorare** costantemente i servizi di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti, attraverso soluzioni innovative e tecnologie avanzate che permettano di ridurre la produzione di rifiuti e aumentare il recupero di materiali
- **Investire** in impianti e infrastrutture sostenibili, efficienti e conformi alle normative ambientali, garantendo un trattamento sicuro e responsabile dei rifiuti, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni e all'uso efficiente delle risorse
- **Promuovere** la consapevolezza ambientale e il coinvolgimento della comunità, attraverso campagne di sensibilizzazione, formazione e iniziative educative rivolte a cittadini, imprese e istituzioni
- **Assicurare** trasparenza, affidabilità e innovazione nella gestione del servizio, rispondendo in modo proattivo alle esigenze dei Comuni serviti e migliorando continuamente i processi aziendali
- **Contribuire** alla transizione ecologica del territorio, collaborando con enti locali, aziende e partner istituzionali per sviluppare modelli di gestione dei rifiuti sempre più orientati alla sostenibilità e alla resilienza ambientale.

Con il nostro lavoro quotidiano, ci poniamo come punto di riferimento per una gestione dei rifiuti sempre più circolare, efficiente e rispettosa dell'ambiente, costruendo un futuro in cui le risorse siano valorizzate e il territorio tutelato per le generazioni future.

Isontina Ambiente: per un territorio più pulito, consapevole e sostenibile.





IS.A. è consapevole che ogni singola attività misurata ha un impatto sulla collettività e sulle tariffe ai cittadini; da qui l'esigenza di conoscere e far conoscere le migliori azioni per raggiungere i risultati ottimali.

IS.A. mette sempre al centro del proprio operato il benessere della comunità e dell'ambiente per favorirne la tutela e il miglioramento, in modo da consegnarne alle future generazioni la migliore versione possibile.

Dalla *mission*, così come definita, risulta che la sicurezza rappresenta un presupposto fondamentale nello sviluppo del business aziendale, perseguito congiuntamente alla qualità del servizio erogato ed alla riduzione degli impatti indesiderati delle attività sull'ambiente.

Nell'ambito delle sue attività e nella conduzione delle sue operazioni la Società assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative del territorio in cui opera, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona.

L'adozione del Codice Etico, nell'ambito dell'adozione di un MOG ex D.Lgs. 231/2001, rappresenta una chiave importante verso la definizione ed implementazione dei più alti *standard* di rispetto delle leggi nell'assicurare una definizione chiara dei principi su cui si fonda l'operato di ogni persona di, o che opera per conto di, IS.A. e costituendo l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

I principi espressi nel Codice Etico rappresentano una guida per affrontare coerentemente ed efficacemente le sfide future. La Società ritiene infatti che, nella conduzione delle attività aziendali, l'assunzione di comportamenti etici rappresenti un elemento fondamentale per la sua crescita e affermazione anche e soprattutto nel lungo periodo.

I principi assunti dalla società, su cui basa il proprio operato, si possono sintetizzare in legalità, imparzialità, trasparenza, riservatezza, rispetto della sicurezza, dell'ambiente e delle generazioni future.



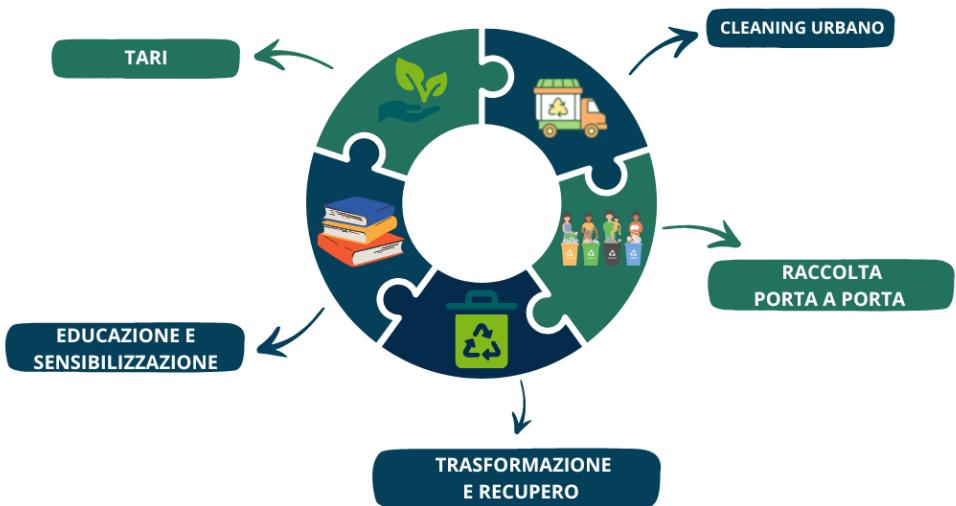
1.5. I servizi che offriamo

Isontina Ambiente si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti con attività che vanno dalla raccolta dei rifiuti (circa 80.000 tonnellate di rifiuti all'anno), al trasporto presso gli impianti di destinazione e alla loro valorizzazione attraverso processi di recupero nel rispetto della normativa vigente, proponendo un servizio basato su principi di efficienza economica ed ambientale nel pieno rispetto della normativa vigente.

IS.A. gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti, svolge servizi di *cleaning urbano* (spazzamento stradale e raccolta cestini) e di pronto intervento.

La gestione degli impianti di proprietà, compostaggio e selezione, situati presso il polo tecnologico di Moraro, avviene in un'ottica di pianificazione industriale con l'applicazione delle più avanzate tecnologie e delle migliori tecniche disponibili. Ciò permette di garantire l'assoluta tracciabilità e trasparenza dei flussi, per valorizzare le frazioni di rifiuto secco riciclabile o produrre compost di qualità certificato per agricoltura biologica.

Oltre a quelli ambientali, IS.A. offre altri servizi utili per la comunità come eventi di formazione e sensibilizzazione, per incentivare uno sviluppo del territorio in chiave sempre più sostenibile e responsabile.



1.6. La normativa di riferimento applicabile al settore

IL D.Lgs. 175/2016

ISA. è una società di capitali *in house providing* a totale partecipazione pubblica e, come tale, soggiace alla disciplina di cui al D.Lgs. 175/2016 (Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ed entrato in vigore dal 23 settembre 2016), ovverosia il Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP).

Il decreto in oggetto permette alle Pubbliche Amministrazioni di istituire società di capitali in forma privatistica allo scopo di meglio perseguire i loro scopi e finalità istituzionali. Nello specifico, possono essere costituite società *in house* al fine di svolgere una delle seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

Il decreto fornisce una disciplina organica delle società partecipate dalla Pubblica Amministrazione e integra, per quanto non espressamente previsto, il dettato del Codice Civile. A scanso di equivoci, per questa tipologia di società si applicano le norme del Codice Civile e le norme generali di diritto privato, salvo che il decreto non preveda delle disposizioni derogatorie.

Ai sensi dell'articolo 16 del TUSP, per le società *in house providing* si prevede:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di voto;
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Le società *in house* sono soggette al controllo analogo da parte della Pubblica Amministrazione ossia, ai sensi dell'art. 2, lett. c) del TUSP, quella situazione in cui l'amministrazione esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi che sulle decisioni significative.

Gli statuti delle società *in house* devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia riferibile allo svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico.

La Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 5/2016

Ai sensi della Legge Regionale n. 5/2016, la Regione FVG e gli Enti Locali si impegnano nel perseguire l'obiettivo della massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo e, a tal fine, promuovono strategie di prevenzione della produzione dei rifiuti, di riutilizzo di beni e materiali non ancora diventati rifiuti, di incremento della raccolta differenziata e del recupero e riciclaggio dei rifiuti stessi. In materia di gestione integrata dei rifiuti urbani, la Regione e gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite osservando il principio di precauzione, nonché i principi fondanti il patto con le generazioni future e il loro diritto di fruire di un integro patrimonio ambientale.

ISA. opera nel contesto dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale (ATO) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In base al disposto dell'art. 4 della predetta Legge n. 5/2016, e successive modifiche e integrazioni, è stata istituita l'Agenzia denominata "Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti" (c.d. AUSIR), Ente di governo dell'ambito (c.d. ETC),

cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dal D.Lgs. 152/2006.

L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e, per quanto di interesse di IS.A., del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR è un ente di diritto pubblico con personalità giuridica, dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale.

Sono Organi dell'AUSIR:

- a) l'Assemblea regionale d'ambito;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) le Assemblee locali;
- e) il Revisore dei conti;
- f) il Direttore generale.

L'Assemblea regionale svolge le funzioni di governo cd. "di primo livello", ossia quelle funzioni esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale regionale. Fra le competenze dell'Assemblea regionale corre l'obbligo evidenziare, per quanto qui di interesse: i) la definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché la scelta delle relative forme di affidamento, ii) l'approvazione e l'aggiornamento del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario; iii) l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; iv) l'approvazione della convenzione di servizio, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate dalla Regione per quanto attiene al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; v) la predisposizione degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; vi) le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi; vii) la validazione dei piani economico finanziari (cd. PEF) dei gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel rispetto del metodo tariffario rifiuti approvato da ARERA viii) le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi, aventi a oggetto la verifica della realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario, nonché del raggiungimento degli standard economici; ix) la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore; x) l'individuazione degli ambiti di affidamento dei servizi di dimensione almeno provinciale.

Le Assemblee locali svolgono funzioni di governo di c.d. "secondo livello" e sono chiamate ad esprimere, tra l'altro, pareri in merito al Piano d'Ambito, alla forma di affidamento del servizio, e ad approvare il programma quadriennale degli interventi.

Fra le Assemblee Locali, quelle che coinvolgono i Comuni Soci di IS.A. sono l'Assemblea Locale "Orientale goriziana" e l'Assemblea Locale "Orientale triestina".

Con **Delibera n. 27/20 del 14.07.2020**, l'Assemblea regionale d'ambito ha deliberato:

- 1) *di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Orientale Goriziana" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;*
- 2) *di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo a Isontina Ambiente s.r.l.;*

- 3) *di affidare a Isontina Ambiente s.r.l. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che partecipano a tale Società precisando che: i) tale affidamento della gestione del servizio nell'ambito è in conformità al Contratto di servizio e al Piano d'ambito con tutti i suoi allegati (compreso il Piano economico-finanziario), nonché alla Carta del servizio di gestione integrata dei servizi urbani, una volta che quest'ultimo atto sarà definito e approvato da questa Assemblea; ii) l'affidamento a Isontina Ambiente s.r.l. è a superamento di ogni altra gestione in essere della stessa Società;*
- 4) *di stabilire che l'indicato affidamento ha effetto sinché permangano per Isontina Ambiente s.r.l. il vincolo del capitale interamente pubblico, il vincolo del controllo analogo, il vincolo dell'attività prevalente, allo stato secondo gli atti (Statuto; Convenzione ex art. 30, D.lgs. n. 267 del 2000) e in base alle relative valutazioni contenute nella Relazione allegata alla deliberazione in esame;*
- 5) *di sottoporre la durata dell'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035.*

Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi “con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria” stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (l. 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la “predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»” e la “diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti”, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo una fase di consultazioni e confronti con gli stakeholders, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, che approva il “Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti” (MTR);
- Delibera 444/2019/R/rif “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”, che approva il “Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti” (TITR). Nella pagina del sito aziendale, dedicata alla suddetta delibera, sono elencate in modo organico le informazioni utili agli utenti;
- Delibera 28 gennaio 2020 14/2020/R/com: Avvio di procedimento per l'attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- Delibera 24 novembre 2020 493/2020/R/rif: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

- Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif: Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Delibera 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif: Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- Delibera 03 agosto 2023 389/2023/R/ri; Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)
- Delibera 24 settembre 2024 382/2024/A: Disposizioni sul contributo per il funzionamento di Arera dovuto dai soggetti operanti nei settori regolati;
- Delibera 27 dicembre 2024 574/2024/E/RIF: Disposizioni per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutela per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti dei settori regolati;
- Delibera 27 dicembre 2024 596/2024/R/RIF: Definizione di uno schema tipo di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

1.7. La governance

Organì sociali

Gli Organì Sociali di IS.A. sono rappresentati da:

- **COORDINAMENTO SOCI**

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea.

- **COMITATO TECNICO**

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

- **ASSEMBLEA DI SOCI**

L'Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, su budget e Piani Industriali, sulle nomine degli organi di *governance*, e su tutte le altre materie previste della Statuto e dalla legge.

- **AMMINISTRATORE UNICO**

L'organo di governo, nel caso di specie, è di tipo monocratico (Amministratore Unico). Provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

- **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l'attività di vigilanza di cui all'art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

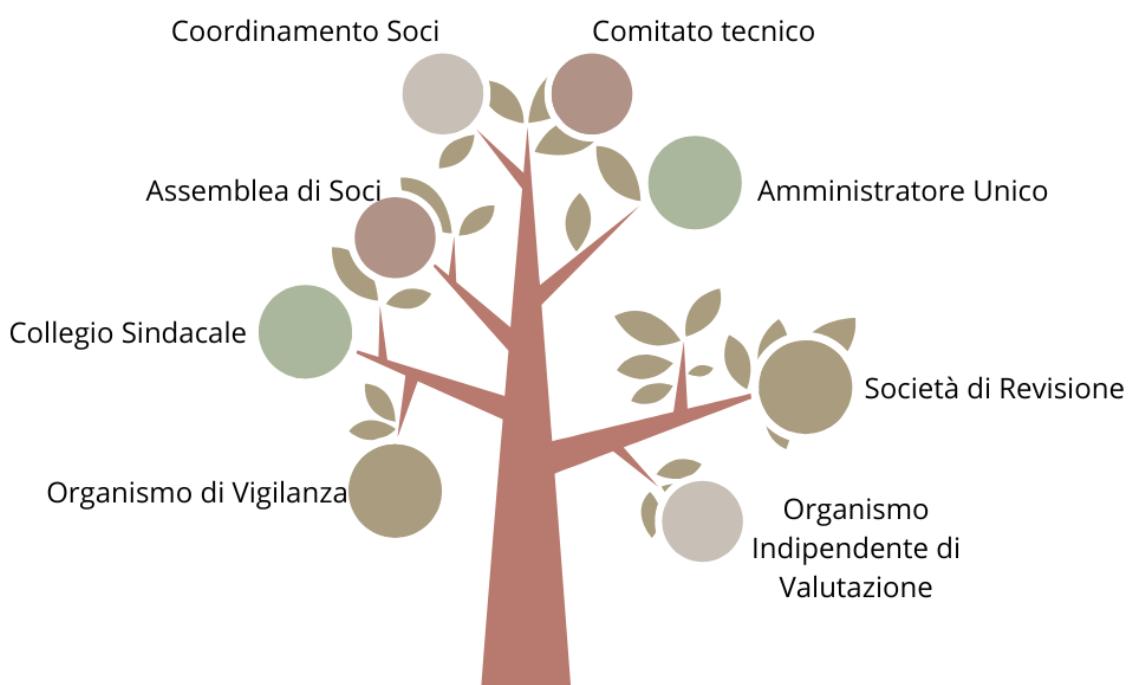
La società di revisione, scelta con una procedura ad evidenza pubblica, svolge il controllo legale dei conti.

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l'attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l'aggiornamento.

- **ORGANISMO INDEPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dalla Legge 190/2012 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.



1.8. Le certificazioni

Isontina Ambiente è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza riferito rispettivamente alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023. La certificazione del Sistema è stata rinnovata, nel mese di gennaio 2023, dall'ente accreditato CERTIQUALITY di Milano.

Tramite specifici audit di mantenimento annuali e sino al prossimo rinnovo triennale, l'ente provvederà a verificare i livelli di attuazione delle procedure aziendali nel rispetto delle norme sopra citate e le azioni intraprese dall'organizzazione volte al miglioramento continuo.

I certificati riferiti ai tre schemi ISO andranno a scadere nel mese di gennaio 2026, per cui entro tale data dovrà essere pianificato un audit specifico per il rinnovo triennale della certificazione integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.

La società, nell'ambito della propria politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e operando nel modo più opportuno e trasparente, si prefigge di:

- perseguire il miglioramento continuo dell'azienda, promuovendo la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la tutela dell'Ambiente;
- diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione;
- garantire che venga messo in atto e mantenuto attivo un efficace Sistema di Gestione Integrato;
- individuare, per i singoli processi aziendali, gli indicatori prestazionali che permettano di definire gli obiettivi di miglioramento per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul Lavoro;
- assicurare la crescita, il coinvolgimento, la consultazione e la piena partecipazione delle Risorse Umane;
- recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo da ottemperare puntualmente alle disposizioni contrattuali e sviluppare le opportunità di crescita e miglioramento;
- estendere il massimo impegno per la protezione ambientale del contesto in cui opera ed assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse, garantendo, con il proprio lavoro, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando dipendenti e collaboratori sulle responsabilità nell'ambito della prevenzione;
- impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard definiti;
- mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace per essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione;
- affrontare le sfide del cambiamento climatico, attraverso un'attenta valutazione dell'impatto che lo stesso determina sulle attività aziendali, individuando gli obiettivi strategici volti alla sua mitigazione ed al suo adattamento.

Isontina Ambiente S.r.l., sulla base degli indicatori definiti per i singoli processi aziendali, conduce un monitoraggio continuo. Tale attività di controllo permette di analizzare gli andamenti, misurare i risultati raggiunti e definire nuovi obiettivi di miglioramento delle proprie performance, quali l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, l'ottimizzazione delle quantità di rifiuti gestiti e delle materie prime ottenute dai processi di selezione, la riduzione dei

consumi di risorse energetiche, l'implementazione di specifiche misure di miglioramento con il coinvolgimento delle risorse interne ed esterne, l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia elettrica prodotta con i propri impianti fotovoltaici e la gestione attiva delle "Non conformità" e dei "mancati infortuni" (Near miss)."



1.9. Etica e integrità nella gestione del business

L'etica e l'integrità rappresentano i pilastri fondamentali su cui si basa l'attività di Isontina Ambiente S.r.l.

In qualità di azienda operante nel ciclo integrato dei rifiuti, la responsabilità di IS.A. non si limita alla fornitura di servizi essenziali per il territorio, ma si estende alla creazione di un modello di gestione fondato su principi di correttezza, trasparenza e sostenibilità.

Ogni giorno, la società si impegna affinché il suo operato rispecchi i valori di legalità, equità e rispetto per l'ambiente e la comunità, adottando un approccio che garantisca il massimo livello di affidabilità e fiducia nei confronti dei nostri *stakeholder*: cittadini, enti locali, dipendenti, fornitori e istituzioni.

Per assicurare il rispetto di questi principi, Isontina Ambiente ha adottato un Codice Etico, che rappresenta la guida per le decisioni aziendali e il riferimento per la condotta di tutti i collaboratori.

Il Codice si fonda su valori chiave quali:

- **Legalità e trasparenza** → Operare nel rispetto delle normative vigenti, con un impegno costante nella lotta alla corruzione e alla concussione, promuovendo un sistema di governance chiaro e responsabile
- **Equità e non discriminazione** → Garantire pari opportunità per tutti i dipendenti e collaboratori, rifiutando qualsiasi forma di discriminazione basata su genere, etnia, religione, opinioni politiche o altre condizioni personali
- **Sostenibilità e responsabilità ambientale** → Ogni decisione è orientata alla tutela dell'ambiente e alla promozione dell'economia circolare, riducendo al minimo gli impatti ambientali delle nostre attività
- **Riservatezza e protezione dei dati** → Gestire le informazioni aziendali e degli stakeholder con la massima riservatezza, garantendo la sicurezza e la protezione dei dati sensibili
- **Conflitti di interesse** → Adottare misure per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interesse, assicurando che ogni azione sia guidata esclusivamente dal bene comune e dall'interesse aziendale.

Isontina Ambiente ha implementato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, con l'obiettivo di prevenire illeciti amministrativi e penali e garantire il rispetto delle normative in materia di responsabilità d'impresa.

Il modello prevede:

- Un sistema di governance chiaro e strutturato, con procedure di controllo interne efficaci.

- L'istituzione di un Organismo di Vigilanza (OdV), incaricato di monitorare l'applicazione del modello e segnalare eventuali criticità.
- Un sistema di segnalazioni (*whistleblowing*), che permette di denunciare eventuali violazioni etiche o comportamenti scorretti in modo anonimo e protetto.

Promuovere l'etica e l'integrità significa anche **diffondere una cultura aziendale** basata su principi di responsabilità, consapevolezza e rispetto reciproco.

Per questo, Isontina Ambiente:

- **Organizza** periodicamente corsi di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'etica aziendale, dell'anticorruzione e della trasparenza, rivolti a dipendenti e collaboratori.
- **Collabora** con istituzioni e associazioni per rafforzare il dialogo sulla legalità e la sostenibilità nelle attività di gestione dei rifiuti.
- **Integra** i principi di etica e responsabilità sociale nella selezione dei fornitori e dei partner commerciali, assicurandosi che condividano i nostri stessi valori.

L'integrità non è solo un valore, ma un impegno quotidiano per Isontina Ambiente.

L'operato di IS.A. si basa su un dialogo aperto e costruttivo con tutti gli *stakeholder*, garantendo la trasparenza nelle scelte strategiche e la rendicontazione delle performance ambientali, economiche e sociali.

Attraverso l'adozione di strumenti di rendicontazione non finanziaria, come il presente Bilancio di Sostenibilità, Isontina Ambiente continua a rafforzare il suo impegno per un modello di business etico, responsabile e orientato al benessere collettivo.

Isontina Ambiente: un'azienda guidata da valori, per un futuro più giusto, sicuro e sostenibile.

2. Il nostro percorso verso la sostenibilità

2.1. L'approccio di Isontina Ambiente alla sostenibilità

Anche nel corso del 2024 Isontina Ambiente ha adottato una politica aziendale volta a migliorare i propri risultati in tema di sostenibilità, gestendo e mitigando responsabilmente i relativi rischi.

Il presente documento, propone gli aspetti principali di sostenibilità da parte di IS.A. declinati secondo i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (di seguito anche "ESG").



2.2 Principali stakeholder e analisi di materialità

Principali *Stakeholder* di Isontina Ambiente

Isontina Ambiente opera in un contesto caratterizzato da una pluralità di *stakeholder*, il cui coinvolgimento è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e per la creazione di valore condiviso. Gli *stakeholder* principali possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

- **Cittadini e utenza:** fruitori diretti dei servizi di gestione integrata dei rifiuti, i cui feedback sono fondamentali per il miglioramento continuo della qualità del servizio e dell'efficacia delle campagne di sensibilizzazione ambientale.
- **Comuni ed Enti Locali:** partner istituzionali che regolano e supervisionano le attività dell'azienda, contribuendo alla definizione delle politiche ambientali e alla pianificazione territoriale.

- **Dipendenti e Collaboratori:** risorse umane strategiche per la società, il cui benessere, formazione e coinvolgimento sono priorità aziendali.
- **Fornitori e Partner Commerciali:** aziende e imprese che operano nella filiera della gestione dei rifiuti e che condividono con Isontina Ambiente l'obiettivo di ottimizzare i processi e ridurre l'impatto ambientale.
- **Associazioni di Categoria e Organizzazioni Ambientali:** soggetti che promuovono la sostenibilità e il miglioramento continuo delle pratiche ambientali attraverso il dialogo e la collaborazione.
- **Istituti di Ricerca e Università:** attori con cui Isontina Ambiente sviluppa collaborazioni per l'innovazione tecnologica e la promozione di progetti sperimentali legati all'economia circolare.
- **Media e Opinione Pubblica:** strumenti di comunicazione e di diffusione delle informazioni sulla sostenibilità e sull'operato della società.

Analisi di Materialità

L'analisi di materialità è un processo essenziale per identificare i temi prioritari su cui Isontina Ambiente deve concentrare le proprie strategie di sostenibilità, tenendo conto delle aspettative degli stakeholder e dell'impatto ambientale, economico e sociale della società.

a) Metodologia di Analisi

L'analisi è stata condotta attraverso un processo strutturato che prevede:

- **Identificazione dei temi rilevanti:** raccolta di informazioni attraverso il confronto con *benchmark* di settore, standard di rendicontazione (GRI, SDGs) e normative di riferimento.
- **Coinvolgimento degli stakeholder:** interviste, questionari e incontri per raccogliere aspettative e percezioni.
- **Valutazione dell'impatto:** analisi della materialità dei temi in base all'importanza per gli *stakeholder* e alla rilevanza per la strategia aziendale.
- **Mappatura della materialità:** rappresentazione visiva delle priorità strategiche in una matrice di materialità.

b) Temi Materiali Identificati

Dall'analisi condotta, emergono i seguenti temi materiali per Isontina Ambiente:

- **Economia circolare e gestione dei rifiuti:** riduzione della produzione di rifiuti, incremento del riciclo e promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili.
- **Cambiamento climatico e impatto ambientale:** misure per la riduzione delle emissioni di gas serra, efficientamento energetico e utilizzo di energie rinnovabili.
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** tutela della sicurezza dei lavoratori e implementazione di protocolli per la prevenzione degli infortuni.
- **Trasparenza e governance:** rafforzamento della rendicontazione delle performance ambientali, sociali ed economiche.
- **Coinvolgimento della comunità:** attività di sensibilizzazione ambientale, educazione e partecipazione attiva dei cittadini.
- **Innovazione tecnologica:** investimenti in nuove tecnologie per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e la riduzione dell'impatto ambientale.

L'analisi di materialità permette a Isontina Ambiente di allineare le proprie strategie di sostenibilità alle esigenze del territorio e degli *stakeholder*, promuovendo un modello di sviluppo responsabile e duraturo. Il coinvolgimento continuo delle parti interessate e il monitoraggio costante dei temi materiali saranno fondamentali per garantire il miglioramento delle performance aziendali e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.



Gli utenti

La gestione dei rifiuti urbani continua ad essere oggetto di una profonda evoluzione, determinata dall'implementazione delle normative di settore e dall'introduzione di nuovi strumenti tecnologici volti a garantire efficienza, trasparenza e qualità del servizio.

Nel corso del 2024, Isontina Ambiente ha proseguito con determinazione il processo di adeguamento alle disposizioni del Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF) emanato da ARERA, adempiendo agli obblighi di trasmissione dati e affinando i processi di adeguamento tecnologico già avviati negli anni precedenti. Le attività di aggiornamento hanno riguardato sia il potenziamento dei sistemi gestionali interni sia l'evoluzione del sito web aziendale, con un costante aggiornamento della documentazione rivolta agli utenti.

Un impegno significativo è stato profuso nella transizione alla tariffazione puntuale nei Comuni di Ronchi dei Legionari e Mossa. Tale trasformazione ha richiesto un'articolata attività di sensibilizzazione della cittadinanza, con l'organizzazione di incontri pubblici mirati a illustrare il funzionamento e i benefici del nuovo sistema di tariffazione, incentivante per gli utenti più virtuosi.

Un altro importante intervento ha interessato il Comune di Gorizia, dove si è proceduto alla sostituzione del tradizionale sacco per la raccolta del secco con un mastello taggato di colore grigio nelle zone B e D della città. Anche in questo caso, Isontina Ambiente ha posto in essere un'intensa campagna di informazione rivolta ai cittadini, articolata in cinque incontri pubblici e nella distribuzione capillare di materiali informativi, con l'obiettivo di promuovere una più attenta separazione dei rifiuti e migliorare la qualità della frazione riciclabile, riducendo la quota di rifiuto indifferenziato.

Queste iniziative testimoniano l'impegno costante dell'azienda nel coniugare conformità normativa, innovazione tecnologica e centralità dell'utente, con l'obiettivo di garantire servizi sempre più efficaci e orientati alla sostenibilità ambientale.

I fornitori

Le attività inerenti alla gestione dei fornitori sono intercorrelate a tutti i processi amministrativi e gestionali dell'Area Acquisti, Gare e Contratti e strettamente interconnesse all'utilizzo della piattaforma di E-Procurement mediante la quale sono espletate le procedure di affidamento di appalti sopra e sottosoglia comunitaria avvalendosi di un sistema di qualificazione degli operatori economici.

Ai sensi degli artt. 62 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze), 63 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza) e dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023 Isontina Ambiente S.r.l. in data 11.07.2023 ha conseguito in ANAC la qualificazione di terzo livello (SF1) per servizi e forniture ovvero può indire procedure senza limiti di importo e di primo livello (L3) per la progettazione e l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a euro 500.000 fino a euro 1.000.000,00. Dal 1° gennaio 2025, le stazioni appaltanti già qualificate per la progettazione e l'affidamento saranno automaticamente qualificate anche per la fase esecutiva ma l'aggiornamento complessivo dei punteggi di qualificazione avverrà alla fine del primo biennio del sistema fissato al 30 giugno 2025.

L'Albo Fornitori consta di più di 2000 operatori economici suddivisi in imprese di beni e servizi, lavori e professionisti registratisi in base alle categorie merceologiche e rispettivi CPV¹.

¹ Common Procurement Vocabulary (un sistema di classificazione europeo per categorizzare l'oggetto dei contratti d'acquisto pubblici).

La revisione del Regolamento dell'Albo Fornitori, che sarà deliberata entro il primo semestre del 2025, consentirà un'attualizzazione di tutte le posizioni e un riallineamento al nuovo sistema valutativo in conformità alla Procedura n. 7.4 del Sistema di Gestione della Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015.

Scopo di tale procedura è definire le responsabilità e le modalità di approvvigionamento di beni e servizi e l'affidamento di lavori, mentre scopo del Regolamento è definire un numero di Operatori Economici per i quali risultino preliminarmente comprovati i requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e ss. e i requisiti di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economico-finanziaria, capacità tecniche e professionali) di cui all'art. 100 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii; ciò garantisce l'adozione di criteri di selezione certi e trasparenti nelle procedure di scelta dei contraenti, la certezza di fruire di un utile strumento di consultazione del mercato e la disponibilità di statistiche di performance valutativa delle prestazioni rese.

Qualora, per le particolarità dell'oggetto e dell'importo o per l'elevata specializzazione delle forniture/prestazioni necessarie non sia possibile individuare soggetti cui richiedere un'offerta attraverso l'Albo ovvero qualora si ritenga utile ampliare la concorrenzialità, resta salva la facoltà della Stazione Appaltante di ricorrere al mercato anche in via diretta attraverso Indagini di mercato e procedure aperte.

2.3 Matrice di materialità

Al fine di costruire la matrice di materialità la Società si è ispirata agli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals).



Come per l'esercizio precedente, sono stati scelti i seguenti SDG:



SDG 1 - Sconfiggere la povertà

Implementare sistemi di protezione e integrazione sociale, in particolare nei confronti delle persone fragili



SDG 4 - Istruzione di qualità

Garantire all'interno e all'esterno la diffusione delle conoscenze e delle competenze necessarie a promuovere stili di vita sostenibili, soprattutto attraverso azioni di educazione e formazione ambientale



SDG 5 - Parità di genere

Promuovere e garantire le pari opportunità



SDG 7 - Energia pulita e sostenibile

Incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e promuovere l'efficientamento energetico



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Contribuire ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, garantendo sostegno all'occupazione locale. Assicurare un lavoro dignitoso, un ambiente sano e sicuro e garantire la crescita professionale di tutti i lavoratori



SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture

Attraverso investimenti nell'innovazione e nelle tecnologie sostenibili, promuovere la costruzione di strutture resilienti, che adottano tecniche pulite per rispettare il territorio e la comunità



SDG 11 - Città e comunità sostenibili

Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite, ottimizzando la gestione dei rifiuti in tutto il territorio. Attuare azioni per rendere l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, prestando particolare attenzione alle collaborazioni che possono essere attuate con le Amministrazioni pubbliche.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Garantire efficienza nell'uso delle risorse, attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare.



SDG 17 - Partner per gli obiettivi

Creare e promuovere partnership per la realizzazione di progetti ed attività che puntano a diffondere lo sviluppo sostenibile, attraverso la condivisione di conoscenze e competenze.

Successivamente, al fine di poter definire l'importanza delle tematiche come sopra individuate, è stata svolta un'analisi di materialità delle tematiche di sostenibilità attraverso un'attività di monitoraggio interno che ha previsto il coinvolgimento delle principali funzioni direttive e del management aziendale, cui è stato richiesto di attribuire una priorità alle tematiche identificate, valutando la rilevanza delle stesse sia dal punto di vista della Società che dal punto di vista dei suoi *stakeholder* di riferimento.

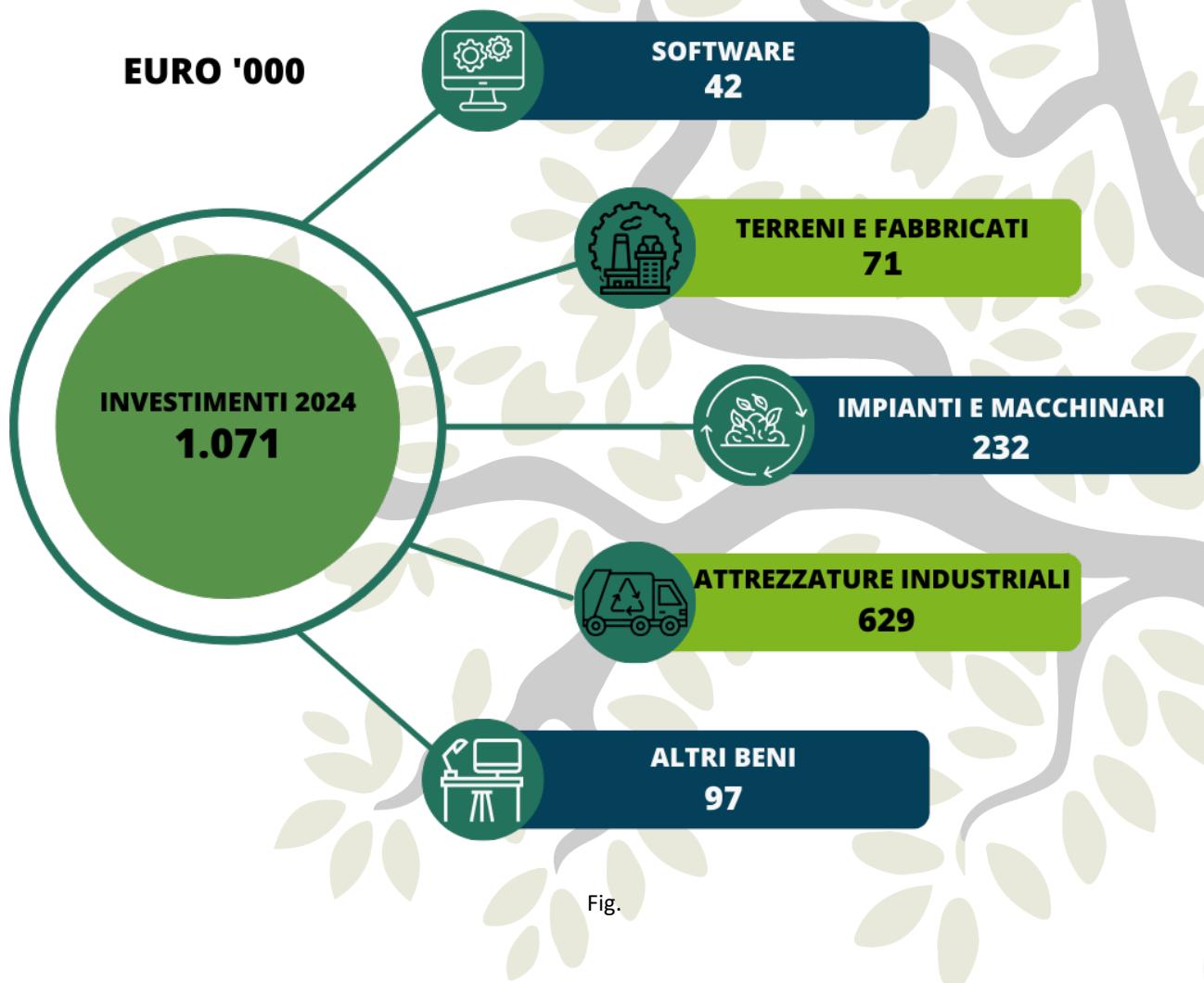
La tabella di seguito riportata evidenzia la correlazione tra i temi materiali e le relative descrizioni, l'ambito di appartenenza e gli *stakeholder* direttamente ascrivibili.

I temi individuati, collocati all'interno della matrice di materialità, costituiscono le fondamenta su cui è stata edificata la redazione del Bilancio di Sostenibilità di Isontina Ambiente e rappresentano il punto di partenza per le future attività della Società in ambito ESG.

SDGs	Aspetti materiali per ISONTINA AMBIENTE	Indicatori GRI Standard	Perimetro Interno	Perimetro Esterno	
Sostenibilità economica	  	I risultati economici Il ritorno economico sul territorio Gli investimenti in ricerca e innovazione La selezione dei fornitori rispetto a criteri ambientali e sociali	GRI 201 GRI 201, GRI 203, GRI 204 GRI 203 GRI 308, GRI 414	ISONTINA AMBIENTE	Enti locali, sistema bancario, imprese fornitrice, associazioni di categoria
Sostenibilità sociale	    	L'educazione ambientale La salute e sicurezza dei lavoratori Il benessere aziendale L'inclusione e le pari opportunità Tutela dell'occupazione La qualità del servizio offerto e la soddisfazione del cliente La comunicazione digital Partnership e collaborazioni	GRI 413 GRI 403 GRI 401 GRI 405 GRI 401 GRI 413 Temi non ritenuti materiali, ma di fondamentale importanza per promuovere la sostenibilità	ISONTINA AMBIENTE	Enti locali, utenti, imprese fornitrice Sindacati Enti locali, utenti, associazioni di categoria
Sostenibilità ambientale	  	La prevenzione della produzione di rifiuti La valorizzazione dei rifiuti raccolti L'efficienza energetica L'utilizzo di fonti rinnovabili L'ammodernamento degli impianti	GRI 306 GRI 302 GRI 302, GRI 305 GRI 305	ISONTINA AMBIENTE	Enti locali, cittadini

2.4. Gli investimenti del 2024

Gli investimenti realizzati nel corso del 2024 sono pari a Euro 1.071 mila e sono di seguito sintetizzati:



Nello specifico:

Investimenti in software

Gli investimenti in software riguardano la predisposizione di nuove postazioni di lavoro e l'ulteriore implementazione del sistema ECOS per la gestione delle quote perequative tariffarie R1 ed R2 istituite da ARERA. Tali investimenti comprendono anche l'adeguamento per la trasmissione delle dichiarazioni annuali da caricare sul sito di GSEA entro il 31 gennaio, nonché lo sviluppo di soluzioni tecnologiche imposte dalle normative sulla *cybersecurity* e dalla delibera 15/23 di ARERA in materia di qualità tecnica e contrattuale nei rapporti con gli utenti TARI.

Investimenti in arredi

Gli investimenti in arredi riguardano il completamento e il rinnovo degli uffici tecnici, amministrativi e direzionali situati a Gorizia presso Villa Ritter, operativi da luglio 2024 dopo il trasferimento dalla sede di Via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari.

Investimenti in macchine elettroniche

Gli investimenti in macchine elettroniche si sono concentrati principalmente sul potenziamento della linea di trasmissione dati, sull'aggiornamento dei dispositivi aziendali e sull'adeguamento dei sistemi informatici per garantirne la conformità alla Direttiva NIS2.

Miglioramenti agli impianti

- **Impianto di selezione:** Sono stati effettuati interventi di miglioramento della linea produttiva, installate termocamere a supporto dell'impianto antincendio e acquistato un carrello elevatore LINDE
- **Impianto di compostaggio:** È stata acquistata una pala gommata CGT, integrato il sistema di videosorveglianza e avviata la progettazione per il potenziamento dell'impianto fotovoltaico, con l'obiettivo di rendere completamente autonomo dal punto di vista energetico il polo tecnologico di Moraro, caratterizzato da un elevato fabbisogno energetico.

Investimenti in attrezzature e automezzi

Gli investimenti in attrezzature specifiche hanno riguardato principalmente l'acquisto di beni destinati al servizio di raccolta rifiuti. Per quanto riguarda la flotta aziendale, nel corso dell'anno sono stati acquisiti:

- 2 Porter
- 1 costipatore
- 1 autocarro usato da 35q
- 2 automezzi

Sito di Via Bagni Nuova a Monfalcone

Sono attualmente in corso approfondimenti tecnico-giuridici per verificare la fattibilità dell'intervento.

Investimenti e cessioni immobiliari nel 2024

- **Sede amministrativa a Villa Ritter, Gorizia:** completate le migliorie principali a luglio 2024, è stata istituita una nuova sede amministrativa in Via Brigata Pavia 140 a Gorizia, sulla base di un contratto di concessione oneroso con il Comune di Gorizia, stipulato il 7 maggio 2024. In data 18 febbraio 2025, l'assemblea straordinaria dei soci, con rogito del Notaio Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, ha deliberato il trasferimento della sede legale da Via Cau de Mezo 10 (Ronchi dei Legionari) a Villa Ritter. Questa operazione consentirà l'attivazione delle procedure per l'alienazione completa del compendio residuo in Via Cau de Mezo
- **Acquisto immobile in Via De Gasperi, Gorizia:** Nel settembre 2024 è stato acquistato un immobile da destinare, a partire dal 2025, a sportello diffuso TARI, con contestuale dismissione dell'attuale sede in locazione di Via Mazzini, Gorizia
- **Cessione di unità immobiliari** in Via Cau de Mezo, Ronchi dei Legionari. Nel dicembre 2024 sono state cedute alcune unità immobiliari, precedentemente utilizzate come sportello diffuso TARI. Nel mese di marzo 2025, il servizio è stato trasferito presso il Palazzo Comunale di Ronchi dei Legionari, dove Isontina Ambiente ha ottenuto locali in concessione gratuita.
- **Acquisto capannone** industriale a San Canzian d'Isonzo. Nel dicembre 2024 è stato sottoscritto un contratto preliminare per l'acquisto di un capannone industriale in Via Corpo Volontario di Liberazione, destinato a

diventare nuova sede operativa e ricovero mezzi per l'area raccolte a partire da aprile 2025. Ciò consentirà la dismissione dell'attuale sede operativa in locazione di Via Tambarin 22, Ronchi dei Legionari.

2.5. La distribuzione del valore aggiunto

IS.A. ha da sempre creato una Valore Aggiunto (di filiera) la cui distribuzione ai diversi *Stakeholder* viene evidenziata di seguito:

Distribuzione del valore aggiunto

Euro '000

**VALORE
AGGIUNTO
TOTALE
30.374**

Remunerazione del personale

5.389

Remunerazione della Pubblica Amministrazione

167

Remunerazione del capitale di credito

-210

Remunerazione dell'azienda

1.925

Remunerazione dei terzi

23.103

Remunerazione dei soci

0

Fig. 2

2.6 I rapporti con gli Istituti Finanziari

IS.A. ha sempre adottato un approccio etico e solidale nella gestione delle risorse finanziarie, instaurando relazioni trasparenti e responsabili con gli Istituti Finanziari.

La selezione degli Istituti di Credito è guidata non solo da criteri economici, ma anche dall'obiettivo di stringere alleanze con realtà virtuose, impegnate nella promozione dei principi della finanza socialmente responsabile.

Il 31 luglio 2020, presso lo studio del Notaio Maria Francesca Arcidiacono a Gorizia, è stato perfezionato il contratto di mutuo FRIE per il finanziamento del progetto di *revamping* dell'impianto di compostaggio, per un importo nominale di 1.918.000 euro, interamente erogato grazie all'intermediazione della banca tesoriere di IS.A., Credifriuli, convenzionata FRIE. Il piano di ammortamento quinquennale, con rate semestrali, si concluderà il 1° gennaio 2027.

Il 29 settembre 2023, è stato attivato un conto corrente presso la Cassa Rurale FVG – Filiale di Lucinico (GO), seguito il 13 marzo 2024 dall'apertura di un ulteriore conto presso lo stesso istituto, destinato alla gestione dei progetti finanziati con fondi PNRR.

Nell'ambito della gestione della propria liquidità, IS.A. opera secondo principi di contenimento del rischio ed eticità, privilegiando istituti e strumenti finanziari che si distinguono per valori coerenti con la propria mission.

DDI seguito l'elenco degli Istituti Finanziari con cui IS.A. intrattiene rapporti alla data del 31 dicembre 2024:

- Intesa Sanpaolo
- Credifriuli
- Banca Etica
- Cassa Rurale FVG
- Poste Italiane

3. L'attenzione alla comunità

3.1 Il contesto dei lavoratori

Al 31.12.2024 il personale dipendente a tempo indeterminato è pari a 108 unità, mentre quello in regime di somministrazione è pari a 6 unità. La suddivisione per qualifica è di seguito così dettagliata:

Personale dipendente	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	35	29
Operai	70	67
Totale	108	99

Tab. 2

Personale interinale	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	2	5
Operai	4	6
Totale	6	11

Tab. 3

Il *turn over* del personale dipendente ha registrato 16 ingressi e 7 uscite mentre quello del personale interinale ha registrato 15 ingressi e 20 uscite

La composizione del costo del lavoro al 31 dicembre 2024, inferiore a quanto previsto a budget per detta sezione, risulta essere la seguente:

EURO '000



Trattamento di fine rapporto

245



Retribuzioni

3.550

Oneri sociali ed assistenziali

1.252

Altri costi del personale

4

Costo interinali

338

Durante l'esercizio è proseguita l'attività di consolidamento delle risorse necessarie per garantire l'erogazione dei servizi offerti ai Comuni Soci, sia quelli continuativi che quelli stagionali.

3.2 Tutela della salute e della sicurezza

Nel corso del 2024, Isontina Ambiente ha gestito i processi aziendali nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), assicurando l'applicazione delle disposizioni previste per la prevenzione e la protezione dei lavoratori.

Sono state rivisitate alcune sezioni nella parte generale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), quali la Sezione 1 - Premessa (aggiornamento unità locali e riferimenti del nuovo RLS) e la Sezione 2 – Uffici (inserita la nuova sede di Gorizia – Villa Ritter); inoltre sono stati predisposti e/o aggiornati alcuni allegati riferiti alle valutazioni di rischi specifici quali:

- Il piano di emergenza ed evacuazione relativo a Villa Ritter di Gorizia (elaborazione del nuovo documento conformemente ai contenuti del D.M. 02/09/2021);
- Il DVR OCRA – Movimenti ripetitivi (riferimento all'analisi delle mansioni condotte presso l'impianto di selezione rifiuti di Moraro);
- Il DVR rischio esplosioni (ATEX) per l'impianto di compostaggio;
- Il DVR Fulmini per il polo ambientale di Moraro (selezione, compostaggio e CDR).

Particolare attenzione è stata posta nelle fasi di preparazione e adeguamento dei luoghi di lavoro annessi alla nuova sede di Gorizia, in cui sono stati trasferiti, nel mese di luglio 2024, gli uffici tecnici e amministrativi di Isontina Ambiente. I dispositivi di protezione individuale, in distribuzione al personale tecnico e operativo, possiedono adeguate caratteristiche di protezione e di certificazione.

Nel corso del 2024 sono stati verificati e sottoposti al controllo i DPI di terza categoria (le linee vita e le imbracature anticaduta presso il sito di Moraro).

Nel corso del 2024 è stata garantita l'efficienza, la pulizia e la manutenzione degli indumenti da lavoro e dei DPI mediante il servizio di noleggio e lavaggio gestito dalla lavanderia industriale ALSCO Italia.

La fornitura dei DPI a consumo (scarpe da lavoro, guanti, mascherine, ecc.) per tutto il personale tecnico e operativo è stata garantita mediante specifica convenzione con rivenditore esterno di Moraro.

La distribuzione dei DPI, in occasione di ogni singola assegnazione, è stata registrata negli appositi modelli previsti dalle procedure di sistema.

Per quanto riguarda l'andamento infortunistico, nel corso del 2024 si sono registrati n. 2 eventi infortunistici che non hanno superato i 3 giorni di prognosi (rispettivamente ai danni di un operatore dell'impianto di selezione e di un addetto impegnato nello svolgimento del *cleaning* urbano) e n. 2 infortuni con prognosi superiore ai 3 giorni (uno ai danni di un'operatrice addetta alla gestione del Centro di Raccolta rifiuti e l'altro occorso ad un'addetta allo spazzamento manuale a Grado che è stata morsa al polpaccio da un cane al guinzaglio).

L'astensione totale riferita agli eventi infortunistici (con prognosi inferiore e superiore ai 3 giorni) è pari a 50 giorni di assenza.

Di seguito si riporta la tabella che riporta i dati relativi all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio e i relativi indici di frequenza e gravità (Tab. 4).

	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022
Ore totali lavorate	191.132	185.162	172.368
N° Infortuni	2	3	6
Tot giorni assenza per infortuni	45	142	151
INDICE DI FREQUENZA (IF) n. infortuni x 1.000.000 / n. ore lavorate	10,45	16,20	34,81
INDICE DI GRAVITÀ n. gg. infortuni x 1.000 / n. ore lavorate	0,24	0,77	0,88

Tab. 4

Nel corso del 2024 non sono pervenute in azienda richieste di riconoscimento di malattie professionali da parte dell'ente di controllo INAIL.

Durante l'anno, il medico competente ha effettuato 113 visite mediche, a seguito del frequente turnover del personale operativo, in particolare negli impianti di trattamento rifiuti e nell'area Raccolte. Quest'ultima ha registrato il proprio picco nel periodo primaverile, in concomitanza con il reclutamento del personale stagionale destinato a operare nella città di Grado durante l'estate.

Nella relazione sanitaria annuale, predisposta dal medico competente e allegata al verbale della riunione periodica ex art. 35 del D.Lgs 81/08, sono riportate, in forma anonima e suddivise per macro-gruppi, tutte le informazioni relative all'andamento dei giudizi di idoneità del personale aziendale. I dati evidenziano una sostanziale continuità rispetto agli anni precedenti, sia per quanto riguarda le idoneità che le eventuali prescrizioni o limitazioni.

Nel corso dell'anno, il medico competente ha rilasciato due giudizi di inidoneità alla mansione:

- uno permanente, relativo a una dipendente impiegata nel settore impianti;
- uno temporaneo, in via precauzionale, per un dipendente del settore Raccolte.

Tra novembre e dicembre 2024, il personale sanitario di un laboratorio esterno ha eseguito prelievi ematochimici e *drug-test* per il personale esposto a rischi specifici. Gli esami per la verifica dell'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti e/o psicotrope hanno dato esito negativo per tutti i lavoratori. Gli esami ematochimici, invece, hanno evidenziato in alcuni casi anomalie riconducibili a stili di vita personali, senza implicazioni dirette per l'attività lavorativa. Inoltre, la società ha inoltrato tre richieste di visita medica al Collegio Medico-Legale di ASUGI, ai sensi dell'art. 5 della Legge 300/1970, per:

- due dipendenti soggetti alla Legge 68/99 art. 1;
- una dipendente assente per malattia prolungata.

In tutti e tre i casi, il Collegio Medico-Legale ha confermato l'idoneità al proficuo lavoro, con specifiche prescrizioni e limitazioni, in linea con le valutazioni già espresse dal Medico Competente.

Infine, il 30 ottobre 2024, il Medico Competente, congiuntamente all'RSPP, ha effettuato il sopralluogo negli ambienti di lavoro, come previsto dall'art. 25 del D.Lgs 81/08.

In accordo con la disponibilità del medico competente, IS.A. ha promosso attivamente la salute dei lavoratori, offrendo a titolo gratuito la vaccinazione antinfluenzale su base volontaria. All'iniziativa hanno aderito circa 20 dipendenti.

3.3. Formazione, sviluppo e sensibilizzazione dei nostri dipendenti

Sono state portate a termine le principali attività formative previste per il 2024 in materia di SSL, in ottemperanza allo specifico scadenziario.

Nel mese di dicembre si è concluso il piano formativo n. 403655 presentato ed accolto nel 2023 da Fondimpresa. La formazione finanziata ha riguardato argomenti afferenti alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (aggiornamento utilizzo DAE, aggiornamento abilitazione all'uso di macchine / attrezzature, aggiornamento sul primo soccorso, aggiornamento della formazione sui rischi specifici a basso e ad alto rischio).

Nel corso dell'esercizio sono state somministrate in totale **678** ore di formazione.



In sede di riesame della Direzione è stato predisposto ed approvato il Piano della formazione del personale per l'anno 2025 che, in gran parte, coinvolgerà il personale dell'azienda nell'ambito di corsi finanziati con fondi propri e interprofessionali. Per il 2025 Sono previsti, oltre ai corsi attinenti alla formazione obbligatoria in materie di salute e sicurezza sul lavoro, anche percorsi specifici finalizzati al perfezionamento dell'utilizzo di applicativi informatici e agli aspetti ambientali (gestione rifiuti, approfondimento delle normative di settore, sistemi di gestione ambientale, ecc.).

3.4. Diversità, equità ed inclusione

Principi e Impegno di IS.A.

Isontina Ambiente si impegna a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso, in cui ogni dipendente possa esprimere al meglio il proprio potenziale, indipendentemente da genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale, convinzioni religiose o qualsiasi altra condizione personale.

L'azienda considera la diversità un valore, capace di arricchire il contesto lavorativo e di contribuire al successo collettivo.

Politiche di Equità e Pari Opportunità

IS.A. adotta politiche di gestione delle risorse umane orientate alla parità di trattamento e all'equità retributiva, garantendo:

- processi di selezione e assunzione trasparenti, basati esclusivamente su competenze e professionalità;
- opportunità di sviluppo e crescita professionale senza discriminazioni, attraverso percorsi formativi e di carriera accessibili a tutti i dipendenti;
- un ambiente di lavoro privo di barriere, favorendo soluzioni di accessibilità e strumenti di supporto per i lavoratori con disabilità;
- una politica retributiva equa e meritocratica, nel rispetto dei contratti collettivi e dei principi di parità di genere.

Inclusione e Benessere Organizzativo

Per garantire un ambiente lavorativo inclusivo, IS.A. ha adottato iniziative finalizzate al benessere e alla valorizzazione della diversità, tra cui:

- progetti di conciliazione vita-lavoro, con l'introduzione di strumenti di flessibilità oraria e supporto della genitorialità;
- formazione sulla diversità e l'inclusione, destinata a tutto il personale per diffondere una cultura aziendale orientata al rispetto e alla valorizzazione delle differenze;
- ascolto attivo e canali di segnalazione, attraverso strumenti dedicati al confronto diretto con i dipendenti e alla prevenzione di eventuali episodi di discriminazione o molestie.

Monitoraggio e Miglioramento Continuo

IS.A. monitora periodicamente l'efficacia delle proprie politiche di equità e inclusione attraverso:

- analisi e report periodici sulla composizione della forza lavoro e sulle dinamiche di carriera;
- indagini sul clima aziendale, per raccogliere feedback diretti dai dipendenti;
- collaborazioni con enti e associazioni, per migliorare continuamente le strategie di inclusione adottate.

Impegni Futuri

L'azienda continuerà a rafforzare il proprio impegno volto alla creazione di un ambiente lavorativo sempre più equo e inclusivo, attraverso:

- l'implementazione di nuove misure di welfare aziendale per supportare il benessere dei dipendenti;
- l'ampliamento delle iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla diversità e l'inclusione;
- la definizione di obiettivi misurabili per garantire il miglioramento continuo delle politiche aziendali in materia di equità e pari opportunità.

Attraverso queste azioni, ISA. intende consolidare il proprio ruolo di azienda responsabile, inclusiva e attenta al benessere di tutti i suoi collaboratori.

L'obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è quello di incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti, donne, uomini, giovani e persone con disabilità.



3.5. Il nostro impegno nei confronti della comunità locale

La comunicazione e l'interazione con la comunità locale rappresentano elementi cardine della *mission* di Isontina Ambiente, volta a consolidare la propria reputazione, garantire trasparenza e incentivare comportamenti virtuosi nella gestione dei rifiuti.

Nel 2024, Isontina Ambiente ha realizzato numerosi progetti, con particolare attenzione ai programmi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Per le iniziative di Grado e Duino, sono stati affidati incarichi a consulenti specializzati per sopralluoghi, autorizzazioni paesaggistiche e gare d'appalto per l'approvvigionamento dei contenitori. A livello internazionale, si è concluso il progetto PRAGES in Bosnia, che ha supportato i partner locali nella pianificazione della raccolta dei rifiuti e nella relativa rendicontazione. Nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia, Isontina Ambiente ha gestito per il Comune di Duino Aurisina il progetto "Waste Design 2 Capitalizzazione", ottenendo fondi per cassonetti e mastelli intelligenti destinati a una sperimentazione sulla raccolta del rifiuto secco.

Tra le iniziative di sensibilizzazione, si evidenzia la conclusione del progetto di comunicazione "Vetro Cultura Sconfinata", finanziato all'80% dal consorzio COREVE. Il progetto ha portato al posizionamento di 80 nuove campane per la raccolta del vetro, alla decorazione di autobus di linea e a un evento teatrale al Kulturni Dom di Gorizia, coinvolgendo studenti di scuole italiane e slovene.

Isontina Ambiente ha partecipato attivamente alla *Paper Week*, ospitando sei scolaresche presso gli impianti di Moraro, e ha preso parte al Festival dell'Acqua di Staranzano con un intervento sul problema delle microplastiche. L'attività educativa è proseguita con lezioni frontali, visite agli impianti e laboratori didattici, coinvolgendo circa 130 classi.

Un evento di particolare rilievo è stata l'apertura al pubblico della nuova sede di Isontina Ambiente a Villa Ritter, a Gorizia. L'iniziativa, realizzata con l'associazione Mitteldream, ha unito fotografia, musica e performance artistiche per valorizzare il patrimonio storico della struttura.

Tra i progetti conclusi si segnala:

- MAR e TIARIS che ha visto la realizzazione di due eventi pubblici, realizzato a Grado con il Consorzio Italiano Compostatori, con la distribuzione di compost gratuito per la promozione del compostaggio;
- a Turriaco che ha visto l'organizzazione di uno *Swap Party*, in collaborazione con *No Planet B*, per lo scambio di abbigliamento in ottica anti-spreco.

Infine, Isontina Ambiente ha partecipato a Ecomondo, la principale fiera italiana sulla gestione dei rifiuti, con uno stand dedicato ai propri impianti di selezione e compostaggio, offrendo materiale informativo e gadget ecosostenibili.

L'impegno dell'azienda nella sostenibilità e nell'innovazione ambientale si conferma solido, con una strategia che integra sviluppo tecnologico, sensibilizzazione della comunità e partecipazione a iniziative di rilievo, sia a livello locale che internazionale.

La Pubblica Amministrazione

Premesso che per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi organo, ufficio o ente, centrale o periferico, che esercita poteri o funzioni legislative, giudiziarie o amministrative al fine di provvedere alla cura degli interessi pubblici, Isontina Ambiente si è da sempre impegnata al fine di garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Le Organizzazioni Sindacali

Anche nel corso dell'esercizio 2024 sono proseguiti, in un clima di confronto e collaborazione, le attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Utilitalia.

I confronti con le organizzazioni sindacali hanno riguardato principalmente la trattazione di tematiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale in funzione dell'erogazione dei servizi previsti dalle convenzioni in essere, anche a fronte delle richieste di attivazione di nuovi servizi da parte dei Comuni soci e degli accadimenti aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio concluso. È stato, altresì, avviato un percorso di aggiornamento dell'Accordo per il Premio di Risultato per il prossimo triennio oltre alla sottoscrizione di un Accordo relativo all'introduzione del Welfare aziendale e delle modalità di conversione del Premio di Risultato nelle nuove opportunità offerte dall'Azienda.

4. L'attenzione per l'ambiente che ci circonda

Nel corso dell'anno 2024 il contesto economico e sociale ha continuato a evolversi, consolidando il trend di crescita già avviato nel 2023, che, a sua volta, aveva segnato una ripresa dopo anni di declino dovuti agli effetti della pandemia da Covid-19.

L'intensificazione delle attività domestiche e sociali ha comportato un generale incremento nella produzione di rifiuti urbani, una sfida che l'Azienda ha affrontato con un approccio strategico, rafforzando le proprie iniziative in linea con le normative ambientali vigenti; in particolare, sono state potenziate le strategie di raccolta differenziata ed implementati nuovi sistemi di tracciabilità dei rifiuti.

L'analisi dei dati ISTAT relativi ai consumi delle famiglie italiane nel 2024 evidenzia, infatti, una crescita dei consumi interni, con un aumento dell'1,4% nel terzo trimestre rispetto al trimestre precedente: questo incremento è stato trainato principalmente dalla spesa per beni e servizi, suggerendo un rafforzamento della domanda interna. Che ha generato un incremento nella produzione di rifiuti urbani.

4.1. Andamento della raccolta dei rifiuti urbani

Mentre nel 2022 il brusco ridimensionamento del reddito e della fiducia delle famiglie aveva comportato il rallentamento dei consumi ed una conseguente riduzione della produzione dei rifiuti urbani (-5%), nel corso del 2023 si era registrata una ripresa della spesa per consumi finali (+1,2% a livello nazionale) e, dal punto di vista dei rifiuti prodotti nel bacino territoriale gestito, un aumento del +4%.

Questa tendenza di crescita si è consolidata anche nel 2024, seppur con un incremento più contenuto rispetto all'anno precedente. A livello territoriale, la quantità complessiva di rifiuti raccolti nei Comuni gestiti è aumentata del 2%, passando da **78.639** tonnellate nel 2023 a **80.303** tonnellate nel 2024. Anche a livello regionale, nel primo semestre del 2024 è stato registrato un discreto incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Se la ripresa dei consumi continua ad essere influenzata dalla tecnologia e dall'ambiente domestico, anche nel settore dei rifiuti emergono conferme di questo trend. Le categorie che includono mobili, arredi, elettrodomestici (ad eccezione delle televisioni) e residui da piccoli lavori edili hanno continuato a registrare aumenti significativi. Tuttavia, rispetto al 2023, la crescita è stata più contenuta, con un incremento variabile tra il 2% e il 15% a seconda della tipologia di rifiuto. Il settore dei rifiuti da imballaggio ha evidenziato un andamento differenziato: gli imballaggi in plastica e metalli sono aumentati del 2,2%, mentre quelli in cartone hanno registrato un decremento del 2%.

Nonostante la crescita complessiva del 2% della produzione di rifiuti, pari a circa 1.600 tonnellate in più rispetto all'anno precedente, è importante sottolineare che il rifiuto secco indifferenziato ha registrato una riduzione dello 0,3%, passando da 24.988 tonnellate nel 2023 a 24.912 tonnellate nel 2024. Questo dato positivo riflette un miglioramento delle pratiche di raccolta differenziata e una maggiore sensibilizzazione dei cittadini verso la riduzione degli sprechi.

In generale, il servizio di raccolta è stato reso in modo puntuale e l'impegno dei cittadini in favore delle buone pratiche di raccolta differenziata sono stati riconosciuti, a livello nazionale, da Legambiente che, nella sua annuale classifica dei Consorzi virtuosi con numero di abitanti superiore ai 100 mila posiziona ormai stabilmente Isontina Ambiente fra i primi 30: nell'edizione 2024, in particolare, occupa il 27° posto (Tab. 5).

Posizione in classifica e Consorzio	Prov.	Regione	Abitanti	Pro-capite secco residuo (Kg/a/ab)	Pro-capite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	%RD
1 Consiglio di Bacino Priula	TV	Veneto	556.183	53,6	1,1	86,3%
2 Consiglio di Bacino Sinistra Piave	TV	Veneto	298.484	57,6	1,1	85,0%
3 Aimag Spa	MO	Emilia-Romagna	177.041	70,2	1,3	85,4%
4 Ambiente Servizi Spa	PN	Friuli Venezia Giulia	178.289	75,9	1,0	79,3%
5 Mantova Ambiente Srl	MN	Lombardia	311.418	79,8	1,3	83,8%
6 Esa-Com Spa	VR	Veneto	133.785	79,8	1,2	81,2%
7 Consorzio Chierese per i Servizi	TO	Piemonte	122.311	84,2	1,1	79,9%
8 Consorzio dei Comuni dei Navigli	MI	Lombardia	104.944	88,9	1,2	79,2%
9 Alea Ambiente Psa	FC	Emilia-Romagna	180.095	90,3	1,2	79,8%
10 Geovest Srl	BO	Emilia-Romagna	151.922	91,2	1,4	82,3%
11 A&T2000 Spa	UD	Friuli Venezia Giulia	230.909	92,2	1,1	77,2%
12 Servizi Comunali Spa	BG	Lombardia	428.718	92,8	1,1	77,0%
13 Cem Ambiente Spa	MI/MB	Lombardia	679.782	101,5	1,2	76,5%
14 Eco.lan. Spa	CH	Abruzzo	192.200	102,4	1,0	72,8%
15 Bacino Brenta per I Rifiuti	VI	Veneto	588.889	108,2	1,3	77,3%
16 Calabria Maceri e Servizi Spa	CS	Calabria	168.074	109,9	1,0	69,2%
17 Consorzio Area Vasta Basso Novarese	NO	Piemonte	221.719	112,0	1,2	75,2%
18 Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	NO	Piemonte	145.228	112,4	1,4	78,5%
19 Gelsia Ambiente Spa	MB	Lombardia	467.382	113,5	1,2	73,4%
20 Consiglio di Bacino Rovigo	RO	Veneto	227.418	116,2	1,4	78,0%
21 Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	VR	Veneto	428.939	130,8	1,4	73,9%
22 Silea Spa	LC	Lombardia	353.623	145,0	1,3	70,5%
23 Consorzio Servizi Ecologia Ambiente	CN	Piemonte	158.196	162,0	1,3	66,5%
24 Alia Servizi Ambientali Spa	FI	Toscana	1.595.627	163,6	1,3	65,5%
25 Cosmari	MC	Marche	316.753	164,0	1,4	68,2%
26 Veritas Spa	VE	Veneto	887.977	168,1	1,5	70,2%
27 Isontina Ambiente Srl	GO	Friuli Venezia Giulia	151.164	179,8	1,4	65,1%

Tab. 5

In merito alla collocazione delle frazioni di rifiuti raccolte, in continuità con l'anno precedente, è stato possibile sfruttare la piena capacità operativa dell'impianto di compostaggio di Moraro, che ha accolto la totalità della frazione organica (verde e umido), ed anche i rifiuti carta, imballaggi misti plastica e metalli, imballaggi in vetro sono stati conferiti in toto presso l'impianto di selezione di Moraro. Il rifiuto da spazzamento stradale è stato conferito in un impianto ubicato nel territorio dell'ex provincia di Gorizia, ed il rifiuto indifferenziato è stato avviato a termovalorizzazione presso l'impianto HestAmbiente di Trieste, contenendo così l'impatto ambientale del servizio.

Nel complesso, la percentuale di rifiuti avviati ad operazioni di trattamento presso impianti ubicati nel territorio regionale è confermata al 98%. In particolare, sono stati conferiti in impianti ubicati in territorio extra-regionale (prevalentemente Veneto) i rifiuti da apparecchiature elettroniche (RAEE), gestite tramite il Centro di Coordinamento RAEE, gli oli vegetali, i rifiuti pericolosi quali vernici, spray e contenitori contaminati.

Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di gestione dei rifiuti riferite all'anno 2024 possono essere così sintetizzate (Tab. 6):

	2024	2023	2022	2021
Rifiuti da raccolte nei comuni gestiti	80.303	78.639	75.712	79.508
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	22.459	21.663	12.504	5.608
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	19.672	19.596	19.621	19.962
Rifiuti avviati a termovalorizzazione	24.912	24.988	24.608	25.173
Rifiuti in discarica	0	0	0	0
% raccolta differenziata	70,10% (prov. GO) 56,74% (prov. TS) 68,91% (prov. GO+TS)	67,85% (prov. GO) 54,54% (prov. TS) 66,64% (prov. GO+TS)	68,19% (prov. GO) 54,03% (prov. TS) 66,91% (prov. GO+TS)	69,02% (prov. GO) 54,02% (prov. TS) 67,64% (prov. GO+TS)

Tab. 6

Con riferimento alla quantità di rifiuti raccolti da Isontina nei 28 Comuni gestiti (ton 80.303), si evidenzia, come già anticipato, un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, con una rilevante crescita della percentuale di raccolta differenziata, dovuta solo in minima parte alla modifica della modalità di calcolo adottata da Arpa FVG.

Per quanto concerne l'indicatore *"produzione totale pro capite annua"* (che tiene conto della somma delle quantità di raccolta differenziata ed indifferenziata non considerando alcune frazioni particolari di rifiuti quali ad esempio gli inerti, il rifiuto spiaggiato, ecc.), si rileva un valore pari a 537 kg/abitante/anno, corrispondente a 1,47 kg/abitante/giorno. Come termine di paragone, si riferisce che, a livello nazionale, nel 2023 la produzione di rifiuti urbani è stata di 496 kg/abitante/anno (i valori più alti si trovano al Centro con 531 kg; al Nord la produzione media è di circa 515 kg, mentre al Sud è di 449 kg); a livello regionale, la produzione media pro capite del 2023 è stata 524 kg.

In termini assoluti, le maggiori quantità di rifiuti gestiti (totale +1.600 tonnellate circa), al netto dello spazzamento e dello spiaggiato, hanno riguardato gli imballaggi in plastica/metalli (+102 tonnellate), gli inerti (+216 tonnellate), gli ingombranti misti ed in legno (+728 tonnellate) ed il verde (+641 tonnellate).

Infine, con riferimento alla recente entrata in vigore della norma Dlgs 116/2020 che ha riformato in particolare la gestione dei rifiuti *"ex assimilati"* ed ha introdotto la possibilità, per le utenze non domestiche, di uscire totalmente dal servizio di raccolta urbano per quanto concerne la gestione dei *"rifiuti simili"*, non si rilevano particolari variazioni rispetto all'anno 2023: tale possibilità è stata attivata da alcune unità di aziende.

Con riferimento alla gestione della quota parte dei rifiuti simili prodotti dalle utenze non domestiche fuori dal circuito urbano, si rileva un decremento delle quantità rispetto all'anno 2023. Le principali frazioni di rifiuti gestite in tale ambito sono gli imballaggi in cartone, quelli in plastica e gli imballaggi misti, in quanto trattasi di materiali la cui valorizzazione è particolarmente remunerativa.

In generale, si stima che il volume di tali rifiuti rappresenti circa il 35% del totale delle corrispondenti frazioni raccolte nell'ambito del servizio pubblico.

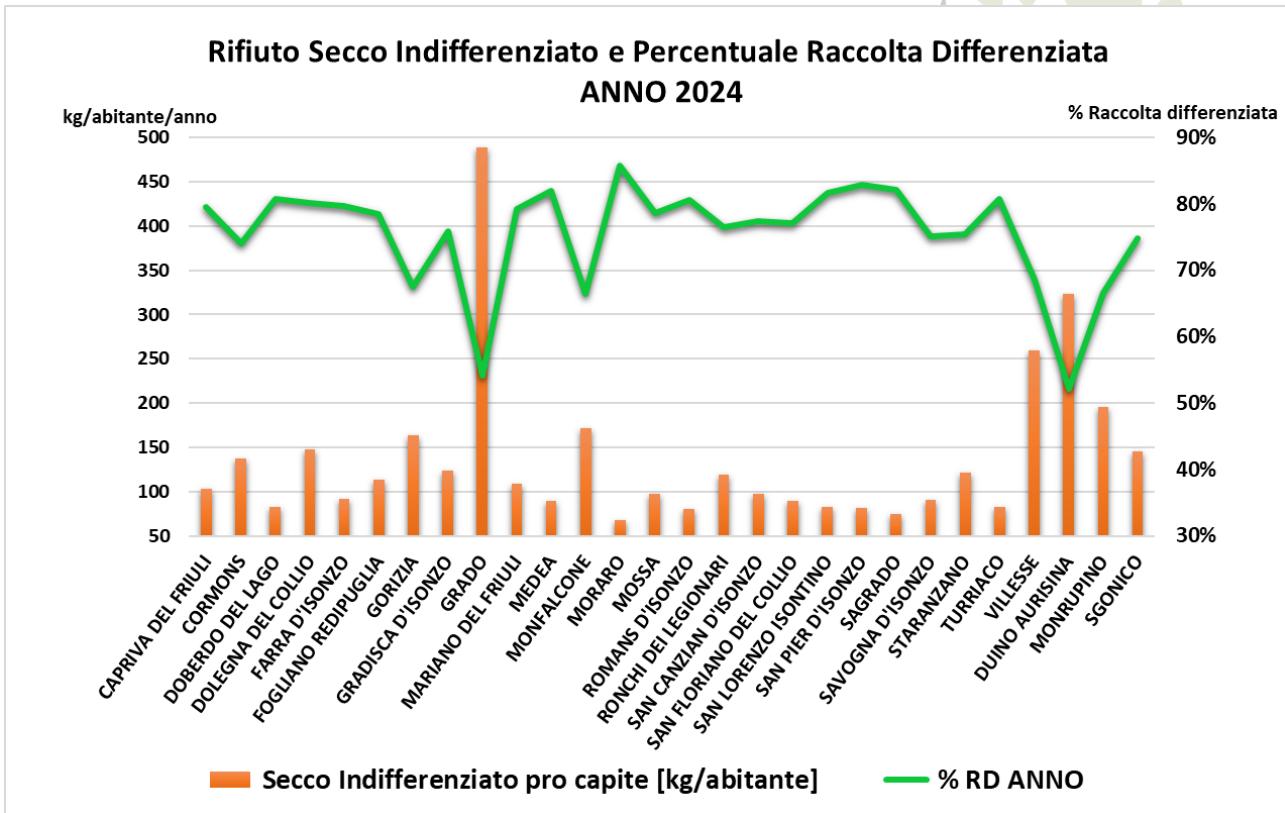


GRAFICO 1

4.1.2. I risultati della raccolta differenziata

Principali risultati 2024

PROVINCIA DI GORIZIA**PERCENTUALE
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

70,10%

**SECCO NON
RICICLABILE**

158

kg/abitante/anno

PROVINCIA DI TRIESTE**PERCENTUALE
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

56,74%

**SECCO NON
RICICLABILE**

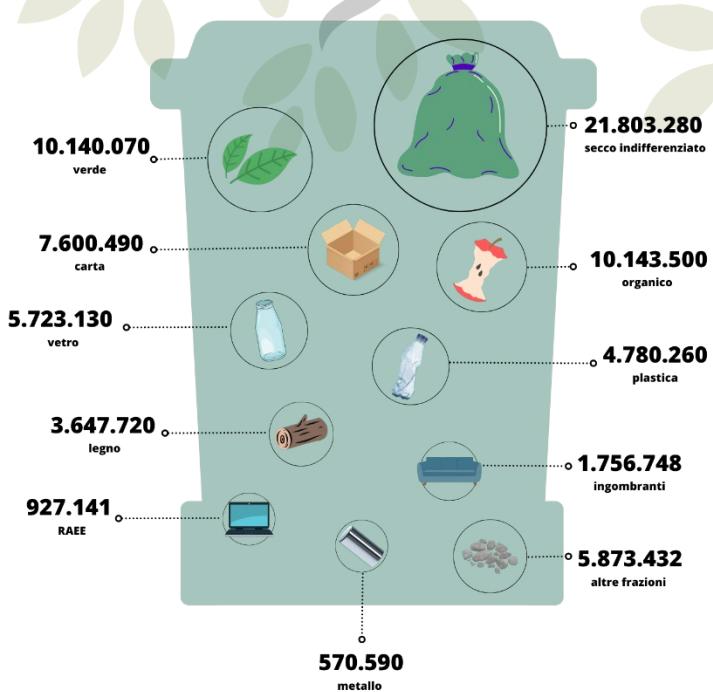
282

kg/abitante/anno

I dati inerenti i rifiuti raccolti in modo differenziato evidenziano, come sopra descritto, per la maggior parte delle frazioni un discreto incremento, a differenza del rifiuto secco residuo che registra un segno negativo (Tab. 7 e Tab. 8).

Comuni ex Provincia di Gorizia	Anno 2024 (kg)	Anno 2023 (kg)	Anno 2023 (kg)
Carta e imballaggi	7.600.490	7.568.650	0,4%
Imballaggi in plastica e metalli	4.780.260	6.476.240	2%
Vetro	5.723.130	5.609.000	2%
Organico	10.143.500	10.049.430	1%
Verde	10.140.070	9.740.120	4%
Legno	3.647.720	3.136.820	16%
RAEE	927.141	884.618	5%
Metallo	570.590	527.150	8%
Secco Indifferenziato	21.803.280	21.839.170	-0,2%
Ingombranti	1.756.748	1.559.510	13%
Altre frazioni	5.873.432	5.938.338	-1%
TOTALE	72.966.361	71.529.046	2%
Rifiuto spiaggiato	449.525	407.080	10%

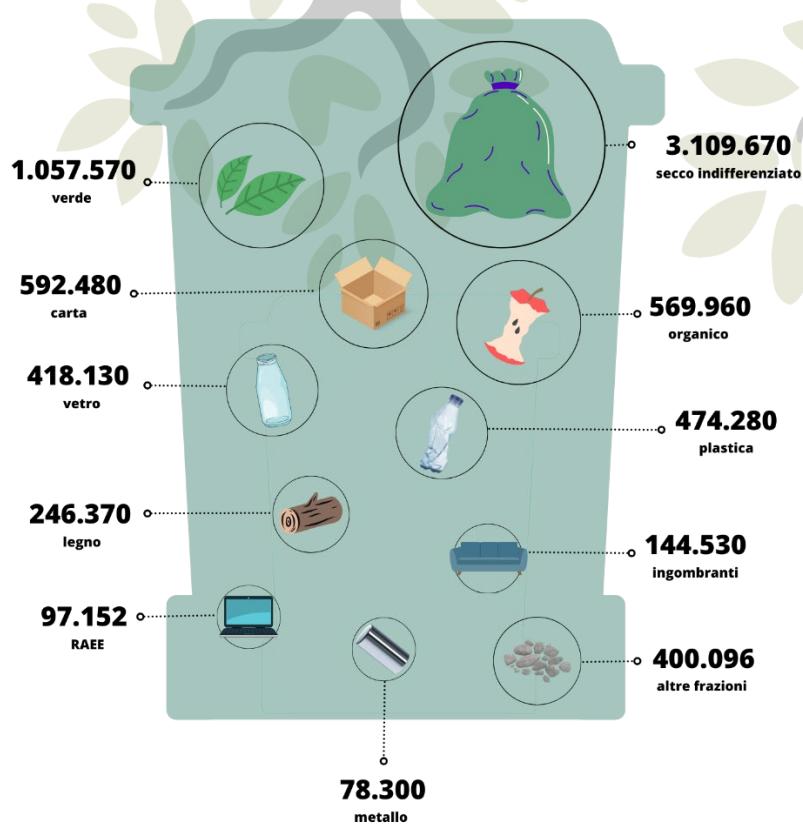
Tab. 7
SUDDIVISIONE RIFIUTI PRODOTTI NEL 2024 NELLA PROVINCIA DI GORIZIA



Comuni ex Provincia di Trieste	Anno 2024 (kg)	Anno 2023 (kg)	Anno 2023 (kg)
Carta e imballaggi	592.480	579.620	2%
Imballaggi in plastica e metalli	474.280	476.060	0%
Vetro	418.130	435.040	-4%
Organico	569.960	569.660	0%
Verde	1.057.570	996.090	6%
Legno	246.370	235.990	4%
RAEE	97.152	81.872	19%
Metallo	78.300	70.320	11%
Secco Indifferenziato	3.109.670	3.149.260	-1%
Ingombranti	144.530	135.470	7%
Altre frazioni	400.096	364.085	10%
TOTALE	7.188.538	7.093.467	1%

Tab. 8

SUDDIVISIONE RIFIUTI PRODOTTI NEL 2024 NELLA PROVINCIA DI TRIESTE



Per quanto concerne gli oli e grassi alimentari raccolti tramite i contenitori stradali posizionati nei territori comunali, nonostante tale rifiuto sia costantemente ancora oggetto di furti, dopo alcuni anni di progressiva diminuzione delle quantità raccolte, si registra in continuità con l'anno precedente un incremento di circa 6 tonnellate.

Raccolta stradale di oli e grassi animali/vegetali	2024	2023	2022	2021	2020	2019
N. Cisternette	72	73	73	72	69	62
Kg	54.740	48.900	44.440	55.730	72.460	91.930

Tab. 9

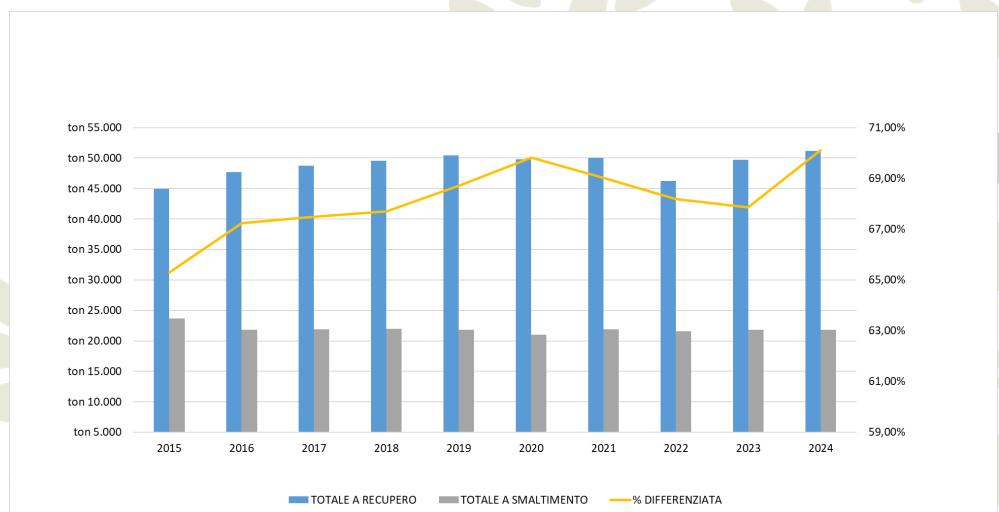
Prendendo in esame l'andamento delle macro-frazioni di rifiuto raccolte nel corso degli ultimi cinque anni, quelle che hanno visto le maggiori variazioni percentuali sono state gli imballaggi in plastica e metalli, il rifiuto biodegradabile (verde), gli ingombranti ed i rifiuti elettronici.

Nell'ambito delle iniziative volte al potenziamento della raccolta differenziata attivate nell'anno 2024, si evidenzia il progetto sperimentale RECAP, della durata di un anno, sottoscritto con Regione Friuli Venezia-Giulia, Nestlé Italiana Spa e illycaffè Spa, volto al recupero delle capsule di plastica di caffè esauste.



Nell'ambito di tale progetto, tutti i centri di raccolta comunali sono stati attrezzati con un contenitore dedicato alla raccolta differenziata delle capsule e, una volta raggiunta una quantità significativa, il partner logistico Logica, aderente al progetto, effettua la raccolta e conferisce il rifiuto presso il proprio impianto di Trieste, dove viene trattato separando la plastica e il caffè che potranno rientrare in nuovi cicli produttivi. I costi relativi alle fasi di comunicazione, distribuzione delle dotazioni, raccolta nei centri di raccolta, trasporto all'impianto di Logica e trattamento delle capsule sono a carico di Illy e Nestlé.

Quantità di rifiuti avviati a recupero e smaltimento
COMUNI EX PROVINCIA DI GORIZIA

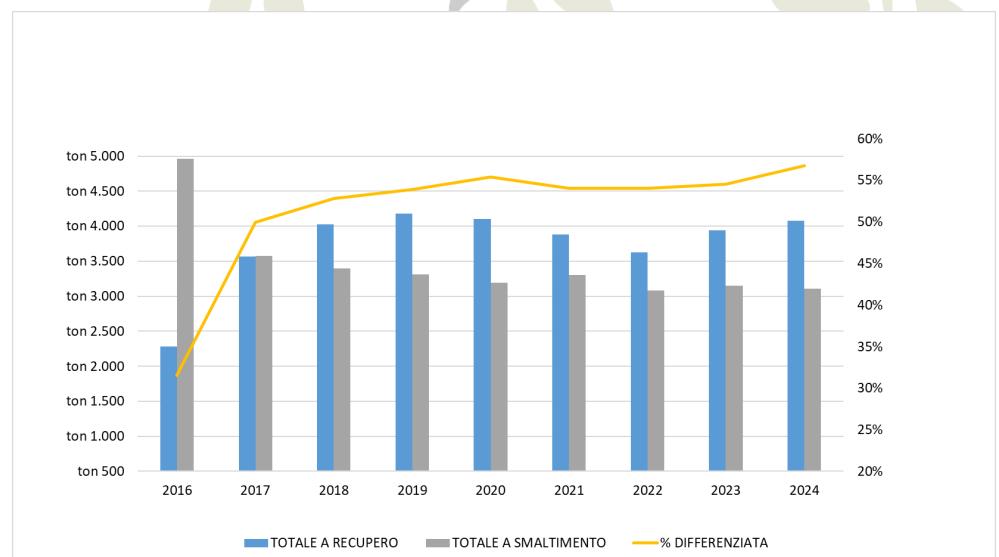


N.B. I valori sono espressi in tonnellate

GRAFICO 2

Con riferimento ai Comuni della ex provincia di Trieste, dopo otto anni circa di gestione da parte di Isontina Ambiente, è possibile apprezzare i risultati ottenuti a seguito delle strategie finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata che, rispetto l'anno di avvio (2016), ha conquistato oltre 25 punti percentuali, confermando il valore medio di circa 57% in lieve ripresa rispetto l'anno precedente.

Quantità di rifiuti avviati a recupero e smaltimento
COMUNI EX PROVINCIA DI TRIESTE



N.B. I valori sono espressi in tonnellate

GRAFICO 3

Analizzando i dati raggruppati per tipologia di raccolta, si rileva che presso i centri di raccolta comunali sono state conferite 1.027 tonnellate in più rispetto l'anno 2023 mentre la raccolta mirata effettuata presso le utenze non domestiche registra un calo del 2%. L'incremento della raccolta "sul suolo" è da attribuirsi, in particolare, alla frazione verde.

Tipologia di raccolta rifiuti (tonnellate)	ANNO 2024	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021	Variazione anni 2023-2024
CONTENITORI STRADALI	21.037.681	21.265.246	20.303.012	20.672.127	-1%
CENTRO DI RACCOLTA	14.225.894	13.198.871	12.095.058	13.501.414	8%
PORTA A PORTA	39.300.764	38.898.406	38.640.007	41.023.386	1%
UTENZE NON DOMESTICHE	3.157.810	3.218.725	3.077.475	2.638.790	-2%
RACCOLTO SUL SUOLO (verde)	1.894.375	1.286.025	802.613	721.003	47%
SPAZZAMENTO STRADALE	987.900	1.162.320	1.062.480	1.233.340	-15%
TOTALE	80.604.424	79.029.593	75.980.645	79.790.060	2%

Tab. 10

4.1.3. I risultati della raccolta indifferenziata

Per quanto riguarda la produzione di rifiuto secco residuo, nel 2024 si è registrata una riduzione dello 0,3%, passando da 24.988 tonnellate nel 2023 a 24.912 tonnellate. Questo dato rappresenta un segnale estremamente positivo in termini di efficacia delle politiche ambientali, poiché, nonostante l'aumento dei consumi e della produzione complessiva di rifiuti, non si è verificato un corrispondente incremento di questa frazione.

In particolare, in controtendenza rispetto all'aumento registrato nel 2023, si osserva una lieve flessione della produzione pro capite di tale frazione:

- nei Comuni della ex provincia di Gorizia, il dato passa da 158 kg/abitante/anno a 157,8 kg/abitante/anno;
- nei Comuni della provincia di Trieste, si riduce da 284 kg/abitante/anno nel 2023 a 282 kg/abitante/anno nel 2024.

La riduzione del rifiuto indifferenziato rappresenta una delle sfide più rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi di recupero di materia stabiliti dalla normativa europea e nazionale, che prevedono un limite di produzione inferiore a 75 kg/abitante/anno. Inoltre, questo obiettivo risponde anche alle esigenze di pianificazione regionale, secondo cui entro il 2027 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani dovrà raggiungere almeno il 75%.

La riduzione del rifiuto indifferenziato rappresenta anche un'importante opportunità economica, poiché tale frazione comporta costi di smaltimento elevati e una perdita di valore dovuta alla presenza al suo interno di materiali riciclabili, come carta e plastica, che potrebbero invece generare corrispettivi economici se adeguatamente differenziati.

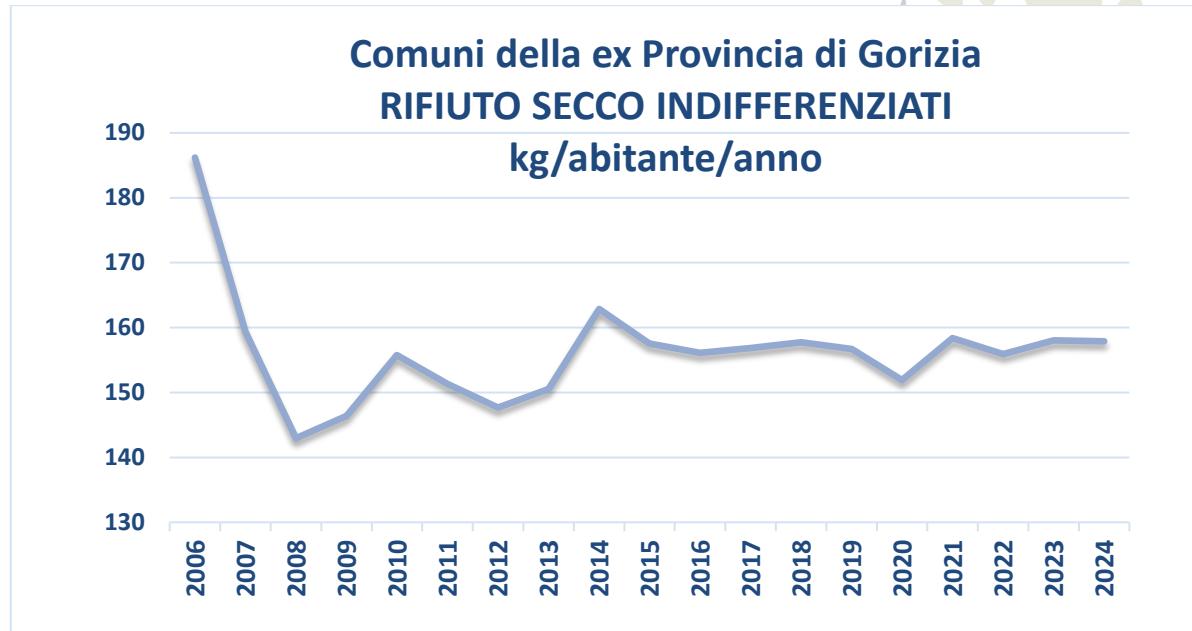


GRAFICO 4

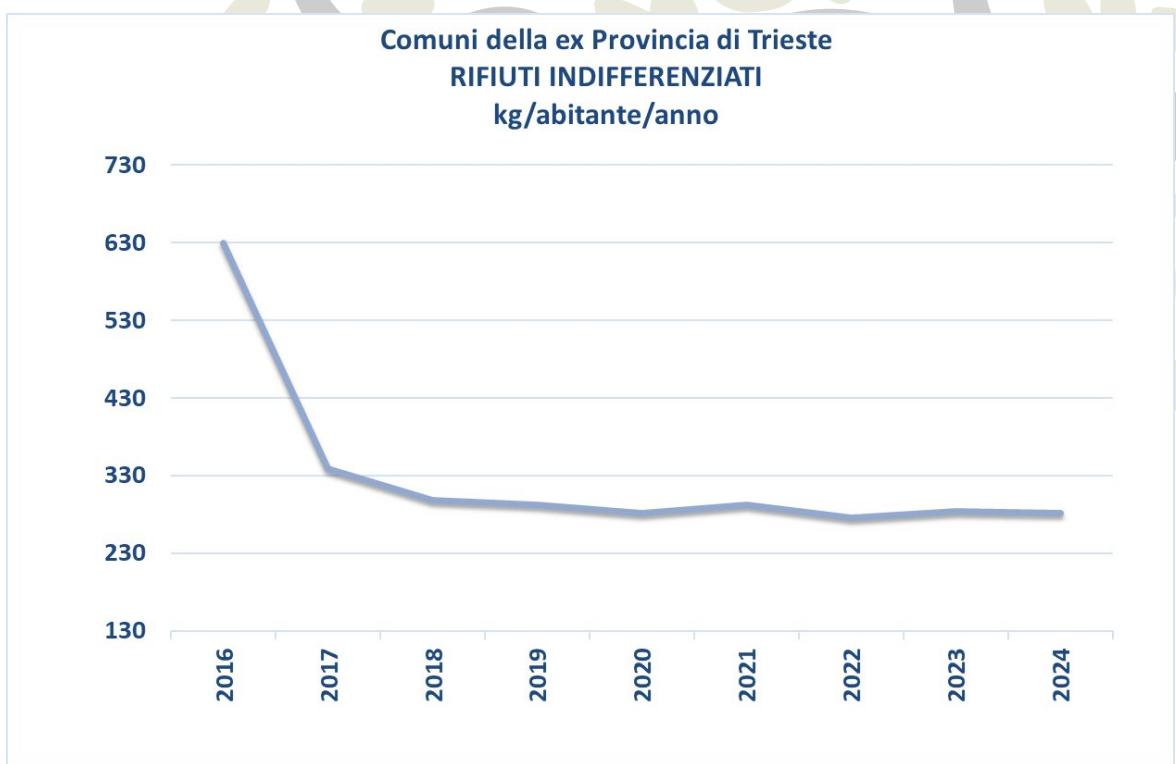


GRAFICO 5

4.1.4. Raccolta rifiuto secco residuo con mastello dotato di microchip e sistema di tariffazione puntuale

L'abbinamento della raccolta con mastello dotato di *microchip* e del sistema di tariffazione puntuale rappresentano la strategia che si è dimostrata più efficace al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio descritti ai paragrafi precedenti.

Il monitoraggio dei dati effettuato in questi anni, infatti, ha confermato la bontà del sistema di rilevazione degli svuotamenti, risultato efficace in termini di riduzione della produzione pro capite di rifiuto secco residuo, scesa in generale di circa 8-10 punti percentuali. Si ricorda che il sistema di raccolta in oggetto, adottato inizialmente da tre Comuni a partire dall'anno 2015, è attualmente adottato da quasi il 90% dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente ed è utilizzato da circa il 60% degli utenti.

I Comuni dove si registra il maggior decremento della produzione di rifiuto secco residuo pro capite (-20%), in favore delle frazioni differenziate, quali umido, imballaggi in plastica e metalli, carta e cartone, sono quelli dove è stato introdotto il sistema di tariffazione puntuale, basato sul concetto del *pay as you throw*, per il quale l'utente riceve una bolletta commisurata, in parte, al numero di conferimenti di rifiuto secco residuo effettuati nell'anno.

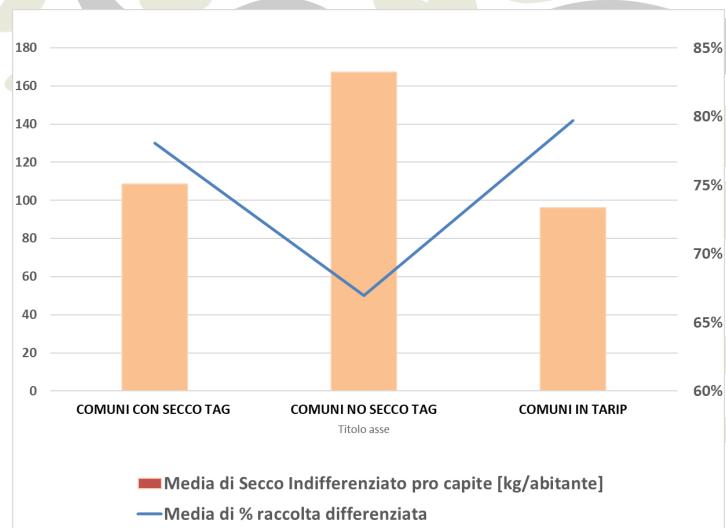


GRAFICO 6

Nel gennaio 2024, è stato attivato il sistema di tariffazione puntuale nel Comune di Gradisca d'Isonzo.

Alla luce dei risultati ottenuti, nel corso dell'anno sono state implementate una serie di iniziative mirate, dettagliate di seguito:

- **Comune Gorizia - distribuzione mastelli taggati per la raccolta del rifiuto secco residuo e della carta**

La distribuzione è avvenuta tra novembre e dicembre 2024 ed ha coinvolto circa 5.700 utenze delle Aree B e D (a nord e sud del centro storico) del Comune di Gorizia. La fase di distribuzione è stata preceduta da una campagna informativa volta ad illustrare le nuove modalità di raccolta del secco residuo, ovvero esclusivamente tramite il mastello taggato da 50 lt in luogo del sacco giallo. La distribuzione ha coinvolto solamente le utenze singole e comunque quelle prive di cassetto del secco condominiale che in questa fase non sono state interessate e continuano ad usare le medesime dotazioni (cassonetti).

E' stato inoltre oggetto di verifica e regolarizzazione l'utilizzo del mastello munito di tag già in uso dai circa 4.600 utenti residenti nelle località Piedimonte, Piuma, Oslavia, Lucinico e Sant'Andrea

- **Comune Ronchi dei Legionari – consegna cassonetti intelligenti**

Durante il mese di dicembre 2024 si è provveduto alla consegna dei nuovi cassonetti intelligenti "Colombo" presso le utenze condominali a cui, per motivi logistici e/o di decoro urbano, non è stato possibile o non si è ritenuto opportuno consegnare la dotazione individuale (mastello da 50 lt). Le utenze coinvolte sono state circa 400, per complessive 20 unità condominali. Presso queste utenze è stata fatta opportuna formazione sul corretto utilizzo della nuova dotazione mentre le vecchie dotazioni sono state rimosse contestualmente alla consegna dei nuovi contenitori.

Per quanto riguarda i piccoli condomini, presso i quali è stata verificata, invece, la possibilità di usufruire della dotazione singola, al fine di garantire l'avvio della tariffazione puntuale si è proceduto a ritirare il cassonetto adibito alla raccolta del rifiuto secco indifferenziato ed a fornire il mastello da 50 lt individuale.

4.1.5. Raccolta rifiuti pericolosi presso i centri di raccolta comunali e sovra-comunali

A sostegno delle politiche di tutela ambientale, particolare attenzione è riservata alla gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dalle utenze domestiche ed alle azioni volte ad evitare la dispersione nell'ambiente delle sostanze pericolose in questi contenuti. Dal 2022 è attiva, presso i centri di raccolta comunali, la raccolta separata degli imballaggi vuoti che hanno contenuto o sono stati contaminati da sostanze pericolose, dei contenitori a pressione vuoti (bombolette spray) e delle vernici, la cui gestione deve rispettare, già dal momento del confezionamento, la normativa ADR per il trasporto di merci pericolose. I dati del 2024 sono positivi e registrano un importante incremento delle quantità raccolte in modo selettivo, in particolare per quanto concerne la frazione delle bombolette spray.

Si riporta nel prospetto che segue il riepilogo delle quantità raccolte presso ciascun centro di raccolta nel corso dell'anno.

Centri di raccolta comunale	Contenitori contaminati (Kg)	Bombolette spray (Kg)	Vernici (Kg)	Totale (Kg)
Duino Aurisina	1.028	279	7.255	8.562
Fogliano Redipuglia	630	/	3.546	4.176
Gorizia	1.867	719	24.422	27.008
Monfalcone	1.228	559	22.910	24.697
Monaro	2.893	810	20.653	24.356
Romans d'Isonzo	888	350	7.688	8.926
Ronchi dei Legionari	858	373	10.825	12.056
Sgonico	132	134	1.411	1.677
Turriaco	1.080	310	8.967	10.357
Grado	/	230	6.103	6.333
TOTALE Kg	10.604	3.764	113.780	128.148
Incremento rispetto anno 2023	11%	60%	11%	12%

Tab. 11

4.1.6. Raccolta rifiuti abbandonati

Il problema dei rifiuti abbandonati rappresenta, purtroppo, una realtà costante e le azioni di deterrenza tramite l'utilizzo di sistemi di sorveglianza, ovvero punitivi tramite l'applicazione di sanzioni, sono utili ma non risolutivi.

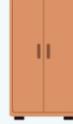
Nel corso dell'anno 2024 ha preso avvio la tracciabilità degli abbandoni gestiti dalle n.4 squadre dedicate al servizio di pronto intervento, al fine di monitorare le zone oggetto di abbandoni di rifiuti, le tipologie di rifiuto oggetto di questo comportamento e individuare delle possibili soluzioni correttive. Di seguito si riportano i valori medi mensili riferiti all'attività di pronto intervento.

Squadre di pronto intervento	Secco Residuo	Umido	Carta Cartoni	Imb. Plastica/ metalli	Ingombranti	Metallo	Legno	Inerti	RAEE
Gorizia	626	2	50	12	28	9	45	1	3
Destra Isonzo	620	60	5	8	35	12	5	2	4
Monfalcone	777	194	250	300	129	85	291	7	58
Sinistra Isonzo	582	14	39	48	220	40	69	59	51

GORIZIA / MONFALCONE / DESTRA ISONZO / SINISTRA ISONZO

4 SQUADRE PRONTO INTERVENTO

Grazie ai loro 60 interventi sono riusciti a raccogliere:

	RIFIUTO INDIFFERENZIATO	2.400 lt (=n. 120 sacchi da 20 lt)
	CARTA	5 mc
	IMBALLAGGI IN VETRO	4 mc
	IMBALLAGGI MISTI PLASTICA E METALLI	5 mc
	INGOMBRANTI	5 mc
	UMIDO	3 mc
	INERTI, RAEE, PNEUMATICI	Indefinito

Tab. 12

In continuità con il bimestre precedente, si è proseguito nell'ottimizzazione della gestione degli abbandoni, con l'obiettivo di rendere il sistema di raccolta e ripristino dei siti interessati più efficiente e rapido. Particolare attenzione è stata riservata alle situazioni che coinvolgono rifiuti ad alto potenziale inquinante e di pericolosità ambientale.

A tal fine, è stata consolidata una procedura ad hoc che è stata condivisa con operatori specializzati, opportunamente abilitati e attrezzati, incaricati di gestire la raccolta, il trasporto e l'avvio a trattamento delle seguenti frazioni di rifiuti abbandonati:

- Cartongesso
- Lana di roccia
- Guaina catramata
- Bombole del gas
- Inerti
- Amianto

Con tali operatori è stato inoltre formalizzato un protocollo di servizio, volto a garantire interventi tempestivi e il rigoroso rispetto della normativa ambientale vigente.

Nell'ambito di questo servizio, nel corso dell'anno sono stati raccolti rifiuti abbandonati appartenenti alle seguenti categorie: guaina catramata, cartongesso, lana di roccia e oli minerali.

In particolare, si segnala il comportamento scorretto di alcuni utenti che introducono oli minerali nelle cisterne stradali destinate alla raccolta dell'olio da cucina, compromettendone il recupero e generando ingenti costi di bonifica dei contenitori.

Rifiuti abbandonati	Quantità Kg
Guaina catramata	1.303
Cartongesso	1.099
Lana di roccia	121
oli ed emulsioni	5.000
Totale	7.523

Tab. 13

In tema di raccolta di rifiuti abbandonati, una nota di merito va alle varie iniziative associative che hanno coinvolto la cittadinanza, con le quali Isontina Ambiente ha collaborato tramite la fornitura di sacchi, guanti, pinze, contenitori per la raccolta dei rifiuti ingombranti, nonché con il ritiro ed avvio a trattamento delle varie frazioni di rifiuti.

Nell'anno 2024 questa tipologia di attività ha subito un importante incremento tant'è che, rispetto alle 10 iniziative dell'anno precedente, si sono registrate 14 fra giornate ecologiche e "Puliamo il mondo", presso i comuni di Mariano del Friuli, Moraro, San Canzian d'Isonzo, Gorizia, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Grado, Gradiška d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Savogna d'Isonzo, Villesse e Monfalcone.

4.1.7 Raccolta rifiuti in eventi, sagre e manifestazioni

Come già anticipato, l'anno 2024 registra un *trend* di crescita in tema di dinamicità nelle attività degli utenti, anche a livello sociale. A tal proposito, si riporta che nell'anno 2024 Isontina Ambiente è stata chiamata ad intervenire in un centinaio di eventi pubblici, fra manifestazioni sportive, concerti, sagre, eventi enogastronomici.

In tali occasioni, la gestione dei rifiuti ha comportato l'attivazione di servizi straordinari ad hoc, inerenti alla fornitura di contenitori per la raccolta differenziata ed indifferenziata, con il relativo svuotamento, lo spazzamento stradale, lo svuotamento cestini.



Tab. 14

4.1.9. Le performance dei singoli Comuni

Di seguito si riportano le performance della raccolta differenziata per ciascuno dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente, riportati in ordine alfabetico.

Per ciascun Comune viene posto in evidenza il peso dei rifiuti urbani prodotti, suddivisi per categoria di rifiuto, la produzione media annua pro capite e l'andamento della raccolta differenziata espressa in percentuale, considerato un arco temporale dal 2023 al 2024.

Vengono altresì esposti i principali dati geografici e demografici dei singoli Comuni serviti da ISA.



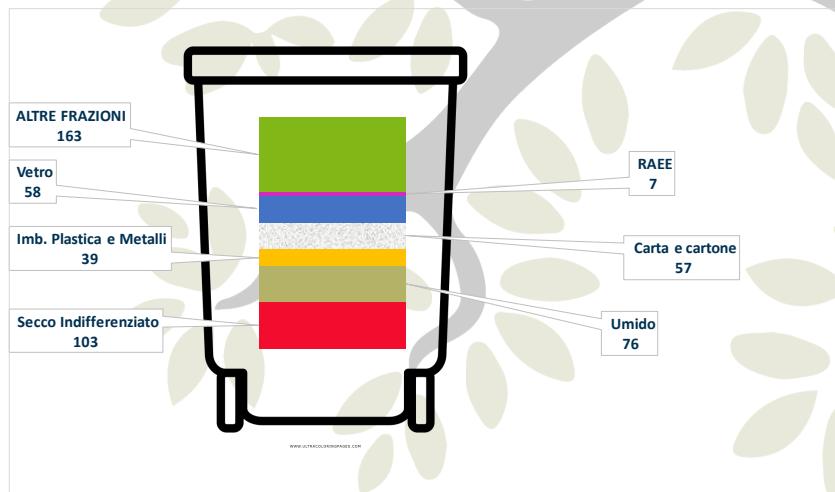
Capriva del Friuli

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

1.585
275
6

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	89.449	90.418
Imballaggi in plastica e metalli	61.668	61.573
Imballaggi in vetro	96.306	89.500
Umido	115.870	119.840
Verde	128.222	128.520
Legno	34.402	39.718
Metalli	7.146	7.469
RAEE	10.938	11.195
Altro	57.653	84.689
Tot. raccolta differenziata	601.654	632.922
Rifiuti indifferenziati	194.740	163.460
Q.tà escluse dal calcolo	11.192	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	807.586	796.382
Raccolta Differenziata %	75%	79%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

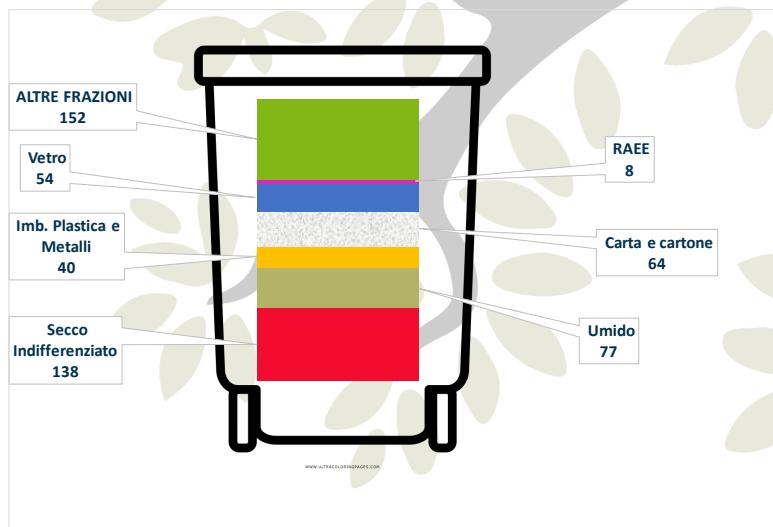


Cormòns

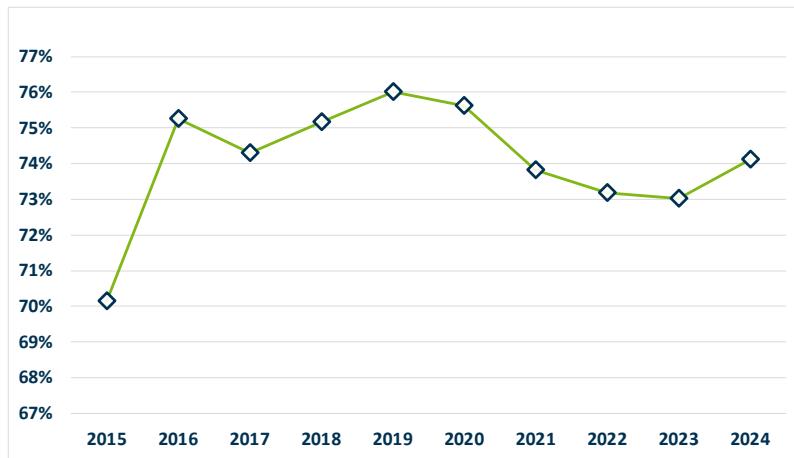
Abitanti 7.024
Densità per Kmq 213
Superficie (kmq) 35

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	457.925	452.133
Imballaggi in plastica e metalli	285.337	281.976
Imballaggi in vetro	378.617	366.670
Umido	536.520	537.480
Verde	427.092	439.779
Legno	165.656	191.086
Metalli	34.407	35.938
RAEE	52.666	53.882
Altro	316.939	412.690
Tot. raccolta differenziata	2.655.159	2.771.634
Rifiuti indifferenziati	935.420	966.530
Q.tà escluse dal calcolo	58.287	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.648.866	3.738.164
Raccolta Differenziata %	73%	74%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



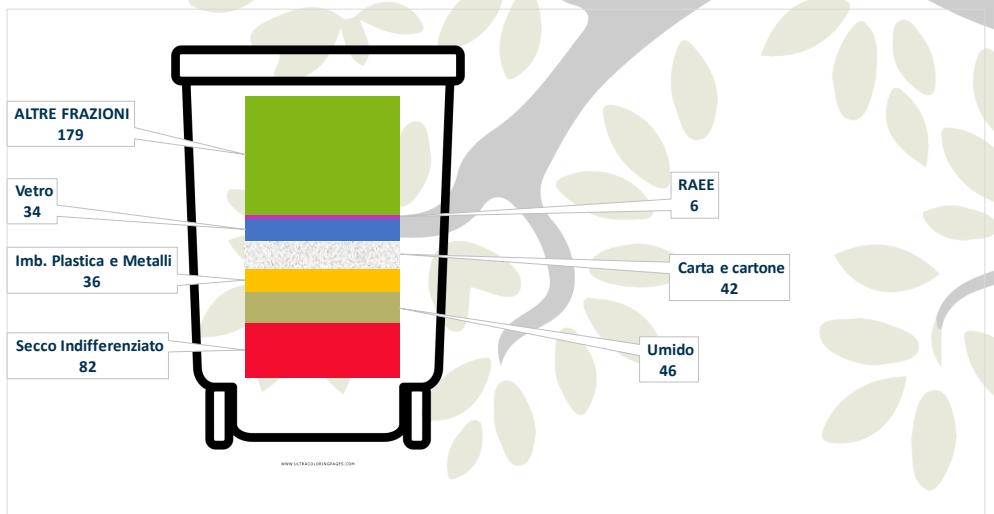
Doberdò del Lago Doberdob

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

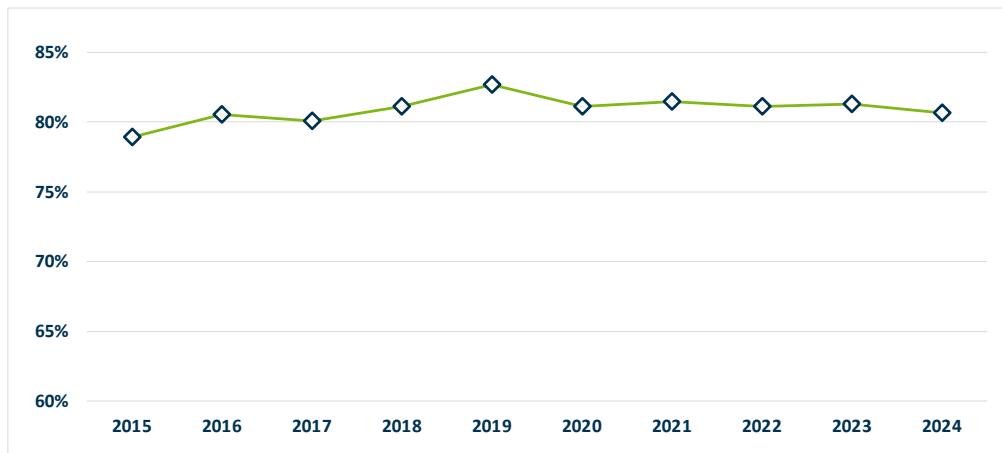
1.315
52
27

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	57.490	54.710
Imballaggi in plastica e metalli	50.980	47.920
Imballaggi in vetro	51.763	42.811
Umido	62.670	61.010
Verde	185.380	166.670
Legno	24.518	24.211
Metalli	4.220	3.908
RAEE	8.109	8.541
Altro	35.550	42.451
Tot. raccolta differenziata	480.680	452.232
Rifiuti indifferenziati	110.760	108.370
Q.tà escluse dal calcolo	4.660	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	596.100	560.602
Raccolta Differenziata %	81%	81%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

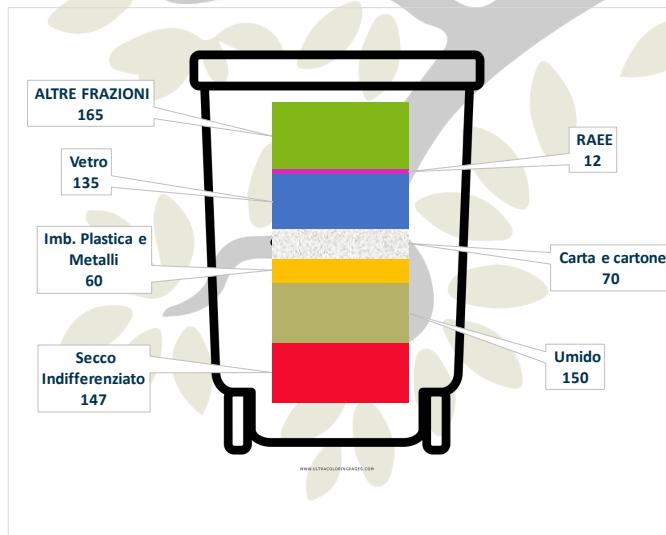


Dolegna del Collio

Abitanti 289
Densità per Kmq 29
Superficie (kmq) 12

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	21.775	20.355
Imballaggi in plastica e metalli	17.075	17.344
Imballaggi in vetro	37.622	38.270
Umido	35.590	43.280
Verde	26.752	15.048
Legno	10.431	12.485
Metalli	2.167	2.346
RAEE	3.320	3.521
Altro	11.793	18.640
Tot. raccolta differenziata	166.525	171.289
Rifiuti indifferenziati	47.815	42.600
Q.tà escluse dal calcolo	5.188	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	219.528	213.889
Raccolta Differenziata %	78%	80%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



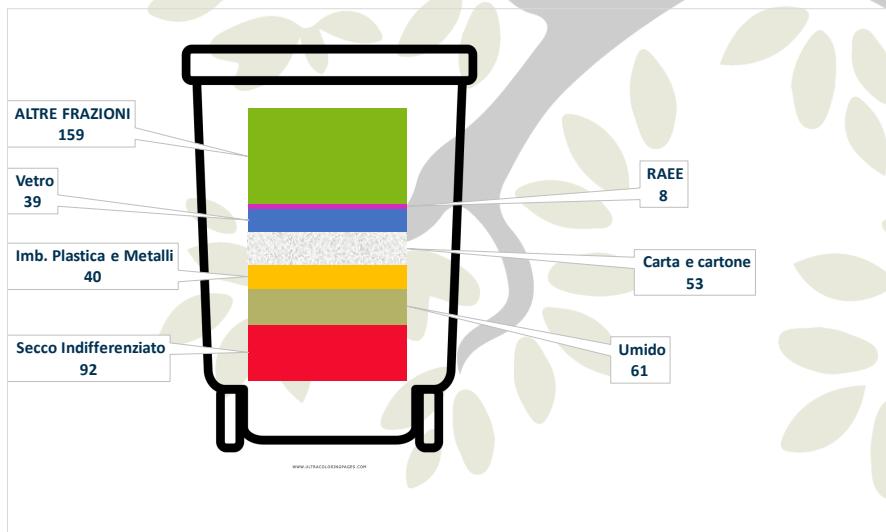
Farra d'Isonzo

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

1.613
170
10

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	82.148	85.783
Imballaggi in plastica e metalli	62.387	63.777
Imballaggi in vetro	62.452	60.620
Umido	96.720	97.970
Verde	112.714	122.253
Legno	40.843	43.386
Metalli	7.746	8.158
RAEE	11.854	12.228
Altro	61.437	86.059
Tot. raccolta differenziata	538.301	580.234
Rifiuti indifferenziati	140.080	148.110
Q.tà escluse dal calcolo	12.451	-
Totali Rifiuti Urbani Raccolti	690.832	728.344
Raccolta Differenziata %	79%	80%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



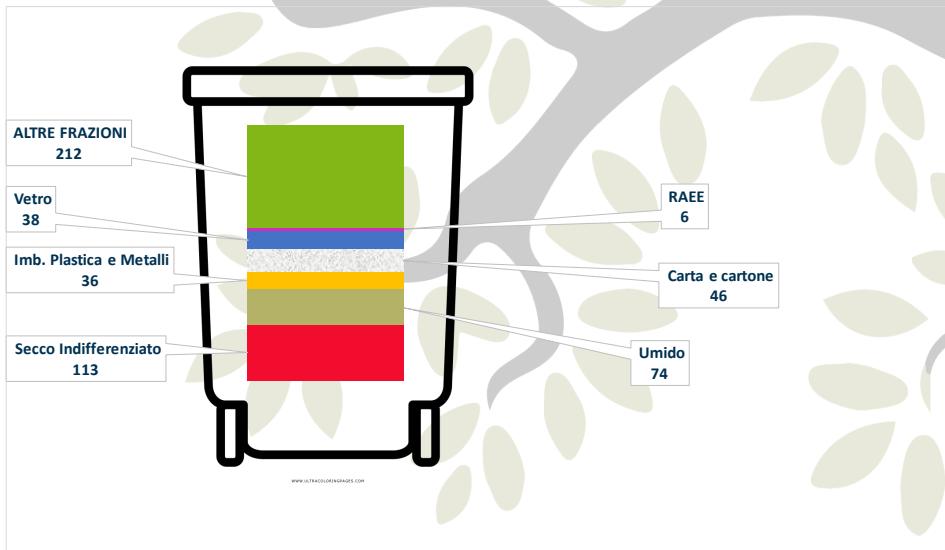
Fogliano Redipuglia

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

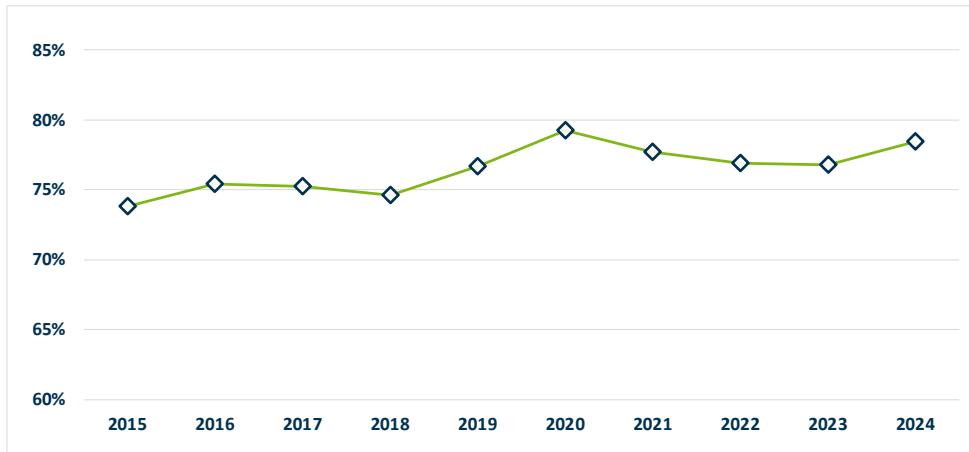
2.984
392
8

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	135.220	137.631
Imballaggi in plastica e metalli	104.650	108.290
Imballaggi in vetro	109.693	111.039
Umido	227.710	221.260
Verde	411.340	387.660
Legno	56.637	71.663
Metalli	12.058	13.250
RAEE	21.451	18.466
Altro	121.740	162.114
Tot. raccolta differenziata	1.200.499	1.231.373
Rifiuti indifferenziati	344.250	337.830
Q.tà escluse dal calcolo	16.003	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.560.752	1.569.203
Raccolta Differenziata %	77%	78%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

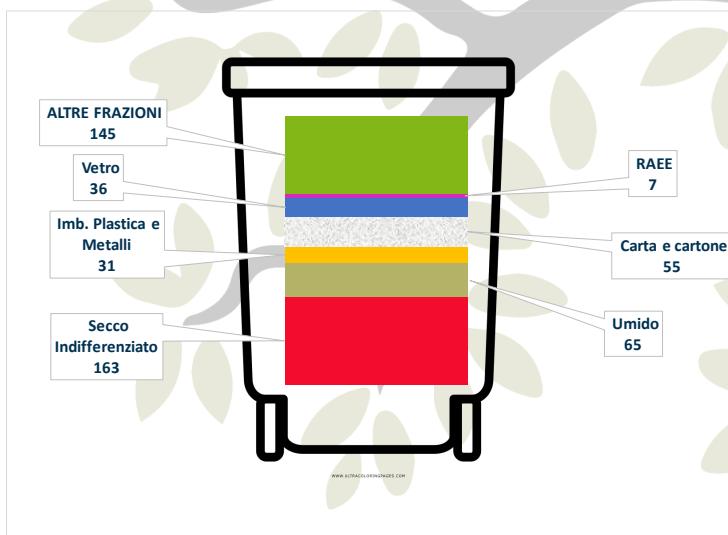


Gorizia

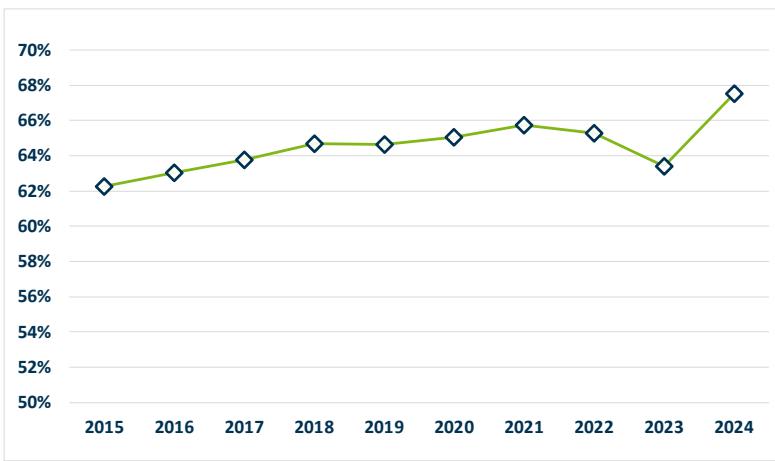
Abitanti 33.468
Densità per Km² 845
Superficie (km²) 41

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	1.836.180	1.847.282
Imballaggi in plastica e metalli	988.285	1.032.659
Imballaggi in vetro	1.144.432	1.172.701
Umido	2.170.700	2.169.040
Verde	1.414.275	1.457.569
Legno	865.759	1.036.057
Metalli	123.463	131.675
RAEE	221.569	238.355
Altro	1.814.650	2.269.153
Tot. raccolta differenziata	10.579.313	11.354.491
Rifiuti indifferenziati	5.604.935	5.458.140
Q.tà escluse dal calcolo	428.080	747
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	16.612.328	16.813.378
Raccolta Differenziata %	63%	68%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



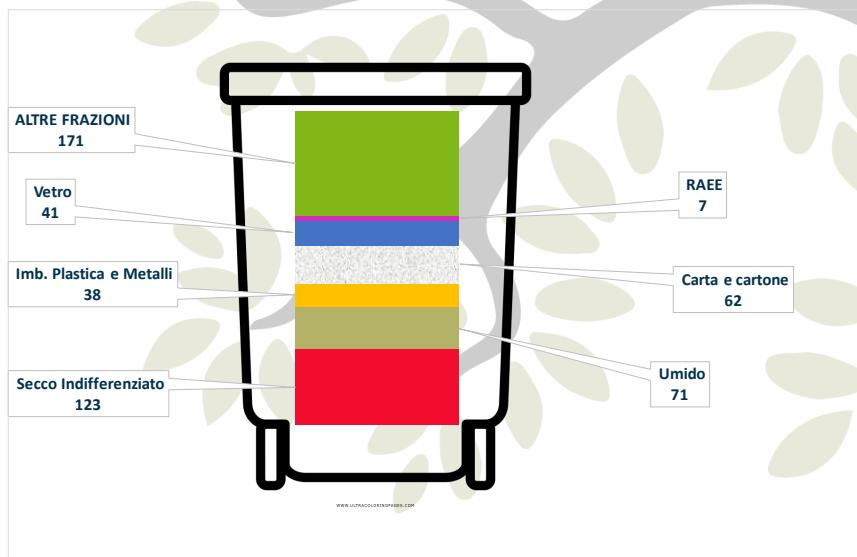
Gradisca d'Isonzo

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

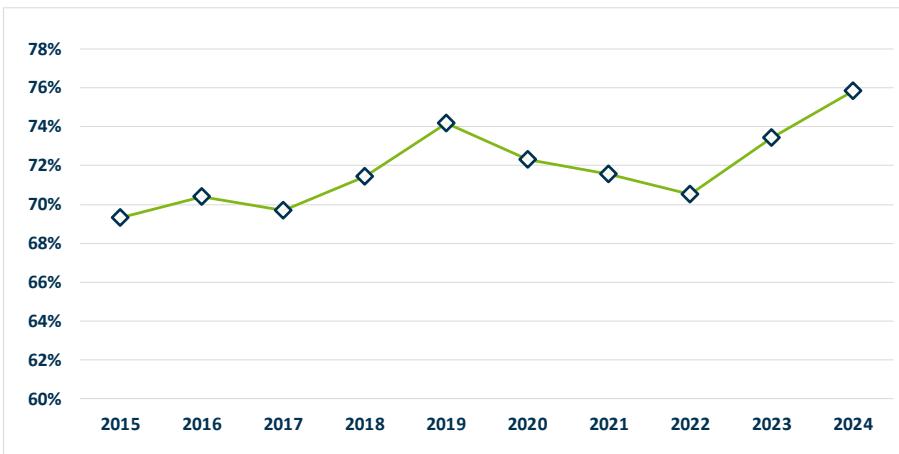
6.386
602
11

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	410.934	396.835
Imballaggi in plastica e metalli	241.227	240.591
Imballaggi in vetro	264.838	250.770
Umido	457.650	450.500
Verde	415.147	506.790
Legno	148.093	169.194
Metalli	30.762	31.821
RAEE	47.078	47.713
Altro	318.789	392.869
Tot. raccolta differenziata	2.334.518	2.487.083
Rifiuti indifferenziati	800.635	788.050
Q.tà escluse dal calcolo	51.072	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.186.225	3.275.133
Raccolta Differenziata %	73%	76%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



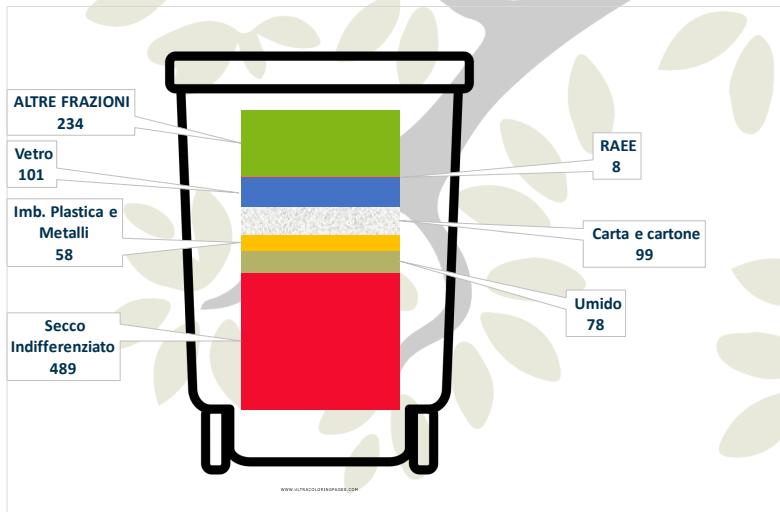
Grado

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

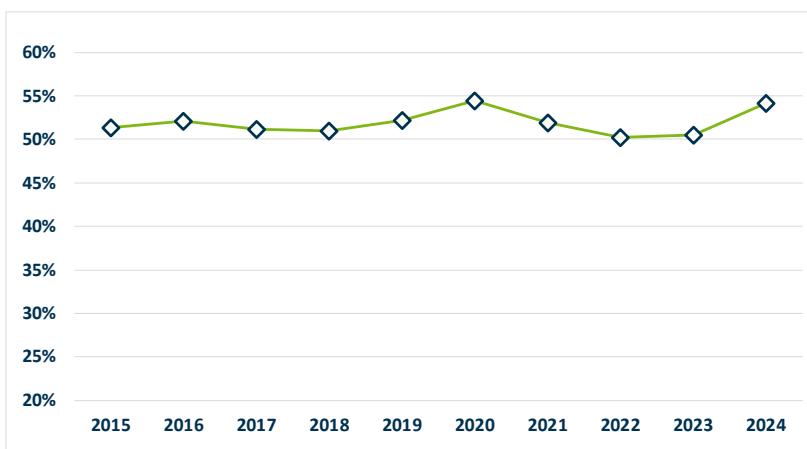
7.540
72
114

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	679.880	748.060
Imballaggi in plastica e metalli	402.640	434.370
Imballaggi in vetro	765.120	762.500
Umido	560.240	588.950
Verde	590.980	615.740
Legno	290.720	351.030
Metalli	56.970	60.690
RAEE	60.022	56.834
Altro	446.336	738.159
Tot. raccolta differenziata	3.852.908	4.356.333
Rifiuti indifferenziati	3.705.880	3.684.890
Q.tà escluse dal calcolo	455.825	12.345
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	8.014.613	8.053.568
Raccolta Differenziata %	50%	54%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



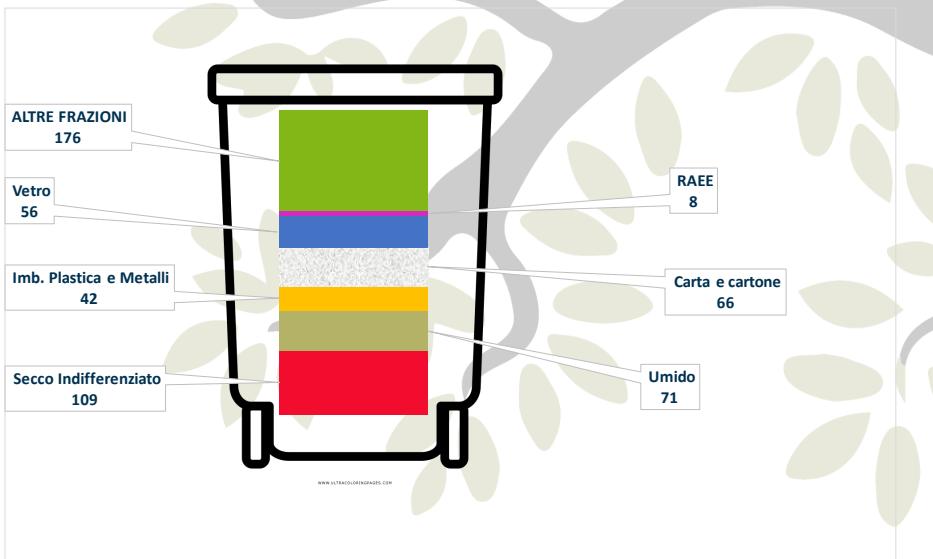
Mariano del Friuli

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (kmq)

1.460
182
8

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	98.560	97.065
Imballaggi in plastica e metalli	63.287	61.602
Imballaggi in vetro	78.955	78.480
Umido	100.370	103.090
Verde	118.588	120.186
Legno	34.316	39.865
Metalli	7.126	7.499
RAEE	10.906	11.243
Altro	67.804	91.716
Tot. raccolta differenziata	579.912	610.746
Rifiuti indifferenziati	157.580	159.710
Q.tà escluse dal calcolo	12.366	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	749.858	770.456
Raccolta Differenziata %	78%	79%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

Medea

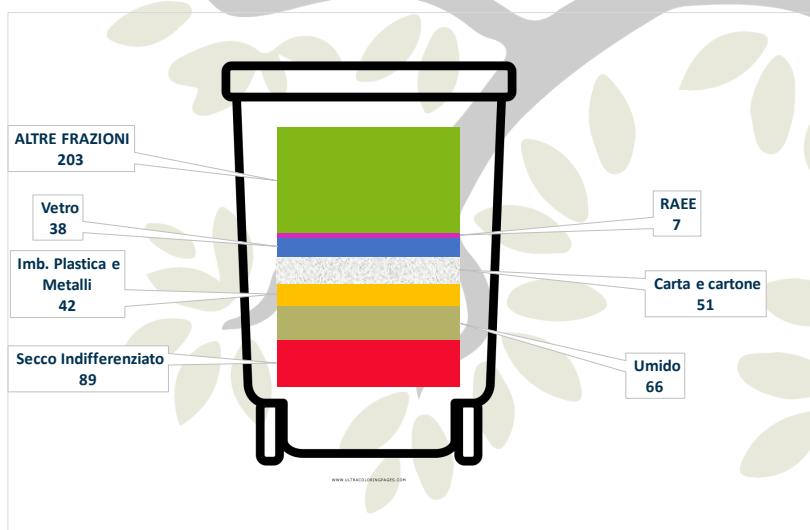


Abitanti
Densità per Kmq
Superficie (kmq)

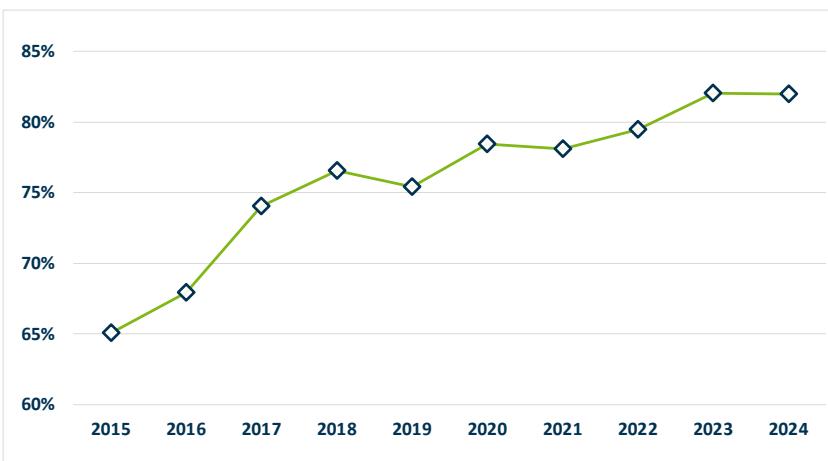
937
131
7

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	43.100	48.180
Imballaggi in plastica e metalli	38.210	39.518
Imballaggi in vetro	37.813	34.346
Umido	60.940	61.820
Verde	130.923	131.971
Legno	15.587	15.736
Metalli	3.655	4.342
RAEE	5.550	6.212
Altro	29.575	39.596
Tot. raccolta differenziata	365.353	381.721
Rifiuti indifferenziati	78.800	83.730
Q.tà escluse dal calcolo	4.925	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	449.078	465.451
Raccolta Differenziata %	82%	82%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



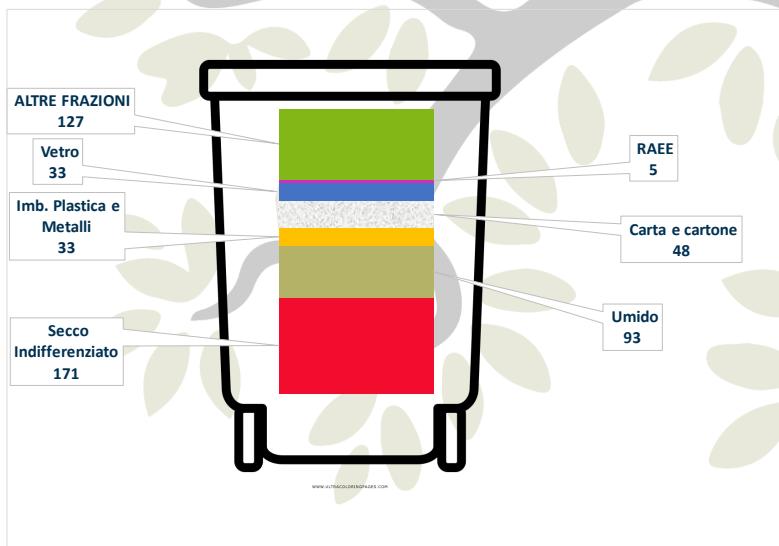
Monfalcone

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

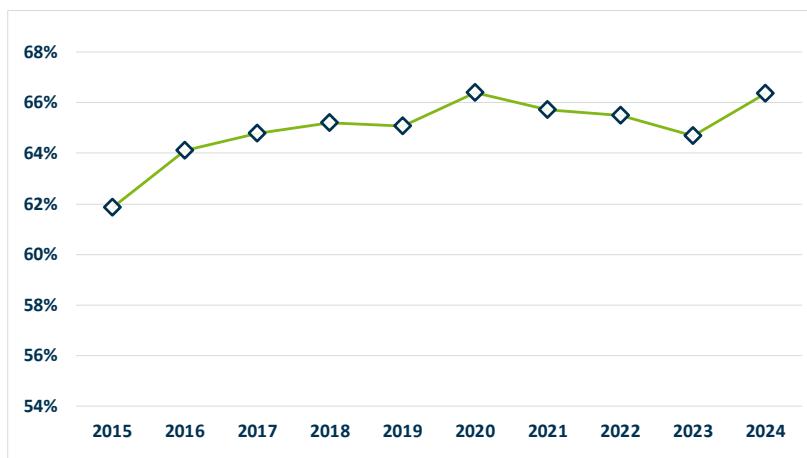
30.502
1.364
21

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	1.476.455	1.455.772
Imballaggi in plastica e metalli	961.395	992.433
Imballaggi in vetro	1.016.163	986.406
Umido	2.694.450	2.826.870
Verde	1.714.977	1.912.275
Legno	551.336	603.846
Metalli	79.272	87.395
RAEE	156.004	165.253
Altro	1.067.144	1.291.131
Tot. raccolta differenziata	9.717.196	10.321.381
Rifiuti indifferenziati	5.074.815	5.226.065
Q.tà escluse dal calcolo	390.229	198.024
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	15.182.240	15.745.470
Raccolta Differenziata %	65%	66%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

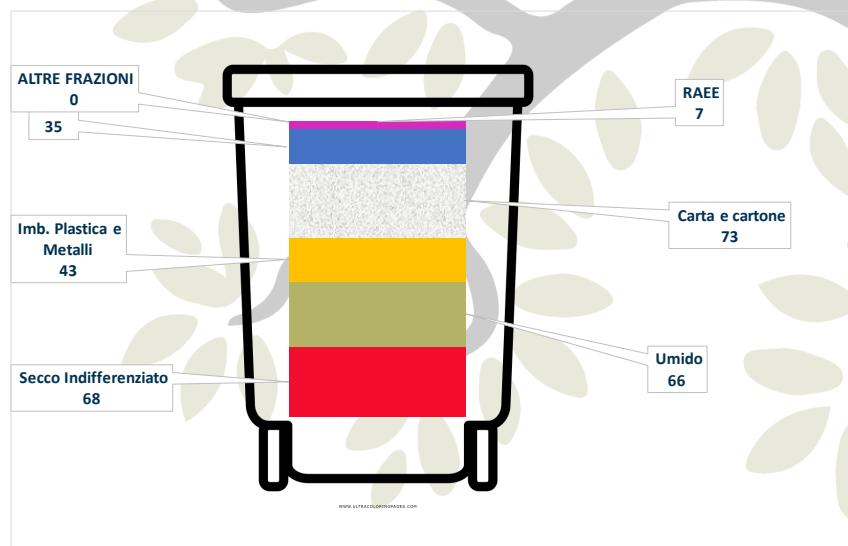


Moraro

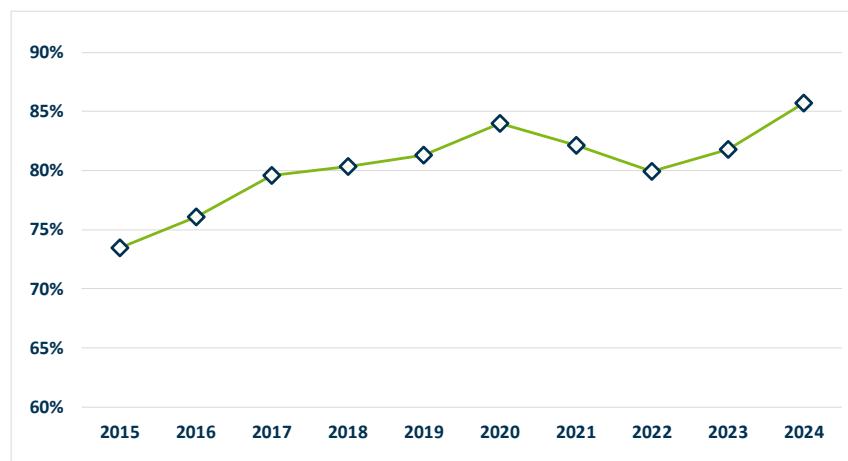
Abitanti	727
Densità per Km ²	219
Superficie (km ²)	4

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	53.561	53.194
Imballaggi in plastica e metalli	29.717	31.206
Imballaggi in vetro	26.393	23.950
Umido	45.540	47.920
Verde	80.152	78.207
Legno	15.654	18.798
Metalli	3.250	3.533
RAEE	4.979	5.299
Altro	27.043	36.049
Tot. raccolta differenziata	286.289	298.156
Rifiuti indifferenziati	61.985	49.600
Q.tà escluse dal calcolo	5.023	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	353.297	347.756
Raccolta Differenziata %	82%	86%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



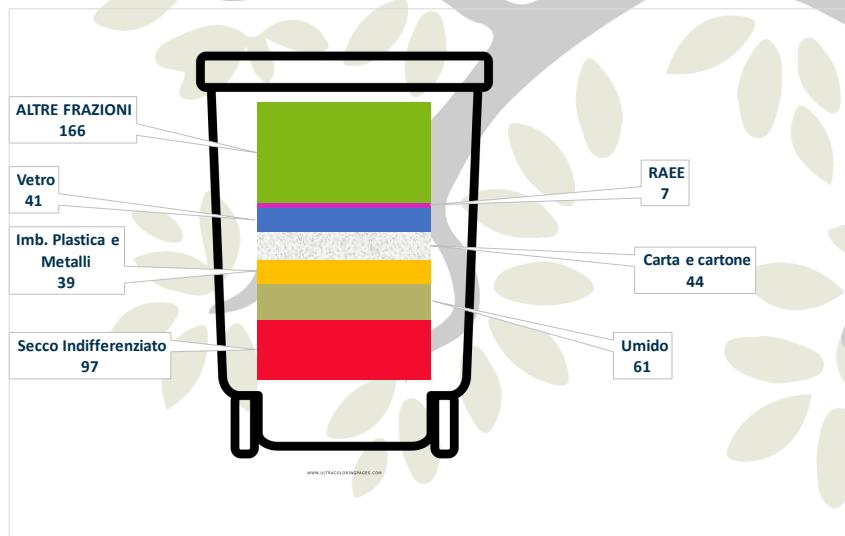
Mossa

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

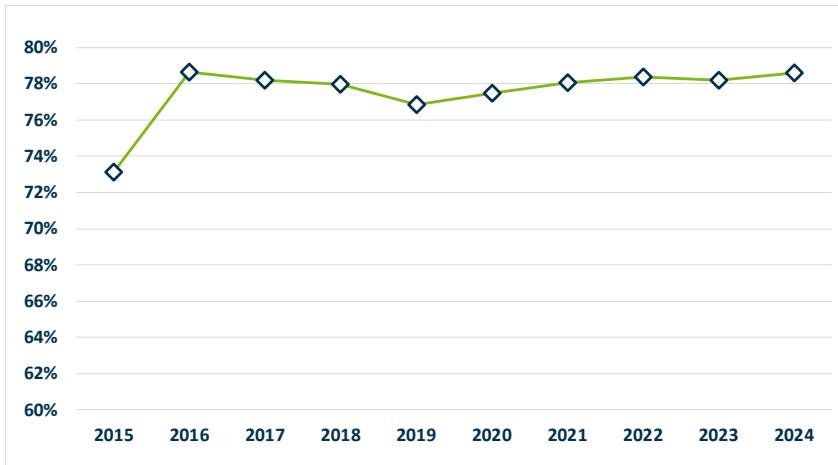
1.514
256
6

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	67.753	66.973
Imballaggi in plastica e metalli	58.188	58.571
Imballaggi in vetro	62.861	59.800
Umido	100.520	92.130
Verde	119.941	138.061
Legno	32.031	37.506
Metalli	6.652	7.054
RAEE	10.182	10.574
Altro	52.255	70.702
Tot. raccolta differenziata	510.383	541.371
Rifiuti indifferenziati	141.255	147.410
Q.tà escluse dal calcolo	9.852	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	661.490	688.781
Raccolta Differenziata %	78%	79%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

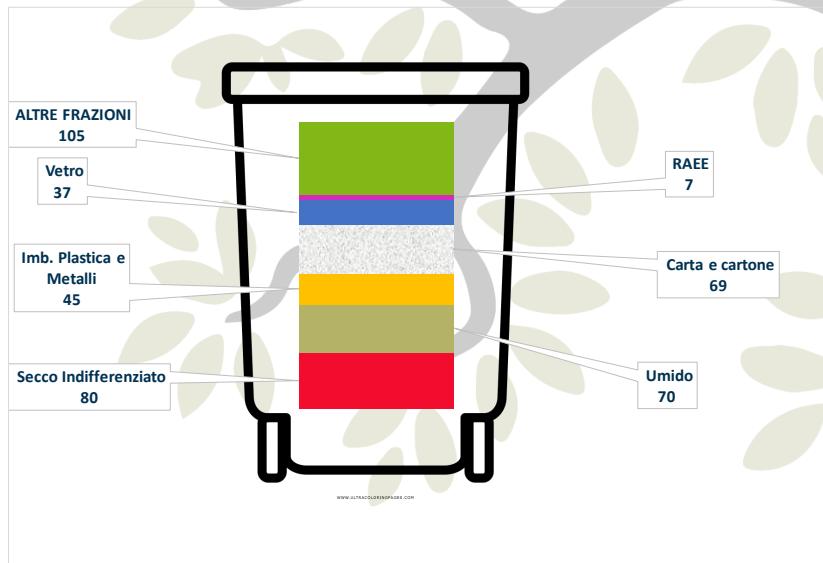


Romans d'Isonzo

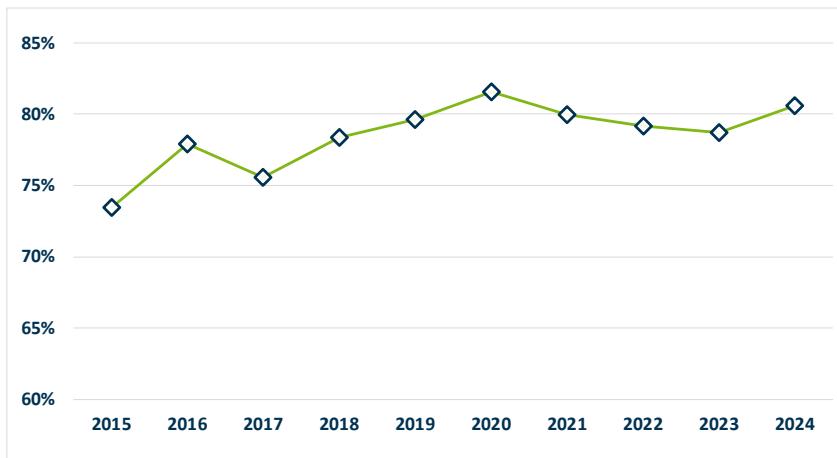
Abitanti	3.549
Densità per Km ²	241
Superficie (km ²)	15

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	239.690	246.590
Imballaggi in plastica e m	157.116	161.045
Imballaggi in vetro	120.723	126.392
Umido	242.860	248.090
Verde	103.719	128.233
Legno	62.316	68.141
Metalli	14.611	17.360
RAEE	22.198	24.852
Altro	137.572	164.090
Tot. raccolta differenziale	1.100.805	1.184.793
Rifiuti indifferenziati	279.700	285.540
Q.tà escluse dal calcolo	21.840	-
Totale Rifiuti Urbani Racc	1.402.345	1.470.333
Raccolta Differen	79%	81%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

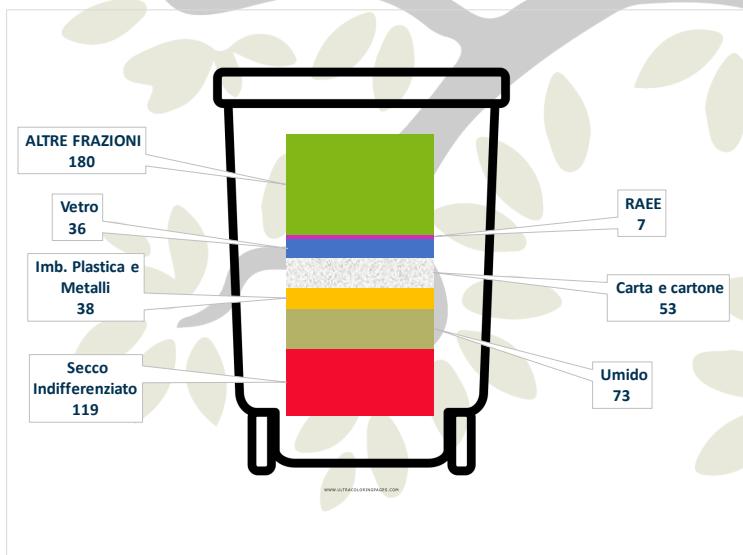


Ronchi dei Legionari

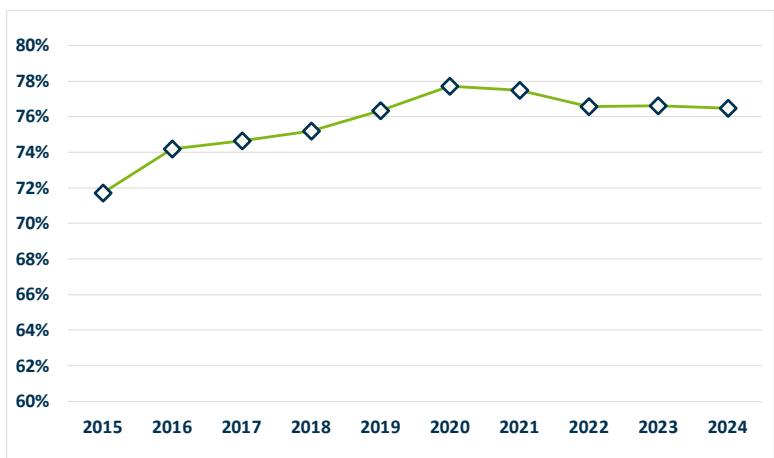
Abitanti	11.722
Densità per Km ²	703
Superficie (km ²)	17

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	635.270	617.560
Imballaggi in plastica e metalli	435.670	440.420
Imballaggi in vetro	415.277	403.869
Umido	876.650	856.230
Verde	1.423.240	1.407.470
Legno	202.492	216.819
Metalli	37.980	34.942
RAEE	72.982	76.429
Altro	435.216	467.362
Tot. raccolta differenziata	4.534.777	4.521.101
Rifiuti indifferenziati	1.309.850	1.390.340
Q.tà escluse dal calcolo	39.950	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.884.577	5.911.441
Raccolta Differenziata %	77%	76%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



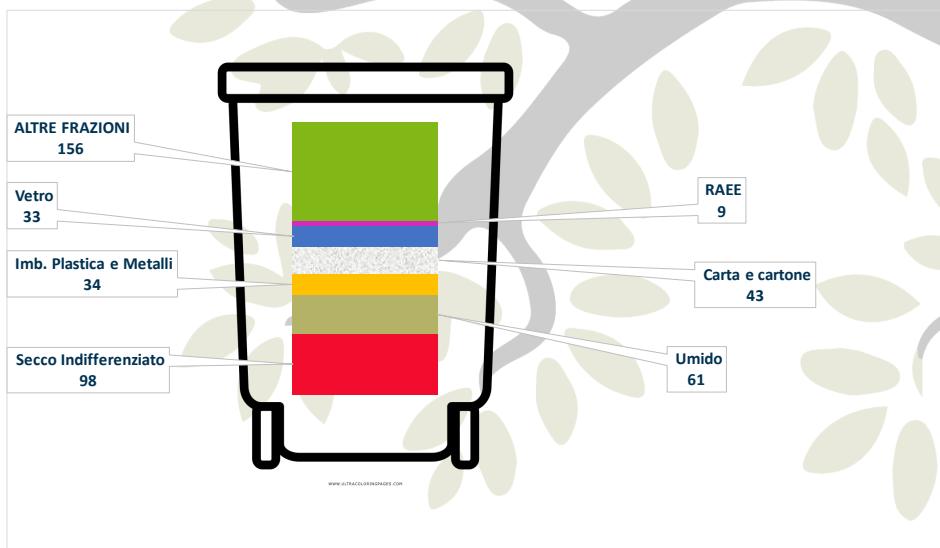
San Canzian d'Isonzo

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

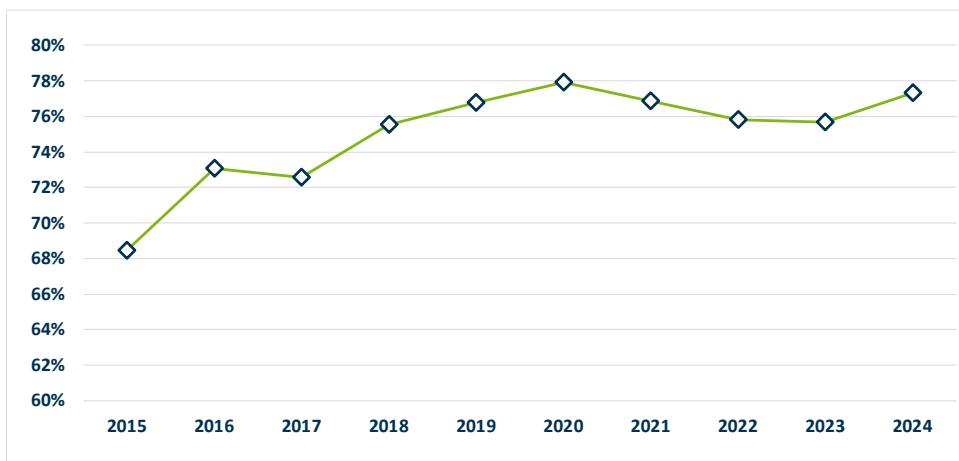
6.023
184
34

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	257.150	256.750
Imballaggi in plastica e metalli	207.420	202.320
Imballaggi in vetro	195.912	188.580
Umido	366.710	364.770
Verde	352.448	361.115
Legno	161.119	217.707
Metalli	26.852	34.888
RAEE	46.013	51.569
Altro	274.418	333.423
Tot. raccolta differenziata	1.888.042	2.011.122
Rifiuti indifferenziati	575.790	589.680
Q.tà escluse dal calcolo	61.934	834
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	2.525.766	2.601.636
Raccolta Differenziata %	76%	77%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



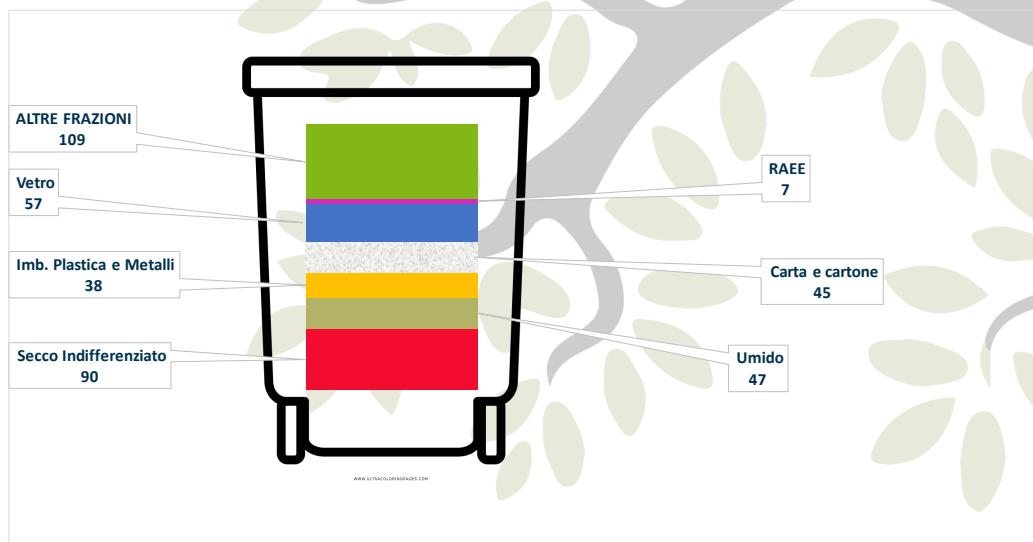
San Floriano del Collio Števerjan

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

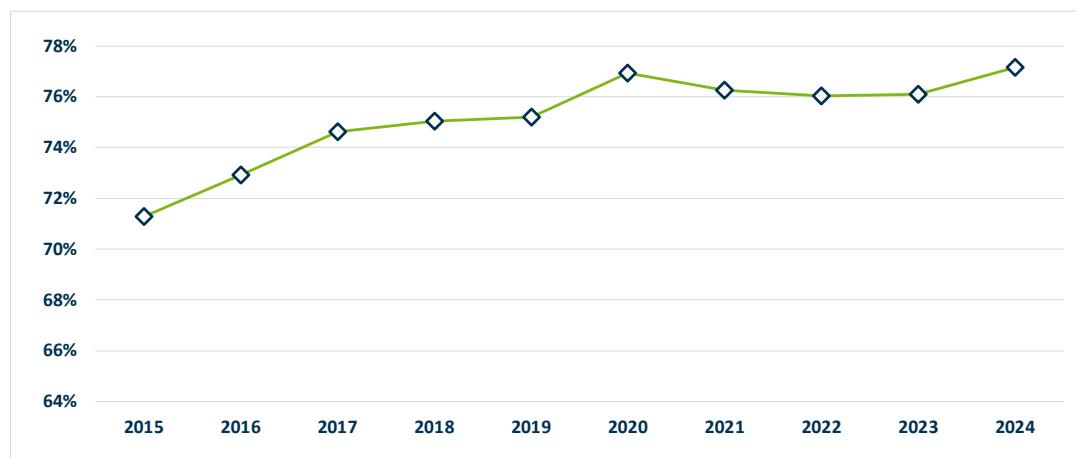
735
74
11

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	32.724	32.952
Imballaggi in plastica e metalli	27.369	27.844
Imballaggi in vetro	38.034	40.640
Umido	43.450	34.310
Verde	34.770	30.613
Legno	16.246	18.752
Metalli	3.372	3.527
RAEE	5.163	5.286
Altro	21.518	28.653
Tot. raccolta differenziata	222.646	222.577
Rifiuti indifferenziati	70.000	65.870
Q.tà escluse dal calcolo	5.306	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	297.952	288.447
Raccolta Differenziata %	76%	77%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



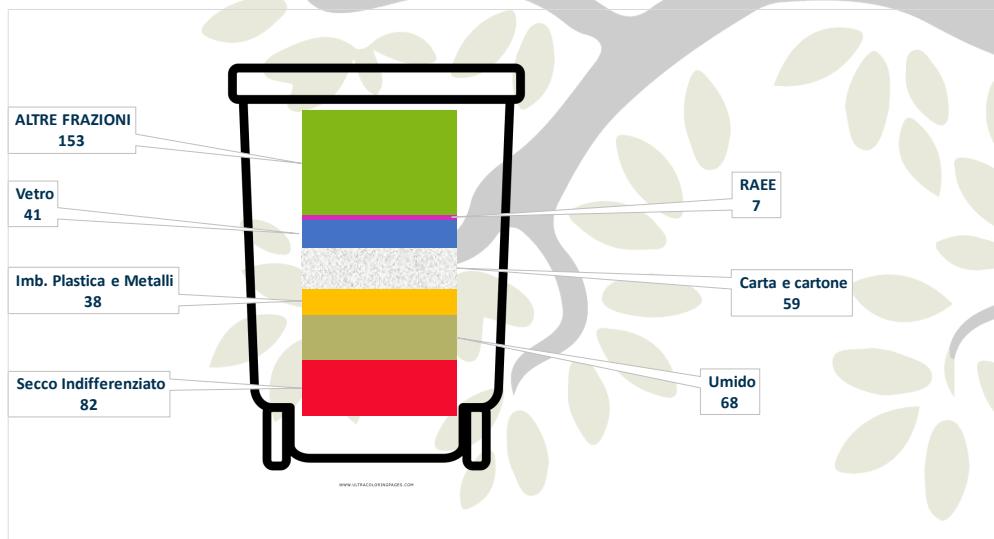
San Lorenzo Isontino

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

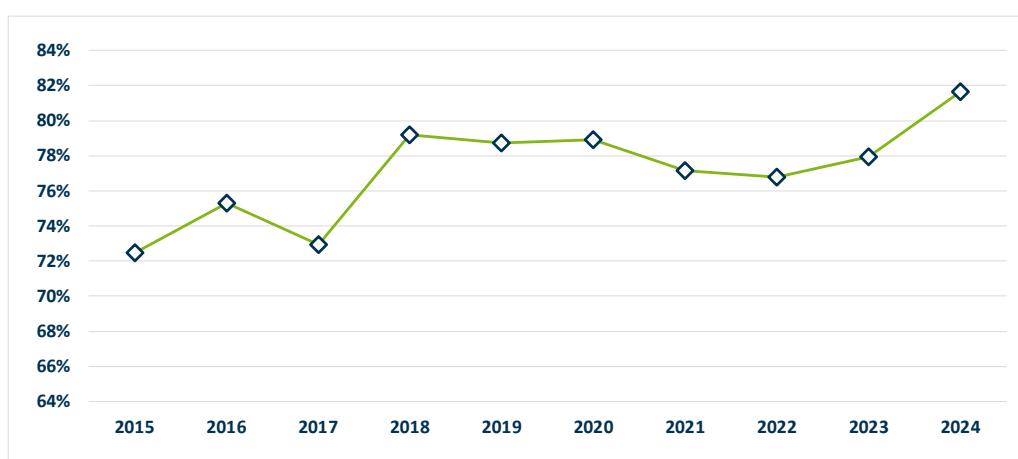
1.481
353
4

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	85.171	86.982
Imballaggi in plastica e metalli	50.685	55.886
Imballaggi in vetro	58.342	58.640
Umido	103.990	100.460
Verde	111.372	116.643
Legno	32.168	37.400
Metalli	6.692	7.035
RAEE	10.228	10.549
Altro	58.773	67.414
Tot. raccolta differenziata	517.421	541.009
Rifiuti indifferenziati	144.470	121.610
Q.tà escluse dal calcolo	10.183	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	672.074	662.619
Raccolta Differenziata %	78%	82%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



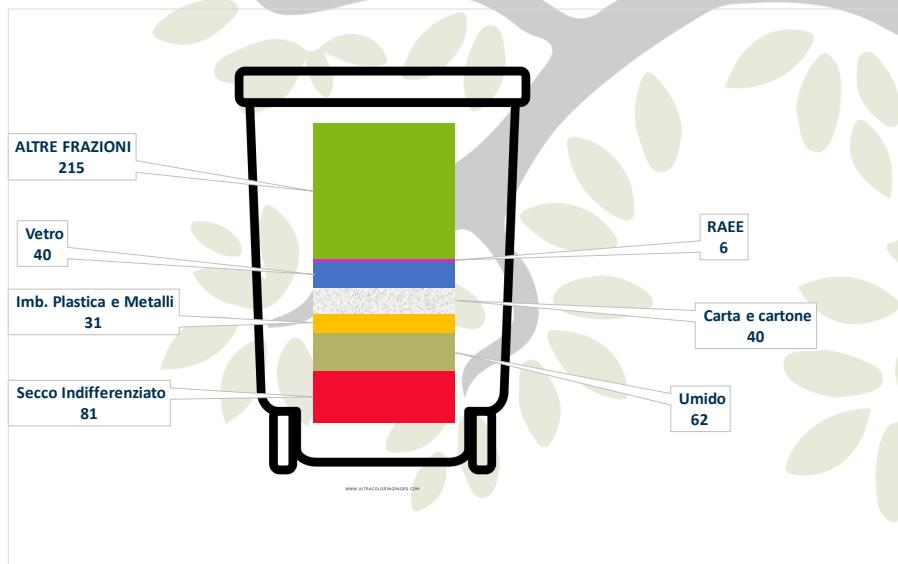
San Pier d'Isonzo

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

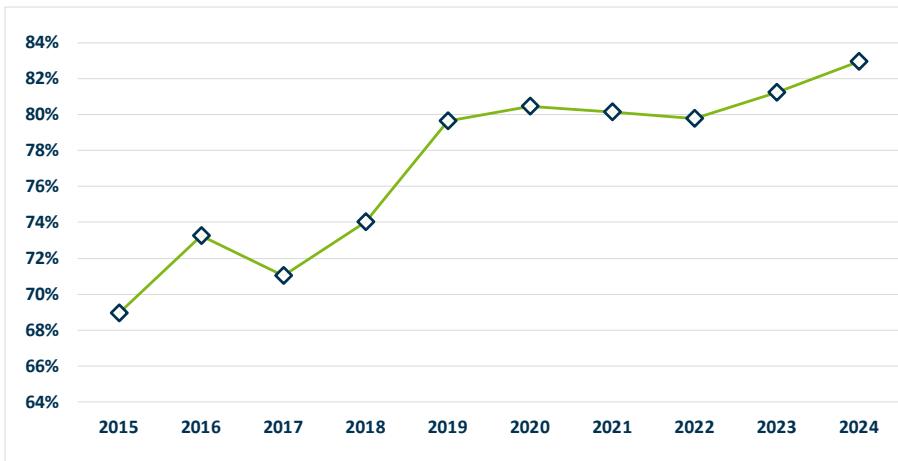
1.917
224
9

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	75.130	76.859
Imballaggi in plastica e metalli	59.200	60.040
Imballaggi in vetro	77.727	76.031
Umido	122.380	117.920
Verde	284.880	266.880
Legno	35.803	44.837
Metalli	7.622	8.290
RAEE	13.557	11.551
Altro	71.351	94.149
Tot. raccolta differenziata	747.650	756.557
Rifiuti indifferenziati	161.940	155.680
Q.tà escluse dal calcolo	9.528	-
Totali Rifiuti Urbani Raccolti	919.118	912.237
Raccolta Differenziata %	81%	83%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

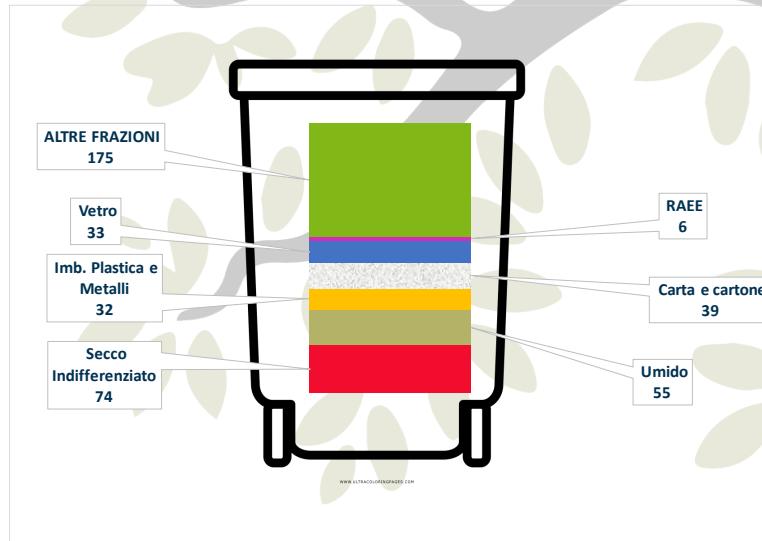


Sagrado

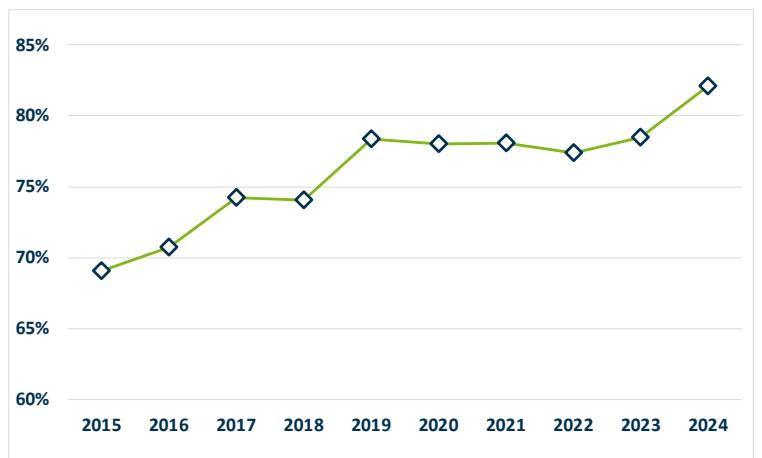
Abitanti 2.165
 Densità per Kmq 154
 Superficie (kmq) 14

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	81.960	85.500
Imballaggi in plastica e metalli	64.575	69.527
Imballaggi in vetro	66.066	68.499
Umido	114.740	118.350
Verde	266.821	240.034
Legno	34.842	35.516
Metalli	8.169	9.797
RAEE	12.418	14.023
Altro	81.281	95.903
Tot. raccolta differenziata	730.872	737.149
Rifiuti indifferenziati	189.260	160.780
Q.tà escluse dal calcolo	10.696	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	930.828	897.929
Raccolta Differenziata %	78%	82%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



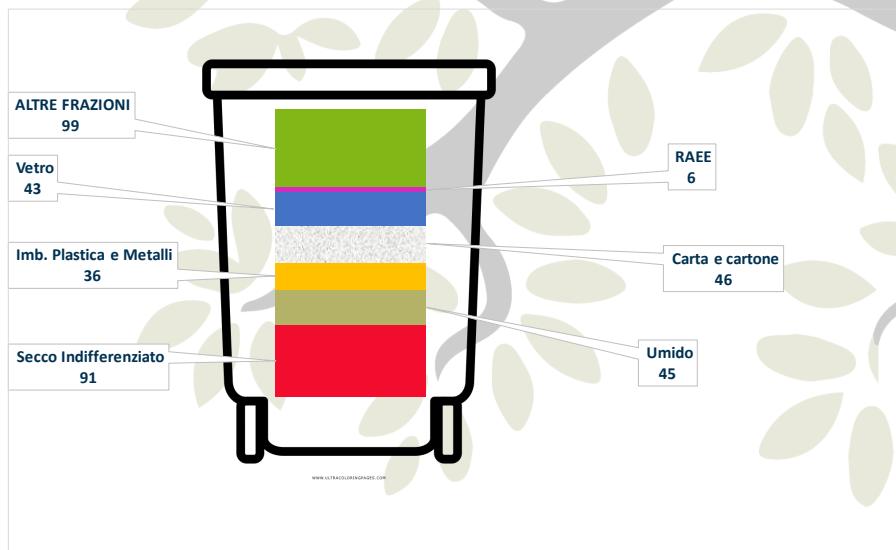
Savogna d'Isonzo Občina Sovodnie ob Soči

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

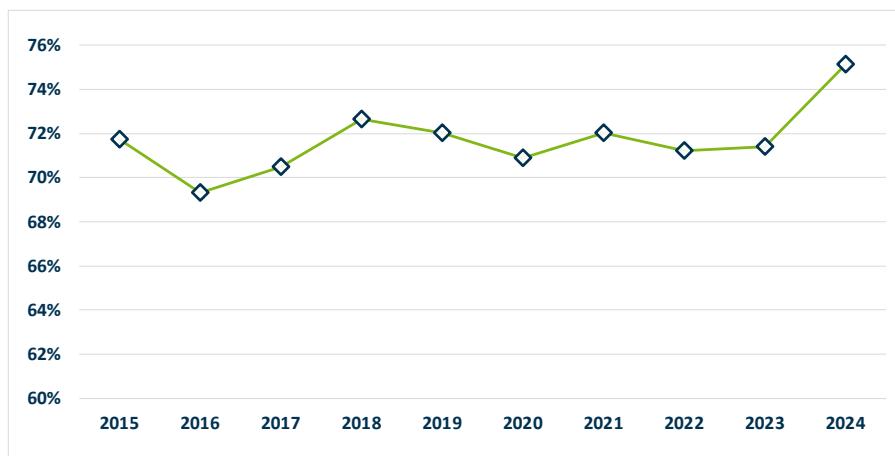
1.651
104
16

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	79.260	75.628
Imballaggi in plastica e metalli	56.845	58.881
Imballaggi in vetro	58.648	69.599
Umido	73.100	74.530
Verde	51.885	51.201
Legno	35.721	43.773
Metalli	5.117	5.435
RAEE	9.186	10.091
Altro	42.726	64.276
Tot. raccolta differenziata	412.488	453.414
Rifiuti indifferenziati	165.285	149.950
Q.tà escluse dal calcolo	14.930	5
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	592.703	603.369
Raccolta Differenziata %	71%	75%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



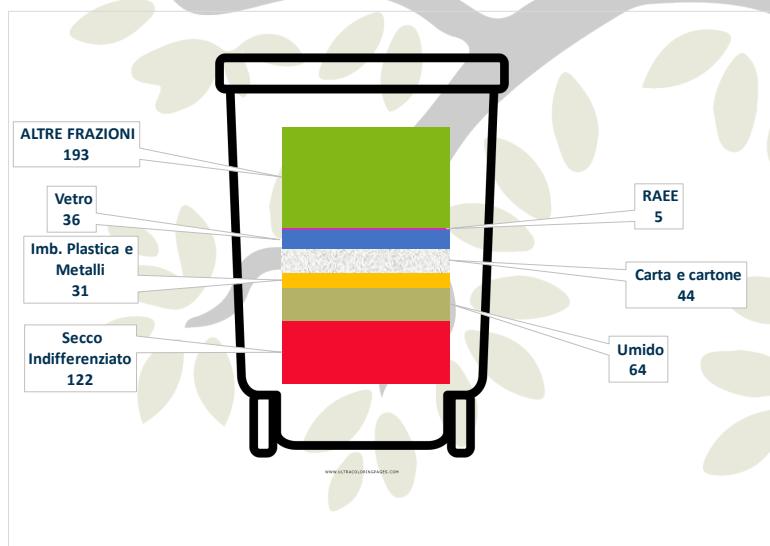
Staranzano

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

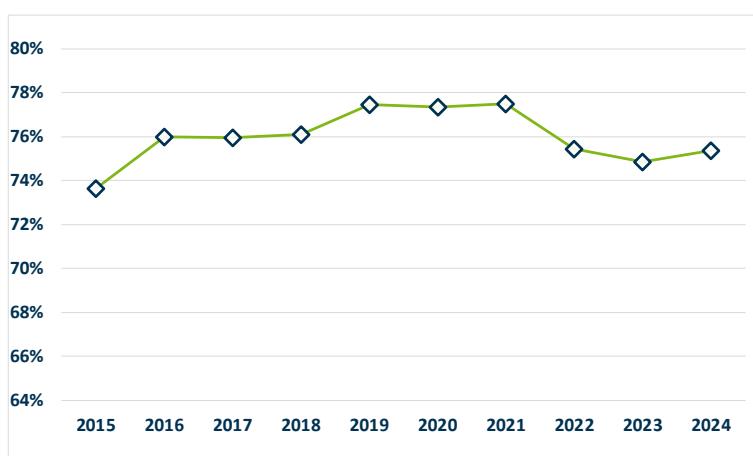
7.111
388
19

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	332.705	315.138
Imballaggi in plastica e metalli	223.775	218.277
Imballaggi in vetro	254.367	247.194
Umido	465.900	455.840
Verde	881.523	889.325
Legno	136.074	149.284
Metalli	18.988	20.565
RAEE	37.369	38.885
Altro	290.963	323.582
Tot. raccolta differenziata	2.641.664	2.658.090
Rifiuti indifferenziati	855.990	867.420
Q.tà escluse dal calcolo	34.191	239.481
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.531.845	3.764.991
Raccolta Differenziata %	75%	75%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

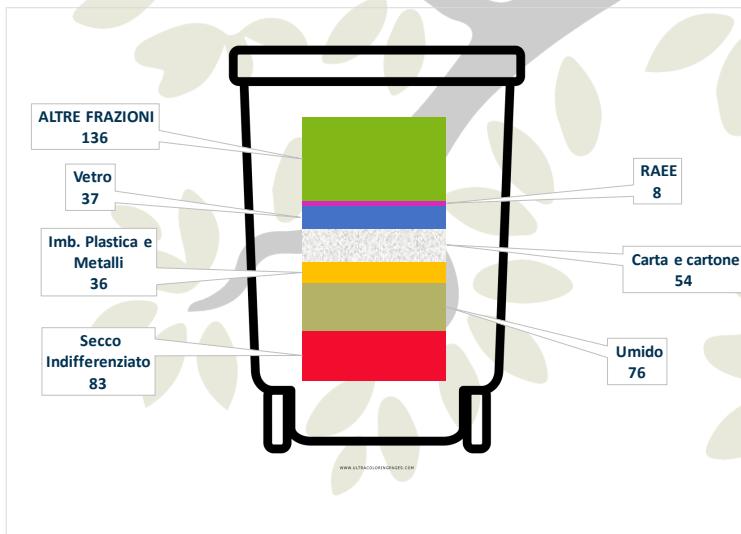


Turriaco

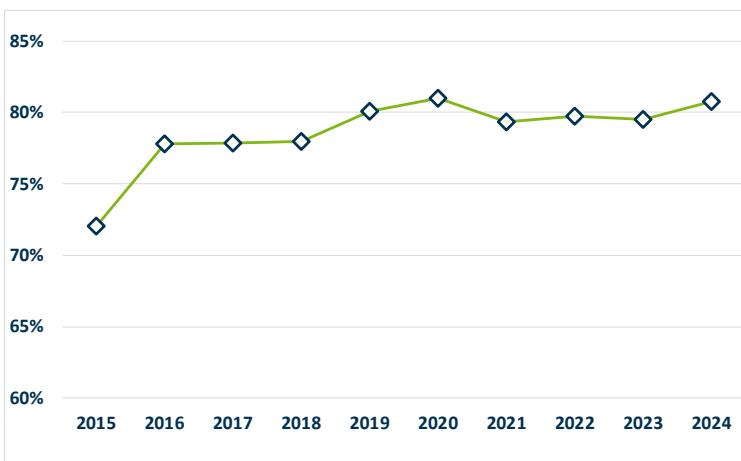
Abitanti 2.776
Densità per Km² 531
Superficie (km²) 5

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	141.960	149.560
Imballaggi in plastica e metalli	101.450	99.230
Imballaggi in vetro	98.458	97.190
Umido	205.960	211.630
Verde	107.122	150.335
Legno	69.051	93.303
Metalli	11.508	14.952
RAEE	19.718	22.101
Altro	87.046	124.403
Tot. raccolta differenziata	842.273	962.704
Rifiuti indifferenziati	214.870	229.470
Q.tà escluse dal calcolo	24.776	580
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.081.919	1.192.754
Raccolta Differenziata %	79%	81%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



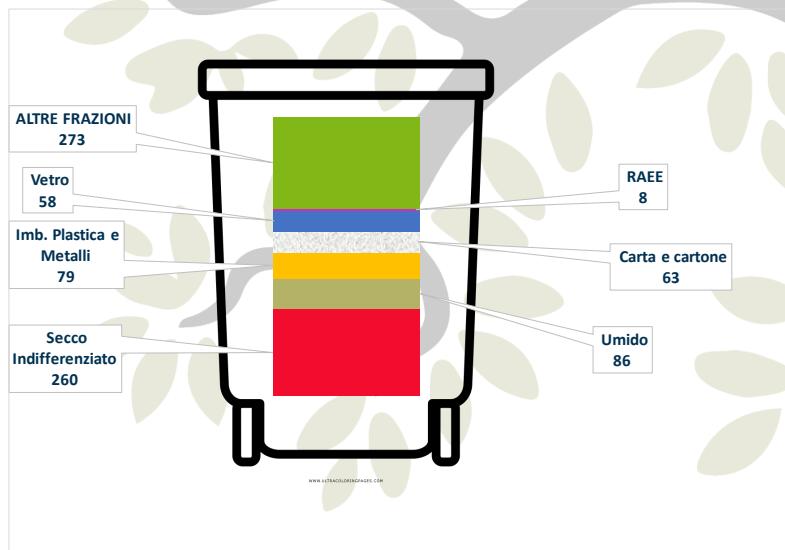
Villesse

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

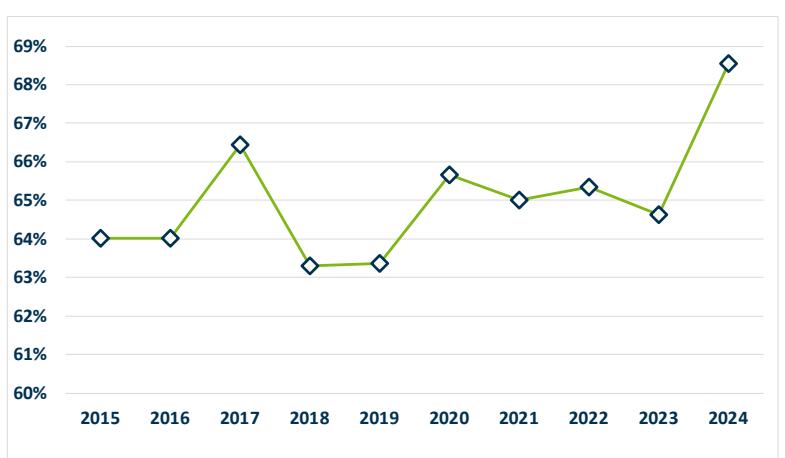
1.625
143
12

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	93.630	102.580
Imballaggi in plastica e metalli	130.609	128.630
Imballaggi in vetro	92.418	91.793
Umido	168.200	140.210
Verde	245.857	277.492
Legno	65.005	67.607
Metalli	7.345	8.721
RAEE	11.158	12.489
Altro	64.080	91.586
Tot. raccolta differenziata	878.302	921.108
Rifiuti indifferenziati	473.065	422.445
Q.tà escluse dal calcolo	12.839	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.364.206	1.343.553
Raccolta Differenziata %	65%	69%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

Duino-Aurisina Devin-Nebrežina

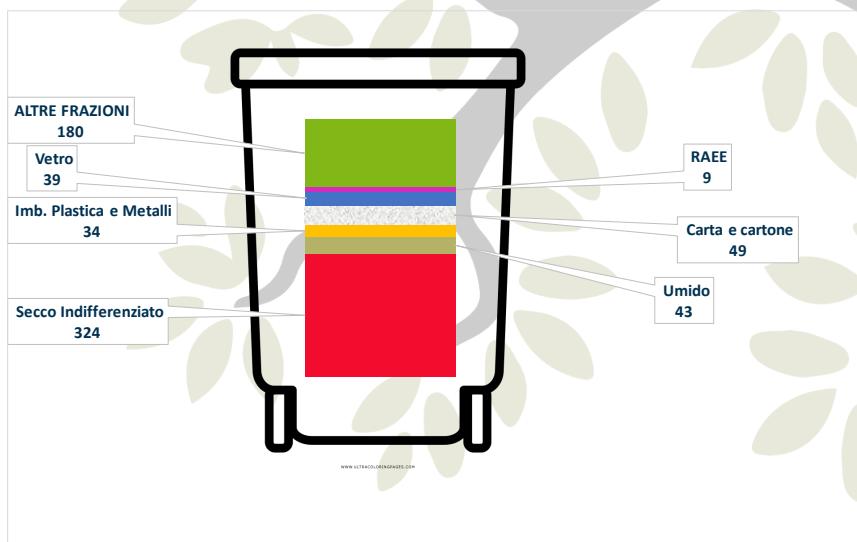


Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

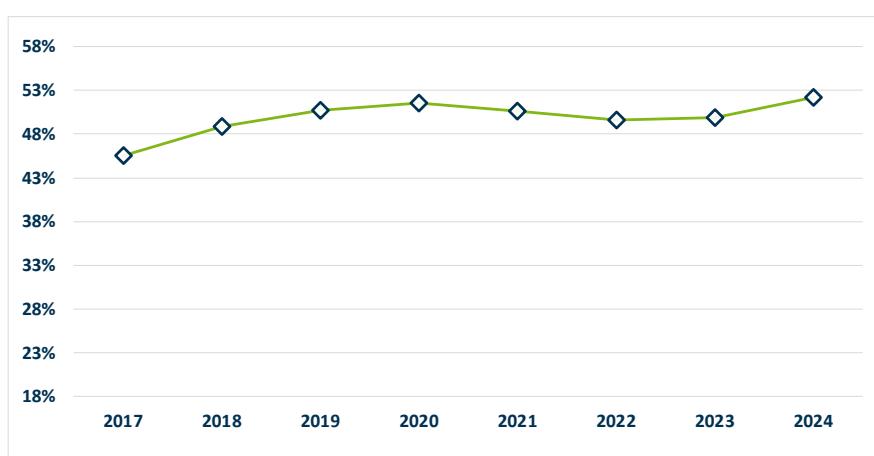
8.216
190
45

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	381.490	398.850
Imballaggi in plastica e metalli	275.220	281.980
Imballaggi in vetro	326.290	309.700
Umido	356.020	351.620
Verde	724.000	768.790
Legno	196.640	208.050
Metalli	60.100	62.580
RAEE	70.391	77.556
Altro	323.175	445.060
Tot. raccolta differenziata	2.713.326	2.904.186
Rifiuti indifferenziati	2.673.980	2.659.140
Q.tà escluse dal calcolo	111.440	32
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.498.746	5.563.358
Raccolta Differenziata %	50%	52%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

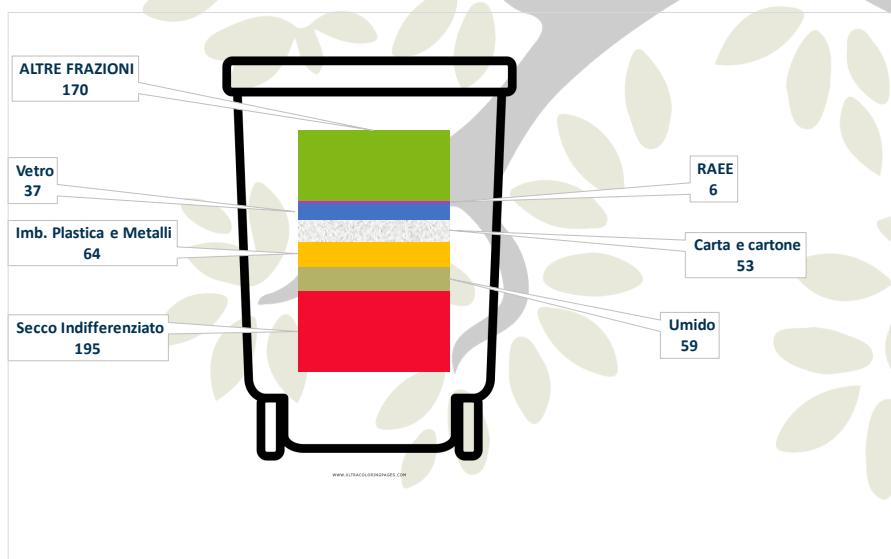
Monrupino Repentabor



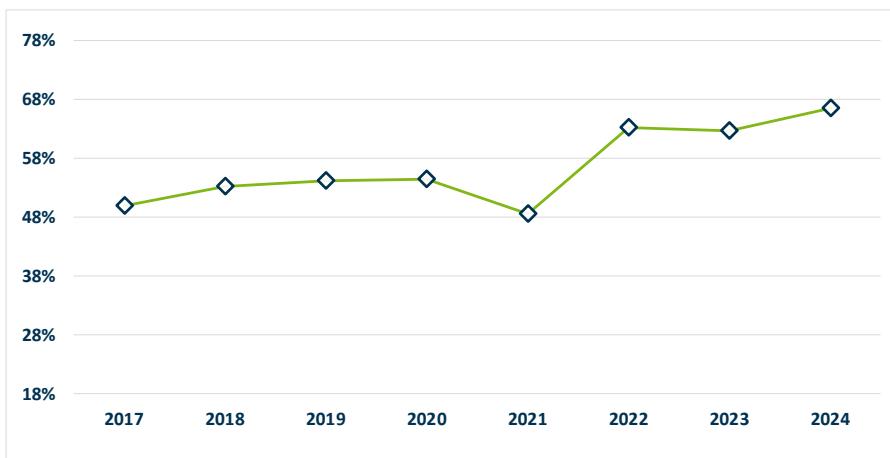
Abitanti 838
Densità per Km² 70
Superficie (km²) 13

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	43.260	44.080
Imballaggi in plastica e metalli	48.210	53.310
Imballaggi in vetro	30.570	30.483
Umido	51.690	49.280
Verde	85.711	100.540
Legno	10.490	10.154
Metalli	2.183	4.165
RAEE	3.183	5.193
Altro	8.916	28.798
Tot. raccolta differenziata	284.213	326.003
Rifiuti indifferenziati	169.500	163.800
Q.tà escluse dal calcolo	5.052	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	458.765	489.803
Raccolta Differenziata %	63%	67%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



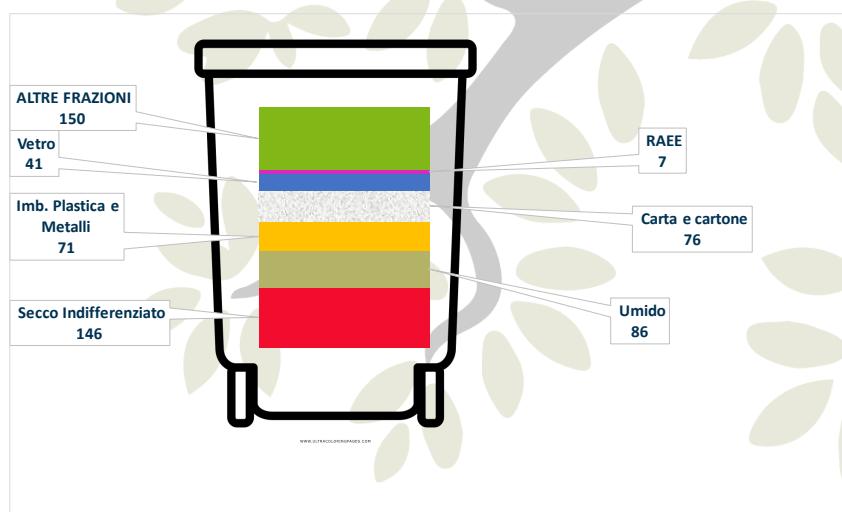
Sgonico Zgonik

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

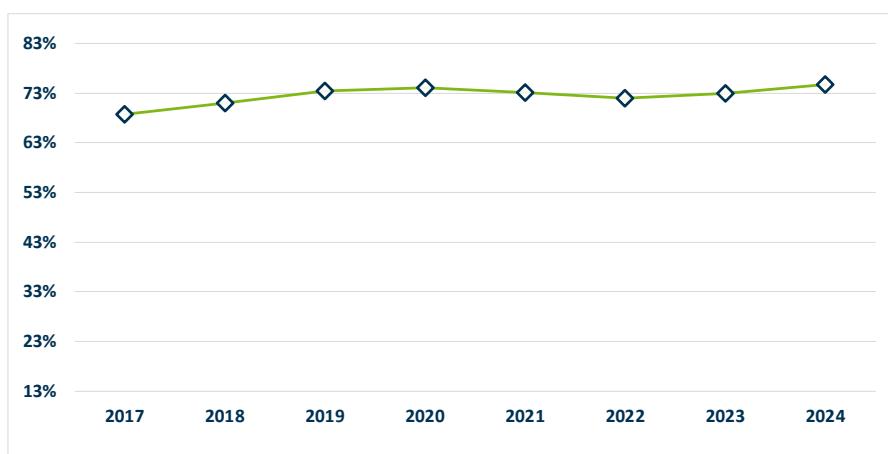
1.969
66
31

Tipologia Rifiuto	2023	2024
Carta e cartone	154.870	149.550
Imballaggi in plastica e metalli	152.630	138.990
Imballaggi in vetro	78.180	77.947
Umido	161.950	169.060
Verde	186.379	188.240
Legno	28.860	28.166
Metalli	8.037	11.555
RAEE	8.298	14.403
Altro	44.594	70.736
Tot. raccolta differenziata	823.798	848.647
Rifiuti indifferenziati	305.780	286.730
Q.tà escluse dal calcolo	6.378	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.135.956	1.135.377
Raccolta Differenziata %	73%	75%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

4.2. Corrispettivi CONAI

I corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di filiera degli imballaggi sono correlati al livello di raccolta differenziata di ciascun Comune e soprattutto al grado di purezza dei materiali oggetto di valorizzazione tramite il sistema CONAI.

Nell'anno 2024 i corrispettivi hanno raggiunto le seguenti grandezze registrando un incremento generale di circa il 7% rispetto all'anno precedente (Tab. 15 e Tab. 16).

Consorzio CONAI Provincia di GORIZIA
COMIECO
COREPLA/CORIPET
Alluminio
COREVE
TOTALE

Corrispettivi 2024
560.514
1.020.976
22.468
432.619
2.036.577

Corrispettivi 2023
499.602
980.153
18.917
400.211
1.898.883

Corrispettivi 2022
459.591
867.863
22.599
353.308
1.703.361

Varazione anni 2023-2024
12%
4%
19%
8%
7%

Tab. 15

Consorzio CONAI Provincia di TRIESTE
COMIECO
COREPLA/CORIPET
Alluminio
COREVE
TOTALE

Corrispettivi 2024
34.790
97.250
2.229
32.615
166.884

Corrispettivi 2023
32.376
96.450
1.926
31.040
161.792

Corrispettivi 2022
30.307
84.975
2.286
27.693
145.261

Varazione anni 2023-2024
7%
0,8%
16%
5%
3%

Tab. 16

2.060.675

1.848.622

1.806.158

2023

2022

2021

 Nell'infografica vengono riportati i corrispettivi in euro totali riconosciuti dai Consorzi di filiera

L'incremento dei corrispettivi introitati dal consorzio COMIECO (relativi ai Comuni della ex provincia di Gorizia) è principalmente attribuibile all'aumento del valore economico riconosciuto dal Consorzio stesso. A questo risultato ha contribuito anche la maggiore presenza di cartone all'interno della carta mista, intercettata dall'impianto di selezione di Moraro. Grazie a questa valorizzazione, nel corso dell'anno sono state conferite alle cartiere del consorzio circa 4.034 tonnellate di cartone.

Si conferma inoltre l'elevata qualità della carta raccolta, che ha registrato percentuali di scarto inferiori al 3%.

Le cosiddette "frazioni merceologiche similari" al cartone, ovvero giornalame e carta mista, ammontano a circa 3.800 tonnellate e sono state collocate sul libero mercato del macero. Il valore della materia prima "carta mista" si è mantenuto in linea con l'anno precedente, rimanendo stabile per l'intero periodo di riferimento, con una breve oscillazione al rialzo nei mesi estivi.

Per quanto riguarda i corrispettivi derivanti dagli imballaggi in plastica, riconosciuti dai consorzi COREPLA e CORIPET, si è registrato un incremento dovuto sia all'aumento della quantità raccolta sia al maggiore valore economico riconosciuto, in particolare dalla quota del consorzio CORIPET. Tuttavia, questa frazione di rifiuto rimane quella con la percentuale di scarto più elevata, attestandosi intorno al 20%.

Per quanto concerne gli imballaggi in vetro conferiti al consorzio COREVE, la qualità del materiale, garantita dalla raccolta monomateriale e dal conferimento diretto agli impianti di recupero senza necessità di operazioni preliminari di pulizia, ha permesso di mantenere i corrispettivi nelle fasce più alte, pari a circa 78 €/tonnellata, con un incremento di contributi dell'8% rispetto all'anno precedente.

Infine, si segnala l'attivazione di nuove convenzioni con i Consorzi di filiera:

- Ricrea (imballaggi in acciaio): € 59.892
- Biorepack (imballaggi biodegradabili): € 65.386
- Conip (cassette di plastica): € 8.567 .

4.3 Gli impianti

Ottimizzazione del Polo Tecnologico di Moraro

Nel corso del 2024, è proseguita l'attività di ottimizzazione del polo tecnologico di Moraro, con un'ulteriore integrazione delle funzioni operative e manutentive tra i due impianti. Tra le principali azioni intraprese si segnalano:

- razionalizzazione delle risorse umane, anche a seguito dell'avvicendamento di alcune figure di rilievo;
- ottimizzazione dell'uso di materiali di consumo, attrezzature e pezzi di ricambio;
- condivisione di mezzi operativi, per migliorare l'efficienza delle operazioni.

A supporto dello sviluppo del sito, è stato inoltre acquisito un *master plan* finalizzato alla gestione coordinata dell'intero impianto e del contiguo Centro di Raccolta.

Impianto di Selezione

L'impianto ha continuato a gestire l'intero flusso di raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni soci, comprendente:

- Carta e cartone
- Plastica e lattine
- Vetro

Nel 2024, il volume complessivo di rifiuti trattati è stato pari a **19.672,67 tonnellate**, in linea con l'anno precedente (19.596,37 tonnellate). Tuttavia, con l'introduzione della tariffazione puntuale per il rifiuto secco residuo, è stato rilevato un peggioramento della qualità della frazione multimateriale plastica e lattine.

Attività Manutentive

Oltre agli interventi di manutenzione ordinaria, sono stati eseguiti lavori straordinari mirati a garantire l'efficienza operativa dell'impianto, con un focus sull'ottimizzazione della gestione e delle prestazioni.



A fine anno si sono poste le basi per la definizione della Convenzione con MTF Srl per il servizio di selezione del multimateriale EER 15.01.06 proveniente dal Comune di Lignano Sabbiadoro, attività effettivamente avviata a marzo 2025.

IMPIANTO DI SELEZIONE IS.A. DI MORARO (GO) – RIFIUTI TRATTATI

Rifiuto	Codice Rifiuto	2024	2023	2022
Imballaggi	150101	1.018	1.036	1.011
Carta e cartone	200101	216	7.112	7.158
Imballaggi in plastica	150102	5.255	205	189
Imballaggi in plastica e metalli	150106	5.965	5.152	4.975
Imballaggi in vetro	150107	7.175	6.044	6.235
Rifiuti da mercati	200302	44	46	53
Plastica	191204	/	/	/
TOTALE		19.673	19.596	19.621

Tab. 17

Impianto di compostaggio

Nel 2024 è stato gestito l'intero flusso da raccolta differenziata del rifiuto umido e verde proveniente dai Comuni soci e costituiti nello specifico 10.829,82 ton di rifiuto umido, 11.603,22 ton di rifiuto verde e 43,10 ton di EER 20.01.38 legno, per una quantità complessiva di rifiuti gestiti pari a **22.476,14 ton**, di cui 505,58 ton provenienti da fuori bacino IS.A.

Per tutto il 2024 è proseguita la campagna di analisi al rifiuto umido in ingresso, ai fini delle verifiche stabilite nell'ambito dell'adesione al consorzio Biorepack, Consorzio nazionale per il riciclo organico degli imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile

Il prodotto finale del trattamento di compostaggio, il compost di qualità, è risultato conforme alla normativa sui fertilizzanti, con un paio di lotti riprocessati; è stato distribuito compost per un totale di **4.738,57 ton**.

Per tale prodotto, in particolare, nel 2024 è stato confermato il marchio di qualità dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, tramite l'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010), classificandolo come "ammendante compostato misto di qualità", idoneo anche all'uso in agricoltura biologica. Stante la destinazione agricola del prodotto e considerata la intrinseca stagionalità di detto utilizzo, è stato attivato temporaneamente un sito di deposito temporaneo del prodotto, presso un sito di proprietà del Comune di Staranzano.



Per quanto concerne l'impianto di trattamento delle acque meteoriche relative all'area di trattamento del rifiuto verde, a seguito della conclusione dell'attività di collaudo, la sezione ha lavorato nella fase ordinaria per tutto il 2025.

IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO IS.A. DI MORARO (GO) – RIFIUTI TRATTATI

Rifiuto	Codice Rifiuto	2024	2023	ALTRI IMPIANTI
UMIDO	200108	10.830	10.677	/
VERDE	200201	11.646	10.986	/
TOTALE		22.476	21.663	/

Tab. 18

4.4. Gli smaltimenti

Discarica in loc. Pecol dei lupi a Cormòns

Conformemente all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed al decreto relativo alla procedura di bonifica, sono proseguiti le gestioni dirette del sito della discarica.

Le ordinarie attività hanno riguardato, in sintesi, l'asporto del percolato, le manutenzioni ordinarie generali alle dotazioni impiantistiche presenti e la gestione dell'impianto di *pump&treat*, realizzato nell'ambito delle attività di bonifica relative al Lotto 0. Durante il 2024 l'impianto ha funzionato regolarmente.

L'attuazione delle attività prescritte dal decreto AIA ha portato all'adozione di specifici piani di monitoraggio, uno relativo alle attività di cantiere e l'altro alla tipica attività di gestione, documento integrato e coordinato con quello previsto dall'attività di bonifica.

Nel mese di novembre e per tutto dicembre sono stati effettuati, poi conclusi in gennaio 2025, i trasporti di terreno vegetale per l'approvvigionamento necessario alla ricopertura definitiva dei lotti della discarica.

Nel corso del 2024, il percolato complessivamente asportato dalla discarica è stato di **26.573,63 ton** (rispetto i 19.585,95 ton del 2023, 13.071 ton nel 2022 e 18.169 ton nel 2021), valore più elevato rispetto al passato a seguito di asporti puntuali dopo ogni evento meteorico necessari a vuotare il fossato venutosi a creare a seguito della riprofilazione dei rifiuti e in attesa della successiva stesura del telo leggero per il contenimento della produzione di percolato che è stata completata nel mese di marzo 2025.

Smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste

Nel corso del 2024 sono state avviate a recupero energetico **24.913 tonnellate** di rifiuto secco residuo, con un lieve decremento rispetto al 2023 pari a -0,3%.

4.5. Prestazioni energetiche

Nel 2024, Isontina Ambiente ha continuato a monitorare le prestazioni energetiche aziendali, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo consapevole dell'energia e migliorare l'efficienza operativa.

Grazie ai nuovi sistemi di monitoraggio continuo dei consumi elettrici, installati nei diversi comparti produttivi degli impianti di trattamento rifiuti di Moraro (compostaggio e selezione rifiuti), è stato possibile analizzare in dettaglio l'andamento dei consumi e pianificare interventi mirati per ottimizzare l'efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale.

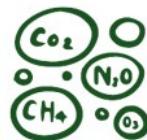
Per una gestione efficace dei consumi di energia elettrica, gas e carburanti, il sistema di gestione ambientale adottato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 prevede un monitoraggio mensile dei prelievi energetici in ciascun sito aziendale. Di seguito, si riportano le tabelle riassuntive dell'andamento dei consumi energetici relativi all'ultimo triennio.



Consumo
Elettricità

Gesimis 3 selezione
Gesimis 5 compostaggio
Discarica Pecol
Totale Kw meno impianti di Moraro e discarica
TOTALE

	2024	2023	2022
	253.509	324.427	316.660
	800.577	939.476	422.832
	16.243	21.078	21.708
	214.441	199.315	195.157
TOTALE	1.284.770	1.484.296	956.357

Tab. 19
Consumo
Gas

TOTALE

	2024	2023	2022
TOTALE	10.785	13.259	11.943

Tab. 20

L'andamento del mercato energetico, nel corso dell'esercizio, a parte un leggero incremento intervenuto nell'ultimo trimestre dell'anno, non ha registrato particolari variazioni dei prezzi dell'energia elettrica rispetto all'anno precedente.

Consumo
Carburante


Lt benzina
Lt gasolio
Costo benzina
Costo gasolio
Tot litri / anno
Euro tot. / anno

	2024	2023	2022
	29.913	25.980	21.881
	126.438	122.079	93.166
	44.140	38.971	39.197
	175.537	176.885	180.605
	156.352	148.059	115.047
Tot litri / anno	219.677	215.857	219.802

Tab. 21

Impianti fotovoltaici

Sulla copertura dello stabilimento in cui viene prodotto il compost è installato un impianto fotovoltaico con una potenza totale di 197,3 KWP, mentre al di sopra dell'attiguo impianto di selezione rifiuti è installato un fotovoltaico con una potenza di 72 KWP.

I dati di produzione evidenziano, relativamente all'impianto fotovoltaico dedicato al compostaggio, un sensibile incremento della produzione di energia, con un valore che ha superato i 200.000 Kwh, (+ 4,6% rispetto al 2023). Per quanto riguarda invece l'impianto di selezione rifiuti, si è registrato un lieve decremento nella produzione di energia elettrica dal fotovoltaico con 74.889 Kwh prodotti rispetto agli 76.197 Kwh del 2023 (-1,7%). L'energia elettrica autoconsumata, rispetto a quella prodotta nel 2024 da due impianti, si attesta rispettivamente al 95% (dato sovrapponibile a quello dell'esercizio precedente) per il compostaggio e 74% per l'impianto di selezione rifiuti (-12,9% rispetto al 2023).

Dati produzione impianti fotovoltaici - Anno 2022

	Energia prodotta (kWh)	Auto consumo (kWh)	Energia immessa in rete (kWh)	% AUTO CONSUMO
Impianto di compostaggio	123.636	99.979	23.657	80,9
Impianto di selezione	85.333	79.560	5.773	93,2
Totale	208.969	179.539	29.430	85,9

Tab. 22

Tab.

Dati produzione impianti fotovoltaici - Anno 2023

	Energia prodotta (kWh)	Auto consumo (kWh)	Energia immessa in rete (kWh)	% AUTO CONSUMO
Impianto di compostaggio	193.623	190.452	3.171	98%
Impianto di selezione	76.197	64.416	11.781	85%
Totale	269.820	254.868	14.952	94,45%

Tab. 23

 **Dati produzione impianti fotovoltaici - Anno 2024**

	Energia prodotta (kWh)	Auto consumo (kWh)	Energia immessa in rete (kWh)	% AUTO CONSUMO
Impianto di compostaggio	202.558	193.206	9.352	95%
Impianto di selezione	74.889	55.097	19.802	74%
Totale	277.457	248.303	29.154	89%

Tab. 24

Indicatori	Pagina
GRI 100: PRINCIPI GENERALI	6-9
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016	
GRI 102: Informativa generale 2016	
Profilo organizzativo	
GRI 102-1 Nome dell'organizzazione	10,11
GRI 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	15
GRI 102-3 Luogo della sede principale	10
GRI 102-4 Luogo delle attività	10,11
GRI 102-5 Proprietà e forma giuridica	20
GRI 102-6 Mercati serviti	10
GRI 102-7 Dimensione dell'organizzazione	11,39,46
GRI 102-8 Informazione sui dipendenti e gli altri lavoratori	39-42
GRI 102-12 Iniziative esterne	33
GRI 102-13 Adesione ad associazioni	22
Strategia	
GRI 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	5
GRI 102-15 Impatti chiave, rischi ed opportunità	12-14
Etica ed integrità	
GRI 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	12-14,22-24
Governance	
GRI 102-18 Struttura della governance	20,21
GRI 102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	21
GRI 102-26 Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	13,14,20

Indicatori		Pagina
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	29-32
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	29-32
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	29-32
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati	29-32
Pratiche di rendicontazione		
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	6-8
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali	34,35
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione	7
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	6
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	96-99
GRI 103: Modalità di gestione 2016		
GRI 103-1	Motivazioni e confini dei temi materiali	6-9
GRI 103-2	Strumenti per la gestione	6-9
GRI 103-3	Valutazioni sulla gestione	6-9
GRI 200: IMPATTO ECONOMICO		
GRI 201: Performance economiche 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-38
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	37
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-38
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	35
GRI 203-2	Principali impatti economici indiretti	35

Indicatori	Pagina
GRI 300: IMPATTO AMBIENTALE	
GRI 302: Energia 2016	
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione
GRI 306: Rifiuti 2020	
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
GRI 306-3	Rifiuti prodotti
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento
GRI 306-5	Rifiuti destinati a smaltimento
GRI 307: Compliance ambientale 2016	
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale
GRI 400:IMPATTO SOCIALE	
GRI 403: Salute e sicurezza lavoratori 2018	
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori



Indicatori		Pagina
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	40,41
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	40,41
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	40,41
GRI 403-10	Malattie professionali	40,41
GRI 405:Diversità e pari opportunità 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 413:Comunità locali 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	42-45
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	42-45

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio d'esercizio chiuso al

31.12.2024



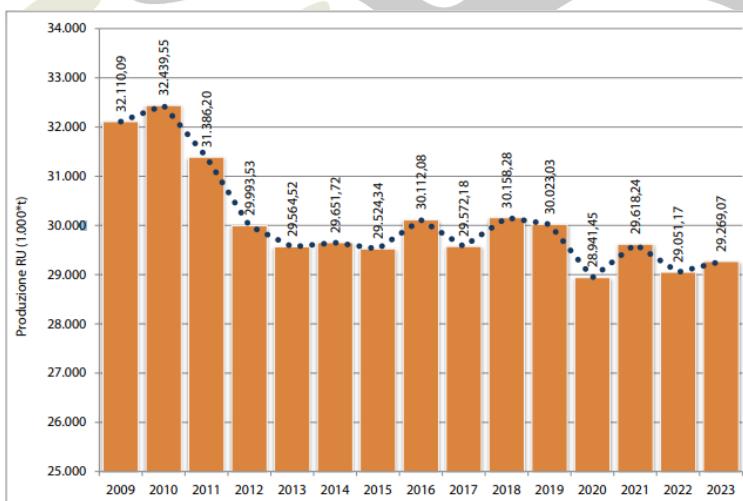
1 Il contesto

1.1 Il contesto macroeconomico

Nel corso del 2024 l'attività economica in Italia si è mantenuta piuttosto debole, risentendo del persistente indebolimento delle performance della manifattura e del rallentamento dei servizi, con una domanda interna frenata in generale dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni che rendono sfavorevoli gli investimenti. Ci si attende che le prospettive degli scambi internazionali risentano negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. Pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro, prosegue l'aumento dell'occupazione mentre il calo dei prezzi dei beni energetici negli ultimi mesi del 2024 ha contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'allentamento della politica monetaria con il progressivo taglio dei tassi di riferimento della BCE si trasmette al costo del credito favorendo la graduale ripresa dei mutui delle famiglie.

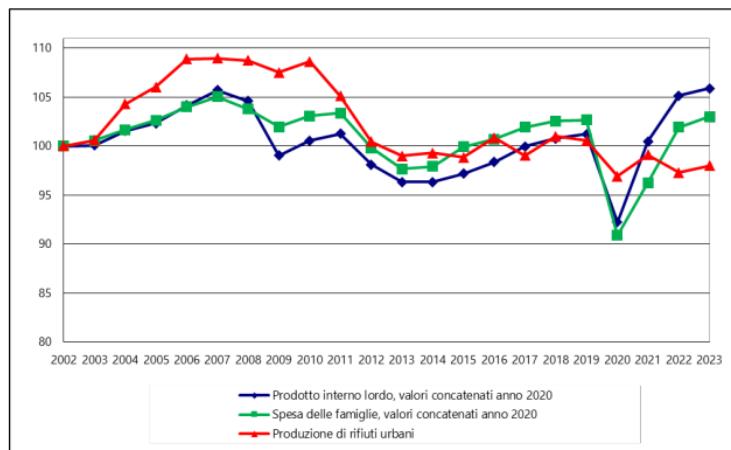
1.2 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani: gli scenari

Con riferimento ai dati più recenti a disposizione (Fonte Rapporto ISPRA 2024), nel 2023 la produzione nazionale di rifiuti urbani si attesta a circa 29,3 milioni di tonnellate, in aumento dello 0,7% (+218 mila tonnellate) rispetto al 2022 (Figura 1).



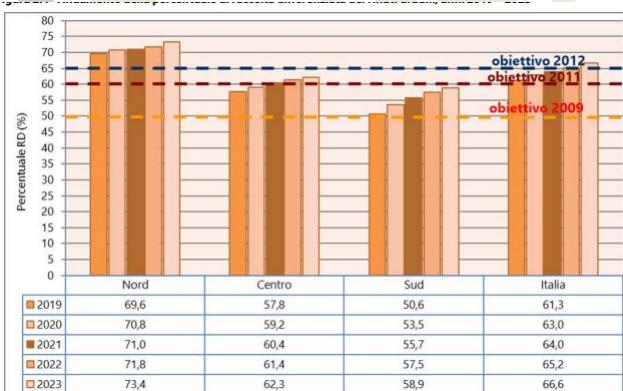
(Fig. 1)

In generale, a fronte della ripresa economica già registrata a partire dal 2021 con indicatori socio-economici dello 0,7% per il PIL e dell'1% per le spese per consumi finali, il dato di produzione dei rifiuti urbani del 2023 sembra comunque riflettere, a livello nazionale, l'andamento tendenzialmente in calo, seppure in incremento rispetto al 2022, riscontrato nel lungo periodo con una produzione dei rifiuti ricompresa, a partire dal 2012, tra i 29 e i 30 milioni di tonnellate.



(Fig. 2).

Altra nota positiva in generale è l'incremento della raccolta differenziata che a livello nazionale si attesta al 66,6% con una crescita di 1,4 punti rispetto al 2022 (Fig. 3). In termini quantitativi, la raccolta differenziata aumenta di 573 mila tonnellate (+3,0%), attestandosi a 19,5 milioni di tonnellate.



(Fig. 3)

2 Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un utile di Euro 463 mila dopo aver stanziatò accantonamenti per Euro 995 mila, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.462 e imposte per Euro 167 mila.

Il corrispettivo del gestore relativo al 2024, pari a Euro 25.634 mila, è stato validato da AUSIR con deliberazione n. 18/24.

Il Valore della Produzione è pari ad Euro 30.374 mila mentre i Costi della Produzione ammontano a Euro 29.954 mila con un primo margine pari a Euro 420 mila.

I ricavi delle vendite sono riconducibili, quasi esclusivamente, ai corrispettivi fatturati ai Comuni Soci per il servizio integrato dei rifiuti svolto sul territorio gestito.

L'attività di gestione TARI è stata svolta a favore di 22 Comuni Soci su 28 totali: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Villesse.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo risultano come grandezza complessiva in linea con il 2023 evidenziando un decremento dei costi energetici compensato dall'incremento dei costi per acquisto di carburanti e di stampati.

I costi per servizi nel 2024 sono aumentati di circa il 4,64% rispetto all'esercizio 2023 ed in termini assoluti l'aumento è pari a Euro 897 mila. I principali incrementi risultano riconducibili alle seguenti voci di costo:

- maggiori oneri per smaltimento rifiuto secco indifferenziato Euro 224 mila;
- maggiori manutenzioni H&S e parco mezzi Euro 159 mila;
- maggiori oneri di smaltimento percolato discarica/impianti Euro 136 mila;
- maggiori oneri per servizio di raccolta differenziata dei rifiuti Euro 84 mila;
- maggiori costi per smaltimenti rifiuti ingombranti Euro 75 mila;
- maggiori oneri per servizio di raccolta indifferenziata dei rifiuti Euro 72 mila;
- maggiori costi di spazzamento stradale Euro 50 mila;
- maggiori costi di telecomunicazione e postalizzazione bollette TARI Euro 35 mila;
- maggiori premi assicurativi ramo incendio Euro 34 mila;
- maggiori costi di trasporto e smaltimento legno 23 mila;
- maggiori compensi deliberati a favore del Collegio Sindacale Euro 11 mila;
- minori costi per servizi al personale Euro 6 mila.

Il costo del lavoro del personale dipendente registra un incremento del 7,84% come già preannunciato ed approvato in sede di budget del presente esercizio ed è dovuto principalmente agli adeguamenti contrattuali imposti dal CCNL Utilitalia settore ambiente con decorrenza 01.01.2024 e 01.07.2024 e conseguenti oneri previdenziali.

Di seguito sono riportati i prospetti riclassificati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale al 31.12.2024, con confronto rispetto all'anno precedente.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.
Conto Economico Riclassificato

Euro'000	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.807	28.381
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	32	14
Altri ricavi e proventi	535	359
Valore della Produzione	30.374	28.754
Costi per materie prime suss.,di cons...	(930)	(929)
Per servizi	(20.243)	(19.346)
Godimento beni di terzi	(570)	(517)
Per il personale	(5.389)	(4.999)
Accantonamenti	(995)	(245)
Oneri diversi di gestione	(365)	(389)
Ebitda	1.882	2.329
<i>Ebitda%</i>	<i>6,20%</i>	<i>8,10%</i>
Ammortamenti materiali	(1.283)	(1.197)
Ammortamenti immateriali	(104)	(113)
Svalutazioni	(75)	0
Ebit	420	1.019
<i>Ebit %</i>	<i>1,38%</i>	<i>3,54%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	210	19
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	630	1.038
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>2,07%</i>	<i>3,61%</i>
Imposte	(167)	(285)
Utile netto (perdita netta)	463	753

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.
Stato Patrimoniale Riclassificato

Euro'000	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni Materiali	17.063	17.439
Immobilizzazioni Immateriali	254	316
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	17.320	17.758
Magazzino	1	1
Crediti commerciali	1.990	3.387
Altri crediti	949	1.112
Ratei e risconti attivi	272	302
Debiti commerciali	(6.375)	(6.394)
Altri debiti	(796)	(773)
Ratei e risconti passivi	(1.223)	(897)
CCN	(5.182)	(3.262)
TFR	(309)	(321)
Fondi rischi e spese	(6.613)	(6.759)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	(6.922)	(7.080)
Capitale Investito Netto	5.216	7.416
Disponibilità liquide	(8.471)	(6.892)
Debiti a breve termine	384	384
Debiti m/l termine	575	959
PFN/(cassa)	(7.512)	(5.549)
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	2.191	2.138
Utile (perdita) portati a nuovo	(1.396)	(1.396)
Utile (perdita) d'esercizio	463	753
Patrimonio Netto	12.728	12.965
Totale Fonti di finanziamento	5.216	7.416

Lo Stato Patrimoniale riclassificato, come sopra riportato, evidenzia una copertura del capitale investito PN/CIN pari al 92,99% mentre nello scorso esercizio era pari al 90,61%.

La Posizione Finanziaria Netta si attesta, a fine 2024 a Euro 7.512 mila mentre a fine 2023 era pari a 5.549 mila.

3 Attività per linea di business

3.1 Raccolte

L'attività di raccolta porta a porta dei rifiuti è stata svolta, come negli anni passati, principalmente in regime di *outsourcing* con servizio affidato al RTI Impresa Sangalli e Idealservice risultato aggiudicatario nel 2016 della procedura di gara d'appalto. Il nuovo contratto è stato attivato a decorrere dal 1^o febbraio 2017 e rinnovato dal 01.02.2020 per altri 3 anni (scadenza 31.01.2023); ai sensi dell'art. 4 del contratto 22.12.2016 rep. N. 16255, l'RTI ha accettato la proroga tecnica dell'appalto fino al 31.12.2024. Nei primi mesi del 2025 è stata completata la procedura di gara per il rinnovo

dell'affidamento del servizio ed entro il mese di marzo verrà sottoscritto il nuovo contratto con l'Impresa Sangalli, confermatasi impresa aggiudicataria.

Nel corso del 2024, in continuità con l'esercizio precedente e a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni, sono state avviate le seguenti nuove attività:

- (i) nel **Comune di Duino Aurisina** si è provveduto ad attivare il servizio del "rifinitore" per lo spazzamento manuale, lo svuotamento di circa 30 cestini esistenti dal Villaggio al Pescatore alla zona costiera;
- (ii) nel **Comune di Farra d'Isonzo** è stato attivato il servizio di pulizia di circa n. 400 caditoie stradale e lo spazzamento stradale meccanizzato;
- (iii) nel **Comune di Gorizia** si è mantenuto il servizio di pulizia parchi e aree frequentate dagli emigrati (piazzale casa Rossa e Stazione ferroviaria);
- (iv) nel **Comune di Gradisca d'Isonzo** è stato implementato lo svuotamento dei cestini con l'intervento post mercatino dell'usato, ogni terzo lunedì del mese, inoltre è stato potenziato il *cleaning* urbano mediante l'introduzione del rifinitore causa la presenza dei centri governativi (Prefettura);
- (v) nel **Comune di Staranzano**, a partire dalla fine del mese di aprile, è stata attivata la pulizia del materiale spiaggiato presso l'arenile.

Con riferimento ai servizi di asporto rifiuti a domicilio su prenotazione, sono pervenute **34.665** richieste di intervento di cui **13.356** per raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, e **21.309** di verde con presa a mano e di raccolta del verde con ragno che ha generato un **incremento dell'11,95%** per quanto riguarda le richieste di raccolta **ingombranti** e RAEE e un **incremento del 18,16%** delle prenotazioni di asporto del **verde**.

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di:

- n. 2 automezzi FIAT Panda usate da adibire al trasferimento degli addetti ai centri di raccolta per l'importo complessivo di Euro 17.400,00
- n. 1 telaio cabinato Piaggio Porter Chassis e installazione attrezzatura di un nostro veicolo incidentato per il trasporto dei rifiuti per l'importo di Euro 20.980,00
- n. 2 autocarri leggeri Piaggio Porter con vasca da 3 mc per il trasporto dei rifiuti per l'importo complessivo di Euro 51.000,00
- n. 1 autocarro leggero Piaggio Porter con vasca da 4 mc per il trasporto dei rifiuti dell'importo di Euro 39.300,00
- n. 1 furgone usato fino a 35 q.li con pianale fisso allestito con sponda mobile per il trasporto dei rifiuti dell'importo di Euro 36.900,00.

Sono state inoltre acquistate le seguenti **attrezzature**:

- n. 4 carrelli SP1 – Spacelinear ad un contenitore da utilizzare anche per il *cleaning* durante l'evento "Gusti di Frontiera", dell'importo complessivo di Euro 6.548,00
- n. 3 container scarrabili da 23 m³ a tenuta stagna con copertura manuale con sistema copri/scopri da adibirsi alla raccolta dello spiaggiato, dell'importo complessivo di Euro 19.620,00
- n. 3 container scarrabili da 17 m³ con copertura manuale con sistema copri/scopri da adibirsi alla raccolta sul territorio e c/o utenze non domestiche, dell'importo complessivo di Euro 14.580,00.

3.2 Impianti

Nel corso del 2024 è proseguita l'ottimizzazione dell'attività del polo tecnologico di Moraro con l'integrazione ed il consolidamento delle funzioni operative e manutentive tra i due impianti di selezione e compostaggio, quali, ad esempio, la razionalizzazione delle risorse umane, dei materiali di consumo, delle attrezzature d'uso e di ricambio e la condivisione di mezzi operativi.

È stato acquisito *master plan* di prefattibilità dello sviluppo coordinato dell'intero sito e del contiguo Centro di Raccolta, documento cardine per le singole iniziative che si andranno a realizzare.

Impianto di selezione

L'attività dell'impianto è stata caratterizzata principalmente dalla gestione dell'intero flusso da raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni soci, costituiti da carta/cartone, plastica/lattine e vetro.

I rifiuti gestiti complessivamente ammontano a **19.672,67 ton**, quantità sostanzialmente in linea con quella trattata nell'esercizio precedente, pari a 19.596,37 ton.

Per quanto concerne le attività manutentive all'impianto, oltre a quelle ordinarie, sono stati eseguiti degli interventi straordinari volti a garantire l'efficienza di funzionamento dell'impianto, ottimizzandone la gestione, nelle more della definizione della fornitura di due nuove macchine componenti la linea di trattamento, che sostituiranno quelle attuali ormai logore e con un importante numero di ore di funzionamento.

Per quanto riguarda l'area di stoccaggio aggiuntiva, collaudata nel 2023, il parere negativo dei Vigili del Fuoco al rilascio del CPI ne ha impedito finora l'utilizzo. È in corso l'analisi delle soluzioni per l'adeguamento ai rilievi emersi, tramite l'implementazione di ulteriori presidi e la modifica della destinazione d'uso.

Inoltre, a fine anno sono state avviate le procedure per la stipula della Convenzione con MTF Srl, relativa al servizio di selezione del multimateriale EER 15.01.06 proveniente dal Comune di Lignano Sabbiadoro. Tale attività è stata effettivamente avviata a marzo 2025.

Impianto di compostaggio

Il 2024 è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività dell'impianto, la cui gestione si è svolta senza particolari criticità.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento delle acque meteoriche nell'area di trattamento del rifiuto verde, dopo il completamento del collaudo, la sezione è entrata in regime ordinario a partire dal mese di gennaio.

Merita attenzione un episodio di sforamento di due parametri nello scarico, verificatosi in seguito a un intenso evento meteorologico notturno che ha causato un'interruzione dell'alimentazione elettrica. L'accaduto, che ha coinvolto ARPA FVG, è stato circoscritto e sono in corso le necessarie azioni correttive, tra cui l'adozione di misure gestionali migliorative e un'intensificazione del monitoraggio stesso.

Nell'anno in commento è stato gestito l'intero flusso da raccolta differenziata di rifiuto umido e verde proveniente dai Comuni Soci ed in particolare 10.829,82 ton di rifiuto umido, 11.603,22 ton di rifiuto verde e 43,10 ton di EER 20.01.38 legno, per una **quantità complessiva** di rifiuti gestiti pari a **22.476,14 ton** di cui 505,58 ton provenienti da fuori bacino IS.A. A seguito di recenti aggiornamenti normativi al D.Lgs. n.152/06 Codice ambientale, si sta valutando di proporre l'attivazione di un servizio sperimentale di recupero del rifiuto verde EER 200201 da manutenzione professionale, che preveda il ritiro di tale "nuova" frazione in impianto.

La campagna di analisi sul rifiuto umido in ingresso è proseguita per l'intero anno, in linea con le verifiche stabilite nell'ambito dell'adesione al consorzio Biorepack. Il prodotto finale del trattamento di compostaggio il "compost di qualità", è risultato conforme alla normativa sui fertilizzanti ed è stato ceduto un totale di **4.738,57 ton**. Per tale prodotto, in particolare, nel 2024 è stato confermato il marchio di qualità dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, a seguito dell'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche periodiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010), classificandolo come "ammendante compostato misto di qualità", idoneo anche all'uso in agricoltura biologica.

In occasione dell'iniziativa fieristica Ecomondo di Rimini di novembre, IS.A ha partecipato all'esposizione con un *corner* all'interno dello *stand* del CIC. Stante la destinazione agricola del prodotto e considerata la intrinseca stagionalità di detto utilizzo, è stato attivato un sito di deposito temporaneo del prodotto, presso un immobile di proprietà del Comune di Staranzano.

E' stato sostituito il miscelatore dei rifiuti e la nuova macchina è stata impostata con *utilities* di supporto agli operatori nella specifica attività di processo; la stessa sarà integrata con il programma di controllo di tutta l'attività dell'impianto. È stato, inoltre, affidato l'appalto per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico sull'area dell'impianto di compostaggio che verrà installato nel corso del 2025 che consentirà di raggiungere la quasi autonomia energetica dell'intero polo impiantistico.

Nel secondo semestre del 2024, a seguito dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la categoria del trasporto in conto proprio e con l'obiettivo di ridurre i costi del servizio, sono stati attivati i trasporti diretti del sovvallo prodotto dall'attività. L'operazione è stata gestita con personale dell'Area Impianti, garantendo un utilizzo più efficiente e razionale dei mezzi aziendali a supporto dell'Area Raccolte.

Ad agosto il caricatore del verde impiegato nell'attività di pretrattamento del rifiuto, diventato ormai insufficiente e non più idoneo è stato sostituito con un modello di prestazioni superiori.

3.3 Smaltimento

Discarica in loc. Pecol dei lupi a Cormòns

In conformità con l'Autorizzazione Integrata Ambientale e con il decreto relativo alla procedura di bonifica, sono proseguite le gestioni dirette del sito della discarica.

Le attività ordinarie hanno riguardato, in sintesi, l'asporto del percolato, la manutenzione generale delle dotazioni impiantistiche e la gestione dell'impianto di Pump & Treat, realizzato nell'ambito della bonifica del Lotto 0, che nel 2024 ha operato regolarmente.

L'attuazione delle prescrizioni contenute nel decreto AIA ha comportato l'adozione di due piani di monitoraggio: uno dedicato alle attività di cantiere e l'altro alla gestione ordinaria. Tali piani sono stati coordinati con Regione e ARPA, in sinergia con il monitoraggio previsto dalla bonifica, il cui periodo intensivo si è concluso a dicembre.

A gennaio si è conclusa, senza rilievi, la visita ispettiva di ARPA FVG iniziata a novembre 2024.

Per quanto riguarda i lavori di chiusura definitiva, il 2024 ha visto il completarsi a marzo dei lavori di riprofilatura, con la posa sui lotti 1 e 2 di un telo "T.N.T." e dell'inerte di ricopertura e contestualmente è iniziato il previsto periodo annuale di attesa di assestamento della massa dei rifiuti movimentata, con verifiche mensili per l'apprezzamento dei sedimenti. L'esito è stato quello atteso, con sedimenti apprezzabili in definitiva solo sul lotto 2, in prossimità della depressione colmata con i rifiuti del lotto 1; a gennaio 2025 si è provveduto al ripristino del profilo.

Allo stesso tempo, si è dato corso all'attività di progettazione esecutiva per l'adozione di un progetto relativo alla copertura provvisoria con telo leggero e ii) del progetto esecutivo della seconda fase dei lavori. Il telo leggero, da inquadrare tra le attività gestionali, è emerso come scelta condivisa e caldeggiata dagli Enti di controllo e necessaria alla diminuzione del percolato che si andava formando dal contatto diretto degli eventi meteo piovosi con la massa dei rifiuti di fatto scoperta. La posa è iniziata a febbraio 2025. Per quanto concerne la progettazione esecutiva, degne di nota sono la scelta generale di unire, per uniformità, i lavori del lotto 0 e quelli dei lotti 1 e 2 e la necessità, emersa in condivisione con gli Enti di controllo, di implementare il sistema di dispersione delle future acque meteoriche con un nuovo punto di immissione nel terreno. Stanti le caratteristiche strutturali del sito e tenuto conto della procedura di bonifica, la zona individuata ricade a ridosso della proprietà della discarica, ma all'esterno e su terreni di terzi. Conseguentemente è stata avviata una trattiva economica con la proprietà confinante.

Prossimamente verrà quindi proposta l'adozione di una variante non sostanziale che ricomprenda anche la modifica del piano di ripristino ambientale ed una diversa scelta di materiali per l'impermeabilizzazione.

Ad agosto è stato acquisito dal Polo Tecnologico per l'energia che collabora con l'Università di Trento, un progetto di pre-fattibilità di un impianto fotovoltaico da realizzare sulla discarica. Si darà seguito all'iniziativa solo a lavori di chiusura definitiva conclusi.

Nel mese di novembre e per tutto dicembre e fino alla conclusione a gennaio 2025. sono stati realizzati i trasporti di terreno vegetale per l'approvvigionamento necessario alla ricopertura definitiva dei lotti della discarica.

Nel corso del 2024, il percolato complessivamente asportato dal sito è stato di **26.573,63 ton** (rispetto alle 19.585,95 ton del 2023, 13.071 ton nel 2022 e 18.169 ton nel 2021), valore più elevato rispetto al passato dovuto alla accidentalità del meteo e ad asporti puntuali, dopo ogni evento necessari a vuotare il fosso creato dalla riprofilazione dei rifiuti.

4 Attività complementari

4.1 Sistemi informativi

Nel 2024 il sistema informatico aziendale ha mantenuto un buon livello di affidabilità, prestazioni e sicurezza, senza registrare disservizi legati a guasti hardware, problemi software, connettività o attacchi informatici. Questo risultato è stato possibile grazie all'adozione di tecnologie di virtualizzazione, alla sostituzione degli apparati obsoleti e all'aggiornamento continuo del software, che hanno permesso anche di contenere i costi di gestione nonostante la crescita di servizi, applicazioni e utenti.

A livello sistemicistico, sono stati consolidati e implementati gli investimenti avviati negli anni precedenti, adeguando l'infrastruttura alle nuove tecnologie, ai modelli di comunicazione e ai più stringenti criteri di sicurezza informatica. Il sistema, configurato per rispondere alle esigenze emerse dalla pandemia, garantisce, oltre a strumenti avanzati di videoconferenza e telefonia web, connessioni sicure da qualsiasi postazione Internet e condivisione cloud. Queste innovazioni hanno consentito la pubblicazione online di applicazioni e portali, migliorando l'efficienza aziendale e la gestione dei processi.

Anche nel 2024 è proseguito il controllo puntuale delle licenze software, con il rinnovo dei contratti di Software Assurance con Microsoft, Citrix e Oracle, essenziali per la sicurezza della rete e l'aggiornamento del software applicativo. Tutti i software installati in rete sono coperti da contratti di assistenza con i fornitori diretti.

Sul fronte della connettività e telecomunicazioni, le attività si sono concentrate sull’adeguamento della rete dati di Villa Ritter e sull’attivazione di una nuova connettività presso il sito di Moraro per supportare la gestione degli impianti e del sistema di videosorveglianza. Il trasferimento a Villa Ritter ha comportato anche l’adozione della telefonia web, con la dismissione della centrale di Ronchi via Cau de Mezo.

Gli investimenti più significativi hanno riguardato l’adeguamento alla Direttiva Europea NIS2 (2555/2022), recepita in Italia con il D.Lgs. 138/2024, che impone elevati standard di cybersicurezza. Le misure adottate hanno incluso aspetti procedurali, tecnologici e di sicurezza proattiva, seguendo il modello “cloud first” promosso dal GDPR e dalle linee guida AGID. In questo contesto, è stata adottata la soluzione Microsoft Azure, con un’istanza dedicata nella West Europe Region, garantendo ridondanza dei dati tra i data center di Dublino e Amsterdam.

Questa evoluzione ha comportato una maggiore dipendenza dalla rete Internet e un incremento dei costi operativi, dovuto all’acquisto di licenze, ai canoni per le risorse cloud e all’aumento della banda di connettività.

4.2 Servizi generali ed Immobiliare

Nel 2024 sono proseguiti gli interventi sul patrimonio immobiliare aziendale, con particolare attenzione alla gestione dei siti operativi e all’ottimizzazione degli spazi.

Per il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone, sono stati aggiornati gli elaborati progettuali e rinnovata la Concessione Demaniale per una particella interna al lotto. Tuttavia, a causa delle criticità legate alla compatibilità idraulica secondo il PGRA, la programmazione dei lavori per il nuovo Centro di Raccolta resta indefinita. Di conseguenza, il contratto di locazione dell’attuale sede di via Consiglio d’Europa 10 è stato prorogato di 12 mesi in accordo con il Comune di Monfalcone.

Presso l’impianto di selezione rifiuti di Moraro, è stato installato un nuovo sistema di videosorveglianza (TVCC) per la tutela del patrimonio aziendale, comprensivo di quattro termocamere radiometriche per il rilevamento di incendi nelle aree di scarico e deposito.

Il trasferimento della sede tecnico-amministrativa di ISA, presso Villa Ritter a Gorizia, formalizzato con un contratto di locazione e concessione d’uso, si è concluso a luglio con la completa riallocazione degli uffici. Parallelamente, è stata avviata la dismissione delle proprietà di via Cau de Mezo 10 e 18 a Ronchi dei Legionari, con la vendita di due unità immobiliari nel novembre 2024 e ulteriori trattative in corso per completare la cessione delle proprietà restanti.

Per l’unità operativa dell’Area Raccolte, è stato individuato un capannone in via Corpo Volontari Liberazione 16 a San Canzian d’Isonzo, idoneo a sostituire l’attuale sede in locazione di via Tambarin 22 a Ronchi dei Legionari. Dopo l’autorizzazione dell’assemblea dei Soci, è stato formalizzato il preliminare di acquisto, con rogito notarile previsto nei primi mesi del 2025.

Un’ulteriore operazione immobiliare ha riguardato l’acquisto di un locale in via A. De Gasperi 43 a Gorizia, destinato a ospitare lo sportello TARI, sostituendo l’attuale sede in locazione di via Mazzini 4. Il trasferimento è stato approvato dall’assemblea dei Soci e perfezionato con atto di compravendita a settembre. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Comune di Ronchi dei Legionari, è stata individuata una nuova sede gratuita per lo sportello TARI all’interno del palazzo comunale.

Infine, è stato avviato un intervento per la sostituzione del sistema di climatizzazione presso le cabine di cernita rifiuti dell'impianto di Moraro. Il nuovo impianto canalizzato garantirà condizioni termiche ottimali, introducendo aria pulita dall'esterno tramite un sistema di diffusione.

4.3 Gestione TARI

Nel 2024 non sono stati acquisiti nuovi Comuni per la gestione della TARI, ma è aumentato il numero di Enti che hanno adottato la tariffazione puntuale. Ai Comuni già aderenti (Romans d'Isonzo, Turriaco, Medea, Farra d'Isonzo, Villesse e Mariano del Friuli) si è aggiunto Gradisca d'Isonzo, dove è stata introdotta, in via sperimentale, l'adozione di cassonetti condominiali intelligenti "Colombo". Questa esperienza permetterà di estendere la tariffa puntuale anche a Comuni di maggiori dimensioni con un elevato numero di utenze condominiali.

Per il 2025, la tariffazione puntuale sarà applicata anche nei Comuni di Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Moraro, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino e Savogna d'Isonzo, mentre Mossa, Ronchi dei Legionari e Staranzano hanno manifestato l'intenzione di aderire a breve. L'ampliamento della platea di Comuni coinvolti ha richiesto l'invio di materiale informativo ai contribuenti e l'organizzazione di incontri pubblici.

L'adozione del mastello con *microchip* per il rifiuto secco ha permesso di incrociare le banche dati, individuando numerosi evasori, per i quali sono state inviate 295 comunicazioni di regolarizzazione.

A livello operativo:

- gli sportelli TARI di Gorizia, Ronchi dei Legionari, Cormons e Gradisca d'Isonzo hanno gestito circa 9.000 contribuenti;
- i centri di raccolta di Savogna d'Isonzo e Fogliano Redipuglia hanno agevolato la distribuzione di dotazioni di raccolta grazie a orari di apertura estesi;
- le richieste online e da remoto sono aumentate significativamente, superando 18.000 pratiche gestite;
- sono stati emessi 102.215 avvisi di pagamento e 11.869 solleciti, suddivisi in 48 lotti di sollecito.

Per il Comune di Gorizia, sono stati inviati 1.043 avvisi di accertamento.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Isontina Ambiente non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

I rapporti con gli enti controllanti, individuati nei 28 Comuni Soci, sono esclusivamente di carattere commerciale.

A decorrere dell'esercizio 2015 ed in forza dell'articolo 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011, i saldi di crediti e debiti reciproci tra ente pubblico socio e ISA sono oggetto di asseverazione da parte dei Revisori di entrambi i soggetti.

Di seguito rappresentiamo il saldo alla data del 31.12.2024:

Crediti e Debiti DLgs.118/2011 v/Comuni Soci	2024	2023
	Importi Euro/000	Importi Euro/000
Crediti per fatture emesse	365	582
Crediti per fatture da emettere	264	592
Crediti per integrazione tariffaria anno 2021	456	912
Crediti per depositi cauzionali	1	1
Crediti per CSEA anno 2024	59	-
Crediti per integrazione tariffaria anno 2019	1.663	1.663
Debito per indennizzo comune di Cormons	(49)	(49)
Debito per indennizzo comune di Moraro	(28)	(27)
Debito per fattura ricevuta da Comune di Staranzano	(2)	-
Debito per fattura da ricevere Comune di Staranzano	0	(1)
Totale saldo a credito verso i Soci	2.729	3.673

6 Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso del 2024 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7 Evoluzione prevedibile della gestione

Anche per il prossimo esercizio, IS.A. conferma il proprio impegno nell'erogazione di un servizio efficiente e aderente alle aspettative degli utenti, nel pieno rispetto degli standard qualitativi e delle linee di indirizzo stabilite da ARERA. L'obiettivo è garantire un costante miglioramento delle prestazioni attraverso l'ottimizzazione delle risorse, l'adozione di soluzioni innovative e il rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo. Nel corso del 2025, l'azienda sarà inoltre impegnata nella fase 2 di chiusura della discarica di Pecol dei Lupi, come previsto dall'autorizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia. Tale intervento rappresenta un passaggio fondamentale per la gestione sostenibile del sito, richiedendo un'attenta pianificazione degli aspetti tecnici, ambientali e normativi, in conformità con le prescrizioni vigenti.

Sul piano economico-finanziario, l'equilibrio della società, per il biennio 2024-2025, resta strettamente vincolato ai corrispettivi validati dall'Ente di Governo (ETC) con provvedimento n. 18/24 del 25.06.2024. La sostenibilità finanziaria dell'azienda sarà assicurata attraverso un'attenta pianificazione e gestione dei flussi di cassa, il costante monitoraggio delle dinamiche tariffarie e l'adeguamento tempestivo alle disposizioni regolatorie.

In un contesto normativo ed economico in continua evoluzione, la società continuerà a perseguire una strategia improntata alla razionalizzazione delle risorse, al contenimento dei costi operativi e all'ottimizzazione delle procedure gestionali, al fine di garantire la solidità patrimoniale e la qualità dei servizi offerti. Il mantenimento di un equilibrio finanziario sostenibile consentirà, inoltre, di affrontare con maggiore resilienza le eventuali variazioni nei meccanismi di determinazione tariffaria e di investimento, preservando la capacità dell'azienda di rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio e degli utenti.

8 Sedi secondarie

Le sedi secondarie e unità locali al 31 dicembre 2024 risultano di seguito indicate:

- GO/2 Ronchi dei Legionari Via Tambarin n. 22
- GO/3 Gorizia Via Gregoric n.50
- GO/4 Cormons presso Pecol dei Lupi
- GO/6 Monfalcone Via Nuova Bagni s.n.
- GO/7 Moraro Località Gesimis 5
- GO/8 Moraro Località Gesimis 3
- GO/9 Gorizia Via Gregorici n.31
- GO/10 Monfalcone Via Consiglio d'Europa 10
- GO/11 Turriaco Via Verdi n.52
- GO/12 Fogliano Redipuglia Via XXV Aprile s.n.
- GO/13 Romans d'Isonzo Via Pedret 5
- GO/14 Ronchi dei Legionari Via del lavoro artigiano s.n.
- GO/15 San Pier d'Isonzo Via degli artigiani s.n.
- GO/16 Ronchi dei Legionari Via Cau de Mezo 16
- GO/17 Ronchi dei Legionari Via delle None 9
- GO/18 Gorizia Via Mazzini n.4
- GO/19 Gorizia Via della Colonia s.n.
- GO/20 Gorizia Via Camposanto s.n.
- GO/21 Gorizia Via delle Grappate s.n.
- GO/22 Grado Isola Le Cove s.n.
- GO/23 Staranzano Via Molinat s.n.
- GO/24 Gradisca d'Isonzo Via della Campagnola n.1
- GO/25 Cormons Via Nazario Sauro n.16
- GO/26 Gorizia Via Brigata Pavia n.140
- TS/1 Duino Aurisina – Aurisina Cave n.12
- TS/2 Sgonico-Zgonik Strada Provinciale 8 di Monrupino.

Si precisa che in data 18.02.2025 l'Assemblea dei Soci di Isontina Ambiente, con atto di Rep.19.056 – Raccolta 9.325 del Notaio Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, ha deliberato il trasferimento della sede legale dal Comune di Ronchi dei Legionari Via Cau de Mezo 10 al Comune di Gorizia presso Villa Ritter in Via Brigata Pavia 140.

Gorizia, 27 marzo 2025

L'Amministratore Unico
dott. Giulio Severo Tavella



ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Schemi di bilancio e
Nota Integrativa**

2024



STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)			
ATTIVO	31.12.2024		31.12.2023
A CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0	0
B IMMOBILIZZAZIONI			
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi d'impianto e ampliamento	-		-
2) Costi di sviluppo	248.114		296.069
3) Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	-		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-
5) Avviamento	-		-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.500		19.948
7) Altre	222		370
Totale immobilizzazioni immateriali	253.836		316.387
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni	721.244		742.876
1) Fabbricati	9.245.569		9.497.725
2) Impianti e macchinari	3.001.577		3.091.149
3) Attrezzature industriali e comm.li	1.130.569		1.167.522
4) Altri beni	2.116.733		2.063.301
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	847.165		876.003
Totale immobilizzazioni materiali	17.062.857		17.438.576
B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-		-
b) imprese collegate	-		-
c) imprese controllanti	-		-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
d bis) altre imprese	2.750		2.750
Totale Partecipazioni (1)	2.750		2.750
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate	-		-
b) verso imprese collegate	-		-
c) verso imprese controllanti	-		-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
d bis) verso altri	-		-
Totale Crediti (2)	-		-
3) altri titoli	-		-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.750		2.750
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	17.319.443		17.757.713
C ATTIVO CIRCOLANTE			
C I RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-		-
3) Lavori in corso su ordinazione	-		-
5) Acconti	1.182		832
Totale rimanenze	1.182		832
C II CREDITI			
1) verso clienti			
entro l'esercizio successivo	1.990.191		2.930.488
oltre l'esercizio successivo	-		456.021
2) verso imprese controllate			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
3) verso imprese collegate			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
4) verso imprese controllanti			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)			
ATTIVO	31.12.2024		31.12.2023
5 bis) crediti tributari entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	133.830	133.830	54.592
5 ter) imposte anticipate entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	506.942 84.894	591.836	45.824 8.768
5 quater) verso altri entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	190.478 32.895	223.373	592.341 86.485
Totale crediti	2.939.230		349.563 29.535
C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI			379.098
1) partecipazioni in imprese controllate 2) partecipazione in imprese collegate 3) partecipazione in imprese controllanti			678.826
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti 4) altre partecipazioni 5) strumenti finanziari derivati attivi 6) altri titoli 7) altre			
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) depositi bancari e postali 2) assegni 3) denaro e valori in cassa	8.468.974 1.636	8.470.610	6.890.790 1.056
Totale disponibilità liquide			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.411.022		6.891.846
D RATEI E RISCONTI			
RATEI ATTIVI entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo			
RISCONTI ATTIVI entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	116.002 156.679	272.681	102.554 199.874
TOTALE RATEI E RISCONTI			302.428
TOTALE ATTIVO	29.003.146		29.451.844

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)			
PASSIVO	31.12.2024		31.12.2023
A PATRIMONIO NETTO			
I Capitale sociale	11.469.730		11.469.730
II Riserva di sopraprezzo delle quote	8.563		8.563
III Riserve di rivalutazione	-		-
IV Riserva legale	188.234		150.562
V Riserve statutarie	1.964.462		1.948.677
VI Altre riserve	29.875		29.875
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-1.396.226		-1.396.226
IX Utile (perdita) d'esercizio	462.941		753.457
X Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12.727.579		12.964.638
B FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-
2) per imposte, anche differite	-		-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-
4) altri	6.613.340		6.758.999
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.613.340		6.758.999
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	309.462		321.468
D DEBITI			
1) Obbligazioni			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
2) Obbligazioni convertibili			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
3) Debiti verso soci per finanziamento			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio successivo	383.700	959.250	383.700
oltre l'esercizio successivo	575.550	959.250	1.342.950
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
6) Accconti			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
7) Debiti verso fornitori			
entro l'esercizio successivo	6.375.326	6.375.326	6.393.561
oltre l'esercizio successivo	-	-	-
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
9) Debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
10) Debiti verso imprese collegate			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
11) Debiti verso imprese controllanti			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
entro l'esercizio successivo	-		-
oltre l'esercizio successivo	-		-
12) Debiti tributari			
entro l'esercizio successivo	98.600	98.600	206.023
oltre l'esercizio successivo	-	-	-

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)			
PASSIVO	31.12.2024		31.12.2023
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	322.296	322.296	297.638
14) Altri debiti entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	374.448	374.448	259.303
TOTALE DEBITI	8.129.920		10.322
E RATEI E RISCONTI			
RATEI PASSIVI entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	14.463		14.714
RISCONTI PASSIVI entro l'esercizio successivo oltre l'esercizio successivo	72.237	72.680	809.548
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.136.145	1.222.845	896.942
TOTALE PASSIVO	29.003.146		29.451.844

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
			31.12.2024		31.12.2023
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		29.807.184		28.381.059
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3)	Variazioni dei lavori in corso di ordinazione		31.847		14.116
4)	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
5)	Altri ricavi e proventi:		535.447		358.927
a)	Proventi diversi	370.414		257.912	
b)	Contributi c/esercizio	103.338		52.768	
c)	Quota contributi c/impianto	61.695		48.247	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		30.374.478		28.754.102
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		929.812		929.415
7)	Per servizi		20.243.277		19.345.922
8)	Per godimento beni di terzi		570.472		516.574
9)	Per il personale:		5.388.615		4.998.545
a)	Salari e stipendi	3.887.104		3.606.723	
b)	Oneri sociali	1.252.299		1.163.733	
c)	T.F.R.	245.252		226.725	
d)	Trattamenti di quiescenza e simili	-		-	
e)	Altri costi	3.960		1.364	
10)	Ammortamenti e svalutazioni		1.462.228		1.310.201
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.556		113.364	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.282.672		1.196.837	
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-		-	
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	75.000		-	
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12)	Accantonamenti per rischi		-		-
13)	Altri accantonamenti		994.723		244.810
14)	Oneri diversi di gestione		365.177		389.175
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		29.954.304		27.734.642
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		420.174		1.019.460

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
			31.12.2024	31.12.2023	
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni				
a)	in imprese controllate	-			
b)	in imprese collegate	-			
c)	in imprese controllanti	-			
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			
e)	in altre imprese	-			
16)	Altri proventi finanziari				
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	244.185		
i)	verso terzi	-		99.255	
ii)	verso imprese controllate	-			
iii)	verso imprese collegate	-			
iv)	verso imprese controllanti	-			
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-			
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d)	Proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	244.185		99.255	
ii)	verso imprese controllate	-			
iii)	verso imprese collegate	-			
iv)	verso imprese controllanti	-			
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-			
17)	Interessi ed altri oneri finanziari				
i)	verso terzi	34.704	34.704	79.778	
ii)	verso imprese controllate	-			
iii)	verso imprese collegate	-			
iv)	verso imprese controllanti	-			
17 b)	Utili e perdite su cambi				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			209.481		19.477
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni				
a)	di partecipazioni	-			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d)	di strumenti finanziari derivati	-			
19)	Svalutazioni				
a)	di partecipazioni	-			
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-			
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-			
d)	di strumenti finanziari derivati	-			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/-C +/-D)			629.655		1.038.937
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite ed anticipate			166.714	
21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		462.941		753.457

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31.12.2024 Euro'000	31.12.2023 Euro'000
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale metodo indiretto		
- Risultato di Periodo	463	753
- imposte sul reddito	167	285
- Plusvalenze/minusvalenze di cessione cespiti	(69)	1
- interessi passivi	35	80
1 - Utile prima delle imposte sul reddito	596	1.119
- Accantonamento Fondo TFR	245	227
- Accantonamenti	995	245
- Ammortamenti e svalutazioni	1.462	1.310
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.298	2.901
- Variazione nelle rimanenze	0	0
- Variazione crediti	1.673	(248)
- Variazione debiti	131	1.013
- Variazione ratei e risconti	341	(58)
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.443	3.608
- Imposte pagate	(205)	0
- Utilizzo fondo TFR	(257)	(267)
- Interessi passivi pagati	(20)	(65)
- Variazione Netta Altri Fondi	(1.290)	(478)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A	3.671	2.798
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Investimenti immobilizzazioni	(1.070)	(1.189)
- Variazione fornitori per immobilizzazioni	(128)	233
- Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	190	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B	(1.008)	(956)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- <i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento debiti verso banche a breve		
- Accensione finanziamenti		
- Rimborso finanziamenti		
- <i>Mezzi propri</i>		
- Aumento Capitale Sociale a pagamento		
- Utili distribuiti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C	(1.084)	(2.252)
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.579	(410)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL PRIMO GENNAIO	6.892	7.302
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	8.471	6.892

Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 462.941 dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 1.387.228, svalutazioni per Euro 75.000, altri accantonamenti per Euro 944.723 e imposte, correnti anticipate e differite, per Euro 166.714.

Isontina Ambiente s.r.l. svolge, come noto, l'attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso l'affidamento diretto ricevuto da Ausir.

Le informazioni dettagliate sull'andamento dell'esercizio appena concluso sono espresse nella Relazione sulla Gestione e nel Bilancio di Sostenibilità a cui si rimanda.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e le notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 relativo alla riforma dei bilanci e attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile. Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, in ottemperanza all'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società CROWE BOMPANI S.p.A.

A partire dall'esercizio 2020 la direttiva MEF n. 3590107 del 09.09.2019 impone, ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la separazione contabile a tutte le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. La finalità perseguita con tale obbligo, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, è quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- b) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Ai sensi del successivo articolo 8 della direttiva MEF sopra citata la società è chiamata a redigere i conti annuali separati che comprendono quanto segue:

- 1- Conto economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza e con l'attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 2- Conti economici delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) con l'attribuzione integrale alle singole attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 3- Stato patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 4- Stati patrimoniali delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 5- Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative ed ai comparti senza e con l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 6- Nota di commento dei conti annuali separati redatta ai sensi del successivo articolo 12.

Tutta la documentazione sopra prodotta è oggetto di revisione legale dei conti da parte del soggetto incaricato, CROWE BOMPANI S.p.A. che fornisce il giudizio di conformità dei conti annuali separati alla sopra richiamata direttiva del MEF.

EMERGENZA COVID-19

La legislazione emergenziale concernente il principio di continuità aziendale ha riguardato esclusivamente gli esercizi 2019 e 2020. Ai bilanci 2021 e successivi vanno pertanto applicate le ordinarie regole di constatazione della sussistenza della continuità aziendale eseguita ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 di seguito richiamato: nella fase di preparazione del bilancio la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. Sono quindi possibili due esiti dalla valutazione ai sensi del paragrafo 22:

1. non vi sono incertezze significative
2. vi sono incertezze significative

Se non vi sono incertezze significative, nessuna particolare indicazione va data in nota integrativa, al più potrebbe essere data una informativa nelle politiche contabili di cui all'art. 2427 cc. Punto 1).

Se vi sono incertezze significative vi sarà maggior necessità di dare informazioni sulle problematiche concernenti la continuità sul bilancio 2024, una descrizione di quanto accaduto nei due bilanci precedenti e fornire i principali indicatori delle performance aziendali.

Nella Relazione sul Governo Societario prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 sono state effettuate delle analisi specifiche di valutazione e misurazione dei rischi. Si rimanda quindi alla lettura della suddetta Relazione per ogni informazione ulteriormente necessaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare, secondo il principio contabile nazionale OIC 24:

- le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni;
- i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese di ricerca per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi;
- i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

La sostituzione del principio della funzione economica con quello della sostanza economica ha imposto di meglio formulare, nella versione attuale dell'OIC 16, le regole da seguire al momento dell'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni materiali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 c.1 del Codice Civile, sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile, compresi gli oneri finanziari relativi al finanziamento della produzione.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Se il bene è composto da componenti, pertinenze o accessori con vite utili di durata diversa dal cespote principale, vengono calcolati piani di ammortamento differenti e coerenti con le relative vite utili, salvo che ciò non sia significativo o non praticabile. Tutto ciò al fine di meglio rappresentare la situazione economico-finanziaria della società e per facilitare la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo di acquisto/produzione ed il presumibile valore di realizzo del bene al termine della sua vita utile. Se il valore presunto di realizzo è superiore al costo, il bene non subirà ammortamento.

Secondo il principio contabile di riferimento non è più possibile sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo.

Inoltre, detto principio contabile chiarisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere iscritte al presumibile valore di mercato al lordo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la disponibilità.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2024 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma del Codice Civile, il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis del Codice Civile e il principio contabile OIC 9 prevedono, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, IS.A. ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali.

Categorie di beni	%
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione come previsto dal principio contabile nazionale OIC 21.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

Lavori in corso su ordinazione

In base al principio contabile nazionale OIC 23 i lavori in corso su ordinazione ultrannuali devono essere valutati secondo il metodo della percentuale di completamento in modo tale che, alla fine di ciascun esercizio, i costi ed i ricavi sostenuti e conseguiti in proporzione all'avanzamento dei lavori concorrono a formare il risultato di periodo.

Per le commesse di durata infrannuale è consentito il metodo del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato nel rispetto dell'art. 2426 Codice Civile.

Crediti

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto, all'art. 2426 c. 1 punto 8 del Codice Civile, il metodo del costo ammortizzato legato al fattore tempo. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato quando gli effetti sono irrilevanti ed in generale quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15). L'irrilevanza si presume inoltre quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo. Se non si applica il costo ammortizzato in quanto irrilevante, i crediti devono essere inizialmente rilevati al loro valore nominale.

Isontina Ambiente vanta crediti di natura commerciale con scadenza originaria superiore a 12 mesi solo nei confronti dei propri Soci pubblici e pertanto ha ritenuto non applicabile il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

Strumenti derivati

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 32, nel presente bilancio d'esercizio non risultano presenti strumenti derivati né di natura speculativa né di copertura riferiti ai piani di ammortamento relativi al mutuo ipotecario FRIE stipulato con la BANCA CREDIFRIULI in data 31.07.2020.

Disponibilità liquide

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 14, le disponibilità liquide corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "post mortem" per la discarica di Pecol dei Lupi trova fondamento nell'art. 15 del D.Lgs. 36/2003 (*Costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche*) secondo cui "*il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo pari a quello indicato all'art. 10 comma 1 lettera i)*".

Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo della rivalutazione prevista.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

Poste in valuta estera

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Ricavi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;

- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene;
- i ricavi 2024, relativi ai servizi erogati ai Comuni Soci, rientranti nel periodo regolatorio 2022-2025 sono iscritti alla luce delle previsioni della Delibera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i. (MTR_2) emanata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). Detto metodo, come pure la Delibera 443/2009/R/Rf (MTR_1) per il primo periodo regolatorio, definisce un Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR) che prevede che i costi sostenuti dal gestore nell'anno "n" concorreranno alla definizione del corrispettivo incassabile nell'anno "n+2". Ne deriva che il ricavo di competenza del 2024, validato dall'Ente di governo regionale (AUSIR) e poi definitivamente accettato da ARERA, nasce dai costi sostenuti da ISA. nell'anno 2022 opportunamente rivalutati con l'utilizzo del modello matematico predisposto dall'autorità.

Per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal primo gennaio 2024 è entrato in vigore OIC 34 relativo ai criteri da adottare per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare in Nota Integrativa da parte di tutte le società che redigono il bilancio in base alle disposizioni del codice civile e a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi relativi alla vendita di beni e alla prestazione di servizi.

Poiché il corrispettivo per il servizio di igiene ambientale che Isontina Ambiente srl fattura ai propri Soci deriva da norme specifiche del settore regolato da ARERA attraverso l'intervento dell'ETC competente in Friuli Venezia Giulia (AUSIR), il quale attraverso un processo di validazione di dati storici del gestore rivalutati definisce il corrispettivo spettante per ciascuna anno solare con delibera pubblicata sul proprio sito per trasparenza ed inviata per competenza all'Authority, si ritiene non applicabile il principio contabile OIC 34.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e correlazione tra costi e ricavi, come enunciato dal principio contabile nazionale OIC 25 e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2019 debuttano le nuove regole per la deducibilità degli interessi passivi.

In particolare, gli articoli 1 e 13 del D.Lgs. 29/11/2018 n. 42 hanno completamente riscritto l'art. 96 T.U.I.R. introducendo il concetto di ROL fiscale ed il limite al riporto in avanti del ROL con applicazione di un criterio FIFO: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata da tale normativa. L'applicazione della norma in esame permette la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

La legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) al comma 287 dell'articolo unico ha reintrodotto l'ACE e ha fissato, per l'anno 2020 e per gli anni a seguire fino al 2023, l'aliquota percentuale per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio pari all'1,30% ed abolita a partire dall'esercizio 2024.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo finanziario.

EVENTI DEGNI DI NOTA ED EVENTI SUCCESSIVI

Discarica Pecol dei Lupi

In data 19 dicembre 2022, la Regione Friuli Venezia Giulia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale approvando il progetto di chiusura dell'intero sito della discarica di Pecol dei Lupi (così come proposto dall'Amministratore Giudiziario) e a cui ha fatto seguito la redazione del progetto esecutivo che sarà oggetto di variazione da parte degli Enti preposti. .

Conclusione procedimento penale per infortunio mortale

Con riferimento al procedimento penale relativo all'infortunio mortale occorso in data 17.08.2019 ad un dipendente della società, in data 18.01.2023 è stata pronunciata la sentenza in primo grado in Camera di Consiglio, nel corso del mese di maggio 2025 verrà discusso il ricorso in appello.

La società Isontina Ambiente, in qualità di persona giuridica ai fini della responsabilità amministrativa degli enti, ex D.Lgs 231/01, non è stata ritenuta responsabile ed è stata assolta *"perché il fatto non sussiste"*.

Rapporti con AUSIR

In data 22.11.2023 l'ETC ha richiesto ad Isontina Ambiente di fornire entro il 26.01.2024 per il biennio regolatorio 2024-2025 riaperto da ARERA i PEF grezzi comprensivi dei dati contabili 2022 (a-2) relativi ai 28 bacini gestiti.

In data 05.03.2024 l'ETC ha richiesto al gestore di individuare entro il 02.04.2024 il punto di equilibrio economico e finanziario per le annualità 2024-2025 in ciascuno dei 28 bacini gestiti.

A conclusione del lavoro svolto da IS.A., nei termini convenuti con L'ETC sono stati forniti:

- 1) 28 PEF grezzi anno 2024 partendo dai dati contabili 2022 (a-2);
- 2) 28 PEF grezzi anno 2025 partendo dai dati preconsuntivi 2023 (a-2) perché più rappresentativi del trend a regime dell'impianto di compostaggio;
- 3) valori di corrispettivo puntuale per ciascun bacino gestito che garantisce l'equilibrio economico e finanziario di ciascuna gestione per gli anni 2024-2025.

A valle dell'attività sopra descritta con provvedimento n.18/24 in data 25.06.2024 l'ETC ha validato il corrispettivo del gestore per il biennio regolatorio 2024-2025.

In attuazione alla delibera ARERA 385/2023/R/rif di data 03.08.2023 che ha istituito lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani in data 27.11.2024, dopo un percorso condiviso con i gestori del Friuli Venezia Giulia, l'ETC, con deliberazione dell'Assemblea Regionale n.39, ha approvato il testo definitivo sottoscrivendo in data 06.02.2025 due contratti, il primo destinato a gestire i bacini IS.A. della ex provincia di Gorizia (25 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 01.01.2035 ed il secondo

destinato a gestire i bacini IS.A. della ex provincia di Trieste (3 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 31.12.2028.

Concessione contributi PNRR

Isontina Ambiente, nel corso del 2022, ha inoltrato domanda di accesso al contributo (PNRR) per la realizzazione di alcune proposte progettuali volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Con decreto dipartimentale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. 128 dd. 30.03.2023, sono stati ammessi al finanziamento i seguenti progetti intestati ad AUSIR, di cui Isontina Ambiente risulta soggetto attuatore:

- Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A_00001333 – CUP H51E20000230002 finanziamento PNRR Euro 895.585. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 89.558
- Mitigazione e installazione isole ecologiche nel Comune di Grado (GO) – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A_00001606 – CUP H11E20000400002 finanziamento PNRR Euro 999.029. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 99.903
- Isole ecologiche interrate nel Comune di Duino-Aurisina (TS) – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A_00001638 – CUP H41E20000370002 finanziamento PNRR Euro 951.000. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 95.100
- Realizzazione del nuovo centro di raccolta a Monfalcone (GO) – PNRR – M2C1-I1.1 Linea A. – Intervento MTE11A_00001765 – CUP H42F19000110002 finanziamento PNRR 1.000.000. In data 21.02.2024 il Ministero ha provveduto ad erogare una prima anticipazione pari al 10%: Euro 100.000

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 presenta un utile d'esercizio a pari a Euro 462.941,31 che si propone di destinare come segue:

- Euro 23.147,07 a Riserva Legale
- Euro 439.794,24 a Riserva Statutaria

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 17.320 mila con un decremento di Euro 438 mila rispetto all'esercizio precedente.

In coda al presente paragrafo relativo al commento dei beni immobilizzati viene riportata la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 254 mila, con un decremento di Euro 62 mila rispetto al 31.12.2023.

Immobilizzazioni immateriali	31.12.2024	31.12.2023
Costi d'impianto e di ampl.	0	0
Diritto di brevetto industriale	248	296
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso	6	20
Altre	0	0
Totale	254	316

Diritti di brevetto industriale: si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2024 sono entrati in uso per un valore pari a Euro 56 mila. L'ammortamento viene effettuato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso: si riferiscono al modulo "unbundling" contabile (dal 2021 di Euro 6 mila)

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa; sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

VOCI / SOTTOVOCI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
	31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31 DICEMBRE 2024		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	AMM.TI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.NE OP.INGEGNO	2.910	2.614	296	0	56	104	2.966	2.718	248
CONCESSIONI LICENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AVVIAMENTO	101	101	0	0	0	0	101	101	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	20	0	20	42	-56	0	6	0	6
ALTRE	2	2	0	0	0	0	2	2	0
TOTALE	3.033	2.717	316	42	0	104	3.075	2.821	254

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 17.063 mila con un decremento di Euro 376 mila rispetto al 31.12.2023.

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	31.12.2024	31.12.2023
Terreni e Fabbricati	9.967	10.241
Impianti e macchinari	3.002	3.091
Attrezzature ind. e comm.li	1.131	1.168
Altri beni	2.116	2.063
Imm.ni in corso e acconti	847	876
Totale	17.063	17.439

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Terreni: la voce comprende, tra l'altro, la discarica di Pecol dei Lupi totalmente ammortizzata.

Fabbricati e costruzioni leggere: la voce comprende le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, gli immobili industriali relativi all'impianto di compostaggio e quello di selezione entrambi ubicati presso il polo tecnologico di Moraro. In data 26.09.2024 si è perfezionato il rogito di acquisto dell'unità immobiliare di Via de Gasperi a Gorizia destinato a sportello diffuso TARI mentre nel corso del mese dicembre 2024 sono state alienate alcune unità immobiliari di Via Cau de Mezo 16-18 a Ronchi dei Legionari.

In data 27 dicembre 2024, versando una caparra confirmatoria di Euro 50 mila è stato sottoscritto e registrato il contratto preliminare di acquisto di un capannone industriale da adibire a sede operativa e ricovero mezzi area raccolte in Via Corpo Volontario di Liberazione n.16 a San Canzian d'Isonzo e atto di rogito da perfezionarsi entro il mese di aprile 2025.

Impianti e Macchinari: nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti dislocati sul territorio provinciale. Nel corso del 2024 le migliori presso l'impianto di compostaggio ammontano a complessivi Euro 100 mila mentre presso l'impianto di selezione a Euro 32 mila.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce si riferisce alle attrezzature specifiche per l'attività di raccolta rifiuti e ad altre attrezzature. Nel corso del 2024 sono entrate in funzione per Euro 263 mila (cassonetti, cestini, ecc.) riferiti all'area raccolte ed Euro 7 mila destinate all'impianto di compostaggio di Moraro.

Altri beni materiali: comprende automezzi, mezzi pesanti, mobili e macchine ufficio ordinarie ed elettroniche. Nel corso dell'esercizio il parco mezzi raccolte ha registrato investimenti per Euro 171 mila mentre il parco mezzi impianti per Euro 188 mila; Euro 97 mila per arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: la voce comprende principalmente le migliori su fabbricati ed impianti di proprietà.

VOCI / SOTTOVOCI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								31 DICEMBRE 2024				
	31 DICEMBRE 2023				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								
	COSTO	SVAL.	FONDI	VALORE A	ACQ	G/C DA IMM.	DECREM.	DECREM.	AMM.TI	COSTO	SVAL.	FONDI	VALORE A
TERRENI E FABBRICATI	15.414	0	5.173	10.241	0	56	-191	-71	210	15.279	0	5.312	9.967
IMPIANTI E MACCHINARI	7.157	243	3.823	3.091	3	266	-199	-199	358	7.227	243	3.982	3.002
ATTREZZATURE INDUSTRIALI													
E COMMERCIALI	5.943	0	4.775	1.168	274	3	-182	-182	314	6.038	0	4.907	1.131
ALTRI BENI													
- Automezzi	3.431	0	1.519	1.912	359	0	0	0	327	3.790	0	1.846	1.944
- Macchine elettr. ed elettroniche	606	0	493	113	68	0	-12	-10	62	662	0	545	117
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	376	0	338	38	29	0	0	0	12	405	0	350	55
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO													
ED ACCONTI	876	0	0	876	296	-325	0	0	0	847	0	0	847
TOTALE	33.803	243	16.121	17.439	1.029	0	-584	-462	1.283	34.248	243	16.942	17.063

Di seguito si riportano i dettagli delle immobilizzazioni in corso immateriali e materiali:

DESCRIZIONE	31.12.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2024
Sistema informativo	20	42	56	6
20	42	56	6	

DESCRIZIONE	31.12.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2024
Area di Via Bagni Monfalcone	372	9	0	381
Acquisto Edificio Via De Gasperi Gorizia	0	62	56	6
Ridefinizione area impianto selezione Moraro	397	0	0	397
Impianto di Staranzano	28	0	0	28
Acconti area raccolte	15	0	0	15
Migliorie impianto selezione Moraro	0	132	132	0
Migliorie impianto compostaggio Moraro	64	79	137	6
Potenziamento impianto fotovoltaico Moraro	0	14	0	14
	876	296	325	847

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

1 d bis) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila, come lo scorso esercizio, e riguardano la partecipazione nel Consorzio Italiano Compostatori (CIC) di cui Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario con la sottoscrizione di n. 5 quote consortili.

La partecipazione è iscritta al costo.

Di seguito il relativo prospetto riepilogativo ai sensi dell'art. 2427 n. 5 del codice civile:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	510	709	83	792	1%	8	3
TOTALE PARTECIPAZIONI							
<i>I valori indicati si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2024</i>							

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 1 mila, sostanzialmente invariate rispetto lo scorso esercizio.

II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 2.939 mila con un decremento pari ad Euro 2.060 mila rispetto al 31.12.2023.

1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 1.990 mila con un decremento di Euro 1.397 mila rispetto al 31.12.2023.

• esigibili entro l'esercizio successivo

Ammontano a Euro 1.990 mila e la tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2024, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti entro 12 mesi</i>	31.12.2024	31.12.2023
crediti v/clienti per fatture emesse	744	1.106
crediti v/Soci per fatture emesse	365	582
crediti v/clienti per fatt. da emettere	197	197
crediti v/Soci per fatt. da emettere	265	592
crediti verso Soci per integrazione tariffaria 2021	456	456
acconti da clienti	0	-3
N.61 posizioni Utenti TIA corrispettivo Gorizia	61	364
N.34 posizioni Utenti TIA corrispettivo Ronchi dei Legionari	50	140
fondo svalutazione crediti generico	-148	-504
Total	1.990	2.930

La voce crediti verso clienti per fatture emesse pari a Euro 744 mila è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 575 mila e dai crediti verso clienti privati per Euro 169 mila mentre i crediti per fatture da emettere pari ad Euro 197 mila è costituita da crediti per fatture da emettere verso Corepla Euro 97 mila, Coripet Euro 10 mila, Biorepack Euro 13 mila, per raccolta RAEE Euro 33 mila, raccolta acciaio 4 mila, raccolta olio vegetale Euro 28 mila, verso altri privati Euro 12 mila.

La voce crediti verso Soci per l'attività di raccolta rifiuti e lavoro conto terzi risulta così composta:

<i>Crediti V/clienti Soci entro 12 mesi</i>	31.12.2024	31.12.2023
crediti v/Soci per fatture emesse	365	582
crediti v/Soci per fatture da emettere	265	592
Fatture da emettere ai Soci per integr. tariffaria 2021 delibera Ausir 40/22	456	456
Totale	1.086	1.630

Tra i crediti verso soci per fatture da emettere al 31.12.2024 emerge il credito verso il comune di Grado per Euro 201 mila e verso il comune di Staranzano per Euro 31 mila per la raccolta del rifiuto spiaggiato che dal corrente esercizio viene svolto fuori perimetro MTR in quanto coperto da contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

<i>Crediti V/Clienti Soci per fatture emesse</i>	31.12.2024	31.12.2023
COMUNE DI GORIZIA	182	118
COMUNE DI MONFALCONE	3	0
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	0	0
COMUNE DI CORMONS	5	0
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	1	0
COMUNE DI STARANZANO	15	18
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	3	3
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	5	3
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	0	35
COMUNE DI SAGRADO	0	0
COMUNE DI TURRIACO	11	36
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	0	1
COMUNE DI VILLESSE	5	8
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	0	21
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	0	0
COMUNE DI FARFA D'ISONZO	1	33
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	0	33
COMUNE DI MOSSA	1	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	1	18
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	0
COMUNE DI MEDEA	1	1
COMUNE DI MORARO	2	0
COMUNE DI MONRUPINO	0	17
COMUNE DI DUINO AURISINA	58	19
COMUNE DI SGONICO	5	14
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	1	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	0	0
COMUNE DI GRADO	65	204
Totale	365	582

Euro 456 mila rappresentano l'ultima tranche dell'integrazione tariffaria relativa all'anno 2021 verso 23 Comuni Soci giusta delibera n. 40/22 di data 26.05.2022 dell'Ente di Governo AUSIR che verrà fatturata entro 12 mesi cioè nel 2025 e risulta così ripartita:

Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2021 Delibera Ausir 40/22	31.12.2024	31.12.2023
COMUNE DI GORIZIA	112	112
COMUNE DI MONFALCONE	113	113
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	51	51
COMUNE DI CORMONS	43	43
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	28	28
COMUNE DI STARANZANO	19	19
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	14	14
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	17	17
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	5	5
COMUNE DI SAGRADO	8	8
COMUNE DI TURRIACO	5	5
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	4	4
COMUNE DI VILLESSE	7	7
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	8	8
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	3	3
COMUNE DI FARFA D'ISONZO	1	1
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	4	4
COMUNE DI MOSSA	0	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	2	2
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	2	2
COMUNE DI MEDEA	4	4
COMUNE DI MORARO	0	0
COMUNE DI MONRUPINO	0	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	0	0
COMUNE DI SGONICO	3	3
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	3	3
COMUNE DI GRADO	0	0
Totali	456	456

I crediti verso gli utenti “TIA corrispettivo” ammontano a residuali Euro 111 mila, in decremento rispetto all’esercizio precedente. Si ricorda che l’attività per un possibile recupero è stata affidata, fin dal 2011, primo anno di attività di IS.A., ad uno studio legale esterno.

Sulle 95 posizioni residuali la società sta valutando le opportune azioni da intraprendere tenuto conto da un lato della relazione rilasciata dallo studio legale preposto in data 09.12.2024 e dall’altro dell’effettiva possibilità di recupero ed economicità della scelta.

Il **fondo svalutazione crediti** generico corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero dei crediti verso clienti. Lo stesso è stato portato a diretta diminuzione della voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell’attivo dello Stato Patrimoniale. Qui di seguito il prospetto relativo:

	31.12.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2024
Fondo svalutazione crediti generico	504	75	431	148
Totali	504	0	431	148

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro zero e la tabella che segue analizza i crediti al 31.12.2024, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti Soci oltre 12 mesi entro 5 anni</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2019	1.782	1.782
Note di credito da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2019	-119	-119
Fondo svalutazione crediti specifico	-1.663	-1.663
Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2021 delibera Ausir 40/22	0	456
Totale	0	456

La voce “Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2019” pari a Euro 1.782 mila e la voce “Note di credito da emettere ai Soci per integrazione tariffario 2019” pari ad Euro 119 mila, risultano qui rappresentati coerentemente con quanto emerso dagli approfondimenti condotti dai legali incaricati dalla Società.

Trattasi in particolare del credito vantato verso i Comuni Soci, maturato nel 2018 e 2019 a fronte dei servizi già resi, che I.S.A. avrebbe dovuto fatturare nel 2020 così come disciplinato dal contratto vigente con i Comuni Soci, ma che con l’introduzione del nuovo metodo tariffario (MTR a partire dal 2020) non è stata messa nelle condizioni di poterlo fare. Tenuto conto da un lato del legittimo diritto all’iscrizione di quanto maturato negli esercizi precedenti per servizi effettivamente resi, e dall’altro dell’incertezza interpretativa, I.S.A. in via prudenziale ha accantonato lo stesso importo in un fondo specifico nell’attesa di ricevere dagli Enti deputati risposte sulla recuperabilità *nell’an e nel quantum*.

Tale credito/debito vantato verso i Comuni Soci e non ancora validato da AUSIR risulta così ripartito:

<i>Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2019</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
COMUNE DI GORIZIA	549	549
COMUNE DI MONFALCONE	438	438
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	27	27
COMUNE DI CORMONS	144	144
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	161	161
COMUNE DI STARANZANO	11	11
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	53	53
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	63	63
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	16	16
COMUNE DI SAGRADO	40	40
COMUNE DI TURRIACO	35	35
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	19	19
COMUNE DI VILLESSE	23	23
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	15	15
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	1	1
COMUNE DI FARFA D'ISONZO	15	15
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	20	20
COMUNE DI MOSSA	10	10
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	11	11
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	6	6
COMUNE DI MEDEA	11	11
COMUNE DI MORARO	2	2
COMUNE DI MONRUPINO	10	10
COMUNE DI DUNO AURISINA	85	85
COMUNE DI SGONICO	-7	-7
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	5	5
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	12	12
COMUNE DI GRADO	-112	-112
Fondo svalutazione crediti specifico	-1.663	-1.663
Totale	0	0

L'ultima tranne dell'integrazione tariffaria relativa all'anno 2021 verso 23 Comuni Soci giusta delibera n. 40/22 di data 26.05.2022 dell'Ente di Governo AUSIR, fatturabile nel corso del 2025 risulta classificata entro 12 mesi:

<i>Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2021 Delibera Ausir 40/22</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
COMUNE DI GORIZIA	0	112
COMUNE DI MONFALCONE	0	113
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	0	51
COMUNE DI CORMONS	0	43
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	0	28
COMUNE DI STARANZANO	0	19
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	0	14
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	0	17
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	0	5
COMUNE DI SAGRADO	0	8
COMUNE DI TURRIACO	0	5
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	0	4
COMUNE DI VILLESSE	0	7
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	0	8
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	0	3
COMUNE DI FARFA D'ISONZO	0	1
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	0	4
COMUNE DI MOSSA	0	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	0	2
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	2
COMUNE DI MEDEA	0	4
COMUNE DI MORARO	0	0
COMUNE DI MONRUPINO	0	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	0	0
COMUNE DI SGONICO	0	3
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	0	3
COMUNE DI GRADO	0	0
<i>Totale</i>	<i>0</i>	<i>456</i>

5 bis – Crediti Tributari

Ammontano a Euro 134 mila con un incremento di Euro 80 mila rispetto al 31.12.2023.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari a Euro 134 mila e si riferiscono a:

<i>Crediti tributari esigibili entro 12 mesi</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
IRES a credito	91	0
IRAP a credito	17	18
Credito di imposta per investimenti 6932-6935	9	8
Credito per imposta di bollo virtuale	4	2
IRPEF su TFR	0	17
IVA a credito	13	0
<i>Totale</i>	<i>134</i>	<i>45</i>

- esigibili oltre l'esercizio successivo

<i>Crediti tributari esigibili oltre 12 mesi</i>	31.12.2024	31.12.2023
Credito di imposta per investimenti 6932-6935	0	9
Totali	0	9

5 ter – Imposte anticipate

Ammontano a Euro 592 mila con un decremento di Euro 87 mila rispetto al 31.12.2023.

<i>Imposte anticipate</i>	31.12.2024	31.12.2023
Esigibili entro 12 mesi	507	592
Esigibili oltre 12 mesi	85	87
Totali	592	679

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione D20 del conto economico.

I crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

5 quater - Verso altri

Ammontano a Euro 223 mila con un decremento di Euro 156 mila rispetto al 31.12.2023.

- esigibili entro l'esercizio successivo

In totale ammontano a Euro 190 mila con un decremento di Euro 160 mila rispetto al 2023.

<i>Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi</i>	31.12.2024	31.12.2023
per crediti verso istituti assicurativi	16	60
per costi anticipati	47	70
per contributi da Regione	0	31
per contributi da Informest	10	0
per contributo da Wastdesign	0	51
per contributo da Tamsall	0	3
per contributo da COREVE	0	125
per versamenti a favore di CSEA da Soci	59	0
verso INAIL/INPS	0	3
deposito cauzionale per caparra confirmatoria	50	0
altri crediti	8	7
Totali	190	350

<i>Crediti per versamenti a favore di CSEA da Soci</i>	31.12.2024	31.12.2023
COMUNE DI GORIZIA	30	0
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	10	0
COMUNE DI CORMONS	6	0
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	0	0
COMUNE DI STARANZANO	0	0
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	0	0
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	2	0
COMUNE DI SAGRADO	2	0
COMUNE DI TURRIACO	0	0
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	1	0
COMUNE DI VILLESSE	0	0
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	2	0
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	1	0
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	0	0
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	0	0
COMUNE DI MOSSA	1	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	1	0
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	0
COMUNE DI MEDEA	0	0
COMUNE DI MORARO	1	0
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	1	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	1	0
Totale	59	0

I crediti per costi anticipati si riferiscono a licenze UTF, imposta di registro, canone SELSAT, canoni telefonici, premi assicurativi, costi di noleggio mezzi ed acquisto di materiale di consumo di competenza anno 2025.

I crediti per versamenti da eseguire a favore di CSEA per Euro 59 mila, si riferiscono alle quote perequative istituite con delibera ARERA 386/2023/R/rif di data 07.08.2023 ed applicate ai contribuenti TARI a partire dal 01.01.2024, secondo la circolare 59/2024 di CSEA, trattenute dagli enti impositori (Comuni in tributo TARI) e versate del soggetto che intrattiene i rapporti con gli utenti (Isontina Ambiente). Per il 2024 la componente UR1, α (per la copertura dei costi dei rifiuti accidentalmente pescati) è pari a Euro 0,10 per utenza mentre la componente UR2, α (per la copertura delle agevolazioni a seguito di eventi calamitosi) è pari a Euro 1,50 per utenza per un totale di Euro 1,60 per utenza, dovute per ciascun anno d'imposta TARI a partire dal 2024, introitate dagli enti impositori e riversate dal soggetto che intrattiene il rapporto con gli utenti nelle casse del CSEA a mezzo bollettini CBIL entro il 15 marzo dell'anno n+1.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro 33 mila con un incremento di Euro 4 mila rispetto al 2023.

<i>Crediti diversi scadenti</i>	31.12.2024	31.12.2023
<i>oltre l'anno successivo entro 5 anni</i>		
Depositi cauzionali	33	29
Totale	33	29

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati per la locazione delle sedi operative ed uffici commerciali.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 8.471 mila con un incremento di Euro 1.579 mila rispetto al 31.12.2023. Qui di seguito la specifica composizione:

<i>Disponibilità liquide</i>	31.12.2024	31.12.2023
Cassa contanti e valori	2	1
Credifriuli Spa	3.881	3.772
Cassa Rurale FVG	3.888	3.023
Cassa Rurale FVG per progetti PNRR	389	0
Intesa San Paolo Spa	310	93
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	0	2
Poste Italiane Spa	1	1
Totale	8.471	6.892

Presso la Cassa Rurale FVG Fil. di Lucinico – Gorizia è stato istituito un conto corrente dedicato volto ad accogliere i contributi introitati per l'esecuzione dei progetti PNRR.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 272 mila con un decremento di Euro 30 mila rispetto al 31.12.2023. Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio preso in esame.

I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e canoni di manutenzione contrattuale. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

<i>Ratei e Risconti attivi</i>	31.12.2024	31.12.2023
<i>Scadenti entro 12 mesi</i>		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	116	102
Totale	116	102

<i>Ratei e Risconti attivi</i>	31.12.2024	31.12.2023
<i>Scad. oltre 12 mesi</i>		
Ratei attivi - entro 5 anni	0	0
Risconti attivi - entro 5 anni	76	111
Risconti attivi - oltre 5 anni	80	89
Totale	156	200

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2024 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 12.728 mila con un decremento di Euro 237 mila rispetto al 31.12.2023.

I - Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2024, interamente versato, ammonta a Euro 11.470 mila e risulta ripartito tra i 28 Comuni soci come di seguito indicato:

N.	Socio	Valore quote in Euro	%
1	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
2	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
3	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
4	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
6	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
7	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
8	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
9	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
10	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
11	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
12	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
13	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
14	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
15	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
16	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
18	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
22	COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,56%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
25	COMUNE DI DUNO AURISINA	34.340,37	0,30%
26	COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,10%
27	COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,10%
28	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
TOTALE		11.469.730,24	100,00%

Nel prospetto che segue vengono riportate la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni intervenute e la possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve:

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2022	11.470	8	144	1.826	30	-1.396	130	12.212
Destinazione dell'utile al 31.12.22 (delibera assemblea del 28.06.2023)								0
- a Distribuzione utili ai Soci								0
- a Utili (Perdite) portate a nuovo								0
- a Riserva Statutaria								0
- a Riserva Straordinaria								0
- a Riserva Legale								0
Utile di esercizio al 31.12.2023				123			-130	753
								753
Saldo al 31.12.2023	11.470	8	151	1.949	30	-1.396	753	12.965
Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2023	11.470	8	151	1.949	30	-1.396	753	12.965
Destinazione dell'utile al 31.12.23 (delibera assemblea del 17.06.2024)								0
- a Distribuzione utili ai Soci								-700
- a Utili (Perdite) portate a nuovo								0
- a Riserva Statutaria								0
- a Riserva Straordinaria								0
- a Riserva Legale								0
Utile di esercizio al 31.12.2024				16			-53	463
								463
Saldo al 31.12.2024	11.470	8	188	1.965	30	-1.396	463	12.728
<i>Utilizzabilità'</i>								
<i>di cui somme non distribuibili (art. 2430)</i>								188
<i>Utilizzabilità: A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci</i>								

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

4 – Altri

L'importo di Euro 6.613 mila presenta un decremento di Euro 146 mila rispetto al 31.12.2023:

Altri fondi	31.12.2024	31.12.2023
Fondo post-mortem discarica	6.610	6.756
Fondo franchigie assicurative	3	3
Totale	6.613	6.759

Il Fondo *“post mortem”* della discarica di Pecol dei Lupi ha lo scopo di coprire i costi di baulatura e di manutenzione della discarica una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa nei successivi trent'anni dopo la sua chiusura così come previsto dalla normativa di settore. Detto Fondo si decremente per gli utilizzati effettuati a fronte dei costi annualmente sostenuti per il Lotto 0 e si incrementa per l'iscrizione annuale dell'indicizzazione finanziaria.

In particolare, il Fondo *post mortem* è stato stanziato a fronte delle stime preventive dei costi per le operazioni di chiusura e le attività di gestione post operativa, contemplate nell'ambito della perizia redatta dall'ing. Cecotti nel 2011 e dei successivi aggiornamenti. Nel corso del mese di maggio 2023 si è concluso l'incarico conferito allo Studio di

Ingegneria Ambientale di Mestre, ing. Stefano Avezzù, che ha rilasciato una relazione di congruità degli oneri di chiusura e post discarica coerente con i nuovi lavori di chiusura della discarica e i conseguenti costi di gestione *post mortem* del sito previsti dal progetto esecutivo che ha recepito la progettazione definitiva di cui all'AIA rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia in data 19 dicembre 2022. Sulla base della suddetta perizia è stato adeguato il valore del fondo *post mortem*.

Inoltre, va detto che annualmente la società effettua un monitoraggio del fondo in esame al fine di verificare:

- i. la presenza e la consistenza del fondo di accantonamento previsto dal D.lgs. 36/2003;
- ii. la congruità degli accantonamenti contabili con le stime dei costi correlati alla Perizia di cui sopra;
- iii. l'esistenza di potenziali situazioni di criticità: congruità del fondo, analisi delle voci dell'attivo patrimoniale che possono dare copertura finanziaria a quanto già accantonato.

Sotto il profilo civilistico e contabile si precisa che l'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) con il Principio contabile n. 31 prevede testualmente: *"102. Un ulteriore esempio di fondo recupero ambientale è quello relativo all'utilizzo delle discariche, che richiede di effettuare l'accantonamento all'apposito fondo in via graduale. Le imprese che utilizzano discariche sono tenute, ai sensi delle convenzioni siglate con gli enti concedenti o delle autorizzazioni amministrative e/o commissariali ottenute, al ripristino delle condizioni iniziali dei terreni utilizzati. Sorge, pertanto, per l'impresa un'obbligazione per recupero ambientale. Ciò comporta oneri di ripristino (ricopertura con terreno, piantumazione, monitoraggio delle formazioni di gas, smaltimento percolato, analisi ambientali e altri oneri di chiusura e post-gestione delle discariche) che interessano l'economia dell'azienda anche svariati anni dopo l'esaurimento della capacità di contenimento della discarica. Gli oneri complessivi stimati per il ripristino del suolo ambientale su cui insiste la discarica devono essere imputati per competenza a tutti gli esercizi nei quali è avvenuto lo smaltimento dei rifiuti."*

Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti."

Si ricorda che l'ultimo conferimento nella discarica di Pecol dei Lupi risale al 31.12.2010. Da allora il Lotto 1 e il Lotto 2 non hanno ricevuto alcuna autorizzazione alla gestione da parte degli enti competenti nonostante le richieste da parte del gestore. Allo stato attuale, solo il Lotto 0 si trova quindi nella gestione *post mortem*.

Il fondo *post mortem*, dal 2010 al 2021, è stato movimentato nel tempo: in parte utilizzato per il Lotto 0, in parte incrementato per adeguamenti ISTAT e, nel 2021, in base a perizia fornita da tecnico incaricato come sopra già indicato, l'accantonamento è stato pari a Euro 462 mila. A fine 2021 il fondo ammontava a Euro 5.593 mila come evidenziato nella tabella sotto esposta e, oltre alla congruità con i costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura della discarica e la relativa gestione *post mortem*, si evidenzia la coerenza tra le necessità finanziarie che via via si manifesteranno (nel rispetto degli atti autorizzativi che verranno emessi dall'ente competente) e la copertura dei suddetti costi con il capitale immobilizzato nel patrimonio aziendale che potrà essere "liberato" in base alle esigenze.

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, di data 19.12.2022, che di fatto ha approvato il progetto di massima proposto dall'Amministratore Giudiziario, cessato in data 24.01.2023, la società ha incaricato un *pool* di professionisti esterni per la redazione del progetto esecutivo e sulla base di quest'ultimo ha ottenuto una valutazione, sempre esterna, sulla congruità del relativo fondo *post mortem* a quota Euro 6.909 mila. Da qui la necessità ponderata di procedere nel 2022 con un ulteriore accantonamento di Euro 1.337

mila a copertura delle esigenze di adeguamento alla nuova progettualità di chiusura e gestione *post mortem* della discarica proposte dall'Amministrazione Giudiziaria e recepite nell'ambito della progettazione esecutiva conseguente all'AIA.

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato eseguito un accantonamento di Euro 245 mila a titolo di rivalutazione finanziaria del fondo costituito; gli utilizzi sono stati inferiori a quanto previsto dalla valutazione di congruità sopra citata di Euro 198 mila.

Nel corso dell'esercizio 2024, a seguito della variante lavori proposta ed accettata dalla Direzione Regionale Ambiente e dai nuovi prezziari entrati in vigore per l'esecuzione di dette opere, è stato necessario ricorrere nuovamente allo Studio di Ingegneria Ambientale di Mestre, ing. Stefano Avezzù, che ha rilasciato una relazione aggiornata di congruità degli oneri di chiusura e post gestione della discarica coerente con i nuovi lavori di chiusura della discarica (fase 1 e 2) e i conseguenti costi di gestione *post mortem* a quota Euro 7.903 mila. Ciò ha generato un ulteriore accantonamento di Euro 995 mila ed il contestuale slittamento delle attività di post gestione nel futuro intervallo "2027-2056".

Come si può evincere da un'attenta lettura del D.Lgs. 36/2003 e dei principi contabili e civilistici di riferimento, nessun obbligo esiste, e ricade in capo al gestore, di costituzione di vincoli finanziari bilancistici, se non l'accensione di fideiussioni a favore dell'ente autorizzatorio che, si ricorda, vengono richieste e rilasciate per singolo Lotto e solo nel momento dell'esistenza dell'autorizzazione.

Ciò detto, al fine di analizzare eventuali elementi di criticità (come evidenziato al precedente punto iii.) viene costantemente valutata la solidità patrimoniale della società.

I dati patrimoniali evidenziano, infatti, in modo oggettivo l'autosufficienza della società di generare flussi di cassa sia per gli impegni a breve che per quelli a medio lungo. Le attività correnti coprono per la quasi totalità le esigenze delle passività operative correnti. I debiti verso istituti bancari sono poco rilevanti. Il Patrimonio netto della società, al 31.12.2024, è pari a Euro 12.728 mila.

E' evidente la solidità patrimoniale della società come pure la propria capacità di far fronte alle esigenze nel medio lungo termine e non solo al fondo *post mortem* fin qui accantonato.

Nel dettaglio le relative movimentazioni dell'esercizio:

	31.12.2023	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2024
Fondo post mortem discarica Pecol dei Lupi	6.756	995	1.141	6.610
Fondo franchigie assicurative	3	0	0	3
<i>Totale</i>	<i>6.759</i>	<i>995</i>	<i>1.141</i>	<i>6.613</i>

Proiezione utilizzo fondo post mortem in base alla perizia acquisita a chiusura bilancio 2022 ed aggiornata a chiusura bilancio 2024	SALDO INIZIALE PREVISTO	INCREMENTI PREVISTI	DECREMENTI PREVISTI	SALDO FINALE PREVISTO	SALDO INIZIALE A BILANCIO	INCREMENTI 2023-2024	DECREMENTI 2023-2024	SALDO FINALE A BILANCIO
Valore periziatto al 31.12.2022 e revisionato al 31.12.2024	7.903	0	278	7.625	6.909	245	398	6.756
Anno 2023 attività di chiusura	7.625	0	1.091	6.534	6.756	995	1.141	6.610
Anno 2025 attività di chiusura	6.534	0	1.679	4.855	6.610	0	1.717	4.893
Anno 2026 attività di chiusura	4.855	0	1.589	3.266	4.893	0	1.627	3.266
Anno 2027 post chiusura	3.266	0	291	2.975	3.266	0	291	2.975
Anno 2028 post chiusura	2.975	0	251	2.724	2.975	0	251	2.724
Anno 2029 post chiusura	2.724	0	216	2.508	2.724	0	216	2.508
Anno 2030 post chiusura	2.508	0	174	2.334	2.508	0	174	2.334
Anno 2031 post chiusura	2.334	0	154	2.180	2.334	0	154	2.180
Anno 2032 post chiusura	2.180	0	139	2.041	2.180	0	139	2.041
Anno 2033 post chiusura	2.041	0	127	1.914	2.041	0	127	1.914
Anno 2034 post chiusura	1.914	0	117	1.797	1.914	0	117	1.797
Anno 2035 post chiusura	1.797	0	109	1.688	1.797	0	109	1.688
Anno 2036 post chiusura	1.688	0	103	1.585	1.688	0	103	1.585
Anno 2037 post chiusura	1.585	0	89	1.496	1.585	0	89	1.496
Anno 2038 post chiusura	1.496	0	84	1.412	1.496	0	84	1.412
Anno 2039 post chiusura	1.412	0	81	1.331	1.412	0	81	1.331
Anno 2040 post chiusura	1.331	0	79	1.252	1.331	0	79	1.252
Anno 2041 post chiusura	1.252	0	78	1.174	1.252	0	78	1.174
Anno 2042 post chiusura	1.174	0	78	1.096	1.174	0	78	1.096
Anno 2043 post chiusura	1.096	0	79	1.017	1.096	0	79	1.017
Anno 2044 post chiusura	1.017	0	78	939	1.017	0	78	939
Anno 2045 post chiusura	939	0	80	859	939	0	80	859
Anno 2046 post chiusura	859	0	79	780	859	0	79	780
Anno 2047 post chiusura	780	0	78	702	780	0	78	702
Anno 2048 post chiusura	702	0	78	624	702	0	78	624
Anno 2049 post chiusura	624	0	79	545	624	0	79	545
Anno 2050 post chiusura	545	0	78	467	545	0	78	467
Anno 2051 post chiusura	467	0	81	386	467	0	81	386
Anno 2052 post chiusura	386	0	78	308	386	0	78	308
Anno 2053 post chiusura	308	0	79	229	308	0	79	229
Anno 2054 post chiusura	229	0	76	153	229	0	76	153
Anno 2055 post chiusura	153	0	77	76	153	0	77	76
Anno 2056 post chiusura	76	0	76	-	76	0	76	-
Totale	7.903	-	7.903	-	6.909	1.240	8.149	

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 309 mila con una diminuzione di Euro 12 mila rispetto al 31.12.2023. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2024, secondo il contratto collettivo di lavoro ed il Codice Civile. Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

Fondo TFR	31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2024
Saldo al 31.12.2023	321			321
Accantonamento anno 2024		245		245
Versamento a Tesoreria INPS			123	-123
Versamento a Previndai/Previambiente/Altri			100	-100
Recupero quota Fondo 0,50 IVS			14	-14
Imposta sostitutiva T.F.R. 17%			2	-2
Fondo T.F.R. erogato nell'esercizio			18	-18
Totale	321	245	257	309

D. DEBITI

4 - Verso banche

Ammontano complessivamente a Euro 959 mila (Euro 1.343 mila lo scorso esercizio). Il mutuo ipotecario specifico FRIE stipulato il 31.07.2020 con la banca Credi Friuli per nominali Euro 1.918 mila e destinato a finanziare il progetto di *revamping* dell'impianto di compostaggio presenta una durata di cinque anni, a tasso variabile ed il piano di ammortamento si concluderà il prossimo 01.01.2027. I beni oggetto di ipoteca di grado formale successivo al primo e di primo grado reale nel Comune censuario di Moraro sono i seguenti:

- particelle catastali 1616/1 e 161/2, enti urbani, corpo tavolare 3° della Partita Tavolare 795;
- particella catastale 1621/1, ente urbano, corpo tavolare 1° della Partita Tavolare 1045;
- particella catastale 1632, arativo, corpo tavolare 1° della Partita Tavolare Web 265.

Debiti verso banche	31.12.2024	31.12.2023
Per mutui scadenti entro 12 mesi	384	384
Per mutui scadenti entro 5 anni	575	959
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
Totale	959	1.343

Mutui ENTE	Tasso	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
MUTUO FRIE	Variabile minimo 0,95	384	575	0
Totale		384	575	0

6- Verso fornitori

Ammontano a Euro 6.375 mila con un decremento di Euro 19 mila rispetto al 31.12.2023.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

<i>Debiti verso fornitori</i>	31.12.2024	31.12.2023
Totale per fatture pervenute	3.799	3.993
Totale per fatture pervenute da Soci	2	0
Totale per fatture da ricevere	2.620	2.402
Totale per note d'accr. da ricevere	-46	-1
Total	6.375	6.394

I debiti verso fornitori per fatture pervenute rappresentano quanto dovuto principalmente a: (i) Impresa Giancarlo Sangalli in RTI con società Idealservice, impresa aggiudicataria del servizio di raccolta porta a porta. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo trimestre 2024 ed ammontanti a Euro 1.713 mila è avvenuto entro il 07.03.2025, (ii) Hestambiente dove viene smaltita la frazione secca di rifiuto raccolto Euro 271 mila, (iii) cooperativa Servizio Noncello che svolge l'attività di spazzamento su alcuni territorio comunali per Euro 194 mila, (iv) ditta GESTECO per i lavori e smaltimenti eseguiti presso la discarica di Pecol dei Lupi per Euro 181 mila, (v) Compagnia Generale Trattori per acquisto e noleggio mezzi per Euro 160 mila, (vi) Herambiente presso la quale vengono gestiti i sovvalli prodotti dagli impianti per Euro 122 mila, (vii) ditta Logica per conferimento ingombranti e sovvalli per Euro 105 mila, (viii) AUSIR per il contributo di funzionamento anno 2024 per Euro 83 mila, (ix) Montesel Servizi per trasporto terreno vegetale in discarica Euro 75 mila, (x) Zanini Antonio che svolge il servizio di raccolta dello spiaggiano per Euro 49 mila, (xi) Stefanelli per acquisto parco mezzi Euro 37 mila, (xii) ditta Italspurghi per Euro 35 mila, (xiii) Officina del Carrello per acquisto mezzo d'opera per Euro 33 mila, (xiv) AGSM AIM ENERGIA SPA per utenza di energia elettrica relativa al mese di dicembre 2024 per Euro 33 mila, (xv) Edenred per Euro 31 mila, (xvi) Ecolstudio per analisi di laboratorio per Euro 29 mila, (xvii) Officine Adria Euro per 28 mila, (xviii) ditta Chiurlo per Euro 22 mila, (xix) Microsys Informatica per Euro 18 mila, (xx) Grafica Goriziana per Euro 16 mila, (xxi) Cosper per Euro 15 mila, (xxii) Locatelli Eurocontainer per Euro 15 mila, (xxiii) Officina Tofful per Euro 13 mila, (xxiv) Volvo CE Italia per noleggio mezzi pesanti per Euro 13 mila.

La nota di credito da ricevere si riferisce al fornitore Herambiente per Euro 46 mila.

9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

12 – Tributari

Ammontano a Euro 99 mila con un decremento di Euro 107 mila rispetto al 31.12.2023 e risultano tutti esigibili entro dodici mesi come di seguito riportato nel dettaglio:

<i>Debiti tributari</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
Debiti per IRPEF	97	99
Debiti per IRES	0	106
Debiti per IVA	0	1
Debiti per imposta di bollo virtuale	0	0
Debiti imposta sostitutiva IRPEF su TFR	2	0
<i>Totale</i>	99	206

13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 322 mila con un incremento di Euro 24 mila rispetto al 31.12.2023 e scadono tutti a breve.

<i>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>31.12.2023</i>
Debiti verso INPS	207	220
Debiti verso INAIL	5	0
Debiti verso INPDAP	53	45
Debiti verso Fondo FASDA	9	8
Debiti verso Previndai	7	6
Debiti verso Prevambiente	41	19
<i>Totale</i>	322	298

La voce riguarda principalmente i debiti verso INPS/INPDAP per lo stanziamento dei contributi previdenziali di competenza relativi al mese di dicembre 2024 oltre a quelli calcolati sulle ferie maturate e non godute e sulle voci variabili di fine anno. I contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre 2024 sono stati versati a mezzo F24 a gennaio 2025.

14 - Altri

Ammontano a Euro 375 mila con un incremento di Euro 106 mila rispetto al 31.12.2023. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così suddiviso:

<i>Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo</i>	31.12.2024	31.12.2023
Verso il personale	225	175
Debito v/CSEA	59	0
Debiti diversi	14	8
Verso Comune per indennizzo siti	77	76
Totale	375	259

<i>Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni</i>	31.12.2024	31.12.2023
Depositi cauzionali a garanzia	0	10
Totale	0	10

Nei debiti verso Comune per indennizzo siti sono iscritti: il debito residuo verso il Comune di Cormons pari a Euro 49 mila (originario debito pari ad Euro 125 mila) deliberato nel corso dell'esercizio 2014 e sottoposto a clausola sospensiva ed Euro 28 mila stanziati nel presente esercizio a favore del Comune Moraro per l'indennizzo anno 2024 riferito all'impianto di compostaggio. I debiti verso il personale riguardano le ferie maturate e non godute, premio di produttività e voci variabili relativi al mese di dicembre 2024. Il debito verso CSEA risulta già commentato, come contropartita, al punto 5 quater dei Crediti verso Altri.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 1.223 mila, con un incremento di Euro 326 mila rispetto al 31.12.2023.

<i>Ratei e risconti passivi</i>	31.12.2024	31.12.2023
<i>Ratei passivi:</i>		
quota interessi rate mutui	15	15
<i>Risconti passivi:</i>		
Contributi c.to esercizio	11	11
Contributi c.to impianti PNRR	385	0
Contributi c.to impianti	812	871
Totale	1.223	897

<i>Ratei passivi al 31.12.2024</i>	<i>Scadenti</i>	<i>Scadenti oltre 12 mesi</i>		<i>Scadenti</i>
	<i>Classificati secondo l'esigibilità</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>ed entro 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Quota interessi mutuo FRIE		15	0	0
Total		15	0	0

<i>Risconti passivi al 31.12.2024</i>	<i>Scadenti</i>	<i>Scadenti oltre 12 mesi</i>		<i>Scadenti</i>
	<i>Classificati secondo l'esigibilità</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>ed entro 5 anni</i>	<i>oltre 5 anni</i>
Contributi c.to esercizio		11	0	0
Contributi c.to impianti PNRR		0	0	385
Contributi c.to impianti		61	244	507
Total		72	244	892

I contributi in conto impianti ottenuti dallo Stato per investimenti di beni ordinari 4.0, dalla Regione per l'impianto di compostaggio, dal Fondo Gorizia per l'impianto di selezione, dal Consorzio Coreve per l'acquisto di campane per la raccolta del vetro e dal progetto Interreg Italia-Slovenia denominato Waste Design per la costruzione del centro di riuso di Gorizia e per l'acquisto di "mastelli intelligenti" sono stati iscritti applicando il tecnicismo contabile dei "risconti passivi". La voce risconti passivi riflette quindi le quote di contributi di competenza degli esercizi futuri correlati a tali investimenti.

I contributi in conto impianti ottenuti a titolo di acconto per i progetti PNRR troveranno manifestazione economica a partire dal 2026.

Il risconto passivo relativo ai contributi in conto esercizio ottenuti dal Comune di San Canzian d'Isonzo sono destinati a coprire i costi relativi alla nuova modalità di raccolta del secco. Detti risconti esauriranno la loro manifestazione economica nell'anno 2024. Il risconto passivo relativo al contributo per lo sviluppo della lingua slovena si concluderà anch'esso nel 2024.

Rischi e garanzie

Alla data del 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 5.805 mila.

In dettaglio:

Rischi	31.12.2024	31.12.2023
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post mortem lotto zero discarica: polizza S2C SPA 01/01/21-30/06/2028</i>	955	955
<i>fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica: polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2024</i>	71	71
<i>fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti: polizza ZURICH INSURANCE 19/01/2022-18/01/2027</i>	90	90
<i>fidejussione a favore regione FVG per imp. compostaggio: polizza TUA Assicurazioni 15/10/2021-06/09/2028</i>	106	106
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione ordinaria impianto selezione: polizza ITAS MUTUA 15/10/2018-17/02/2026</i>	151	151
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione operativa lotto 1 discarica: polizza S2C SPA 18/01/23-30/06/2026</i>	1.194	1.194
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione operativa lotto 2 discarica: polizza S2C SPA 18/01/23-30/06/2026</i>	1.426	1.426
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post operativa lotto 1 discarica: polizza S2C SPA 18/01/23-31/12/2037</i>	831	831
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post operativa lotto 2 discarica: polizza S2C SPA 18/01/23-31/12/2037</i>	975	975
<i>fidejussione a favore del Comune di Gorizia per locazione Villa Ritter: polizza Generali Italia SPA 01/03/24-01/03/2030</i>	6	0
Totale	5.805	5.799

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 29.807 mila, maggiore di Euro 1.426 mila rispetto al 31.12.2023 risulta così suddiviso:

Classificazione per tipologia clienti	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi v/Comuni Soci da Pef per competenza MTR	25.634	24.645
Lavoro conto terzi	1.257	1.087
Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	2.582	2.379
Ricavi per vendita altri materiali sul mercato libero	53	44
Vendita carta sul mercato libero	228	194
Vendita energia elettrica GSE	7	0
Vendita compost a privati	14	15
Trattamenti verso clienti terzi	32	17
Totale	29.807	28.381

Il corrispettivo validato da AUSIR a favore del gestore secondo la delibera n.18/2024, è stato pari a Euro 25.634 mila e risulta iscritto per pari importo nei ricavi delle vendite e prestazioni effettuati nei confronti dei Comuni Soci. In data 26.05.2022, con delibera n. 40/22, per garantire l'equilibrio economico e finanziario del gestore dell'esercizio 2021 l'ente territorialmente competente, AUSIR, ha deliberato un'integrazione tariffaria ripartita tra 23 soci su 28 per un importo di Euro 1.368 mila. Detta integrazione verrà fatturata ed incassata in 3 rate annuali a partire dall'esercizio 2023. I PEF 2022-2025 validati da AUSIR con le delibere 41/22-22/23-37/23 ed il biennio 2024-2025 validati nuovamente da AUSIR con la delibera 18/24 tengono già conto di detti importi.

4 – Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a Euro 32 mila, Euro 14 mila lo scorso esercizio.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2024	31.12.2023
Capitalizzazione manodopera	32	4
Capitalizzazione servizi di terzi	0	0
Capitalizzazione oneri finanziari	0	10
Totale	32	14

I progetti oggetto di capitalizzazione riguardano le migliorie eseguite presso l'impianto di compostaggio e l'adeguamento dei sistemi informatici *compliance con direttiva NIS2* dove risulta capitalizzata manodopera interna per complessivi Euro 32 mila.

5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 535 mila con un incremento di Euro 176 mila rispetto al 31.12.2023.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

Natura	31.12.2024	31.12.2023
Contributo c/impianto	62	48
Contributi c/esercizio	40	50
Contributi c/esercizio per energia autoprodotta	63	3
Vendita altri materiali sul mercato libero	3	3
Vendita rottami ferrosi sul mercato libero	199	179
Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	12	10
Plusvalenza cessione cespiti	70	0
Risarcimenti danni da terzi	0	0
Trattenuta mensa personale	17	16
Fitti attivi	0	0
Ricavi diversi	69	50
Totale	535	359

I contributi in conto esercizio per energia autoprodotta pari a Euro 63 mila si riferiscono al contributo riconosciuto dal GSE per energia prodotta ed auto consumata nel corso dell'esercizio 2024 e al conguaglio esercizi precedenti dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

La plusvalenza iscritta pari a Euro 70 mila risulta generata dalla dismissione di parte del compendio immobiliare situato in Via Cau de Mezo – Ronchi dei Legionari.

Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017

Il comma 125 secondo periodo dell'articolo 1 della legge richiamata introduce l'obbligo in capo alle imprese di rendere noto qualunque tipo di importo economico, sopra soglia dei diecimila Euro, in termini di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013.

Isontina Ambiente ha iscritto tra i ricavi 2024 i seguenti importi ricevuti da pubbliche amministrazioni:

Contributi per tipologia soggetto erogante per competenza	31.12.2024	31.12.2023
In conto esercizio da interreg ITA-SLO progetto waste design	22	29
Iniziativa progettuale uso lingua slovena nella P.A. da regione FVG anno	6	10
Buone pratiche raccolta differenziata in Bosnia da Informest	10	0
In conto esercizio stabilizzazione lavoratore a tempo indeterminato	0	5
Iniziativa progettuale Tamsall	0	3
In conto esercizio da GSE per energia autocosumata	63	3
Totale	101	50

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 930 mila con un incremento di Euro 1 mila rispetto all'esercizio precedente.

Costi per materie prime	31.12.2024	31.12.2023
Acquisto energia elettrica	341	370
Acquisto carburanti e lubrificanti	332	316
Acquisto materiale di consumo	194	202
Acquisto gas per riscaldamento	14	13
Acquisto stampati	36	15
Acquisto vestiario dipendenti	10	9
Acquisto cancelleria	3	4
Acquisto DPI Covid - 19	0	0
Totale	930	929

7. Servizi

Ammontano a Euro 20.243 mila con un decremento di Euro 897 mila rispetto all'esercizio 2023 e sono così suddivisi:

Costi per servizi	31.12.2024	31.12.2023
Prestazioni di terzi per manutenzioni	832	673
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	399	380
Prest. di servizi per il personale	97	103
Compensi organi sociali	65	54
Assicurazioni	333	299
Spese per pulizia e vigilanza	79	75
Spese per comunicaz.e trasporto	335	300
Welfare aziendale	99	116
Altri servizi ambientali	18.004	17.346
Totale	20.243	19.346

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 81 mila, le spese telefoniche per Euro 60 mila, la gestione del numero verde per Euro 145 mila, le commissioni bancarie per Euro 7 mila ed il servizio di piattaforma NET4MARKET per Euro 27 mila. La polizza *All Risks* incendio emessa della Compagnia Generali ha subito un incremento di Euro 30 mila mentre la polizza RCA auto emessa dalla compagnia ITAS è decrementata di Euro 4 mila.

Costi per altri servizi ambientali	31.12.2024	31.12.2023
Spese smaltimento pneumatici	8	9
Spese smaltimento medicinali	6	9
Spese smaltimento plastica ingombrante	13	13
Spese per smaltimento ingombranti	629	554
Lav. diverse di terzi ambiente	1.146	1.188
Spese per spazzamento stradale	1.218	1.168
Spese per raccolta differenziata	5.488	5.404
Spese per altre raccolte e trasp. rifiuti ind.	3.060	2.998
Spese per smaltimenti all'inceneritore	4.927	4.703
Spese per lavaggio cassonetti	110	126
Spese per smaltim.to percolato	720	584
Spese di trasporto e smaltimento legno	182	159
Spese per altri servizi ambientali di trasporto e smaltimenti	230	171
Spese trasporto rifiuti	105	96
Servizi ausiliari	162	164
Total	18.004	17.346

Il compenso 2024 spettante all'Amministratore Unico è pari a Euro 26 mila, al Collegio Sindacale Euro 39 mila (aggiornato ai sensi del D.Lgs.140/2012), alla società di revisione legale Euro 13 mila.

8 - Servizi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 570 mila con un incremento di Euro 53 mila rispetto al 31.12.2023 come di seguito elencati:

Godimento beni di terzi	31.12.2024	31.12.2023
Fitti passivi	151	129
Nolo beni di terzi	419	388
Total	570	517

In questa voce sono ricompresi gli affitti delle sedi di via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di via Consiglio d'Europa a Monfalcone, di via Gregorcic e via Mazzini a Gorizia, Via Campagnola a Gradisca d'Isonzo, via Nazario Sauro a Cormons e dal 07.05.2024 di Villa Ritter a Gorizia in Via Brigata Pavia oltre ai noleggi di apparecchiature e macchinari utilizzati presso le varie sedi.

9 - Personale

Il costo ammonta a Euro 5.389 mila con un incremento di Euro 390 mila rispetto all'esercizio 2023 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2024	31.12.2023
Retribuzioni	3.550	3.180
Oneri sociali ed assistenziali	1.252	1.164
Trattamenti di fine rapporto	245	227
Costi diversi personale	4	1
Totale costo del personale dipendente	5.051	4.572
Totale costo rapporti interinali	338	427
Totale	5.389	4.999

La forza lavoro in essere al 31.12.2024 è pari a 114 unità (di cui 108 interne e 6 somministrate) con un numero medio annuo complessivo pari a 115,42 unità e risulta così ripartita:

Lavoratori Dipendenti + Somministrati	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	37	34
Operai	74	73
Totale	114	110

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 1.462 mila con un incremento di Euro 152 mila rispetto al 2023 e risultano così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 104 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.283 mila;
- svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per Euro zero mila;
- svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante per Euro 75 mila.

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2024	31.12.2023
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-
Avviamento	-	-
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	104	113
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale	104	113

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI	31.12.2024	31.12.2023
Fabbricati	210	187
Impianti e macchinari	358	316
Attrezzature	314	314
Altri beni	401	380
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	-
Totale	1.283	1.197

SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	31.12.2024	31.12.2023
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	75	-
Totale	75	0

12 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Ammontano a Euro zero (Euro 80 mila lo scorso esercizio).

13 – Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 995 mila (Euro 245 mila lo scorso esercizio) e rappresentano l'accantonamento al fondo *“post mortem”* della discarica di Pecol dei Lupi eseguito sulla base della perizia di congruità rilasciata dall'ing. Stefano Avezzù in data 26.02.2025.

14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 365 mila con un decremento di Euro 24 mila rispetto al 31.12.2023.

La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2024	31.12.2023
Imposte, tasse, (Imposta di bollo, di registro, Tosap, canoni ecc..)	45	49
Tributo ILIA	96	95
Indennizzo Co. Moraro: sede dei siti di compostaggio e di selezione L.R. 30/87	28	27
Contributi associativi, ARERA, AUSIR	122	111
Abbonamenti, libri e riviste	11	6
Altri oneri di gestione	61	100
Minusvalenze patrimoniali	2	1
Totale	365	389

Tra gli oneri diversi di gestione Euro 15 mila rappresentano il contributo di funzionamento erogato all'Università degli Studi di Udine e Trieste per la realizzazione del Master inter ateneo di primo livello in "Economia Circolare" seconda edizione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 245 mila, Euro 99 mila lo scorso esercizio.

Altri proventi finanziari	31.12.2024	31.12.2023
Indennità di mora	6	0
Interessi attivi bancari e postali	239	99
Totale	245	99

Nel corso dell'esercizio gli accordi già assunti nel 2023 con la banca tesoreria Credifriuli e con la Cassa Rurale FVG per rendere adeguatamente fruttifera la liquidità libera giacente hanno permesso di chiudere con un saldo attivo la sezione finanziaria del conto economico 2024.

C.17 i - Interessi ed oneri finanziari

Ammontano a Euro 35 mila con un decremento di Euro 45 mila rispetto al 31.12.2023 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2024	31.12.2023
Interessi passivi su mutui	33	78
Interessi passivi bancari	2	2
Totale	35	80

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano a Euro 167 mila con un incremento di Euro 249 mila rispetto al 31.12.2023.

L'IRES corrente è pari a Euro 78 mila.

L'IRAP corrente è pari ad Euro 1 mila.

Sono state stanziate imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per complessivi Euro 18 mila e con aliquota IRAP del 4,20% per complessivi Euro zero.

Sono state liberate imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per complessivi Euro 105 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per complessivi Euro 1 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	630	
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)	0	151
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora verso utenti anno 2023 non incassati	-	-
TOTALE A	0	-
Stanziamento di imposte differite su A (aliquota 24,00%)	0	-
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
contributi associativi per cassa 2023	0	-
ammortamento avviamento 2023	0	-
accantonamento fondo svalutazione crediti eccedente 0,5%	75	75
TOTALE B	75	18
Stanziamento di imposte anticipate su B (aliquota 24,00%)	0	-
C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondo spese legali 2023	0	-
su utilizzo fondo rischi MTR	0	-
maggior avviamento EX MAINARDO	-6	-
su utilizzo fondo tassato svalutazione beni mobili	0	-
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	-431	-437
TOTALE C	-431	105
Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 24,00%)	0	-
D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi		
deduzione 10% irap per cassa anno 2023	0	-
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2023	0	-
Maggior minusvalenza fiscale	-1	-
Rimborso spese ind.	0	-
Contributi per investimenti 2023	-15	-
Spese condominiali e consulenze per civili abitazioni	0	-
Oneri diversi di gestione indeducibili	41	-
Assicurazioni indeducibili	0	-
Noleggi indeducibili	3	-
Ammortamenti indeducibili	2	-
Imposta ILIA	7	-
Manutenzioni indeducibili	6	-
Carburanti indeducibili	3	-
Spese varie indeducibili	1	-
Spese telefoniche indeducibili	12	-
TOTALE D	59	14
<i>Imponibile fiscale IRES</i>	327	-
<i>utilizzo perdite fiscali pregresse</i>	-	-
Imponibile IRES anno 2024	327	-
Imposta IRES anno 2024 aliquota 24,00%		78

IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	420	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-17	
Recupero INPS - IVS su TFR e ricavi diversi	-803	
Remunerazione capitale investito	-15	
Contributi c/ impianto e conto esercizio COVID-19		
TOTALE A	-835	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP	233	
Costi del personale B9	75	
Acc.to svalutazione crediti	11	
Compensi a collaboratori co.co.co e relativi contributi		
<i>Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</i>	-96	
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	319	
Accantonamento al fondo spese ed oneri	0	
Ammortamento avviamento	0	
TOTALE C	-	
Stanziamento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 4,20%)	-	
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
su utilizzo fondo post mortem	0	
su utilizzo fondo spese legali	0	
maggior avviamento EX MAINARDO	-6	
TOTALE D	-6	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 4,20%)		
E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi	-1	
Maggior minusvalenze fiscali	96	
ILIA	41	
Oneri diversi di gestione indeducibili	-6	
Contributi INAIL dipendenti, amministratori, collaboratori e su lavoro interinale		
Costi del personale disabile		
Imponibile IRAP anno 2024	28	
Imposta IRAP anno 2024 (aliquota 4,20%)	130	5
		1

Imposte anticipate e differite	IRES	24,00%	IRAP	4,20%	totale
		imponibile	imposte	imponibile	
Imposte differite					
su indennità di mora non incassata	al 31.12.2023	0	0	0	0
	al 31.12.2024	0	0	0	0
	TOTALE Differite	0	0	0	0
Imposte anticipate					
ammortamento avviamento	al 31.12.2023	19	5	19	1
	incrementi	0	0	0	0
	(decrementi)	6	2	6	0
	al 31.12.2024	13	3	13	1
accantonamento fondo rischi verso Soci MTR	al 31.12.2023	1.663	399	1.663	70
	al 31.12.2024	1.663	399	1.663	70
fondo svalutazione beni mobili	al 31.12.2023	243	59	243	10
	al 31.12.2024	243	59	243	10
risarcimento danno con clausola sospensiva	al 31.12.2023	49	12	49	2
	al 31.12.2024	49	12	49	2
accantonamento franchigia assicurativa	al 31.12.2023	3	1	3	0
	al 31.12.2024	3	1	3	0
ammortamenti eccedenti il fiscale	al 31.12.2023	1	0	1	0
	al 31.12.2024	1	0	1	0
accantonamento fondo sval. Crediti tassato	al 31.12.2023	504	120	0	120
	incrementi	75	18	0	18
	(decrementi)	431	103	0	103
	al 31.12.2024	148	35	0	35
	TOTALE Anticipate	2.120	509	1.972	83
Netto imposte differite		0		0	0
Netto imposte anticipate		509		83	592
Effetto netto su imposte		- 509		- 83	- 592

Gorizia, 27 marzo 2025

L'Amministratore Unico

dott. Giulio Severo Tavella



ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Conti Annuali Separati

ex direttiva MEF n. 3590103/2019

e Nota di commento

2024



Salvo approvazione della Commissione Europea, si intende che il presente documento non costituisce una comunicazione pubblica, in base alla direttiva 2004/108/CE (OJ L 304, 22.11.2004, p. 52).																				
CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITÀ*		TOTALE	ATTIVITÀ CFT	ATTIVITÀ CTS	ATTIVITÀ CTR	ATTIVITÀ CRI	ATTIVITÀ CSL	ATTIVITÀ CARC	ATTIVITÀ COAL	ATTIVITÀ AR-CONA*	SERVIZIO COMUNE APPROV. I ACQUISTI	SERVIZIO COMUNE IMMOBILIARI	SERVIZIO COMUNE SERVIZI INFORMATICI	SERVIZIO COMUNE TELECOMUNICAZIONI	SERVIZIO COMUNE AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE	SERVIZIO COMUNE ORGANI LEGALI E SOCIETÀ	SERVIZIO DEL PERSONALE	SERVIZI DI RISORSE UMANE	ATTIVITÀ DIVERSE	NON ATTRIBUITI
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE																				
<i>(A) Valore delle produzioni:</i>																				
<i>(1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;</i>	29.807.184	4.489.606	2.890.202	8.844.469	10.239.842	4.161.629	1.267.422	100.875	585.128	142	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(2) Ricavi da articolazione tariffaria (addiova prevista dal servizio):</i>	25.633.595	4.489.606	2.890.202	7.998.064	10.239.042	2.904.092	1.267.422	100.075	3.455.889	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(3) Ricavi da regimi di percepazione e integrazione (addiova):</i>	4.171.589	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(4) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business;</i>	-	46.405	-	-	-	-	1.256.637	-	-	2.870.689	142	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(5) Altre vendite e prestazioni:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) variazioni delle rimanenze in corso di ordinazione;	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	31.847	-	-	15.985	-	-	-	-	-	-	-	15.942	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Costo del lavoro)</i>	31.847	-	-	15.905	-	-	-	-	-	-	-	15.942	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Materiali)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Oneri finanziari capitalizzati)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Altri)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	535.447	14.324	425	23.388	34.398	13.717	8.789	-	281.919	1.259	13.163	4.731	78	1.261	29.070	589	108.444	-		
<i>(avanti conto terzi)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(canoni di affitto (da terzi))</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(canoni di gestione (da altre imprese del gruppo))</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(rimborso di imprese controllate)</i>	30.975	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Contributi dei soggetti pubblici)</i>	165.031	-	11.180	185	21.377	24.042	6.630	4.614	61.406	617	67	4.416	-	51	28.271	30	-	-	-	
<i>(Plusvalenze da cessione cespiti)</i>	72.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Sopravvenienze ottime)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Altri ricavi e proventi)</i>	240.239	3.264	240	1.911	10.345	6.819	4.175	-	218.513	642	488	313	75	1.092	799	559	-	-	-	
VENDITE INTERNE																				
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.374.478	4.503.538	2.899.627	8.693.662	18.273.431	4.175.346	1.276.211	100.875	280.291	1.117	13.163	28.072	78	1.261	29.070	589	108.444	-		
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI																				
(A) Costi della produzione:																				
<i>(1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di lavorazione;</i>	929.812	46.580	5.867	367.693	246.925	153.169	32.969	-	-	7.508	38.355	1.801	-	-	-	8.865	-	-	-	
<i>(2) per servizi acquisiti da terzi)</i>	20.243.277	3.322.089	834.779	6.009.381	6.642.367	2.208.583	398.403	-	-	17.299	173.939	252.245	11.582	25.452	320.327	38.803	6.960	-	-	
<i>(3) servizi acquisiti da altre imprese del gruppo)</i>	19.696.651	3.300.956	767.908	5.915.739	6.534.510	2.184.501	371.611	-	-	17.270	18.264	203.552	3.471	25.451	386.873	38.794	6.960	-	-	
<i>(4) costi pubblicitari e di marketing)</i>	-	8.970	8.970	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(5) spese legali da terzi)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(6) spese legali da altre imprese del gruppo)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(7) assicurazioni)</i>	331.057	3.185	66.702	72.674	76.160	12.198	13.828	-	-	20	19.948	10	2	35	68.477	17	-	-	-	
<i>(8) telefonie e EDP)</i>	60.836	-	-	2.005	7.005	-	-	-	-	-	-	-	48.683	8.145	-	-	-	-	-	
<i>(9) pulizia e vigilanza)</i>	78.784	8.478	609	13.383	31.692	3.092	4.048	-	-	-	-	-	57.706	-	-	-	-	-	-	
<i>(10) compensi degli organi sociali)</i>	64.977	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(11) spese di rappresentanza)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(12) altri costi di gestione di beni:</i>	578.472	46.217	18.311	141.138	175.024	92.596	34.729	-	-	2.892	16.649	42.532	-	646	6	3	-	-	-	
<i>(13) canoni di concessione verso terzi)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(14) canoni di concessione verso altre imprese del gruppo)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(15) canoni di leasing verso terzi)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(16) canoni di leasing verso altre imprese del gruppo)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(17) altri ammortamenti e svalutazioni:</i>	1.462.228	120.203	9.334	418.657	46.499	159.213	338	-	-	7.888	39.583	158.133	8.488	-	-	-	-	-	77.172	
<i>(18) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(19) acantonamenti per rischi;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
(10) altri acantonamenti:	994.721	-	994.721	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(A) acantonamento fondo canagliali tariffari)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(B) acantonamento fondo ripristino beni di terzi)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(C) acantonamento fondo manutenzione beni devolvibili)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(D) acantonamento fondo manutenzione e ripristino dei beni)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(E) acantonamento fondo per il finanziamento tariffare sociale)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(F) acantonamento fondo recupero ambiente)</i>	990.721	-	990.721	-	-	-	-	-	-	-	-	113.093	86.482	71.146	13.051	159.618	187.649	99.791	-	-
<i>(G) acantonamento fondo legge 104/2000)</i>	1.857.104	407.000	30.703	252.277	1.785.375	948.664	506.892	-	-	52.207	52.606	56.435	9.470	181.771	130.873	72.060	-	-	-	
<i>(H) acantonamento fondo manutenzione e ripristino beni devolvibili)</i>	245.252	25.321	2.118	14.493	88.118	52.598	33.249	-	-	5.606	4.206	2.776	649	9.367	8.672	4.977	-	-	-	
<i>(I) acantonamento fondo manutenzione beni devolvibili)</i>	1.252.299	133.646	10.338	78.044	419.576	277.882	155.191	-	-	25.453	19.343	12.493	2.922	46.772	48.008	22.678	-	-	-	
<i>(J) acantonamenti e svalutazioni:</i>	3.960	414	313	242	1.307	860	524	-	-	87	66	42	103	133	146	76	-	-	-	
<i>(K) acantonamenti e svalutazioni:</i>	3.476.447	34.764	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(L) rettifiche di valori di attività e passività finanziarie:</i>	34.704	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(M) valutazioni:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(N) di partecipazioni:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(O) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(P) di strumenti finanziari derivati;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Q) di partecipazioni;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(R) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(S) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(T) di strumenti finanziari derivati;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(U) di titoli iscritti nell'attivo circolante;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(V) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(W) di strumenti finanziari derivati;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(X) di titoli iscritti nell'attivo circolante;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Y) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>(Z) di titoli iscritti nell'attivo circolante;</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI																				
(15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultimo;																				
<i>(16) altri proventi finanziari:</i>	244.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	244.185	
<i>(17) proventi da cessione di partecipazioni e svalutazioni:</i>	244.185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	244.185	
<i>(18) proventi da cessione di partecipazioni e svalutazioni:</i>	34.764	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	34.764	
4) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condive e ai serv																				

Allegato 1 – Schemi di Stato patrimoniale e Conto economico separati, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della presente direttiva

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. d)

STATO PATRIMONIALE PER SINGOLE ATTIVITÀ																		
	TOTALE	ATTIVITA' CRT	ATTIVITA' CTS	ATTIVITA' CTR	ATTIVITA' CRD	ATTIVITA' CSL	ATTIVITA' CANC	ATTIVITA' COAL	ATTIVITA' AR- CONAI	SERVIZIO COMUNE APPROV. E ACQUISIT.	SERVIZIO COMUNE IMMATERIALI	SERVIZIO COMUNE INFORMATICI	SERVIZIO COMUNE TELECOMUNICAZIONI	SERVIZIO COMUNE AMMINISTRATIVE	SERVIZIO COMUNE SOCETAR	SERVIZI DEL PERSONALE E RISORSE UMANE	ATTIVITA' DIVERSE	INDIVISIBILE
ATTIVO																		
AI) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DUVOTTI, con separata indicazione della parte già richiamata																		
II) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:																		
I) Immobilizzazioni immateriali:																		
1) costi di impianto e di ampliamento;																		
2) costi di sviluppo;																		
3) diritti di impianto industriale e diritti di utilizzazione delle zone di risparmio;																		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;																		
5) avviamento;																		
6) immobilizzazioni in corso e aconti;																		
7) altre;																		
d) cui miglioriare su beni di terzi in concessione																		
d) cui migliorare su altri beni di terzi																		
e) cui altre immobilizzazioni																		
223																		
5.500																		
5.500																		
223																		
223																		
17.319.442	1.184.382	79.127	9.897.537	4.559.652	718.821					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.963	3.768
223				223														
248.114																		
223																		
5.500																		
5.500																		
223																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223				223														151.968
5.500																		5.500
5.500																		
223																		
17.404.234	1.184.382	79.127	9.897.535	4.559.650	718.847					15.781	1.246.572	378.611	1.838.1				151.968	
223																		

Allegato 1 – Schemi di Stato patrimoniale e Conto economico separati, ai sensi dell’art. 8, comma 1, della presente direttiva

Schema di Stato Patrimoniale ai sensi dell’art. 8, comma 1, lett. e)

STATO PATRIMONIALE PER SINGOLE ATTIVITA'		TOTALE	ATTIVITA' CRT protetta	ATTIVITA' CTS protetta	ATTIVITA' CTR protetta	ATTIVITA' CRD protetta	ATTIVITA' CSL mercato	ATTIVITA' CSL protetta	ATTIVITA' CARC protetta	ATTIVITA' COAL protetta	ATTIVITA' CONAI protetta	ATTIVITA' AIR CONAI protetta	SERVIZIO COMUNE APPROVV. E ACQUOSI	SERVIZIO COMUNE IMMOBILIARI	SERVIZIO COMUNE INFORMATICI	SERVIZIO COMUNE TELECOMUNICAZIONI	SERVIZIO COMUNE AMMINISTRATIVE FINANZIARIE	SERVIZIO COMUNE ORGANI LEGALE E SOCIETARIE	SERVIZI DEL PERSONALE E RISORSE UMANE	ATTIVITA' DIVERSE	NON ATTRIBUIBILE
ATTIVO																					
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, con separata indicazione della parte già richiesta																					
B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONSENTE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:																					
I - Immobilizzazioni immateriali:																					
1) costi di impianto e di ampliamento;																					
2) costi di sviluppo;																					
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle stesse;																					
4) concesioni, licenze, marchi e diritti simili;																					
5) avvisamento;																					
6) immobilizzazioni in corso e account;																					
7) altre;																					
di cui migliorie su beni di terzi in concessione																					
di cui migliorie su altri beni di terzi																					
di cui altre immobilizzazioni																					
II - Immobilizzazioni materiali:																					
1) terreni e fabbricati;																					
2) impianti e macchinari;																					
3) attrezzature industriali e commerciali;																					
4) altri beni materiali;																					
di cui beni devolvibili (bilancio civile)																					
di cui altri beni																					
5) immobilizzazioni in corso e account;																					
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:																					
1) partecipazioni in:																					
a) imprese controllate;																					
b) imprese collegate;																					
c) imprese controllanti;																					
d) altre imprese;																					
2) crediti:																					
a) verso imprese controllate;																					
b) verso imprese collegate;																					
c) verso controllanti;																					
d) altre imprese;																					
3) altri titoli;																					
4) strumenti finanziari derivati attivi;																					
5) altri strumenti;																					
6) imprese controllate;																					
7) imprese collegate;																					
8) imprese controllanti;																					
9) altre imprese;																					
10) imprese controllate;																					
11) imprese collegate;																					
12) imprese controllanti;																					
13) altre imprese;																					
14) imprese controllate;																					
15) imprese collegate;																					
16) imprese controllanti;																					
17) altre imprese;																					
18) imprese controllate;																					
19) imprese collegate;																					
20) imprese controllanti;																					
21) altre imprese;																					
22) imprese controllate;																					
23) imprese collegate;																					
24) imprese controllanti;																					
25) altre imprese;																					
26) imprese controllate;																					
27) imprese collegate;																					
28) imprese controllanti;																					
29) altre imprese;																					
30) imprese controllate;																					
31) imprese collegate;																					
32) imprese controllanti;																					
33) altre imprese;																					
34) imprese controllate;																					
35) imprese collegate;																					
36) imprese controllanti;																					
37) altre imprese;																					
38) imprese controllate;																					
39) imprese collegate;																					
40) imprese controllanti;																					
41) altre imprese;																					
42) imprese controllate;																					
43) imprese collegate;																					
44) imprese controllanti;																					
45) altre imprese;																					
46) imprese controllate;																					
47) imprese collegate;																					
48) imprese controllanti;																					
49) altre imprese;																					
50) imprese controllate;																					
51) imprese collegate;																					
52) imprese controllanti;																					
53) altre imprese;																					
54) imprese controllate;																					
55) imprese collegate;																					
56) imprese controllanti;																					
57) altre imprese;																					
58) imprese controllate;																					
59) imprese collegate;																					
60) imprese controllanti;																					
61) altre imprese;																					
62) imprese controllate;																					
63) imprese collegate;																					
64) imprese controllanti;																					
65) altre imprese;																					
66) imprese controllate;																					
67) imprese collegate;																					
68) imprese controllanti;																					
69) altre imprese;																					
70) imprese controllate;																					
71) imprese collegate;																					
72) imprese controllanti;																					
73) altre imprese;																					

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-	-	-
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità		-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		296.069	56.452	104.407	248.114
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-	-
5) Avviamento		-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		19.948	42.004	56.452	5.500
7) Altre		370	-	148	222
TOTALE		316.387	98.456	161.007	253.836

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER ATTIVITA' E SERVIZI COMUNI articolo 8 comma 1, lettera f)

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-	-	-
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità		-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di ut. delle opere dell'ingegno		296.069	56.452	104.407	248.114
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		296.069	56.452	104.407	248.114
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-	-
5) Avviamento		-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		19.948	42.004	56.452	5.500
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		19.948	42.004	56.452	5.500
7) Altre		370	-	148	222
CTR		370	-	148	222
TOTALE		316.387	98.456	161.007	253.836

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER ATTIVITA' CON ATTRIBUZIONE DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera g)

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-	-	-
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità		-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		296.069	56.452	104.407	248.114
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		296.069	56.452	104.407	248.114
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	296.069	- 56.452	- 104.407 - 248.114
CRT	16,07%	47.578	9.072	16.778	39.872
CTS	15,52%	45.950	8.761	16.204	38.507
CTR LIBERO	0,37%	1.095	209	386	918
CTR	22,04%	65.254	12.442	23.011	54.684
CRD	30,22%	89.472	17.060	31.552	74.980
CSL LIBERO	1,99%	5.892	1.123	2.078	4.937
CSL	10,80%	31.975	6.097	11.276	26.796
CARC	2,53%	7.491	1.428	2.641	6.277
COAL	0,35%	1.036	198	365	868
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	326	62	115	273
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-	-
5) Avviamento		-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		19.948	42.004	56.452	5.500
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		19.948	42.004	56.452	5.500
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	19.948	- 42.004	- 56.452 - 5.500
CRT	16,07%	3.206	6.750	9.072	884
CTS	15,52%	3.096	6.519	8.761	854
CTR LIBERO	0,37%	74	155	209	20
CTR	22,04%	4.397	9.258	12.442	1.212
CRD	30,22%	6.028	12.694	17.060	1.662
CSL LIBERO	1,99%	397	836	1.123	109
CSL	10,80%	2.154	4.536	6.097	594
CARC	2,53%	505	1.063	1.428	139
COAL	0,35%	70	147	198	19
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	22	46	62	6
7) Altre		370	-	148	222
CTR		370	-	148	222
TOTALE		316.387	98.456	161.007	253.836

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
		Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati	10.240.601	56.307	330.095	9.966.813
2) Impianti e macchinario	3.091.149	268.868	358.440	3.001.577
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.167.522	276.990	313.943	1.130.569
4) Altri beni	2.063.301	455.044	401.612	2.116.733
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	876.003	296.304	325.142	847.165
6) Beni gratuitamente devolvibili				
TOTALE	17.438.576	1.353.513	1.729.232	17.062.857

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera f)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
		Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati	10.240.601	56.307	330.095	9.966.813
CTR	6.898.325		132.540	6.765.785
CTS	73.685		2.224	71.461
CRD	1.940.295		52.226	1.888.069
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	1.174.159	56.307	140.933	1.089.533
ATTIVITA' DIVERSE	154.137		2.172	151.965
2) Impianti e macchinari	3.091.149	268.867	358.439	3.001.577
CTR	2.051.973	136.937	191.788	1.997.122
CRD	969.966	131.930	159.539	942.357
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	69.210		7.112	62.098
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.167.522	276.940	313.893	1.130.569
CRT	319.341	125.952	87.907	357.386
CTS	14.777		7.111	7.666
CTR	11.582	6.946	6.334	12.194
CRD	751.792	131.855	187.039	696.608
CSL	56.547	2.881	18.414	41.014
SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI	13.483	9.306	7.088	15.701
4) Altri beni	2.063.301	455.044	401.612	2.116.733
CRT	819.427	36.900	109.331	746.996
CTR	154.389	154.900	34.649	274.640
CRD	279.274	51.664	70.760	260.178
CSL	659.123	115.102	111.652	662.573
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	38.536	28.429	12.024	54.941
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	94.890	63.608	53.945	104.553
SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE	17.662	4.441	9.251	12.852
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	876.003	296.304	325.142	847.165
CTR	91.792	92.707	136.905	47.594
CRD	762.651	141.126	131.930	771.847
CSL	15.260			15.260
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	6.300	62.471	56.307	12.464
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	-			-
6) Beni gratuitamente devolvibili				
TOTALE	17.438.576	1.353.462	1.729.181	17.062.857

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER ATTIVITA' CON ATTRIBUZIONE DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera g)

Immobilizzazioni materiali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati		10.240.601	56.307	330.095	9.966.813
CTR		6.898.325		132.540	6.765.785
CTS		73.685		2.224	71.461
CRD		1.940.295		52.226	1.888.069
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		1.174.159	56.307	140.933	1.089.533
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	-	1.174.159	-	140.933	-1.089.533
CRT	16,07%	188.687	-	9.049	22.648
CTS	15,52%	182.229	-	8.739	21.873
CTR LIBERO	0,37%	4.344	-	208	521
CTR	22,04%	258.785	-	12.410	31.062
CRD	30,22%	354.831	-	17.016	42.590
CSL LIBERO	1,99%	23.366	-	1.121	2.805
CSL	10,80%	126.809	-	6.081	15.221
CARC	2,53%	29.706	-	1.425	3.566
COAL	0,35%	4.110	-	197	493
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	1.292	-	62	155
ATTIVITA' DIVERSE		154.137	-	-	2.172
					151.965
2) Impianti e macchinari		3.091.149	268.867	358.439	3.001.577
CTR		2.051.973	136.937	191.788	1.997.122
CRD		969.966	131.930	159.539	942.357
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		69.210		7.112	62.098
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	-	69.210	-	7.112	-62.098
CRT	16,07%	11.122		1.143	9.979
CTS	15,52%	10.741		1.104	9.638
CTR LIBERO	0,37%	256		26	230
CTR	22,04%	15.254		1.567	13.686
CRD	30,22%	20.915		2.149	18.766
CSL LIBERO	1,99%	1.377		142	1.236
CSL	10,80%	7.475		768	6.707
CARC	2,53%	1.751		180	1.571
COAL	0,35%	242		25	217
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	76		8	68
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.167.522	276.940	313.893	1.130.569
CTR		319.341	125.952	87.907	357.386
CTS		14.777		7.111	7.666
CTR		11.582	6.946	6.334	12.194
CRD		751.792	131.855	187.039	696.608
CSL		56.547	2.881	18.414	41.014
SERVIZI COMUNI - APPROvvigionamenti e acquisti		13.483	9.306	7.088	15.701
ATTRIB.SERVIZI COMUNI - APPROvvigionamenti e acquisti	-	13.483	-	9.306	-15.701
CRT	16,07%	2.167	1.495	1.139	2.523
CTS	15,52%	2.093	1.444	1.100	2.437
CTR LIBERO	0,37%	50	34	26	58
CTR	22,04%	2.972	2.051	1.562	3.461
CRD	30,22%	4.075	2.812	2.142	4.745
CSL LIBERO	1,99%	268	185	141	312
CSL	10,80%	1.456	1.005	766	1.696
CARC	2,53%	341	235	179	397
COAL	0,35%	47	33	25	55
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	15	10	8	17
4) Altri beni		2.063.301	455.044	401.612	2.116.733
CTR		819.427	36.900	109.331	746.996
CTR		154.389	154.900	34.649	274.640
CRD		279.274	51.664	70.760	260.178
CSL		659.123	115.102	111.652	662.573
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		38.536	28.429	12.024	54.941
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		94.890	63.608	53.945	104.553
SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE		17.662	4.441	9.251	12.852
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	-	38.536	28.429	12.024	-54.941
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	-	94.890	63.608	53.945	-104.553
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE	-	17.662	4.441	9.251	-12.852
CRT	16,07%	24.280	15.504	12.088	27.696
CTS	15,52%	23.449	14.973	11.674	26.748
CTR LIBERO	0,37%	559	357	278	638
CTR	22,04%	33.300	21.264	16.578	37.985
CRD	30,22%	45.659	29.156	22.731	52.083
CSL LIBERO	1,99%	3.007	1.920	1.497	3.430
CSL	10,80%	16.318	10.420	8.124	18.613
CARC	2,53%	3.823	2.441	1.903	4.360
COAL	0,35%	529	338	263	603
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	166	106	83	190
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		876.003	296.304	325.142	847.165
CTR		91.792	92.707	136.905	47.594
CRD		762.651	141.126	131.930	771.847
CSL		15.260			15.260
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		6.300	62.471	56.307	12.464
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		-	-	-	-
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	-	6.300	62.471	56.307	-12.464
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	-	-	-	-	-
CRT	16,07%	1.012	10.039	9.049	2.003
CTS	15,52%	978	9.695	8.739	1.934
CTR LIBERO	0,37%	23	231	208	46
CTR	22,04%	1.389	13.769	12.410	2.747
CRD	30,22%	1.904	18.879	17.016	3.767
CSL LIBERO	1,99%	125	1.243	1.121	248
CSL	10,80%	680	6.747	6.081	1.346
CARC	2,53%	159	1.581	1.425	315
COAL	0,35%	22	219	197	44
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	7	69	62	14
6) Beni gratuitamente devolvibili					
TOTALE		17.438.576	1.353.462	1.729.181	17.062.857

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 di riforma dei bilanci, attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile. Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società CROWE BOMPANI SPA.

A partire dall'esercizio 2020, la direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019 prevede, ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, la separazione contabile da parte di tutte le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'art.8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n.287.

La finalità perseguita con tale obbligo, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, è quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- c) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- d) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Ai sensi del successivo articolo 8 della direttiva citata la società è chiamata a redigere i conti annuali separati che comprendono quanto segue:

- 7- Conto economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni, e singole funzioni condivise senza e con l'attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 8- Conti economici delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) con l'attribuzione integrale alle singole attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;

- 9- Stato patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 10- Stati patrimoniali delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 11- Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative ed ai comparti senza e con l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 12- Nota di commento dei conti annuali separati redatta ai sensi del successivo articolo 12.
- 13- Relazione della società di revisione legale sulla conformità dei conti annuali separati alla direttiva ed ai principi contabili utilizzati.

A tal fine si dichiara che i conti annuali separati anno 2024 osservano i medesimi principi contabili utilizzati per il bilancio d'esercizio da cui derivano e pertanto, le relative poste, a livello di singola voce prevista dal codice civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio.

Fin dalla sua costituzione Isontina Ambiente srl ha adottato un sistema di tenuta della contabilità generale integrata con quella industriale che risponde ai seguenti requisiti:

- 14- è basata su dati analitici, verificabili e documentabili,
- 15- permette di rappresentare le poste economiche per singole attività e comparti come se queste fossero svolte da imprese separate.

Tutte le scritture presenti nel sistema contabile dispongono di un *“Coding block”* che contiene 3 elementi minimi obbligatori:

- 1) conto di costo/ricavo COGE = natura di costo/ricavo COAN (rapporto 1 a 1)
- 2) centro di responsabilità
- 3) centro di costo

Per quanto riguarda i conti/natura di costo e di ricavo viene rispettato il contenuto tipico di un piano dei conti di una società industriale.

Tutti i costi/ricavi aziendali, in base ai budget annualmente approvati dai Soci, risultano attribuiti ai singoli centri di responsabilità (che possono essere rappresentati da singoli uffici o da singola area aziendale) con relativo monitoraggio periodico. Allegiamo quindi la relativa legenda:

- 220 Commerciale Marketing
- 300 Direzione Generale
- 310 Segreteria Generale e Legale
- 321 Amministrazione del Personale
- 331 Contabilità Finanza Controllo e Budget
- 335 Gestione altre società
- 340 Approvvigionamenti
- 345 Servizi generali, logistica
- 350 Utenza commerciale
- 360 Segreteria Tecnica
- 370 Informatica
- 380 Servizi Immobiliari
- 390 Qualità e Sicurezza
- 395 Telecomunicazione
- 440 Servizi sul Territorio Ambiente
- 445 Parco Mezzi raccolte
- 450 Impianti

Per quanto riguarda i centri di costo utilizzati dalla società, attraverso una loro precisa aggregazione gerarchia, è possibile rappresentare il conto economico (e per derivazione, dello stato patrimoniale), per attività e comparto come definito dalla direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019 e dalla successiva delibera 443/2019 R/RIF del 31.10.2019 di ARERA, nonché per ramo, cioè per ciascuno dei 28 Soci nei confronti dei quali IS.A. svolge il servizio integrato di gestione rifiuti, ciò al fine della relativa rendicontazione parcellizzata dovuta nel rispetto dello statuto di *“società in house providing”*.

Di seguito rappresentiamo le *“MACRO”* in migliaia di Euro, prodotte dal sistema di contabilità integrata, in linea con la nota MEF dello scorso 26 aprile 2021 n. DT33630 precisando che a partire da tale esercizio l'attività di smaltimento con recupero energetico è stata classificata in CTR mentre l'attività di selezione della frazione riciclabile è stata classificata in CRD:

CRT Attività di raccolta indifferenziata dei rifiuti

SEZIONE	Rr003 Raccolta secco residuo	Rr011 Mercati e Manifestazioni	Rr012 Raccolta per pronto intervento	TOTALE
A5	9	0	5	14
B6	8	4	35	47
B7	3.197	14	112	3.323
B8	20	2	24	46
B9		44	524	568
B10	85	5	30	120
B14			6	6
TOTALE	(3.301)	(69)	(726)	(4.096)

CTS Attività di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati senza recupero

SEZIONE	Rs001 Smaltimento in discarica	TOTALE
A5		
B6	6	6
B7	835	835
B8	18	18
B9	43	43
B10	9	9
B13	995	995
B14	1	1
TOTALE	(1.907)	(1.907)

CRD Attività di raccolta rifiuti differenziati – gestione centri di raccolta comunali e/o sovracomunali – selezione rifiuti

SEZIONE	Cu003 Lavaggio cassonetti	Rr001 Raccolta organica umido	Rr002 Raccolta frazione riciclabile	Rr004 Raccolta verde porta a porta	Rr005 Raccolta ingombranti	Rr006 Raccolta Rup e Pile	Rr007 Raccolta vetro standard	Rr008 Raccolta vetro bar	Rr009 Raccolta verde servizio speciale	Rr010 Raccolta verde con minibenne	Re001 gestione centri di raccolta	Rt007 Selezione rifiuti riciclabili	TOTALE
A5							16		1		12	5	34
B6		5	4					1	18		53	186	267
B7	110	1.794	2.787	199	252	14	193	238	21	420	241	374	6.643
B8			37						4	29	83	23	176
B9			47						10		1.116	614	1.787
B10		23	82	8		3	27	3	22	2	78	216	464
B14									1		13	24	38
TOTALE	(110)	(1.822)	(2.957)	(207)	(252)	(17)	(204)	(242)	(75)	(451)	(1.572)	(1.432)	(9.341)

COAL Attività relativa agli oneri di funzionamento degli enti territorialmente competenti AUSIR e ARERA

SEZIONE	AI001 Attività COAL	TOTALE
B14	91	91
TOTALE	(91)	(91)

CTR Attività di trattamento e smaltimento rifiuti differenziati con recupero

SEZIONE	Re002 Smaltimenti da centri di raccolta	Rs002 Smaltimento termovalORIZZATORE con recupero energetico	Rs003 Smaltim enti presso altri siti	Rs004 Smaltimento spiaggiano	Rs009 Altri smaltimenti dal territorio	Rt001 Impianto di compost trattamento umido e verde	Rt04 Sviluppi impianto di compost	TOTALE
A1						46		46
A4							16	16
A5	2					20		22
B6	34	6	2	2		324		368
B7	892	3.719	203	36	1	1.152		6.003
B8	33	1	3			103		140
B9	91	4	4	2		229	16	346
B10	39	8	2	2		368		419
B14	2					102		104
TOTALE	(1.089)	(3.738)	(214)	(42)	(1)	(2.212)	0	(7.296)

CSL Attività di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta spiaggiano, cleaning urbano

SEZIONE	Cu001 Spazzamento	Cu002 Raccolta cestini stradali	Rr013 Raccolta spiaggiano	TOTALE
A5	7	4		11
B6	66	59		125
B7	1.357	54		1.411
B8	32	18		50
B9	585	352		937
B10	87	37	1	125
B14	8	5		13
TOTALE	(2.128)	(521)	(1)	(2.650)

CARC Attività di gestione della tariffa TARI e rapporti con gli utenti e qualità contrattuale/tecnica prevista da ARERA

SEZIONE	Cr001 Attività CARC	TOTALE
A5	9	9
B6	33	33
B7	390	390
B8	35	35
B9	696	696
B14	11	11
TOTALE	(1.156)	(1.156)

AR-CONAI Attività relativa ai ricavi da corrispettivi riconosciuti dalla filiera CONAI e dalla vendita di materiali

SEZIONE	Rvv01 Attività AR-CONAI	TOTALE
A1	2.871	2.871
A5	282	282
TOTALE	3.153	3.153

CGG Attività relativa ai costi generali di gestione

SEZIONE	ZH00 ZHA9 Informati ca	ZT01 ZTA9 Telecom.	ZI01 ZIA9 ZQ02 Immobiliar i e Qualità	ZL03 ZL09 Acquisti	ZP02 ZP03 Risorse Umane Relazioni industriali	ZM00 Z001 Comunicazione Organi legali e societari	ZN01 ZN03 ZN04 Amministrazi one e Finanza	TOTALE
A4	16							16
A5	5		13	1	1	29	1	50
B6	2		39	7		9		57
B7	252	12	174	17	39	321	25	840
B8	42		16	3			1	62
B9	72	13	85	114	100	188	199	771
B10	158	8	40	7				213
B14	4		22	1	1	2	7	37
TOTALE	(509)	(33)	(363)	(148)	(139)	(491)	(231)	(1.914)

Attività finanziarie e tributarie non attribuibili

SEZIONE	Fi001 Costi e ricavi finanziari	Fi002 Imposte correnti e differite ed anticipate	TOTALE
A4			
C16	244		244
C17	35		35
E20		167	167
TOTALE	209	(167)	42

Altre attività diverse residuali (costi e ricavi esclusi dal perimetro MTR)

SEZIONE	Rrv0 ricavi diversi ramo madre	TOTALE
A5	109	109
B7	7	7
B10	77	77
B14	59	59
TOTALE	(34)	(34)

Attività svolte in libero mercato

SEZIONE	Rx001 Lavoro conto terzi cleaning	TOTALE
A1	1.256	1.256
A5	3	3
B6	28	28
B7	790	790
B8	41	41
B9	244	244
B10	34	34
B14	2	2
TOTALE	119	119

Per ottenere i risultati sopra descritti nel corso dell'anno le operazioni contabili seguono le seguenti regole di imputazione:

- 1) trovano diretta allocazione tutti i costi e ricavi direttamente imputabili ad un preciso centro di costo;
- 2) tutto il personale alle dipendenze di ISA, comprese le risorse in somministrazione, imputano le ore lavorate caricandole nel sistema SIOUM, nelle singole commesse di gestione e/o di sviluppo legate ai progetti e centri di costo sopra descritti. Ciascun dipendente/somministrato dispone di un codice risorsa a cui risulta agganciato un costo medio orario, aggiornato annualmente. A fine esercizio il monte Euro/ore disponibile nel SIL per categoria di dipendenti presenti nei conti transitori di COAN (TP01 dirigenti, TP02 quadri, TP03 impiegati amministrativi, TP04 impiegati tecnici, TP05 operai, TP06 costi e ricavi diversi del personale) e per centro di costo, funge da driver per ripartire tra le varie attività il costo B9 e tutte le altre nature di costo/ricavo afferenti il personale (spese mensa, ricavi per trattenute, ecc) vuotando detti transitori. Il tutto con il ribaltamento a livello 20.
- 3) La regola descritta per il personale di ISA viene mutuata nel mondo mezzi: ciascun mezzo dispone di un codice risorsa ed un costo medio orario, ciascun dipendente oltre ad imputare le proprie ore lavorate, imputa nel SIL le ore di utilizzo di un eventuale mezzo aziendale. A fine esercizio il monte Euro /ore disponibile nel SIL nei conti transitori (RU01 mezzi raccolte, RT10 mezzi impianti) per centro di costo, funge da driver per ripartire tra le varie attività tutte le nature di costo/ricavo afferenti il mondo mezzi presenti nelle rispettive commesse di gestione. Il tutto con il ribaltamento a livello 30.
- 4) Con riferimento ai costi sostenuti per ammortamenti, di cui alla sezione B10 del conto economico, che nel 2024 ammontano a complessivi Euro 1.387.028, precisiamo in questa sede che il registro dei beni ammortizzabili risulta suddiviso nelle seguenti 75 categorie fiscali (che mappano le varie attività MTR ed i servizi comuni), a ciascuna delle quali risulta agganciata la regola di scrittura dell'ammortamento con imputazione della "trilogy" obbligatoria: natura, centro di costo, centro di responsabilità. Grazie a ciò si genera la scrittura automatica degli ammortamenti in COGE con puntamento in COAN.

Software
23901 - Software comuni ZHA9

Altri costi pluriennali
26701 - Altri costi pluriennali RTT1

Terreni e Fabbricati

- 02201 - Terreni industriali selezione
- 02401 - Terreni industriali raccolte
- 02601 - Terreni industriali smaltimenti
- 02602 - Terreni industriali (discarica) RSS1
- 02701 - Terreni industriali trattamenti
- 02801 - Terreni ind.li attività diverse
- 02901 - Terreni ind.li comuni
- 03901 - Fabbricati civili attività diverse
- 04201 - Fabbricati ind.li selezione RTT9
- 04501 - Fabbricati ind.li ecopiazzole REE1-2-3
- 04701 - Fabbricati ind.li trattamenti RTT1
- 04801 - Fabbricati ind.li attività diverse RVCC
- 04901 - Fabbricati ind.li comuni ZIA9
- 05201 - Costruzioni legge selezione RTT9
- 05401 - Costruzioni leggere raccolte REEE
- 05501 - Costruzioni leggere ecopiazzole REE1-2-3
- 05701 - Costruzioni leggere trattamenti RTT1
- 05801 - Costruzioni leggere attività diverse RVCC
- 05901 - Costruzioni leggere comuni ZIA9
- 06701 - Costuzioni leggere smaltimenti RSS1

Impianti e macchinari

- 07201 - Impianto termico selezione RTT9
- 07202 - Impianto allarme selezione RTT9
- 07203 - Impianto elettrico selezione RTT9
- 07204 - Impianto telefonico selezione RTT9
- 07205 - impianto areazione selezione RTT9
- 07206 - Impianti linea selezione RTT9
- 07504 - Impianto elettrico ecopiazzole REA3
- 07506 - Impianto telefonico ecopiazzole REA3
- 07701 - Impianti e macchinari linea RSU Moraro RTT1
- 07702 - Impianti e macchinari compost Moraro RTT1
- 07703 - Impianto termico trattamento RTT1
- 07704 - Impianto elettrico trattamenti RTT1
- 07705 - Impianto di areazione trattamenti RTT1
- 07706 - Impianto telefonico trattamenti RTT1
- 07801 - Impianto termico attività diverse RVCC
- 07901 - impianto termico sedi comuni ZIA9
- 07902 - Impianto aerazione sedi comuni ZIA9
- 07903 - Impianto allarme sedi comuni ZIA9
- 07904 - Impianto elettrico sedi comuni ZIA9
- 07905 - Impianto telefonico sedi comuni ZIA9
- 10202 - Impianti e macchinari specifici selezione RTT9
- 10702 - Impianti e macchinari specifici trattamenti RTT1

Attrezzature industriali

10301 - Attrezzatura specifica cleaning CUA1
10402 - Attrezzatura specifica raccolte umido RRM2
10403 - Attrezzatura specifica raccolte carta/cartone/plastica/lattine RRM3/RRM9
10404 - Attrezzatura specifica raccolte vetro standard RRM4
10405 - Attrezzatura specifica raccolte vetro bar RRM5
10406 - Attrezzatura specifica raccolte pile e farmaci RRM6
10407 - Attrezzatura specifica raccolte residuale RRM7
10501 - Attrezzatura specifica ecopiazzole REA3
10601 - Attrezzatura specifica smaltimenti RSS1
10701 - Attrezzatura specifica trattamenti RTT1
13201 - Attrezzatura varia e minuta selezione RTT9
13301 - Attrezzatura varia a minuta cleaning CUA1
13401 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM1
13402 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM2
13405 - Attrezzatura varia e minuta RRM5
13406 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM6
13407 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM7
13501 - Attrezzatura varia e minuta ecopiazzole REA3
13701 - Attrezzatura varia e minuta trattamenti RTT1
13801 - Attrezzatura varia e minuta attività diverse RVCC
13901 - Attrezzatura varia e minuta comune ZL09

Altri beni materiali

14901 - Arredi e macchine ordinarie ufficio comuni ZIA9
15901 - Macchine elettroniche ufficio comuni ZHA9
15902 - Telefonia ordinaria ZTA9
15903 - Telefoni cellulari ZTA9
16401 - Automezzi raccolte RU01
16701 - Automezzi trattamenti RT10
17401 - Autovetture raccolte RU01
19201 - Macchinari pesanti selezione RTT9
19401 - Macchinari pesanti raccolte RU01
19701 - Macchinari pesanti trattamenti RTT1

Con il ribaltamento a livello 10 vengono attribuiti ai Comuni Soci (per ramo) gli ammortamenti relativi all'attrezzatura dislocata sul territorio in base alla "mappatura Sangalli" e destinata alla raccolta differenziata ed indifferenziata dei rifiuti.

- 5) L'insieme delle attività che compongono i costi comuni generali di IS.A. S.r.l. sopra descritti trovano una loro diretta contabilizzazione durante il corso dell'esercizio (esclusa la voce B9 di cui al punto 1).

Per la costruzione della tariffa TIA, TARES, ora TARI, il gestore ha sempre rappresentato i propri costi comuni generali come un importo distinto e separato rispetto alle singole attività all'interno del PEF, ciò anche con il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR voluto da ARERA in vigore dal primo gennaio 2020, che appunto considera i costi comuni generali come una delle attività da rappresentare distintamente all'interno del perimetro MTR.

Solo in questa sede, per adempiere ai conti annuali separati citati dall'art.8 della direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019, si dichiara che l'insieme delle attività che compongono i costi comuni generali anno 2024 pari ad Euro 1.913.963, vengono attribuite alle attività protette, alle attività svolte in libero mercato ed alle attività diverse residuali in base ai costi della produzione generati dalle stesse nel corso del presente esercizio:

RIPARTIZIONE ATTIVITA' COMUNI anno 2024

27.974.390	4.110.027	1.907.240	7.381.939	9.375.093	1.140.144	2.660.873	1.165.012	91.295	142.767
	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL LIB	CSL	CARC	COAL	ATTIVITA' DIVERSE
14,69%	6,82%	26,39%	33,51%	4,08%	9,51%	4,16%	0,33%	0,51%	
1.913.963	281.201	130.490	505.060	641.429	78.007	182.053	79.708	6.246	9.768

- 6) Il corrispettivo del gestore a conto economico deliberato da AUSIR con il provvedimento 18/24 ammonta a Euro 25.633.595 imponibili IVA 10%.

Nei conti separati tale importo è stato rappresentato alla voce A 1) ricavi da articolazione tariffaria.

La sua determinazione non risulta strettamente correlata ai costi sostenuti da IS.A S.r.l. nel corso dell'esercizio bensì dai costi sostenuti da IS.A S.r.l. nel corso del 2022 rivalutati ISTAT, come definito da metodo MTR -1 ed MTR- 2 di ARERA, il tutto garantendo l'equilibrio economico e finanziario dell'anno 2024 del gestore.

Solo in questa sede, per adempiere ai conti annuali separati citati dall'art.8 della direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019, si dichiara che i ricavi da articolazione tariffaria pari ad Euro 25.633.595 vengono attribuiti alle seguenti attività dirette in base ai costi della produzione generati dalle stesse nel corso del presente esercizio:

RIPARTIZIONE CORRISPETTIVO DEL GESTORE ANNO 2024

A-B	23.384.590	4.095.703	1.906.815	7.296.341	9.340.703	2.650.118	1.156.223	91.295	-	3.152.608
		CRT	CTS	CTR	CRD	CSL MERCATO	CSL	CARC	COAL	AR-CONAI
		17,51%	8,15%	31,20%	39,94%	0,00%	11,33%	4,94%	0,39%	-13,48%
CORRISPETTIVO	25.633.595	4.489.606	2.090.202	7.998.064	10.239.042	-	2.904.992	1.267.422	100.075	- 3.455.809

Nel corso del 2024 non si sono manifestati eventi straordinari di gestione classificati nelle sezioni A5-B14 del conto economico.

Per completezza informativa allegiamo schema illustrativo dei 95 centri di costo oggetto di ribaltamento ai vari livelli che permettono di ottenere i conti economici separati secondo le regole del nuovo MTR nonché i rami (28 conti economici per servizio intestati a ciascun Comune Socio) che fungeranno da base per la costruzione del corrispettivo spettante al gestore nell'anno n+2.

Ronchi dei Legionari, 27 marzo 2025

L'Amministratore Unico

Dott. Giulio Severo Tavella

Allegato: schema illustrativo di funzionamento dei 95 centri di costo transitori oggetto di allocazione

Centro di Resp.	AREA	CCCD	descrizione CCCD	cod. Driver	descrizione	DRIVER	unità misura	Livello
321	CONTABILITA'	TP01	TRANSITORIO DIRIGENTI	24000	costi dirigenti	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP02	TRANSITORIO QUADRI	24019	costi quadri	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP03	TRANSITORIO IMP.AMM.	24020	costi impiegati amministrativi	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP04	TRANSITORIO IMP.TEC.	24021	costi impiegati tecnici	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP05	TRANSITORIO OPERAI	24022	costi opera/ri	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	TP06	TRANSITORIO COSTI GENERALI PERSONALE	24023	costi generali personale	ore lavorate per singola attività	€	20
321	CONTABILITA'	RU01	TRANSITORIO MEZZI AREA RACCOLTE	24024	costi mezzi raccolte	ore lavorate per singola attività	€	30
321	CONTABILITA'	RT10	TRANSITORIO MEZZI AREA IMPIANTI	24025	costi comuni compostaggio	100% RTT1	€	33
310	CONTABILITA'	CRAL	COSTI PER AUSIR-AREA	24073	attribuzione a 28 comuni	abitanti	abitanti fonte ISTAT	35
331	CONTABILITA'	RUU2	COSTO DEL PERSONALE INDIRETTO DIVISIONE AMBIENTE	24045	attribuzione a 28 comuni soci	ore uomo nelle attività di cleaning, raccolte, ecopiazzole	€	34
331	CONTABILITA'	RUU3	COMUNI COMUNI DIVISIONE AMBIENTE	24045	attribuzione a 28 comuni soci	ore uomo nelle attività di cleaning, raccolte, ecopiazzole	€	34
331	CONTABILITA'	GOU3	COMUNI COMUNI DIVISIONE AMBIENTE	20084	100% GOU1			34
331	CONTABILITA'	ZL03	LOGISTICA MAGAZZINI	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZL09	AMM.TO ATTR. COMUNI	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZI01	SERVIZI IMMOBILIARI	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZI09	AMM.TO SERVIZI IMMOBILIARI	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZN01	CONTABILITA' GENERALE CO/AN	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZN03	GESTIONE PARTECIPAZIONI	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZN04	FINANZA ORD. E STRAORD.	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZH00	MAN.SOFTWARE HARDWARE	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZH09	AMM.TO SOFTWARE E HARDWARE	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZT01	SERV TELECOMUNICAZIONE	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZT09	AMM.TO TELEFONIA	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	Z001	ORG. LEG. SOC. ALTA DIREZIONE	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZM00	PUBBLICITA' E MARKETING	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZP02	RELAZIONI INDUSTRIALI	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZP03	RISORSE UMANE	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
331	CONTABILITA'	ZQ02	QUALITA' E SICUREZZA	24010	attribuzione a 28 comuni soci	utenti	n. utenti	50
350	TARI	CRCL	COSTI CARC PER SPORTELLO DIFFUSO	24074	attribuzione a 22 comuni soci CRCR	utenti	n. utenti	35
350	TARI	RFCR	CARC FATTURAZIONE	24074	attribuzione a 22 comuni soci CRCR	utenti	n. utenti	35
350	TARI	RRCR	CARC RISCONTRO E RECUPERO CREDITI	24074	attribuzione a 22 comuni soci CRCR	utenti	n. utenti	35
350	TARI	RSCR	COSTO CARC PERSONALE S PORELLI	24074	attribuzione a 22 comuni soci CRCR	utenti	n. utenti	35
220	UFF.COMUNICAZ	CRQC	COSTO CARC QUALITA' CONTRATTUALE	24082	attribuzione a 22 comuni	utenti	n. utenti	35
220	UFF.COMUNICAZ	CALL	COSTO CARC PER CALL CENTER	24078	attribuzione a 28 comuni	utenti	n. utenti	35
220	UFF.COMUNICAZ	CRQT	COSTO CARC QUALITA' TECNICA	24083	attribuzione a 28 comuni	utenti	n. utenti	35
360	SEGR. TECNICA	RTT0	COSTI COMPOSTAGGIO LINEA DI TERZI	24085	attribuzione a 28 comuni soci RTT0	quantità	kg	33
360	SEGR. TECNICA	RTT1	COSTI COMPOSTAGGIO	24028	attribuzione a 28 comuni soci RTT1	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT2	COSTI SMALTIMENTO	23029	attribuzione a 28 comuni soci RTT2	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT3	COSTI TRATTAMENTO CARTA	24030	attribuzione a 28 comuni soci RTT3	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT8	COSTI TRATTAMENTO VETRO	24052	attribuzione a 28 comuni soci RTT8	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTST	COSTI TRATTAMENTO IMPIANTO STARANZANO	23048	100% RT10	quantità	kg	30
360	SEGR. TECNICA	RSS1	COSTI SMALTIMENTO DISCARICA	24026	attribuzione a 24 comuni soci RSS1	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS2	COSTI SMALTIMENTO TERMO ALORIZZATORE	24027	attribuzione a 28 comuni soci RSS2	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS3	COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI SPAZZAMENTO	24050	attribuzione a 22 comuni soci RSS3	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS4	COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI SPIAGGIATO	24051	attribuzione a 3 comuni soci RSS4	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE10	ALTRI SMALTIMENTI AMIANTO DA CDR	24053	attribuzione a 2 comuni soci RE10	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE11	ALTRI SMALTIMENTI BOMBOLE E SPRAY DA CDR	24054	attribuzione 26 comuni soci RE11	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE12	ALTRI SMALTIMENTI VERNICI DA CDR	24055	attribuzione 28 comuni soci RE12	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE13	ALTRI SMALTIMENTI INERTI DA CDR	24056	attribuzione 28 comuni soci RE13	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE14	ALTRI SMALTIMENTI ABITI USATI DA CDR	24057	attribuzione 3 comuni soci RE14	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE15	ALTRI SMALTIMENTI INGOMBRANTI DA CDR	24058	attribuzione 28 comuni soci RE15	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE16	ALTRI SMALTIMENTI PLASTICA INGOMBRANTE DA CDR	24060	attribuzione 21 comuni soci RE16	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE17	ALTRI SMALTIMENTI VESTRO INGOMBRANTE DA CDR	23061	attribuzione 27 comuni soci RE17	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE18	ALTRI SMALTIMENTI METALLI DA CDR	24062	attribuzione 28 comuni soci RE18	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE19	ALTRI SMALTIMENTI PNEUMATICI DA CDR	24063	attribuzione 22 comuni soci RE19	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE20	ALTRI SMALTIMENTI TONER DA CDR	24064	attribuzione 27 comuni soci RE20	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE22	ALTRI SMALTIMENTI LEGNO DA CDR	24066	attribuzione 28 comuni soci RE22	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE23	ALTRI SMALTIMENTI ESTINTORI DA CDR	24067	attribuzione 24 comuni soci RE23	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RE25	ALTRI SMALTIMENTI CON RESIDUI PERICOLOSI DA CDR	24068	attribuzione 27 comuni soci RE25	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RSS9	ALTRI SMALTIMENTI TERRITORIO DIRETTI	24059	attribuzione 27 comuni soci RSS9	quantità	kg	35
360	SEGR. TECNICA	RTT4	COSTI TRATTAMENTO PLASTICA	24031	attribuzione 28 comuni soci RTT4	percentuale	ton conferite	35
440	RACCOLTE	CUA1	AMM.TO CLEANING	24001	attribuzione a 13 comuni	utenti	n. utenti	10
440	RACCOLTE	RRM0	AMM.TO OLIO VEGETALE	24079	attribuzione a 27 comuni	quantità	kg	10
440	RACCOLTE	RRM1	AMM.TO SECCO RESIDUO	24002	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM2	AMM.TO UMIDO	24003	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM3	AMM.TO FRAZ. CARTA E CARTONE	24004	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM4	AMM.TO VETRO CAMPANE	24005	attribuzione a 27 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM5	AMM.TO VETROBAR	24006	attribuzione a 19 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM6	AMM.TO PILE-MEDICINALI	24007	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RRM9	AMM.TO FRAZ. PLASTICA E LATTINE	24084	attribuzione a 28 comuni	quantità	mappatura sangalli	10
440	RACCOLTE	RE43	AMM.TO SOLE ECOLOG.	24034	attribuzione a 27 comuni	utenti	n. utenti	10
440	RACCOLTE	REE1	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI MORARO	24015	attribuzione a 10 comuni soci REE1	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REE3	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI MONFALCONE	24016	attribuzione a 2 comuni soci REE3	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REES	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI ROMANS	24017	attribuzione a 4 comuni soci REES	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REEB	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI GORIZIA	24018	attribuzione a 2 comuni soci REEB	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REED	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI TURRIACO	24080	attribuzione a 2 comuni soci REED	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	REEF	COSTI COMUNI CDR	24044	attribuzione a 27 comuni soci REEF	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RES0	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI RONCHI DEI LEGIONARI	24081	attribuzione a 2 comuni soci RES0	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RES1	PIAZZOLA SOVRACOMUNALE DI MONRUPINO SGNICO	24090	attribuzione a 2 comuni soci RES1	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRP1	RACCOLTA SECCO RESIDUO	24035	attribuzione a 24 comuni soci RRP1	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRP2	RACCOLTA ORGANICA UMIDO	24036	attribuzione a 24 comuni soci RRP2	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRR3	RACCOLTA PILE	24037	attribuzione a 27 comuni soci RRR3	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRR4	RACCOLTA MEDICINALI	24038	attribuzione a 26 comuni soci RRR4	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRP0	RACCOLTA CARCASSE ANIMALI	24069	attribuzione a 17 comuni soci RRP0	quantità	n.prese	35
440	RACCOLTE	RRP5	RACCOLTA CARTA E CARTONE	24039	attribuzione a 22 comuni soci RRP5	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRP4	RACCOLTA PLASTICA LATTINE	24008	attribuzione a 24 comuni soci RRP4	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRP6	RACCOLTA CARTA E CART. INTEGRATIVA	24009	attribuzione a 22 comuni soci RRP6	quantità	n.UND	35
440	RACCOLTE	RR11	PRONTO INTERVENTO	24040	attribuzione a 22 comuni soci RR11	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RP7	RACCOLTA VERDE PORTA A PORTA	24011	attribuzione a 23 comuni soci RP7	utenti	n. utenti	35
440	RACCOLTE	RRR1	RACCOLTA VETRO STANDARD	24012	attribuzione a 24 comuni soci RRR1	quantità	n. vuotamenti campane	35
440	RACCOLTE	RRR2	RACCOLTA VETRO BAR	24013	attribuzione a 17 comuni soci RRR2	quantità	n. vuotamenti bidoni carellati	35
440	RACCOLTE	RRR6	RACCOLTA VERDE CON BENNE STRADALI	24014	attribuzione a 9 comuni soci RRR6	quantità	n. vuotamenti	35
440	RACCOLTE	RRR8	RACCOLTA INGOMBRANTI	24070	attribuzione a 27 comuni soci RRR8	quantità	n.prese	35
440	RACCOLTE	RRR9	RACCOLTA OLIO VEGETALE DAL TERRITORIO	24071	attribuzione a 27 comuni soci RRR9	quantità	kg	35
450	IMPIANTI	RTT9	COSTI COMUNI IMPIANTO SELEZIONE	24047	costi comuni impianto selezione	percentuale	ton per tipologia rifiuto trattato	33

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Relazione sul Governo
Societario**

(AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016)



PREMESSA

Isontina Ambiente S.r.l. (di seguito anche IS.A. o Società) è una società a controllo pubblico partecipata da 25 Comuni dell'ex provincia di Gorizia e 3 Comuni dell'ex provincia di Trieste.

La sua peculiarità soggettiva la sottopone alla disciplina prevista del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di seguito anche TUSP) e, tra l'altro, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUSP a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14: *"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente

del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis del codice civile, in tema di principi di redazione del bilancio, che, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

A quanto sopra esposto si aggiunge il fatto che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 01 luglio 2022 del D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, sono state apportate delle modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (di seguito anche CCII) di cui al D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023 sui quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza – Direttiva Insolvency).

Con quest'ultima rivisitazione del CCII diventa ancor più centrale per la società il ruolo degli strumenti di verifica dell'organizzazione e di programmazione quali il piano industriale e il budget. Inoltre, tra gli aspetti più innovativi non vanno trascurati:

- l'introduzione di obblighi di salvaguardia volti a rilevare le crisi aziendali e a promuovere l'adozione di strumenti a sostegno dei processi di ristrutturazione in una fase iniziale;
- un approccio maggiormente favorevole a procedure che consentono la prosecuzione delle attività nel presupposto della continuità aziendale, rispetto a quelle che conducono alla liquidazione dell'impresa;

- l'individuazione di disposizioni specifiche in materia di insolvenza/ristrutturazione di gruppi di imprese.

Va per ultimo ricordato che il CCII prevede che l'imprenditore/amministratore che dovesse trovarsi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario, può rivolgersi alla CCIAA di riferimento del proprio territorio (capoluoghi di regione o province autonome), e può richiedere la nomina di un esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguitabile il risanamento dell'impresa. Il soggetto incaricato, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 c.c., e in assenza di legami di natura personale e professionale con l'impresa e con altre parti interessate all'operazione di risanamento, dovrà agevolare le trattative dell'imprenditore, avendo come obiettivo il superamento dello squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Considerato che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- matrice dei rischi
- analisi di indici e margini di bilancio
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Matrice dei rischi

Al fine di meglio individuare i rischi cui la Società è esposta si è svolta la seguente disamina.

Rischio politico

Trattasi di un rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare negativamente l'operativa dell'impresa.

La società svolge attività di pubblico interesse in un ambito territoriale sostanzialmente provinciale. Non si ritiene che rischi geopolitici possano influenzare l'attività peculiare di IS.A. salvo condizionare l'andamento del costo delle materie prime e dei costi energetici.

Va bene ricordare che IS.A. è una società a totale controllo pubblico. E' partecipata da 28 enti locali. Non si ritiene che detta compagnie possa influenzare negativamente l'operatività dell'impresa.

Rischio legislativo

Il rischio è legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.

La Società è soggetta alla regolamentazione a livello nazionale da parte dell'Autorità per la Regolazione per Energia Elettrica e Reti (ARERA) e a livello regionale da parte dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

ARERA con propria Delibera n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019 ("Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"), aggiornata con la Delibera 493 dd. 24.11.2020, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (così detto MTR-1).

La Delibera sopra richiamata include l'Allegato A dove sono descritte nel dettaglio le modalità da seguire. Tale Allegato è noto con il nome di "MTR – Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 -2021".

A partire dalle tariffe 2020 si è dunque dovuto procedere all'applicazione di questa nuova norma, che ha introdotto un'importante discontinuità nelle modalità di determinazione delle tariffe.

L'MTR prevede, infatti, che sia identificato un "limite alla crescita" delle entrate tariffarie (*price cap*) rispetto all'anno precedente; quindi, con riferimento al 2020, la crescita è stata misurata in relazione al valore delle Entrate tariffarie previste per il 2019.

ARERA con Delibera n. 363/2021/R/RIF dd. 03.08.2021 ("*Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio*") ha approvato la modalità di calcolo e la procedura per la definizione delle tariffe per l'arco temporale 2022-2025 (così detto MTR-2).

AUSIR è l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita in base al disposto dell'art. 4 della Legge Regionale FVG n. 5/2016 (di seguito AUSIR o ETC) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e, per quanto di interesse di IS.A., del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR esercita altresì le funzioni in materia di redazione dei regolamenti inerenti l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani di cui all'art. 198, comma 2 lettera "g" del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 lettera f-bis dello Statuto di AUSIR spetta all'Assemblea Regionale d'Ambito provvedere "*alla validazione dei piani economico-finanziari dei gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nell'osservanza del metodo tariffario approvato da ARERA*".

In particolare all'Assemblea Regionale spettano inoltre i seguenti compiti: i) la definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché la scelta delle relative forme di affidamento, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee Locali interessate; ii) l'approvazione e l'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee Locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario; iii) l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; iv) l'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate dalla Regione per quanto attiene al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; v) la predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; vi) le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi; vii) la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore.

Le Assemblee Locali, ulteriore organo previsto della legge regionale istitutiva, svolgono funzioni di governo di c.d. "secondo livello" e sono chiamate ad esprimere pareri in merito al Piano d'Ambito e ad approvare il programma quadriennale degli interventi e l'approvazione della modulazione della tariffa di base.

Fra le Assemblee Locali, quelle che coinvolgono i Comuni Soci di IS.A. sono l'Assemblea Locale "Orientale goriziana" e l'Assemblea Locale "Orientale triestina".

Rischio economico-finanziario

Trattasi di un rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).

Conseguente al rischio legislativo sopra espresso può esistere per ISA un rischio economico-finanziario in quanto i corrispettivi spettanti al gestore sono determinati e validati da AUSIR sulla base del metodo tariffario definito da ARERA e di eventuali interpretazioni dello stesso da parte di AUSIR che potrebbero non garantire il riconoscimento di tutti i costi effettivamente sostenuti.

Rischio Ambientale

Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili non garantiti da polizze assicurative che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.

La Società, attraverso la stipula di idonee polizze assicurative e di protocolli previsti dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, ritiene di presidiare e monitorare il rischio ambientale.

Rischio di credito

Rischio connesso alla probabilità di mancato incasso dei crediti.

I crediti della società sono riferibili ai Comuni Soci e ai Consorzi di Filiera. Fino ad oggi non si sono manifestati rischi di mancato incasso, fatto salvo il conguaglio dei costi per servizi resi e riferiti al 2019 ancora in corso di definizione con i Comuni Soci.

Rischio di liquidità

Rischio connesso all'impossibilità di riuscire a liquidare con tempestiche e costi accettabili gli attivi e/o l'incapacità di far fronte alle passività.

Allo stato attuale non sembrano evidenti possibili rischi di liquidazione degli attivi.

La capacità di far fronte alle passività è strettamente correlata al corrispettivo definito e validato dall'AUSIR.

Rischio governance e deleghe operative

Rischio connesso alla mancata segregazione dei ruoli e dei compiti fra le diverse funzioni societarie.

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative in capo all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo e al Responsabile Area Impianti, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

Rischi operativi

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico

ISA, relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o a danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi, ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'eventuale interruzione o una riduzione di attività.

2.2 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio è stata redatta seguendo lo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016.

La Società in questi anni ha monitorato l'andamento economico e finanziario attraverso l'attività svolta dal controllo di gestione, oltre che da una pianificazione preventiva dell'attività e da un'attenta verifica concomitante della stessa, ha

presidiato l'andamento aziendale con una puntuale elaborazione degli indici di bilancio misurando, tra l'altro, l'equilibrio economico e finanziario.

La Società fin dalla sua costituzione, dicembre 2010, e fino al 31.12.2019, ha sempre chiuso i propri bilanci in utile, distribuendo, in certe annualità, parte del risultato netto a propri Soci. L'applicazione, dal 2020, del nuovo metodo tariffario (così detto MTR-1) ha di fatto creato una grave discontinuità con il passato con un evidente mancato equilibrio economico. Il bilancio chiuso al 31.12.2020 ha evidenziato una perdita e così sarebbe stato anche per il 2021 se con delibera 40/22 del 26.05.2020, l'ETC non avesse deliberato l'adeguamento del corrispettivo 2021 al fine di permettere alla Società di recuperare il proprio equilibrio economico. Infatti il primo corrispettivo validato da AUSIR, con deliberazione 31/21 del 24.06.2021, avrebbe comportato una perdita del perimetro della gestione rifiuti di circa euro 1.368 mila.

La delibera 40/22 sopra citata ha validato il recupero di detto importo, di competenza dell'esercizio 2021, in tre annualità (2023-2025). È stato così garantito al gestore l'equilibrio economico per il 2021.

La delibera 41/22 di AUSIR, in data 26.05.2022, ha validato il corrispettivo del gestore relativo al 2022 pari euro 23.556 mila, garantendo così l'equilibrio economico per l'esercizio in esame.

Le delibere 22/23 e 37/23 di AUSIR hanno validato con riapertura straordinaria promossa dal gestore il corrispettivo relativo al 2023 pari a euro 24.645 mila, garantendo così l'equilibrio economico di tale esercizio.

La delibera 18/24 di AUSIR ha validato il corrispettivo relativo al 2024 (Euro 25.634 mila) ed al 2025 (Euro 26.350 mila) garantendo sia l'equilibrio economico che finanziario del gestore per dette annualità.

Gli indicatori di bilancio sono stati individuati in relazione alle specificità della Società. Ove possibile, l'analisi è stata condotta confrontando gli indici dell'esercizio 2024 con quelli dei due esercizi precedenti, 2023 e 2022. Occorre, innanzitutto, evidenziare che IS.A, quale società *in house*, non è destinata, se non in via marginale e strumentale, allo svolgimento di attività imprenditoriali a fini di lucro. Pertanto, in un'ottica di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'analisi della redditività prodotta assume rilevanza residuale mentre l'analisi patrimoniale-finanziaria di solidità e liquidità ha sicuramente maggiore importanza.

Si riportano di seguito alcuni indicatori riferiti all'anno 2024, 2023, 2022, 2021 e 2020.

2.2.1. Analisi patrimoniale

L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Di seguito gli indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI						
		2024	2023	2022	2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-4.591.863,18	-4.793.075,32	-5.669.010,17	-5.260.501,37	-2.275.552,00
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,73	0,73	0,68	0,70	0,84
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,17	1,18	1,25	1,22	1,47

Il **Margine primario di struttura** presenta una flessione conseguente alla dismissione di alcune unità immobiliari di Via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari ed ai minori investimenti eseguiti nel corso del 2024.

Il **Quoziente primario struttura** (o indice di auto copertura delle immobilizzazioni) è dato dal rapporto tra il capitale proprio e le immobilizzazioni esistenti. L'indicatore, migliorato rispetto all'esercizio precedente, presenta un sufficiente grado di affidabilità.

Il **Quoziente secondario di struttura** è in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2. Analisi finanziaria

L'analisi finanziaria esamina l'attitudine della Società a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI						
		2024	2023	2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzi Propri$	1,18	1,20	1,43	1,35	1,28
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzi Propri$	0,07	0,11	0,35	0,16	0,19
INDICATORI DI SOLVIBILITÀ'						
		2024	2023	2022	2021	2020
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,33	1,39	1,60	1,50	1,96
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	€ 2.919.769	€ 3.270.846	€ 4.475.716	€ 3.897.648	€ 6.745.229
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,33	1,39	1,60	1,50	1,96
ALTRI INDICATORI FINANZIARI						
		2024	2023	2022	2021	2020
PFN		€ 7.514.110	€ 5.551.646	€ 3.709.792	€ 1.973.581	€ 5.605.539
Rapporto tra PFN e EBITDA	$PFN/EBITDA$	1,29	1,44	1,31	1,18	-6,49
Leva finanziaria	<i>rispetto all'unità</i>	0,59	0,43	0,30	0,16	0,46

Gli indicatori finanziari evidenziano una situazione finanziaria di sostanziale equilibrio con un deciso miglioramento della posizione finanziaria netta di fine periodo.

2.2.3. Analisi di Redditività

L'analisi di redditività è volta ad individuare l'entità e l'origine del reddito prodotto dall'impresa.

INDICI DI REDDITIVITÀ'						
		2024	2023	2022	2021	2020
ROE	<i>Risultato dell'esercizio/Patrimonio Netto</i>	3,57%	6,17%	1,06%	0,17%	-11,58%
ROI	<i>Margine Operativo Netto/Totale Attività</i>	3,07%	7,13%	1,30%	0,54%	-15,85%
EBITDA	<i>Risultato prima degli ammortamenti/Valore della Produzione</i>	6,20%	8,10%	5,16%	4,44%	-3,51%
EBIT	<i>Risultato dopo gli ammortamenti/Valore della Produzione</i>	1,38%	3,55%	0,75%	0,27%	-8,01%

Il **ROE** (Return On Equity) che misura la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e il grado di remunerazione del rischio, per l'esercizio 2024 esprime un rendimento positivo ma che ha risentito fortemente dell'importante accantonamento eseguito a favore del fondo post mortem.

Anche la redditività del capitale investito **ROI** (Return On Investment) risulta positivo.

L'**EBITDA** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations, Amortisation, anche definito Margine Operativo Lordo, MOL), è pari a 6,20%.

L'**EBIT** (Earning Before Interest and Taxes) del 2024 ed è pari a 1,38%.

2.2.4. Altri indicatori

Vengono infine presi in considerazione altri indicatori, utili alla comprensione delle dinamiche aziendali.

ALTRI INDICATORI						
		2024	2023	2022	2021	2020
Giorni medi incasso clienti	$(Crediti v/clienti/Vendite) * 360$	24,04	42,96	47,19	63,65	43,00
Giorni medi pagamento fornitori	$(Debiti v/fornitori/(Acquisti+Servizi+Canoni)) * 360$	105,55	110,70	97,79	108,63	98,14
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni di CCN	<i>(da Rendiconto finanziario)</i>	3.298,00	2.901,00	3.043,00	1.897,00	1.049,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	<i>(da Rendiconto finanziario)</i>	5.443,00	3.608,00	4.134,00	524,00	2.838,00

I giorni medi di incasso/pagamento evidenziano il sostanziale regolare incasso da parte dei clienti per le prestazioni di servizio erogate: si passa da una forbice di 50,60 gg. del 2022 ad una di 81,51 gg. nel 2024

2.2.5. Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato degli ultimi due esercizi.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l. Conto Economico Riclassificato		
Euro'000	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.807	28.381
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	32	14
Altri ricavi e proventi	535	359
Valore della Produzione	30.374	28.754
Costi per materie prime suss.,di cons...	(930)	(929)
Per servizi	(20.243)	(19.346)
Godimento beni di terzi	(570)	(517)
Per il personale	(5.389)	(4.999)
Accantonamenti	(995)	(245)
Oneri diversi di gestione	(365)	(389)
Ebitda	1.882	2.329
<i>Ebitda%</i>	<i>6,20%</i>	<i>8,10%</i>
Ammortamenti materiali	(1.283)	(1.197)
Ammortamenti immateriali	(104)	(113)
Svalutazioni	(75)	0
Ebit	420	1.019
<i>Ebit %</i>	<i>1,38%</i>	<i>3,54%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	210	19
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	630	1.038
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>2,07%</i>	<i>3,61%</i>
Imposte	(167)	(285)
Utile netto (perdita netta)	463	753

Il prospetto sopra riportato evidenzia un ritrovato equilibrio economico.

Come già evidenziato detto equilibrio è strettamente vincolato alla validazione dei corrispettivi che l'ETC, alla luce delle delibere emanate dal regolatore nazionale (ARERA), è obbligato a deliberare nell'arco temporale previsto del periodo regolatorio.

Il 26 maggio 2022 l'Assemblea Regionale di AUSIR ha deliberato, per il bacino di gestione di Isontina Ambiente S.r.l., in merito all'integrazione dei PEF, per l'anno 2021, per i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, (Deliberazione 40/22 dd. 26.05.2022) ed ha validato i piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e smi.

Le annualità di conto economico prospettico, 2022-2025, riportano, quindi, tra i ricavi i corrispettivi già validati da AUSIR con la Deliberazione 41 sopra richiamata.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi già validati da AUSIR per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e successivamente revisionati in via straordinaria nel corso del 2023:

	Ante revisione	Post revisione 2023
anno 2022	euro 23.556.196	---
anno 2023	euro 24.287.478	euro 25.100.983 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2024	euro 24.925.963	euro 25.564.766 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 24.956.528	euro 25.981.261 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

Al punto 14 della delibera 41/22, l'Assemblea Regionale ha inoltre deliberato: *“di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società comunichi ad AUSIR l'eventuale esigenza di procedere – al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario – ad una revisione infra periodo del PEF 2023, 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 28, co. 4 del MTR.2”*.

A seguito riapertura del periodo regolatorio 2024-2025 con delibera ARERA 389/2023 l'Assemblea Regionale con provvedimento 18/24 in data 25.06.2024 ha deliberato i seguenti corrispettivi del gestore ISA.:

anno 2024 euro 26.089.615 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

anno 2025 euro 26.806.196 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

2.3 Indicatori prospettici e analisi della crisi di impresa

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha pubblicato, in data il 20 ottobre 2019, un documento tecnico, denominato “CRISI D’IMPRESA: GLI INDICI DELL’ALLERTA”, in cui è stato individuato, quale indice prioritario in grado di fornire un *early warning* in merito a situazioni di crisi, il DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*).

Tale indice permette di analizzare in modo “dinamico” e prospettico la capacità di rimborso del debito della Società e la conseguente sostenibilità del debito in relazione anche ai piani di sviluppo aziendali.

La costruzione di questo indice rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito. Per valori superiori a 1 dell’indicatore significa che la Società si trova in una situazione di equilibrio finanziario.

L’orizzonte temporale preso in considerazione per il calcolo dell’indice è fissato in 12 mesi.

DSCR		
<i>Debt Service Coverage Ratio</i>	<i>Flussi di cassa in entrata liberi / Flussi di cassa in uscita per rimborso debiti finanziari</i>	4,22

Dalla tabella sopra riportata l’indice risulta pari a 4,22 (nel 2022 era pari a 1,56). Lo stesso è stato determinato calcolando il flusso operativo (Ebit + ammortamenti - tasse) del 2024 e rapportandolo alla quota capitale e quota interesse dei mutui scadenti nei prossimi 12 mesi. L’indice calcolato risulta maggiore di 1: ciò significa che la Società riesce a far fronte agli impegni nei confronti dei creditori finanziari.

Il documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti preso in esame, prevede, inoltre, la possibilità di misurare ulteriori indici che prudenzialmente possono evidenziare stati di difficoltà.

Sono stati quindi predisposti i seguenti ulteriori indici:

- indice di sostenibilità degli oneri finanziari** in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- indice di adeguatezza patrimoniale** in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- indice di ritorno liquido dell’attivo** in termini di rapporto tra *cash flow* e attivo;

- d) **indice di liquidità** in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e) **indice di indebitamento previdenziale e tributario** in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

INDICI DELLA CRISI		2024	2023	2022	2021	2020
<i>Indice di sostenibilità degli oneri finanziari</i>	<i>Oneri finanziari / Ricavi</i>	0,12%	0,28%	0,15%	0,03%	0,04%
<i>Indice di adeguatezza patrimoniale</i>	<i>Patrimonio Netto / Debiti</i>	136,08%	137,82%	112,22%	128,29%	137,36%
<i>Indice di ritorno liquido dell'attivo</i>	<i>Cashflow / Totale attivo</i>	11,37%	9,85%	9,99%	6,51%	3,73%
<i>Indice di indebitamento previdenziale e tributario</i>	<i>Debiti previdenziali+Debiti tributari / Totale attivo</i>	1,45%	1,71%	1,04%	1,14%	1,23%
<i>Indice di liquidità</i>	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	153,18%	153,60%	170,81%	151,38%	197,07%

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è poco significativo in quanto la Società ha in essere il solo mutuo FRIE con piano di ammortamento che si conclude il prossimo 01.01.2027.

L'indice di adeguatezza patrimoniale è un indicatore di performance patrimoniale atto a misurare il grado di indipendenza patrimoniale della Società, in termini di debito operativo. Infatti, al denominatore vengono interamente incluse le voci D (debiti) ed E (ratei/risconti passivi) dello Stato patrimoniale. L'indice, pari al 136,08% (137,82% nel 2023), mostra che il Patrimonio Netto "copre" ampiamente il debito operativo.

L'indice di ritorno liquido dell'attivo, utilizzato quale indicatore di redditività, misura il rendimento delle attività svolte dall'impresa e la loro capacità di generare flussi di cassa. Migliora nel 2024 passando dal 9,85% al 11,37%.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario risulta pari al 1,45%, nettamente inferiore alla soglia di *alert* (11,9%). E' diminuito rispetto all'esercizio precedente a seguito delle minori imposte dirette IRES/IRAP maturate nel 2024. La Società, è perfettamente in linea con i pagamenti verso i soggetti pubblici istituzionali.

L'indice di liquidità è calcolato rapportando le attività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti attivi, con le passività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti passivi. Il valore risultante (153,18%) è nettamente superiore al valore soglia (95,4%) Alla luce di quanto appena esposto, ISA. risulta in equilibrio finanziario e in grado di coprire le proprie passività a breve termine con attività a breve.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

Si precisa che la presente Relazione sarà aggiornata con cadenza annuale e verrà trasmessa tempestivamente al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per le verifiche di loro competenza.

Le informazioni ed i dati in essa contenuti comprenderanno anche il risultato del monitoraggio svolto ed il tutto sarà sottoposto all'attenzione del Controllo Analogo prima, e dell'Assemblea dei Soci poi.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Amministratore Unico convocherà, senza indugio, l'Assemblea dei Soci, al fine di adottare, qualora necessario, programmi specifici al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, in modo aderente e rispettoso in linea con quanto richiesto dall'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016.

A tal fine, nel seguente paragrafo viene delineata e descritta l'attività svolta considerando le peculiarità specifiche di Isontina Ambiente s.r.l.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2024 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) svolge il Servizio Pubblico di Gestione Ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradiška d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Grado) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico).

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del Ramo Ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un Servizio Pubblico Locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1° gennaio 2014 è divenuta la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Con l'introduzione della Legge Regionale 5/2016 e la delega ad AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti di seguito anche ETC) di affidamento del servizio, in data 14 luglio 2020, l'ETC, con deliberazione 27, ha affidato ad Isontina Ambiente la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento sottoscrivendo il contratto con Isontina Ambiente in data 1° settembre 2020 con validità fino al 01.01.2035. Successivamente la delibera ARERA 385/2023/R/rif in data 03 agosto 2023 ha istituito lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani.

In data 27.11.2024 dopo un percorso condiviso con i gestori del Friuli Venezia Giulia, l'ETC competente AUSIR, con deliberazione dell'Assemblea Regionale 39 ha approvato il testo definitivo dell'atto sottoscrivendo in data 06.02.2025 due contratti:

- il primo destinato a gestire i bacini ISA della ex provincia di Gorizia (25 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 01.01.2035;
- il secondo destinato a gestire i bacini ISA della ex provincia di Trieste (3 Comuni Soci) con durata di affidamento citata all'art.5 fino al 31.12.2028.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2024 è il seguente:

Socio	Valore Quota	% Quota
COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
COMUNE DI FARFA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
COMUNE DI CAPRIVA	127.657,15	1,11%
COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
COMUNE DI DUINO - AURISINA - DEVIN NABREZINA	34.340,37	0,30%
COMUNE DI SGONICO - ZGONIK	11.469,73	0,10%
COMUNE DI MONRUPINO - REPENTABOR	11.469,73	0,10%
COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
Totale	11.469.730,24	100%

3. ORGANI SOCIALI

Per il Controllo Analogico

Come detto IS.A. è una società *in house* e, come tale, soggetta al così detto Controllo Analogico.

Al fine di soddisfare le peculiarità dello svolgimento del controllo analogo IS.A. ha da subito definito, in sede statutaria e anche con la sottoscrizione da parte di tutti i Soci di un “Accordo ex art. 30 del TUEL” (Testo Unico degli Enti Locali), lo svolgimento del controllo analogo congiunto attraverso due organismi all’uopo costituiti: (i) il Comitato Tecnico e (ii) il Coordinamento Soci come meglio sotto specificato.

- **COORDINAMENTO SOCI**

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l’andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Costituisce l’elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell’Assemblea.

- **COMITATO TECNICO**

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

Per la *governance* societaria

Sotto il profilo societario esiste:

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L’Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, sul budget e sui Piani Industriali, sulle nomine degli organi di *governance*, e su tutte le altre materie previste della Statuto e dalla legge.

- **AMMINISTRATORE UNICO**

L’organo di governo, in conformità alla normativa ex art. 11, comma 2, D.Lgs. 175/2016, è di tipo monocratico (Amministratore Unico). Provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

L’Amministratore Unico, dott. Giulio Severo Tavella, è stato nominato con atto dd. 08.05.2018, riconfermato poi con delibera di giugno 2021 e nuovamente riconfermato con delibera di giugno 2024, resterà in carica fino ad approvazione del bilancio d’esercizio 2026.

- **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l’attività di vigilanza di cui all’art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

I membri del Collegio sono i seguenti:

- Gnot Sergio – Presidente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Culot Alessandro – membro effettivo, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Nogherotto Giulia – membro effettivo, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Poloni Massimo – membro supplente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;

- Burelli Rita – membro supplente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

La società di revisione, scelta con una procedura ad evidenza pubblica, svolge il controllo legale dei conti.

Trattasi della società CROWE Bompani S.p.A. che sarà incaricata per la revisione dei bilanci sino al 31.12.2024.

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l'attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l'aggiornamento.

- **ORGANISMO INDEPENDENTE DI VALUTAZIONE**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) richiesto dalla Legge 190/2012 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

4. I SERVIZI EROGATI

Isontina Ambiente si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti con attività che vanno dalla raccolta dei rifiuti (circa 80.000 tonnellate di rifiuti all'anno), al trasporto presso gli impianti di destinazione e alla loro valorizzazione attraverso processi di recupero nel rispetto della normativa vigente, proponendo un servizio basato su principi di efficienza economica ed ambientale nel pieno rispetto della normativa vigente.

IS.A. gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti, svolge servizi di *cleaning urbano* (spazzamento stradale e raccolta cestini) e di pronto intervento.

La gestione degli impianti di proprietà, compostaggio e selezione, situati presso il Polo tecnologico di Moraro, avviene in un'ottica di pianificazione industriale con l'applicazione delle più avanzate tecnologie. Ciò permette di garantire l'assoluta tracciabilità e trasparenza dei flussi, per valorizzare le frazioni di rifiuto secco riciclabile o produrre compost di qualità certificato per agricoltura biologica.

Ad integrazione dei servizi di raccolta e avvio a trattamento dei rifiuti urbani, Isontina Ambiente si occupa, inoltre, dell'attività di riscossione ed accertamento della TARI (Tassa Rifiuti) per conto di 22 Comuni Soci.

5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA RILEVAZIONE DEGLI ACCADIMENTI AZIENDALI

Isontina Ambiente S.r.l. dispone di un proprio sistema di contabilità generale integrata con l'analitica, che permette di rendicontare i costi, anche a fini tariffari, coerentemente con i principi del sistema di *unbundling* contabile previsto dall'ARERA nel TIUC (in linea con la perimetrazione delle attività e dei compatti previsti dall'Autorità).

Inoltre, a partire dal 2020, la Società applica la Direttiva sulla separazione contabile, adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) in data 9 settembre 2019. Detta direttiva si inserisce nell'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 1, del TUSP, che prevede che le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, adottino sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

In particolare, ai fini del riparto dei costi del gestore sui Comuni, ove non identificata o identificabile l'attribuzione diretta, sono stati utilizzati dei *driver* oggettivi specifici, quali a titolo esemplificativo: la popolazione servita, il numero

di utenze o i livelli di servizio erogati (quantità di rifiuti raccolti e/o trattati presso gli impianti, numero ore lavorate, numero di segnalazioni effettuate su base annua per comune al numero verde, ecc.).

6. IL PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31.12.2024 è pari a 108 unità così come risulta della tabella sotto riportata:

Personale dipendente	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	35	29
Operai	70	67
Totale	108	99

Il personale interinale al 31.12.2024 è pari a 6 unità così come risulta dalla tabella sotto riportata:

Personale interinale	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	2	5
Operai	4	6
Totale	6	11

In numero medio di presenze complessive anno 2024 è pari a 115,42 unità.

Il costo del personale è pari ad euro 5.389 mila, coi suddiviso:

Costo del personale	31.12.2024	31.12.2023
Retribuzioni	3.550	3.180
Oneri sociali ed assistenziali	1.252	1.164
Trattamento di fine rapporto	245	227
Altri costi del personale	4	1
Totale costo del personale dipendente	5.051	4.572
Totale costo interinali	338	427
Totale a bilancio	5.389	4.999

7. LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA E LE AUTORITA' COMPETENTI

Con la Delibera n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019 ("Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"), aggiornata con la Delibera 493 dd. 24.11.2020, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-1).

La Delibera sopra richiamata ha incluso anche l'Allegato A dove sono descritte nel dettaglio le modalità da seguire. Tale Allegato è noto con il nome di "MTR – Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 -2021" o MTR_1.

A partire dalle tariffe 2020 si è, dunque, dovuto procedere all'applicazione di questa nuova norma, che ha introdotto un'importante discontinuità nelle modalità di determinazione delle tariffe.

L'MTR prevede che sia identificato un "limite alla crescita" delle entrate tariffarie (*price cap*) rispetto all'anno precedente; quindi, con riferimento al 2020, la crescita è stata misurata in relazione al valore delle Entrate tariffarie previste per il 2019.

Sulla base dei costi così determinati l'Ente Territorialmente Competente (AUSIR), organismo deputato in sede regionale, definisce le tariffe e le presenta ad ARERA che procede all'approvazione.

Uno degli elementi essenziali che devono essere garantiti è l'equilibrio economico finanziario della gestione. Questo assunto è ribadito in almeno due punti dell'MTR:

- all'Articolo 4, più precisamente ai commi 5 e 6 dove vengono descritte le situazioni in cui è possibile richiedere il superamento del limite alla crescita;
- all'articolo 18 comma 4, che recita: "*Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati*".

L'equilibrio economico finanziario, quindi, rappresenta un elemento di fondamentale importanza che, alla pari della corretta attribuzione dei costi, costituisce uno dei fondamenti del metodo ARERA. Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza.

L'Autorità ha, altresì, il compito di promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori. In relazione a quest'ultimo aspetto, risulta di fondamentale importanza la Deliberazione ARERA n. 444 dd. 31 ottobre 2019, mediante la quale è stato adottato il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (T.I.T.R.).

Il documento ha individuato, a livello nazionale, i contenuti informativi minimi che devono essere garantiti a tutti gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Le prescrizioni della richiamata delibera andranno pertanto ad integrare gli obblighi di trasparenza posti in capo alla Società in forza della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

Isontina Ambiente s.r.l., a seguito della validazione del Corrispettivo 2020 e 2021 da parte di AUSIR, ha intrapreso un confronto che si è articolato in numerosi colloqui telefonici e video conferenze con l'ETC (o AUSIR) al fine di evidenziare il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, per l'anno 2020 e 2021.

È intercorsa anche una fitta corrispondenza via pec (Prot. n. 8957 de 04.11.2020, Prot. n. 10183 del 02.12.2020, Prot. n. 1447 del 29.01.2021, Prot. 1448 del 29.01.2021, Prot. 5803 del 16.04.2021, Prot. 6953 del 14.05.2021, Prot. 7136 del 19.05.2021, Prot. 7222 del 19.05.2021), con cui si sono evidenziati: i) la procedura seguita dal gestore fino al 2019 per la rendicontazione dei costi; ii) l'andamento dei costi riferiti al perimetro del servizio integrato dei rifiuti negli anni 2017, 2018, 2019.

In particolare, il gestore ha voluto chiarire come la modalità di rendicontazione del corrispettivo fatturato ai Soci fino all'applicazione del MTR – quindi sino al 2019 - fosse rispettosa della Convenzione stipulata a dicembre 2013, con scadenza nel 2028, e sottoscritta da tutti i Comuni Soci.

I costi efficienti determinati con l'applicazione dell'MTR, che hanno generato il corrispettivo 2020 validato da AUSIR (vedi delibera AUSIR 30 del 18.09.2020), sarebbero stati pari ad euro 22.641.545,98, ma sono stati poi ridotti all'importo

massimo applicabile nel rispetto del “limite alla crescita” di cui all’articolo 4 del MTR, pari a euro 21.637.794,74, con il mancato conseguente riconoscimento di costi efficienti (costruiti sui costi effettivamente sostenuti nel 2018) di euro 1.003.751,24.

Per il 2020, la riduzione dei ricavi della Società al livello corrispondente al “limite alla crescita” (euro 21.637.794,74) ha fatto sì che il bilancio d’esercizio chiuso al 31.12.2020, sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci il 16.06.2021, chiudesse con una perdita pari ad euro 1.396.227 (euro 1.968.628 al lordo delle imposte correnti, anticipate e differite). È stato il primo anno in perdita dopo 10 anni di vita della società, periodo nel corso del quale i risultati sono sempre stati positivi e, negli ultimi anni, parte dell’utile è stato distribuito ai Soci.

Oltre allo squilibrio originatosi nel 2020, occorre aggiungere un ulteriore dato negativo. Come precedentemente evidenziato, i bilanci civilistici del gestore sono sempre stati redatti secondo i principi contabili e civilistici di riferimento e dunque è stata rappresentata (fino al 31.12.2019) la corretta correlazione tra costi e ricavi di competenza. Il cambiamento di metodo conseguente all’introduzione dell’MTR potrebbe impedire il recupero di costi pregressi relativi al 2019 per i quali era stato correttamente stanziato un rateo attivo di euro 1.680.909 che però non ha trovato alcuna copertura, neppure parziale, nel PEF 2020. Solo mediante un riconoscimento di tale importo nel PEF 2021 sarebbe stato possibile contenere la perdita limitandola allo squilibrio generatosi nel 2020.

Il risultato economico negativo, qualora avesse dovuto ripresentarsi per il 2021, sarebbe andato a registrare, se non corretto, una ulteriore perdita che, a causa delle modalità di determinazione della Tariffa ai sensi del MTR avrebbe assunto un carattere strutturale, protraendosi nel tempo.

Tutto quanto precede trova sintesi nel parere redatto dal Prof. Andrea Garlatti nello scorso novembre 2021, professionista incaricato dallo stesso AUSIR, relativo alle *“Condizioni economico finanziarie ed esigenze di revisione delle tariffe di Isontina Ambiente S.r.l. (ISA) - Parere in merito alla sussistenza o meno dell’equilibrio economico finanziario di ISA a tariffe vigenti”*, nel quale si giunge alla conclusione che a struttura costante di tariffe, il gestore Isontina Ambiente s.r.l. non è in grado di perseguire un proprio equilibrio economico finanziario.

Isontina Ambiente s.r.l. ha ottenuto da AUSIR, con delibera dell’Assemblea Regionale 40 del 26.05.2022, il riconoscimento della mancata copertura dei costi del 2021, per un importo pari ad euro 1.368.062, che ha permesso di raggiungere per il 2021, l’equilibrio economico. Detto importo, sotto il profilo finanziario, sarà recuperato negli anni 2023-2024-2025 per una quota annua pari a euro 456.020.

Con delibera 41 del 26.05.2021 AUSIR validato i Piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell’art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF e smi (così detto MTR-2). Con detta deliberazione ARERA ha individuato la modalità di determinazione della tariffa per il secondo periodo regolatorio 2002-2025.

Nel secondo periodo regolatorio (2022-2025) i corrispettivi validati da AUSIR, revisionati in via straordinaria nel corso del 2023 sono i seguenti:

	Ante Revisione	Post revisione 2023
anno 2022	euro 23.556.196	---
anno 2023	euro 24.287.478	euro 25.100.983 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2024	euro 24.925.963	euro 25.564.766 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 24.956.528	euro 25.981.261 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

Al punto 14 della delibera 41/22, l'Assemblea Regionale ha inoltre deliberato: *“di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società comunichi ad AUSIR l'eventuale esigenza di procedere – al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario – ad una revisione infra periodo del PEF 2023, 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 28, co. 4 del MTR.2”.*

A seguito riapertura del periodo regolatorio 2024-2025 con delibera ARERA 389/2023 l'Assemblea Regionale con provvedimento 18/24 in data 25.06.2024 ha deliberato i seguenti corrispettivi del gestore IS.A.:

anno 2024 euro 26.089.615 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

anno 2025 euro 26.806.196 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2024

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

a) Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa

IS.A. predispone un bilancio completo di informazioni di tipo finanziario e non finanziario a cui si rimanda.

b) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Sono stati elaborati gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico che vengono di seguito riportati:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.
Stato Patrimoniale Riclassificato

Euro'000	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni Materiali	17.063	17.439
Immobilizzazioni Immateriali	254	316
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	17.320	17.758
Magazzino	1	1
Crediti commerciali	1.990	3.387
Altri crediti	949	1.112
Ratei e risconti attivi	272	302
Debiti commerciali	(6.375)	(6.394)
Altri debiti	(796)	(773)
Ratei e risconti passivi	(1.223)	(897)
CCN	(5.182)	(3.262)
TFR	(309)	(321)
Fondi rischi e spese	(6.613)	(6.759)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	(6.922)	(7.080)
Capitale Investito Netto	5.216	7.416
Disponibilità liquide	(8.471)	(6.892)
Debiti a breve termine	384	384
Debiti m/l termine	575	959
PFN/(cassa)	(7.512)	(5.549)
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	2.191	2.138
Utile (perdita) portati a nuovo	(1.396)	(1.396)
Utile (perdita) d'esercizio	463	753
Patrimonio Netto	12.728	12.965
Totale Fonti di finanziamento	5.216	7.416

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.
Conto Economico Riclassificato

Euro'000	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.807	28.381
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	32	14
Altri ricavi e proventi	535	359
Valore della Produzione	30.374	28.754
Costi per materie prime suss.,di cons...	(930)	(929)
Per servizi	(20.243)	(19.346)
Godimento beni di terzi	(570)	(517)
Per il personale	(5.389)	(4.999)
Accantonamenti	(995)	(245)
Oneri diversi di gestione	(365)	(389)
Ebitda	1.882	2.329
<i>Ebitda%</i>	<i>6,20%</i>	<i>8,10%</i>
Ammortamenti materiali	(1.283)	(1.197)
Ammortamenti immateriali	(104)	(113)
Svalutazioni	(75)	0
Ebit	420	1.019
<i>Ebit %</i>	<i>1,38%</i>	<i>3,54%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	210	19
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	630	1.038
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>2,07%</i>	<i>3,61%</i>
Imposte	(167)	(285)
Utile netto (perdita netta)	463	753

c) Elaborazione di indici e margini significativi

Sono stati elaborati indici, quali indicatori utili alla misurazione dell'esistenza della crisi (si veda precedente punto 2 della presente Relazione).

8.2 Valutazione dei risultati

Alla luce delle analisi svolte, allo stato attuale, la Società presenta un buon grado di solidità, un rischio di liquidità pressoché nullo, un rischio di credito assente, salvo, come già detto, l'importo riferito al credito maturato nel 2019 ancora in corso di definizione con i Comuni, un rischio di variazione dei flussi finanziari altrettanto assente.

9. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'Amministratore Unico di Isontina Ambiente a ritenere, ragionevolmente, che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al comma 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al comma 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

In attuazione di quanto previsto dagli articoli del TUSP sopra richiamati, la Società ha provveduto ad approvare ed aggiornare i seguenti regolamenti interni, strumenti organizzativi, codici di condotta e procedure di controllo interno specifiche:

- **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – MOG - CONFORME AL D.LGS. 231/2001**

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (MOG) conforme al D.Lgs. 231/2001, al fine di escludere o mitigare la responsabilità dell'Ente per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti precedentemente indicati. L'adozione di tale Modello, oltre ad assolvere ad una funzione di *compliance* normativa, consente alla Società di rafforzare il proprio sistema di controllo interno e di prevenire il verificarsi di fattispecie illecite, garantendo, invece, uno svolgimento efficace, efficiente, trasparente, sicuro e legale delle proprie attività: i temi della legalità e della trasparenza, infatti, sono di prioritaria importanza per ISA.

Anche nel corso del 2024 la Società ha continuato ad applicare i protocolli indicati dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti integrando e aggiornando lo stesso con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, recependo le novità che hanno ampliato il catalogo dei reati potenzialmente applicabili alla Società. Oltre a tener conto dei cambiamenti societari afferenti alla *governance* e all'organizzazione, l'aggiornamento del MOG ha considerato un allineamento normativo con le modifiche introdotte dal legislatore.

- **CODICE ETICO**

Con la realizzazione del MOG la Società ha adottato anche il Codice Etico in cui sono trasfusi i principi e i valori cui essa si ispira nello svolgimento delle proprie attività e che tutti coloro che operano nell'organizzazione sono chiamati a rispettare.

- **PIANO DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PPCT) EX LEGGE 190/2012**

L'integrazione del MOG con le disposizioni della Legge 190/2012 è stata possibile grazie ad un intervento specifico di ANAC sul tema, che ha espressamente previsto che le misure per la prevenzione della corruzione devono essere inserite nel documento illustrativo del MOG 231 in una sezione specifica e devono essere facilmente identificabili.

Il Piano di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PPCT) 2024-2026 è stato aggiornato entro il 31 gennaio 2024 ed è stato redatto in accordo alla Legge 190/2012 s.m.i., secondo quanto previsto nel "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA).

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, la documentazione afferente al MOG è stata pubblicata nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web aziendale.

Anche nel corso dell'attuale esercizio sono stati organizzati incontri periodici tra i referenti della Società, l'Organismo di Vigilanza e l'Organismo Indipendente di Valutazione, organi deputati alla verifica della conformità nella gestione degli specifici processi descritti nel MOG e nel PPCT.

- **REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

La Società ha adottato un regolamento relativo agli acquisti di beni e servizi al fine di assicurare lo sviluppo di detti processi in ossequio alle norme di riferimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, rotazione, parità di trattamento, pubblicità.

- **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

La Società si è dotata di un Sistema QAS riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023. Il Sistema risulta certificato dall'ente accreditato ICIM S.p.A. di Milano che periodicamente provvede, tramite specifici *audit* (di rinnovo triennale o di sorveglianza annuale), a verificare i livelli di attuazione delle procedure aziendali nel rispetto delle norme sopra riportate.

La Società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e operando nel modo più opportuno e corretto, si prefigge di:

- perseguire il miglioramento continuo promuovendo la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali oltre alla tutela dell'Ambiente;
- diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'Organizzazione;
- assicurare la crescita, il coinvolgimento, la consultazione e la piena partecipazione delle risorse umane;
- recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo tale da sviluppare le opportunità di crescita e di miglioramento;
- profondere il massimo impegno per la protezione ambientale del contesto in cui opera e assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse;
- assicurare, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nell'ambito della sicurezza;
- impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi definiti;
- mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Isontina Ambiente S.r.l. individua periodicamente, per i singoli processi aziendali, opportuni indicatori, soggetti a monitoraggio continuo, che consentono di misurare oggettivamente i risultati raggiunti e sui quali definire gli obiettivi di miglioramento delle proprie *performance*, quali, ad esempio, le percentuali di raccolta differenziata raggiunta e le quantità di rifiuti gestiti, le quantità di materie prime ottenute dai processi di selezione, i consumi di energia e carburanti, l'energia elettrica prodotta, il numero di infortuni occorsi, il numero di segnalazioni o reclami pervenuti, ecc.

La Società, mediante la certificazione integrata, consolidata nel corso degli anni, oltre ad ottimizzare i propri standard in termini di efficienza ed autocontrollo, può godere di particolari sgravi fiscali in materia di sicurezza e ambiente (es. riduzione del premio annuale INAIL, sconti sul costo delle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi di filiera nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

- **REGOLAMENTO UE N. 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - *General Data Protection Regulation (GDPR)* in sostituzione di tutte le normative previgenti.

L'attuazione del GDPR comporta una mappatura dei rischi sotto più profili, con impatti sia su aspetti organizzativi/operativi che tecnologici. Anche nel corrente esercizio IS.A. ha continuato ad attuare investimenti *hardware & software* volti a raggiungere i livelli di protezione richiesti.

- **PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

La Società, pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti.

- **PROGRAMMI DI TUTELA DELLA CONCORRENZA**

La Società opera secondo il modello *in house providing* pressoché esclusivamente a favore dei propri Soci pubblici (enti locali). Per tale ragione non si ritiene necessario predisporre regolamenti interni per la tutela della concorrenza. La Società non opera, infatti, in regime di concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno di operatori economici.

- **DECRETO LGS.VO N.24/2023 IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI**

Il presente decreto *"Whistleblowing"* disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della pubblica amministrazione o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. A tal fine l'organizzazione viene chiamata ad istituire una serie di misure volte a proteggere il segnalatore da eventuali ritorsioni.

Isontina Ambiente ha adottato un software per la gestione del whistleblowing denominato *"Legality Whistleblowing"* prodotto dalla DigitalPA ed ha reso tale software accessibile dal proprio sito istituzionale nella sezione dedicata alla trasparenza definendo le varie tipologie di illeciti configurabili e disattivando la possibilità di segnalazioni anonime. L'utente risulta quindi obbligato a registrarsi pur restando in forma anonima la segnalazione inviata.

Unico Responsabile nominato della gestione delle segnalazioni è il Direttore Generale nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RCPT) attivando nei suoi confronti tutti gli *alert* di sicurezza e provvedendo che le operazioni effettuate sulle segnalazioni vengano registrate nei log di sistema in maniera anonima e criptata al fine di garantire la massima riservatezza e tutela dei soggetti segnalanti. Nel corso dell'esercizio 2024 il MOG verrà ulteriormente aggiornato per assorbire tale regolamento Whistleblowing.

- **DECRETO LGS.VO N.138/2024 IN MATERIA DI MISURE PER UN LIVELLO COMUNE ELEVATO DI CYBERSICUREZZA NELL'UNIONE EUROPEA**

Il presente decreto che recepisce la Direttiva Europea 2555/2022 nota anche come NIS2 riguarda aspetti procedurali, tecnologici e proattivi per garantire la sicurezza dei sistemi informatici in uso e la protezione dei dati trattati così come già introdotto dal GDPR.

Nel corso del presente esercizio la società ha avviato:

- 1) una serie di attività volte all’aggiornamento tecnologico dei propri sistemi che si concluderà nel corso del primo semestre 2025;
- 2) un progetto per definire procedure e standard aziendali volti a garantire la compliance alla direttiva NIS2;
- 3) servizi di verifica ed analisi della postura di sicurezza del sistema informatico aziendale da parte di soggetti terzi acquisiti a mezzo convenzione CONSIP (Cybersecurity 2), in grado di bloccare in tempo reale eventuali attività sospette e fraudolente, come previsto dalla normativa stessa.

Per completezza informativa si evidenzia infine che in data 25.02.2025 Isontina Ambiente ha perfezionato con dichiarazione **NIS DNISA00015092** l’iscrizione al portale dell’Agenzia della Cybersicurezza Nazionale indicando come punto di contatto il proprio legale rappresentante.

Ronchi dei Legionari, 27 marzo 2025

L’Amministratore Unico

dott. Giulio Severo TAVELLA



ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Relazione della Società di
Revisione**



Isontina Ambiente S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Crowe Bompani Assurance Services SpA
Member Crowe Global
Piazza Aldo Moro, 10
Torre Net, 12A
35129 Padova
Tel. +39 049 7441000
info@crowebompani.it
www.crowe.com/it/crowebompani

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della Isontina Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

SISTEMA DI
GESTIONE CERTIFICATA
CQY
CERTIQALITY
UNI EN ISO 9001:2015
<http://www.crowe.com/it/crowebolimpantlabol-uiscertificazioni-aziendali>

Crowe Bompani Assurance Services SpA
Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Sede Legale e Amministrativa
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414060200
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M del 12.04.1995)

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Isontina Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 10 aprile 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA



Sabrina Rigo

(Socio)

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Relazione del Collegio Sindacale



ISONTINA AMBIENTE S.R.L. – ISA. S.R.L.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429,
CO. 2, DEL CODICE CIVILE

Ai Soci della società Isontina Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 462.941,31.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., quindi con un lasso di tempo inferiore ai 30 giorni previsti come termine minimo da quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo.

Il Collegio sindacale esprime il proprio assenso alla rinuncia del termine previsto dal richiamato articolo.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani S.p.a., ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci (n.6) e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Unico e gli esponenti apicali della società e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevi particolari da segnalare.

Abbiamo verbalizzato n. 6 riunioni di specifica competenza del Collegio sindacale.

Con la presente Relazione Vi informiamo in merito all'attività svolta nell'ambito dei nostri doveri di vigilanza. In particolare nel corso dell'anno:

- abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico nel corso delle riunioni del Collegio e attraverso la lettura delle determinate dello stesso, con adeguato anticipo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le

- loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa - aziendale raccogliendo informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, analizzando i vari aggiornamenti portati all'organigramma funzionale e verificando a campione le diverse fasi del processo selettivo previsto da alcuni bandi per l'assunzione di personale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo effettuato specifici controlli sugli adempimenti periodici della società in ossequio alla normativa civilistica e fiscale, ai regolamenti interni ed alla normativa di settore;
 - abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema di segnalazione degli illeciti finalizzato a prevenire ed accertare eventuali violazioni che possano avvenire all'interno dell'organizzazione e le misure istituite per proteggere il segnalatore da eventuali ritorsioni, come richiesto dalla normativa ai sensi del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (Whistleblowing);

- abbiamo verificato periodicamente gli strumenti attuati dalla società per l'individuazione di eventuali segnali di crisi ai fini del D. Lgs. N. 14 del 12 gennaio 2019, come il piano di autodiagnosi ed alcuni indicatori funzionali alla valutazione della struttura patrimoniale e finanziaria della società;
- abbiamo vigilato costantemente, anche acquisendo i prospetti dei flussi di cassa prospettici elaborati dalla società, sulla situazione relativa alla liquidità aziendale e riteniamo che non ci siano elementi significativi tali da generare dubbi sulla continuità.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Amministratore Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Abbiamo rilasciato proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026 e 2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, Crowe Bompani S.p.a., il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Isontina Ambiente

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla società di revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.a., non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci di Isontina Ambiente S.r.l., del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella Nota Integrativa.

Cormons, 10/04/2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Sergio GNOT (Presidente)

Dott.ssa Giulia NOGHEROTTO (Sindaco effettivo)

Dott. Alessandro CULOT (Sindaco effettivo)





ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Ricevuta di deposito
al Registro Imprese**



N. PRA/10694/2025/CGOAUTO

GORIZIA, 12/05/2025

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312
DEL REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GO-73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2024

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 12/05/2025 DATA PROTOCOLLO: 12/05/2025

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TVLGSV80P20E098G-TAVELLA GIULIO SEVERO-MI

Estremi di firma digitale

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa.italia
la tua azienda sempre con te

UNIONCAMERE



TSRIPRA



0000106942025



N. PRA/10694/2025/CGOAUTO

GORIZIA, 12/05/2025

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI
VOCE PAG. MODALITA' PAG. IMPORTO DATA/ORA

DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	12/05/2025	16:19:38
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	12/05/2025	16:19:38

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,40**

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO

PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data e ora di protocollo: 12/05/2025 16:19:38

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 12/05/2025 16:19:39

Sei un imprenditore?

Scarica l'APP **impresa italia** o vai su impresa.italia.it
per ritrovare questa ricevuta o accedere gratuitamente
a visure, pratiche e bilanci della tua impresa.



impresa.italia
la tua azienda sempre con te

 UNIONCAMERE



TSRIPRA



0000106942025